

FAI

BILANCIO SOCIALE 2025



Indice

Lettera del Presidente	5
Lettera Direttore Generale	6
Lettera della Direttrice Culturale	8
La nostra strategia.....	10
Il 2025 in numeri	12
Un anno per festeggiarne cinquanta.....	13

1. IL FAI 16

1.1 L'IDENTITÀ DEL FAI	17
La Fondazione.....	18
Organi della Fondazione	20
Le "prime volte" del FAI.....	22
1.2 VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE	24
1.3 LE ATTIVITÀ STATUTARIE.....	25
1.4 LA PRESENZA SUL TERRITORIO	27
I Beni istituzionali	27
Altri Beni.....	33
La rete dei volontari	35
1.5 SINERGIE CON ALTRI ENTI E RETI ASSOCIATIVE.....	41
1.6 MAPPA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER.....	45
Stakeholder Engagement interno: Impact Materiality 2025.....	48
1.7 I TEMI MATERIALI	50

2. CULTURA 52

2.1 IL FAI CURA.....	53
I Beni.....	53
Nuove acquisizioni.....	53
Restauro, conservazione e valorizzazione	53
Le cinque nuove aperture per il cinquantenario del FAI.....	55
Gli altri principali cantieri del 2025	61
Gestione dei Beni	71
2.2 IL FAI EDUCA	88
La rete dei volontari	88
I grandi eventi nazionali	90
Giornate FAI di Primavera	90
Giornate FAI d'Autunno.....	92
I Luoghi del Cuore	95
Progetti educativi.....	96



Viaggi culturali	98
3. AMBIENTE	100
3.1 IL FAI VIGILA	101
Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	101
Consumi Energetici	103
Emissioni di GHG dirette e indirette	104
Acqua e scarichi idrici	106
Risparmio, recupero e riciclo dell'acqua: verso la riduzione dell'impronta idrica	106
Campagne di sensibilizzazione e pratiche virtuose per la gestione dell'acqua	107
Tutela della biodiversità	108
Progetti FAI per la conservazione e la valorizzazione della Biodiversità	109
Campagne di sensibilizzazione e pratiche virtuose per la tutela della biodiversità	111
Un approccio circolare tra cura e consapevolezza	112
Pratiche di circolarità del FAI	112
Acquisti a minor impatto ambientale: verso una economia circolare	113
4. IMPRESA	115
4.1 LA GOVERNANCE	116
Organi e funzioni	117
Numeri e partecipazione	123
4.2 LE PERSONE CHE OPERANO PER IL FAI	125
Lo staff	125
I volontari	137
4.3 LA RACCOLTA FONDI	142
Il contributo dei privati	142
Iscrizioni e contributi	142
Grandi donazioni	149
Eredità, lasciti e donazioni in memoria	149
Il contributo delle aziende	150
Partnership, sponsorship e collaborazioni	151
I Corporate Golden Donor	151
I 200 del FAI	152
La raccolta fondi internazionale	152
Il contributo di enti pubblici, fondazioni bancarie, associazioni	153
Elenco dei donatori	156
4.4 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	177
Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale 2025	177
Rendiconto 2025 riclassificato per attività	178



4.5 LA COMUNICAZIONE	188
5. ALTRE INFORMAZIONI	192
5.1 CONFORMITÀ NORMATIVA, RESPONSABILITÀ E TRASPARENZA	193
5.2 NOTA METODOLOGICA	201
5.3 ATTESTAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO.....	204
5.4 GRI CONTENT INDEX	207
5.5 ALTRE CORRISPONDENZE	212
5.6 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SOCIALE 2025	213



Lettera del Presidente

Il cinquantesimo anno di vita del FAI, il 2025, ha confermato che la Fondazione è e vuole restare **un servizio civile e culturale al Paese**, ostinatamente ispirato da un'idea, riconosciuto dalle istituzioni, sostenuto dagli italiani e reso concreto nei nostri Beni aperti «per sempre e per tutti».

L'incontro al Quirinale con il Presidente della Repubblica è stato il riconoscimento più alto della nostra missione: la cura del patrimonio come bene comune, responsabilità collettiva e impegno civile. **Le parole di Sergio Mattarella ci incoraggiano a proseguire con rigore**, generosità, senso del dovere e quella lungimiranza che da sempre orienta il nostro agire.

Il Convegno nazionale alla Scala, intitolato «Un civile servizio», ci ha dato l'occasione di confrontarci e di fare proposte. **Cultura, ambiente e impresa sono stati messi a tema non come ambiti separati ma come pilastri integrati di una strategia di sostenibilità definita dal Piano Strategico 2024-2028**. Abbiamo misurato idee, ascoltato esperienze, tracciato percorsi per rendere il FAI sempre più un luogo di pensiero applicato alla tutela e alla valorizzazione.

Abbiamo celebrato i cinquant'anni anche con cinque inaugurazioni: Podere Lovara a Punta Mesco, Villa Rezzola a Lerici, Casino Mollo presso i Giganti della Sila, Monte Fontana Secca sul Massiccio del Grappa e Case Montana alla Kolymbethra nella Valle dei Templi. **Queste nuove aperture, che arricchiscono la collana del FAI, sono la prova concreta della volontà di privilegiare la funzione educativa dei luoghi che continuiamo a proteggere, ad aprire e mantenere vivi in tutta Italia.** Tutto ciò è frutto della generosità dei donatori, della dedizione dei volontari, della competenza dei professionisti e della collaborazione con le istituzioni; rinascite che portano cura e futuro ai territori, di cui custodiscono la storia: la prova, rinnovata ogni volta, che il FAI è al servizio del Paese e non solo del suo patrimonio.

La Fondazione è stata insignita dell'Ambrogino d'oro, il massimo riconoscimento civico della città di Milano dove il FAI è nato, **un premio attribuito all'intera famiglia del FAI, una comunità operosa e diffusa in tutto il Paese**. Lo riceviamo come attestazione del «civile servizio» che rappresenta la cifra morale del FAI: cura quotidiana, impegno condiviso, apertura al futuro. Il patrimonio, vissuto e raccontato, diventa il luogo in cui il Paese impara a riconoscersi.

Proseguiamo con la medesima determinazione: **custodire non è fermare il passato ma farne progetto per il futuro**. Continueremo a lavorare perché questo Paese straordinario sia sempre più amato da chi lo abita e vissuto come responsabilità collettiva: con la passione, la competenza e quell'audacia senza la quale il FAI non sarebbe, oggi, quello che è.

Marco Magnifico
Presidente



Lettera Direttore Generale

Il **2025** ha rappresentato per il **FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS** (in seguito anche "FAI" o "Fondazione"), un anno particolarmente significativo, non solo per il percorso compiuto dalla Fondazione nella tutela del patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano, ma anche per il rafforzamento del proprio impegno verso una gestione sempre più **responsabile, trasparente e orientata alla sostenibilità**. La salvaguardia dei Beni, la cura dell'ambiente, l'attenzione alla sicurezza delle persone e la promozione dell'inclusione sociale continuano a essere elementi centrali della missione del FAI. Sono ambiti che la Fondazione considera parte integrante della propria responsabilità verso la collettività e che orientano, ogni anno, le scelte strategiche, operative e gestionali.

Con il **Bilancio Sociale 2025**, il FAI prosegue il proprio percorso di rendicontazione, giunto al terzo anno, affiancando al Bilancio d'esercizio un documento pensato per raccontare in modo chiaro e strutturato il valore generato dalla Fondazione. Il Bilancio è redatto secondo le **Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore**, di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, integrate con i **Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative (GRI) 2021**, secondo l'opzione "with reference to". A partire dal percorso avviato con il Bilancio Sociale 2023, la Fondazione ha progressivamente ampliato e consolidato la propria analisi di materialità, individuando i **temi rilevanti** di natura ambientale, sociale e di governance. Tale processo, descritto nella sezione [I temi materiali](#), consente di rappresentare con maggiore chiarezza gli impatti generati dal FAI e di rendere sempre più trasparente e comparabile la rendicontazione delle proprie attività. In coerenza con questo approccio, il documento dà inoltre evidenza del contributo della Fondazione al perseguimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite**. Anche sotto il profilo gestionale, il 2025 conferma la solidità del percorso intrapreso. La costante attenzione agli investimenti, l'ulteriore sviluppo delle competenze interne e il rafforzamento dell'efficienza organizzativa hanno consentito alla Fondazione di sostenere con continuità le attività di tutela, conservazione e valorizzazione di un patrimonio che cresce di anno in anno.

I **Beni del FAI** hanno continuato ad attrarre un pubblico numeroso e partecipe, contribuendo al consolidamento della loro capacità di autofinanziamento. Si tratta di un equilibrio fondamentale, perché consente di destinare i risultati della gestione alla **conservazione, al restauro e alla manutenzione dei Beni**, garantendo così la continuità degli interventi anche negli anni futuri.

Nel 2025 i Beni aperti al pubblico hanno accolto **1.199.417 visitatori**, con una crescita del **6%** rispetto all'anno precedente. Gli iscritti attivi hanno raggiunto quota **320.418**, in aumento del **4,5%** rispetto al 2024; in termini economici, questo risultato corrisponde a **8.371.725 €**, rispetto agli **8.262.684 €** dell'esercizio precedente, con un incremento dell'**1,3%**. Sono dati che confermano la fiducia crescente nei confronti della Fondazione e della sua proposta culturale.

Il sostegno dei privati si conferma determinante: nel 2025 le persone che credono nella missione del FAI hanno donato **37.967.848 €**, pari al **66%** delle entrate annuali totali e in crescita del **6%** rispetto al 2024. Le aziende hanno contribuito con **10.146.392 €**, pari al **18%** dei fondi complessivamente raccolti. La raccolta da enti pubblici, fondazioni bancarie, fondazioni private e associazioni ha raggiunto **6.551.258 €**, pari all'**11,4%** dei proventi complessivi.



L'insieme dei risultati raggiunti nel 2025 conferma il valore del lavoro svolto e la fiducia di chi, ogni giorno, sceglie di sostenere la nostra causa. Allo stesso tempo, ci consegna una responsabilità sempre più grande: continuare a **proteggere, valorizzare e rendere accessibile** il patrimonio culturale e paesaggistico italiano, affinché possa essere conosciuto, vissuto e tramandato alle generazioni future.

Davide Usai
Direttore Generale



Lettera della Direttrice Culturale

Cinque grandi cantieri, per **cinque inaugurazioni di nuovi Beni e nuovi spazi**, ci hanno impegnato nel 2025. Restauri, ma anche studi e ricerche, che oggi rendono disponibili al pubblico non solo cinque nuovi luoghi da visitare, ma anche **cinque nuove storie da raccontare**. I luoghi che tuteliamo e gestiamo, del resto, sono storie: da questo concetto muove la valorizzazione per il FAI. I luoghi custodiscono e raccontano piccole e grandi storie del nostro Paese, della nostra civiltà, attraverso muri, oggetti, paesaggi, ma sta a noi dare voce a queste storie. Le storie incuriosiscono, affascinano e ispirano il pubblico che ci visita, ma soprattutto **fanno capire il valore dei luoghi**, perché nessun luogo ha valore in sé, ma ha valore per le persone, che lo riconoscono, lo sentono, lo vivono.

Ogni anno il FAI aggiunge voci all'enciclopedia delle sue storie, che spaziano dall'archeologia all'arte contemporanea, dalla natura all'arte, e ci consentono di affrontare temi strategici per la Fondazione, utili per educare la collettività invitandola a partecipare alla nostra missione. Perciò è cresciuto negli ultimi anni l'impegno del FAI nella comunicazione culturale, che si traduce in **investimenti sempre crescenti nella ricerca, in spazi e strumenti dedicati alla narrazione** - quegli "ambienti narrativi" ormai immancabili nella nostra offerta di visita -, e nel restauro stesso e nella rifunzionalizzazione degli spazi.

Oggi i nostri Beni raccontano, e le pareti, su cui proiettiamo video racconti immersivi che introducono e contestualizzano la visita, ci parlano. A **Podere Lovara** raccontiamo che anche i parchi naturali, come quello delle Cinque Terre, sono paesaggi costruiti dall'uomo: monumenti a tutti gli effetti, che tramandano la storia di una civiltà che, con eroismo, ha tutelato e valorizzato per tutti un territorio difficile, che senza la cura dei contadini oggi è più fragile, esposto al cambiamento climatico e all'impoverimento di una monocultura turistica, che consuma identità e comunità locali, qui come in altri luoghi particolarmente belli e significativi del nostro Paese.

A **Villa Rezzola**, a Lerici, il più bel giardino storico della Liguria di Levante, raccontiamo la passione e il gusto per la cura di un giardino che incarna un ponte tra culture: monumento di quella curiosa e pacifica colonizzazione, che dalla metà dell'Ottocento ha portato artisti e intellettuali inglesi a stabilirsi in questa terra dal clima mite, affacciata sul Golfo cosiddetto dei poeti - inglesi -, dove la tradizione d'oltre manica, unita alla varietà della natura mediterranea, è sbocciata in un modello di giardino unico al mondo.

Al **Casino Mollo**, sull'altipiano della Sila, raccontiamo il paesaggio residuale dei monumentali pini di Fallistro, la silva - da cui Sila -, bosco ceduo fin dai Romani e latifondo fino alla metà del Novecento, testimonianza di un territorio naturalisticamente eccezionale e ancora poco conosciuto, difeso strenuamente dai primi movimenti ambientalisti proprio negli stessi anni in cui nasceva il FAI.

A **Monte Fontana Secca**, sul Massiccio del Grappa, raccontiamo la tragedia della Grande Guerra, che ha lasciato ferite profonde come le trincee e ricordi ancora vivi e dolenti dell'impresa eroica di tanti giovani che hanno sacrificato la vita, allora, per la difesa della patria, ma anche l'eroismo di chi, oggi, per difendere il paesaggio montano, la sua economia e la sua civiltà, continua a viverci e soprattutto a pascolarlo, come faremo anche noi qui, in una virtuosa cooperazione tra uomo e natura - o meglio tra uomini e animali - che è l'unica garanzia per la conservazione di questo ambiente.



E infine, nelle **Case Montana**, che dominano il Giardino della Kolymbethra, raccontiamo quel che nella Valle dei Templi di Agrigento emerge meno: che questo paesaggio meraviglioso, punteggiato dai famosi templi come da agrumi e mandorli, è opera e monumento del lavoro silenzioso e incessante dei contadini che lo hanno abitato e coltivato per secoli, eredi e custodi di un territorio che, attraverso i suoi grandiosi resti archeologici, così come attraverso la biodiversità agricola, testimonia la straordinaria ricchezza della civiltà mediterranea.

Daniela Bruno

Direttrice Culturale



La nostra strategia

Il **Piano Strategico 2024-2028** del FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS (in seguito anche "FAI" o "Fondazione") rappresenta il quadro di riferimento entro cui si sviluppano le attività della Fondazione, con l'obiettivo di rafforzarne e ampliarne l'impatto culturale, ambientale e sociale. Anche nel **2025**, in continuità con il percorso avviato nel 2024, il FAI conferma una visione in cui **storia, cultura e ambiente** sono riconosciuti come beni comuni, da tutelare, condividere e rendere accessibili, generando valore per l'intera collettività.

In un contesto attraversato da profondi cambiamenti sociali, culturali e ambientali, il patrimonio culturale e paesaggistico assume un ruolo sempre più centrale come **risorsa per costruire un futuro più sostenibile**. La crisi climatica, la perdita di biodiversità, i mutamenti negli stili di vita impongono un ripensamento del ruolo delle istituzioni culturali. Il FAI raccoglie questa sfida con la convinzione che la tutela del patrimonio debba intrecciarsi in modo organico con la salvaguardia dell'ambiente, la promozione dell'educazione, l'inclusione sociale, l'innovazione e la partecipazione, all'interno di una visione culturale ampia, capace di confrontarsi con le urgenze e di interpretare le speranze del nostro tempo.

La **strategia quadriennale** della Fondazione si fonda su tre pilastri – **Cultura, Ambiente, Impresa** – che rappresentano non solo le direttrici dell'agire del FAI, ma anche i riferimenti strutturali su cui si articola il presente **Bilancio Sociale**:

- **Cultura** significa per il FAI rafforzare con determinazione la propria funzione educativa, affinché ogni Bene diventi un luogo in cui accrescere la consapevolezza e la conoscenza del patrimonio culturale e ambientale italiano. I Beni non sono solo luoghi di visita, ma centri di educazione permanente, capaci di promuovere una cultura diffusa e partecipata. Attraverso un modello originale di valorizzazione, che integra **ricerca, narrazione, accessibilità e multidisciplinarietà**, il FAI intende sviluppare una proposta culturale ampia e inclusiva. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli, capaci di abitare il presente attraverso la comprensione del passato e di contribuire attivamente alla costruzione di una società più coesa, responsabile e solidale.
- **Ambiente** si traduce nell'impegno concreto per realizzare la transizione ecologica del FAI, rispondendo in modo sistemico alla crisi climatica. La visione dell'ambiente non si limita alla natura, ma abbraccia il paesaggio, inteso come espressione del legame profondo tra uomo e territorio. I Beni sono laboratori di responsabilità ambientale, dove sperimentare soluzioni innovative e pratiche tradizionali, promuovere la biodiversità, mitigare gli impatti, migliorare l'efficienza e raccontare l'evoluzione ecologica attraverso contenuti culturali. La Fondazione ha definito un'agenda ambientale 2024–2028 articolata in quattro assi strategici – **cambiamento climatico, impronta idrica, tutela della biodiversità, consumi responsabili** – che orienteranno gli investimenti e i progetti, integrando restauro, manutenzione, educazione e comunicazione.
- **Impresa** è il pilastro che dà struttura e continuità alle azioni del FAI. La Fondazione vuole rafforzare il proprio modello come impresa culturale e sociale capace di **generare valore condiviso e duraturo**. Grazie al sostegno di iscritti, donatori, volontari e stakeholder



pubblici e privati, il FAI alimenta un progetto collettivo che, attraverso un'azione sussidiaria a quella dello Stato, promuove cultura, educazione e coesione sociale. Per il futuro vengono posti obiettivi di crescita ambiziosi: migliorare l'efficienza, rafforzare la presenza sul territorio, avviare nuove aperture strategiche, soprattutto nei grandi centri urbani, e investire sulla professionalità e la partecipazione diffusa. È una visione di lungo periodo, fondata sulla responsabilità, che fa della cultura uno dei motori più potenti dello sviluppo responsabile.

Queste tre dimensioni, fortemente interconnesse tra loro, sono il fulcro di un percorso che adotta l'**approccio ESG (Environment, Social e Governance)** come strumento di valutazione, rendicontazione e miglioramento continuo, in linea con standard di rendicontazione di sostenibilità internazionalmente riconosciuti. Gli obiettivi fissati e i risultati attesi sono così letti e misurati attraverso criteri ambientali, sociali e di governance, con l'intento di valorizzare appieno la capacità della Fondazione di integrare **visione, responsabilità e concretezza** in ogni aspetto del proprio operato. Attraverso il **Piano Strategico 2024-2028**, il FAI riafferma con forza che la storia, la cultura e la natura dell'Italia non sono soltanto eredità da custodire, ma risorse vive e vitali, da cui partire per costruire una società più consapevole, equa e responsabile.



Il 2025 in numeri

IMPEGNO

75 Beni tutelati in tutta Italia

2 nuovi Beni acquisiti

5 nuove aperture al pubblico

85.000 m² complessivi di edifici storici tutelati e valorizzati

8,6 milioni di m² complessivi di paesaggio protetto

PERSONE

322 persone in staff¹

133 Delegazioni

114 Gruppi FAI (+7,5% vs 2024)

94 Gruppi FAI Giovani

17 Gruppi FAI Ponte tra culture (+21% vs 2024)

18.766 volontari (+41% vs 2024)

PARTECIPAZIONE

320.418 iscritti attivi (+4,5% vs 2024)

1.199.424 visitatori nei Beni (+6% vs 2024)

400.000 visitatori alle Giornate FAI di Primavera (-27% vs 2024)

415.000 visitatori alle Giornate FAI d'Autunno (+7,5% vs 2024)

2.316.984 voti raccolti al censimento I Luoghi del Cuore (+54% vs 2022)

178.365 studenti coinvolti (+25% vs 2024)

TRASPARENZA

57,4 milioni di euro di proventi da attività di raccolta fondi (+9% vs 2024)

41,7 milioni di euro destinati al restauro, conservazione e gestione dei Beni (+13% vs 2024)

3,7 milioni di euro destinati a promozione cultura, educazione e vigilanza sul territorio

100% indice di copertura delle spese di gestione e manutenzione ordinaria dei Beni tramite soli proventi diretti (101% nel 2024)

¹ Full Time Equivalent



Un anno per festeggiarne cinquanta

Le principali tappe del 2025

GENNAIO

Per il cinquantenario, la Fondazione introduce un'edizione speciale del logo, firmata dall'illustratore Jean Blanchaert, per tutta la comunicazione del 2025.

Il FAI sottoscrive un accordo venticinquennale con il Parco Archeologico della Valle dei Templi per la gestione e lo sviluppo del Giardino della Kolymbethra. Il partenariato rinnova il precedente accordo di concessione siglato nel 1999 con la Regione Siciliana.

La Fondazione riceve in donazione la nuda proprietà di un immobile storico sull'Isola di Torcello (VE).

FEBBRAIO

Al Teatro alla Scala di Milano si tiene il 29° Convegno Nazionale dei Delegati e dei Volontari FAI, intitolato Un civile servizio: una riflessione sul ruolo della Fondazione e l'annuncio di cinque inaugurazioni nel 2025.

MARZO

Per la 33° edizione delle Giornate FAI di Primavera vengono aperti 750 luoghi solitamente chiusi al pubblico in 400 città. Oltre 400.000 persone partecipano all'iniziativa, che conclude anche la settimana Rai-FAI dedicata ai beni culturali, giunta al suo decimo anno.

APRILE

Il FAI presenta a Villa e Collezione Panza (VA) la mostra Un altro sguardo. Opere dalla Collezione Gemma Testa, che inaugura un ciclo espositivo dedicato al tema del collezionismo.

Il 28 aprile la Fondazione compie cinquant'anni: per l'occasione una rappresentanza del FAI proveniente da tutta Italia viene ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Nello stesso giorno il Ministero delle Imprese e del Made in Italy emette un francobollo commemorativo dedicato alla Fondazione.

MAGGIO

Apri al pubblico Podere Lovara a Punta Mesco (SP) che grazie a un accordo con il Parco Nazionale delle Cinque Terre e il coinvolgimento del Comune di Levanto, diventa un presidio di educazione ambientale.

Viene inaugurato, dopo un importante intervento di restauro e valorizzazione, il Giardino di Villa Rezzola a Lerici (SP), uno dei più bei giardini inglesi del Levante ligure affacciato sul Golfo dei Poeti.

In occasione della 19. Biennale Internazionale di Architettura viene inaugurata al Negozio Olivetti di Venezia Formafantasma. The Shape of Things to Come. Curata da Bartolomeo Pietromarchi, la mostra affronta il tema dell'impatto ambientale del settore tecnologico.

A Villa Necchi Campiglio (MI) apre la mostra dedicata a Ghitta Carell, nota fotografa del Novecento



per la capacità di restituire la complessità dei volti e delle identità del suo tempo.

GIUGNO

Il Monastero di Torba (VA), primo Bene restaurato dal FAI, viene dedicato alla fondatrice Giulia Maria Crespi con una funzione celebrata dall'Arcivescovo di Milano Monsignor Mario Enrico Delpini, che inaugura un nuovo altare disegnato per l'occasione da Mario Botta.

Il 12° censimento I Luoghi del Cuore si chiude con 2.316.984 voti raccolti, confermando l'iniziativa come il più efficace strumento di partecipazione diretta dei cittadini alla tutela del patrimonio del Paese.

LUGLIO

Vengono inaugurati i nuovi spazi del Casino Mollo, casino di caccia seicentesco nel Parco Nazionale della Sila, a pochi passi dalla Riserva naturale dei Giganti di Fallistro (CS), Bene affidato al FAI nel 2016 dall'Ente Parco.

Il Presidente Marco Magnifico e il Ministro della Cultura Alessandro Giuli sottoscrivono un nuovo accordo quadro tra il MiC e il FAI, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano.

La Fondazione riceve in donazione la nuda proprietà di un immobile storico a Orta San Giulio (NO).

SETTEMBRE

Aprire al pubblico la malga sul Monte Fontana Secca, nel massiccio del Monte Grappa (BL), dopo la ricostruzione dello Stallone e un intervento di restauro e valorizzazione della Casa del Malgaro.

OTTOBRE

Per la 14° edizione delle Giornate FAI d'Autunno i volontari del FAI aprono oltre 700 luoghi solitamente chiusi al pubblico in 350 località italiane. L'iniziativa registra un nuovo record con 415.000 visitatori in due giorni.

Il programma del FAI per la Scuola 2025-26 viene presentato pubblicamente al Ministero dell'Istruzione e del Merito, alla presenza del Ministro Giuseppe Valditara.

Si inaugura a Venezia la mostra Water's Soul. Jaume Plensa al Negozio Olivetti, curata da Jean Blanchaert in collaborazione con Fondazione Berengo, che mette in dialogo l'opera dello scultore con gli spazi ideati da Carlo Scarpa.

NOVEMBRE

A Villa Gregoriana a Tivoli (RM) vengono inaugurati nuovi interventi per la conservazione, valorizzazione e fruizione del Bene.

Per la 15° edizione delle Giornate FAI per le scuole, 7.521 Apprendisti Ciceroni – studenti formati dai volontari FAI e dai docenti – guidano 35.829 studenti alla scoperta di 239 beni storici, artistici e naturalistici in tutta Italia.



DICEMBRE

Dopo un impegnativo cantiere di restauro, il FAI apre al pubblico le Case Montana al Giardino della Kolymbethra: una tradizionale casa contadina che racconta la storia della civiltà che ne ha curato, coltivandolo, il paesaggio della Valle dei Templi di Agrigento.

A conclusione del suo cinquantenario, il FAI riceve la Grande Medaglia d'Oro – unica conferita nel 2025 – nell'ambito dell'assegnazione degli Ambrogini d'Oro, il massimo riconoscimento civico del Comune di Milano.



1. IL FAI





L'IDENTITÀ DEL FAI

Nome dell'Ente

FAI - FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO ETS

Anno di fondazione

1975

Codice Fiscale

80102030154

Partita IVA

04358650150

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore

Fondazione privata senza scopo di lucro, riconosciuta con DPR del 3.12.1975 n. 941 e iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore al rep. n. 2092 a far data dal 28.2.2022

Indirizzo sede legale

La Cavallerizza

Via Carlo Foldi, 2

20135 Milano

Altre sedi operative

Via delle Botteghe Oscure, 32

00186 Roma

Aree territoriali di operatività²

Il FAI opera su tutto il territorio nazionale, attraverso una rete diffusa di presidi e strutture che permette un'azione capillare in favore della tutela del patrimonio culturale e naturale.

La missione del FAI riguarda la salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico italiano, attraverso la promozione di iniziative di sensibilizzazione e di partecipazione attiva della comunità. Le finalità perseguite sono civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare attenzione all'educazione e all'istruzione della collettività riguardo la difesa dell'ambiente e del patrimonio artistico e monumentale italiano, come specificato nell'Art. 2 dello Statuto.

² È possibile consultare la lista completa dei beni istituzionali alla sezione "La presenza sul territorio – I Beni istituzionali" del presente Bilancio.



La Fondazione

Fondata il **28 aprile 1975** da Giulia Maria Crespi e Renato Bazzoni, con Alberto Predieri e Franco Russoli, il FAI è una fondazione senza scopo di lucro che opera per la **salvaguardia del patrimonio italiano di storia, arte e natura** del nostro Paese. Ispirato al modello del National Trust inglese, il FAI affonda le proprie radici in una visione profonda e lungimirante: **custodire i luoghi della bellezza italiana** non solo per conservarli, ma per restituirli alla collettività come spazi di conoscenza, di incontro, di crescita e di futuro.

La sua missione consiste nel curare luoghi speciali del patrimonio culturale italiano, che consistono principalmente nei Beni che possiede, per donazione o eredità, o che gestisce in concessione da privati ed enti pubblici. Attualmente, il patrimonio comprende **75 beni**, di cui **60 aperti al pubblico** e 15 in fase di restauro.

Secondo cardine della sua missione è l'**educazione alla conoscenza e alla frequentazione del patrimonio culturale**, perché da ciò sempre più scaturisca la volontà, come diritto e dovere di ciascun cittadino, a cominciare da giovani e studenti, di prendersene cura in prima persona o attraverso chi, come il FAI, svolge questa attività per l'interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà, come sancito dall'articolo 118 della Costituzione italiana.

Terzo pilastro della sua missione è la **vigilanza sul patrimonio**, a supporto dell'opera di tutela dello Stato e in collaborazione con le istituzioni preposte.

Il FAI nasce con la missione di curare luoghi meritevoli di essere conservati per le generazioni presenti e future. La conservazione, in questa visione, non è mai un atto statico: è un processo attivo, talvolta trasformativo, che si traduce in interventi di restauro, rifunzionalizzazione e in un costante programma di manutenzioni. Conservare, per il FAI, significa ridare vita ai luoghi, riportandoli alla loro natura storica e tradizionale, ravvivandone la bellezza e il significato, ma anche renderli accessibili, comprensibili e fruibili da un pubblico sempre più ampio, in un'ottica di arricchimento, crescita e benessere, individuale e collettivo. Così, accanto al recupero delle funzioni originarie, ogni Bene accoglie anche nuove vocazioni di servizio al pubblico, culturali e ricreative, contribuendo alla sostenibilità economica della gestione.

Restauro, gestione e valorizzazione culturale sono per il FAI operazioni complementari, parti di un'unica strategia integrata, che pone al centro il valore culturale e ambientale dei luoghi. Il FAI conserva non solo le mura, le opere d'arte e i paesaggi, ma anche lo spirito dei luoghi: quell'**identità autentica e speciale** che racchiude il loro significato per il passato, il presente e il futuro. Questo spirito si riflette tanto nei capolavori quanto negli oggetti minori, nelle grandi storie come nelle piccole narrazioni che questi luoghi custodiscono. Un patrimonio materiale e immateriale alimentato da un'attività continua di ricerca scientifica, svolta in collaborazione con le più autorevoli istituzioni accademiche, e raccontato al pubblico attraverso strumenti di valorizzazione sempre nuovi, pensati per essere efficaci, attrattivi e coinvolgenti.

A radicare e diffondere questi valori contribuisce con straordinaria efficacia la **rete delle Delegazioni e dei volontari del FAI**, presenti in tutte le regioni italiane. Con passione, competenza e creatività, questi volontari rendono possibile ogni giorno la realizzazione di iniziative



locali e nazionali, coinvolgendo le comunità, mobilitando cittadini e istituzioni, e valorizzando i territori, anche là dove non sono presenti Beni del FAI.

Tra le iniziative più conosciute figurano le **Giornate FAI**, nelle edizioni primaverile, autunnale e scolastica, che coinvolgono ogni anno centinaia di migliaia di persone alla scoperta di luoghi speciali di storia, arte e natura, spesso non accessibili in altri momenti dell'anno. Altrettanto rilevante è il programma **I Luoghi del Cuore**, il più grande censimento spontaneo del patrimonio culturale italiano, grazie al quale il FAI riesce a intervenire su numerosi luoghi segnalati dai cittadini, in collaborazione con enti e associazioni locali.



Organi della Fondazione

Presidente

Marco Magnifico

Vicepresidenti

Ilaria Borletti Buitoni

Maurizio Rivolta

Flavio Valeri

Direttore Generale

Davide Usai

Direttrice Culturale

Daniela Bruno

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Agosti

Guido Beltramini

Ilaria Borletti Buitoni*

Franco Dalla Sega*

Daria De Pretis

Costanza Esclapon de Villeneuve

Maddalena Gioia Gibelli

Andrea Kerbaker

David Landau*

Stefano Lucchini

Marco Magnifico Fracaro*

Marco Marcatili

Clarice Orsi Pecori Giraldi

Galeazzo Pecori Giraldi

Carlo Pontecorvo**

José Rallo*/**

Andrea Rinaldo

Maurizio Rivolta*

Andrea Rurale

Monica Angela Scanu

Franco Toffoletto*

Michele Valensise

Flavio Valeri*

Anna Zegna*/**

Comitato dei Garanti

Giovanni Bazoli (Presidente Emerito)

Piergaetano Marchetti (Presidente)

Tito Boeri



Marta Cartabia
Maria Luisa Meneghetti
Luca Paravicini Crespi
Guido Peregalli
Carlo Sisi

Organo di Controllo

Paola Tagliavini (Presidente)
Michele de Tavonatti
Francesco Logaldo
Andrea Bignami (Supplente)
Andrea Catena (Supplente)
Giovanni Rossi (Supplente)

Organo di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

* Membri del Comitato Esecutivo

** Membri del Comitato Nomine e Partecipazione



Le “prime volte” del FAI

Ogni organizzazione custodisce un racconto fatto di inizi, scelte e momenti che ne segnano il percorso e ne definiscono l'identità. Per il FAI questi momenti sono le **“prime volte”**: tappe decisive, conquiste, progetti che hanno tracciato la strada di un impegno lungo cinquant'anni, sempre rivolto alla tutela, alla valorizzazione e alla condivisione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano. Ogni data non testimonia solo un'azione, ma incarna una visione: la volontà di costruire un'Italia più consapevole, più partecipe, più unita attorno alla bellezza dei suoi luoghi.

1975

Nasce a Milano il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS - per volontà di Giulia Maria Crespi e Renato Bazzoni, con Alberto Predieri e Franco Russoli. Inizia così una storia fatta di coraggio, visione e amore per il patrimonio del nostro Paese.

1977

Cala Junco, all'estremità occidentale dell'isola di Panarea, è il primo Bene donato alla Fondazione. A questo primo gesto seguono il Monastero di Torba, complesso di origini romane in provincia di Varese, e il Castello di Avio, con il suo mastio dell'XI secolo, a presidio della Val Lagarina in Trentino. **1985** Il Monastero di Torba diventa il primo Bene restaurato dal FAI. Un intervento lungo otto anni restituisce alla collettività le mura dell'avamposto romano e gli affreschi longobardi dell'VIII-IX secolo. Nel 2011 il sito sarà riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

1986

La Baia di Ieranto, affacciata sul Golfo di Napoli e donata dall'IRI (Italsider), è protagonista del primo grande restauro paesaggistico della Fondazione: un virtuoso esempio di recupero e riuso di un'ex area industriale, aperta al pubblico nel 2002.

1988

Il Castello e Parco di Masino, in provincia di Torino, entra a far parte dei Beni del FAI grazie a una raccolta di donazioni dedicate. Il complesso progetto di restauro rappresenta una delle imprese più ambiziose dell'allora giovane Fondazione.

1993

Nascono le Giornate FAI di Primavera: per la prima volta, 90 luoghi solitamente inaccessibili aprono le loro porte in 32 città italiane, grazie al lavoro delle Delegazioni FAI. È l'inizio di una delle più importanti campagne di educazione e partecipazione culturale del Paese, che richiama fin da subito 70.000 visitatori.

1999

La prima concessione arriva dalla Regione Siciliana che affida al FAI il Giardino della Kolymbethra, gioiello archeologico e agricolo nella Valle dei Templi di Agrigento, per sottrarlo al degrado e restituirlo alla vita dopo decenni di abbandono.

2003

Nasce I Luoghi del Cuore, il più grande censimento spontaneo del patrimonio culturale italiano. Per la prima volta, sono i cittadini stessi a segnalare i luoghi che sentono più vicini, che vorrebbero vedere tutelati e valorizzati. La prima edizione raccoglie oltre 24.000 segnalazioni.

2009

La Fondazione lancia la sua prima campagna nazionale di raccolta fondi tramite SMS solidale, destinata al recupero del Bosco di San Francesco ad Assisi. Un gesto che inaugura nuove forme di partecipazione collettiva e sostegno.



2010

Dopo trentacinque anni dedicati alla guida del FAI, Giulia Maria Crespi (1923-2020) lascia la carica di Presidente a Ilaria Borletti Buitoni e assume quella di Presidente Onorario.

2012

Il FAI si trasferisce nella storica sede della Cavallerizza nel centro di Milano: un edificio che coniuga tradizione e innovazione, segnando un passaggio importante nella crescita e nell'evoluzione organizzativa della Fondazione.

2013

Andrea Carandini succede a Ilaria Borletti Buitoni alla presidenza del FAI.

2014

Viene definito il primo Piano Strategico della Fondazione, un programma decennale che introduce una visione di sviluppo supportata da strumenti di gestione manageriale e obiettivi di lungo periodo. **2017**

Il FAI riceve in concessione le Saline Conti Vecchi, alle porte di Cagliari, il primo sito produttivo aperto al pubblico dalla Fondazione, valorizzato attraverso un progetto culturale capace di raccontarne storia e funzione.

2019

La Fondazione accetta la sfida di valorizzare un bene immateriale, restaurando e aprendo al pubblico l'orto-giardino sul famoso "ermo colle" a Recanati, citato nell'Infinito di Giacomo Leopardi. Qui viene allestito un percorso multimediale per immergere i visitatori nella più famosa lirica del poeta.

2021

Marco Magnifico, già Vicepresidente Esecutivo dal 2010, assume la presidenza della Fondazione, raccogliendo il testimone da Andrea Carandini.

2022

Il FAI ottiene il riconoscimento di Ente del Terzo Settore con l'iscrizione al Registro Nazionale Unico e adegua il proprio Statuto al Codice del Terzo Settore. Nello stesso anno, per la prima volta una tenuta agricola produttiva – Villa Caviciana a Gradoli (VT) – entra a far parte dei Beni della Fondazione, aprendo nuove prospettive di valorizzazione integrata tra patrimonio culturale, paesaggio e agricoltura.

2025

La Fondazione celebra i suoi "primi" cinquant'anni inaugurando cinque nuove aperture: Podere Lovara a Punta Mesco (SP), il giardino di Villa Rezzola a Lerici (SP), il Casino Mollo a Spezzano della Sila (CS), la malga sul Monte Fontana Secca (BL) e le Case Montana al Giardino della Kolymbethra nella Valle dei Templi di Agrigento.



VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE

La missione

Il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS persegue le Attività di Interesse Generale di cui all'art.5, comma 1, lettere e, f, i, k, r, s del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii., e con il contributo di tutti:

- **la cura** in Italia di luoghi speciali per le generazioni presenti e future;
- **l'educazione** all'amore, alla conoscenza e al godimento dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione;
- **la vigilanza** sulla tutela dei beni paesaggistici e culturali, nello spirito dell'articolo 9 della Costituzione.

La missione del FAI è in linea con le sue **finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale**, perseguendo come scopo esclusivo **l'educazione e l'istruzione della collettività alla difesa dell'ambiente e del patrimonio artistico e monumentale italiano**.

I valori

Alla base di ogni azione, progetto e decisione del FAI vi è un solido sistema di **valori** che ne orienta quotidianamente l'operato e ne definisce l'identità più profonda. Questi valori esprimono l'impegno della Fondazione per la **tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale italiano**, e costituiscono il fondamento del rapporto di **fiducia e trasparenza** che il FAI costruisce con i propri stakeholder: donatori, volontari, visitatori, istituzioni e comunità locali. Sono i principi che guidano la missione, ispirano la visione di lungo periodo e assicurano la coerenza tra ciò che il FAI fa e **il modo in cui lo fa**, alimentando relazioni autentiche e responsabili. In particolare, il FAI si riconosce nei seguenti valori:

- **eccellenza della qualità**, nella conservazione, nell'offerta culturale e nei servizi;
- **concretezza e coerenza** nel trarre dall'esperienza i principi che guidano le sue azioni;
- **efficacia ed efficienza** nel finalizzare azioni, strumenti e organizzazione alla missione, alla visione e alla strategia per realizzarle;
- **sostenibilità economica e minor impatto ambientale** di ogni attività;
- **accessibilità** totale degli spazi e dei contenuti culturali, dedicati a differenti tipi di pubblico;
- **inclusività e partecipazione** nel rapporto con volontari, iscritti e con chiunque sia coinvolto nelle sue attività;
- **rispetto e considerazione** delle esigenze, dei desideri e delle opinioni di chi si avvicina alla Fondazione;
- **indipendenza** di pensiero e di azione, ma apertura alla collaborazione con chiunque condivida i suoi valori;
- **coscienza e responsabilità** nel partecipare alla politica culturale e ambientale di livello nazionale e locale.

Questi valori definiscono l'identità profonda del FAI e orientano ogni decisione e progetto, ispirando il lavoro quotidiano della Fondazione.



LE ATTIVITÀ STATUTARIE

Il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS svolge attività di interesse generale, in linea con quanto previsto **dall'art. 2 dello Statuto e dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117**, perseguendo **scopi civici, solidaristici e di utilità sociale**. Le principali attività della Fondazione includono:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse culturale;
- agricoltura sociale;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In particolare, il FAI può:

- intraprendere e promuovere ogni azione diretta alla tutela, conservazione e recupero dei beni di cui sopra e degli ambienti che con essi abbiano attinenza e alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente; ciò anche in accordo con altri enti con analoghe finalità;
- svolgere attività di studio, promozione e intervento, sia direttamente, sia organizzando o favorendo riunioni, convegni, seminari, sia concedendo sovvenzioni, premi e borse di studio;
- acquistare, sia a titolo oneroso che gratuito, prendere in locazione, usufrutto, concessione, uso, comodato e comunque gestire beni di interesse artistico storico, paesaggistico o ambientale.

Il FAI può perseguire i propri scopi anche attraverso accordi con altri enti o istituzioni, nonché essere destinatario di beni di altre fondazioni con analoghe finalità, secondo le modalità previste dall'art. 31 del Codice Civile e comunque dalla normativa vigente. Il FAI non ha scopo di lucro e può svolgere attività di raccolta fondi consentita dalla normativa applicabile agli Enti del Terzo Settore.

Per il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 2, a titolo esemplificativo e non esaustivo il FAI può:

- progettare e realizzare interventi di restauro, recupero, conservazione e valorizzazione dei beni di cui sia proprietario o dei quali abbia comunque la disponibilità o la gestione a qualunque titolo, anche per concessione amministrativa;
- amministrare e gestire i beni anzidetti secondo parametri di efficacia, efficienza e sostenibilità;



- partecipare al dibattito nazionale sui grandi temi dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale, collaborando anche con le forze più attive della società civile e con le istituzioni;
- stipulare ogni più opportuno atto o contratto, tra cui, senza esclusione di altri, assunzione di mutui a breve, medio o lungo termine, nell'esclusivo interesse della Fondazione, sottoscrizione di atti di obbligo o di sottomissione per la concessione in uso di beni pubblici, stipula di speciali convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili sui Pubblici Registri con enti pubblici o privati;
- porre in essere tutte le attività necessarie o utili al perseguimento dei fini statuari ivi comprese consulenza, progettazione, organizzazione di viaggi a scopo di istruzione, studio e formazione culturale, organizzazione di manifestazioni o eventi culturali, promozione turistica, conduzione di esercizi commerciali strumentali alla propria attività, ivi inclusi quelli ricettivi e di ristorazione, attività di conduzione di terreni agricoli, attività agrituristica, affidamento a terzi di servizi aggiuntivi;
- contribuire ai progetti di tutela e valorizzazione di beni di altri soggetti, anche promuovendo specifiche intese;
- favorire, anche mediante sovvenzioni, lo sviluppo di istituzioni, associazioni ed enti con finalità analoghe o similari alle proprie.

Alla Fondazione è altresì consentito lo svolgimento di attività ulteriori rispetto a quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali alle medesime, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla normativa vigente. Tali attività devono essere previamente individuate e approvate in modo specifico dal Consiglio di Amministrazione.

Attività di interesse generale e attività diverse (ex art.6 D.lgs. 117/2017)

Ai sensi di quanto previsto all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del FAI ETS del 21/04/2022 sono state approvate le seguenti attività diverse: "conduzione di esercizi commerciali, ivi inclusi quelli ricettivi e di ristorazione, gestione di immobili a reddito, sponsorizzazione e accordi di collaborazione con aziende aventi natura commerciale, concessione temporanea d'uso di Beni per attività di natura commerciale, realizzazione o affidamento a terzi di servizi aggiuntivi, affitto di ramo d'azienda di esercizi commerciali, conduzione di terreni agricoli, vendita di merci e prodotti, produzione di merci e prodotti, produzione alimentare, attività di ricezione turistica".



LA PRESENZA SUL TERRITORIO

I Beni istituzionali

I Beni del FAI sono parte dell'immenso **patrimonio culturale nazionale**, nelle sue varie accezioni: storica, artistica, naturalistica, architettonica, etnoantropologica, archivistica e libraria. Sono luoghi speciali che la Fondazione restaura, cura, valorizza e apre al pubblico, offrendoli alla collettività come spazi di bellezza, di conoscenza e di esperienza condivisa. Si tratta di proprietà acquisite nel tempo grazie a **donazioni, lasciti ed eredità**, oppure di beni affidati in **concessione** da enti pubblici o in **comodato** da soggetti privati, in un dialogo continuo tra il FAI e le comunità che di quei luoghi sono parte viva.

Ciascun Bene è gestito come centro pulsante del contesto paesaggistico, sociale, culturale ed economico in cui è inserito, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra il patrimonio e le persone, tra il passato e il presente. La Fondazione promuove una fruizione consapevole, invitando chi visita questi luoghi a riconoscere il valore della nostra eredità culturale e a trarne un'occasione **di crescita, di benessere, di arricchimento personale e collettivo**.

Nel tempo, il FAI ha ampliato la propria visione di tutela, accogliendo una **concezione di patrimonio sempre più estesa e inclusiva**. Accanto a castelli e ville storiche, la Fondazione ha scelto di prendersi cura anche di paesaggi agricoli, botteghe artigiane, siti produttivi, fino a quei "luoghi dell'immaginario" che abitano la memoria collettiva, come il colle di Recanati che ispirò l'Infinito di Giacomo Leopardi. Ogni Bene, in questa visione, è un tassello prezioso del racconto dell'identità della Fondazione, espressione della cultura materiale e immateriale che ha plasmato il volto del nostro Paese.

La gestione di questi luoghi si accompagna alla realizzazione di progetti capaci di generare **valore diffuso**, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, la collaborazione con imprese, la diffusione di buone pratiche, la sensibilizzazione e la partecipazione attiva dei cittadini.

Al 31 dicembre 2025, il patrimonio istituzionale del FAI comprende **75 Beni**, di cui **60 aperti al pubblico** e **15 in fase di restauro**, ai quali si aggiungono **2 Beni Patrocinati**. Una rete capillare di luoghi straordinari, custodi di storie, tradizioni e paesaggi, che la Fondazione si impegna a proteggere e valorizzare per le generazioni presenti e future.

Beni aperti³

1. Area costiera a Cala Junco

Isola di Panarea, Arcipelago delle Eolie (ME)

Donazione Piero di Blasi, 1976

2. Monastero di Torba

Gornate Olona (VA)

Donazione Giulia Maria Crespi, 1977

3. Castello di Avio

³ Elencati in ordine di acquisizione



Sabbionara d'Avio (TN)

Donazione Emanuela di Castelbarco Pindemonte Rezzonico, 1977

4. Area boschiva sul Monte di Portofino

Camogli (GE)

Donazione eredi Casana in memoria di Renato Casana, 1977

5. Area costiera sull'Isola di Capraia

Isola di Capraia (LI)

Donazione Ignazio Vigoni Medici di Marignano, 1978

6. Promontorio e Torre di Punta Pagana

San Michele di Pagana, Rapallo (GE)

Donazione famiglia De Grossi, 1981

7. Area boschiva sul Monte di Portofino

Camogli (GE)

Donazione Carla Salvucci, 1981

8. Abbazia di San Fruttuoso

Camogli (GE)

Donazione Frank e Orietta Pogson Doria Pamphilj, 1983

9. Area costiera a San Giovanni a Piro

San Giovanni a Piro (SA)

Donazione Fiamma Petrilli Pintacuda, 1984

10. Castello della Manta

Manta (CN)

Donazione Elisabetta De Rege Provana, 1985

11. Area boschiva sul Monte di Portofino

Camogli (GE)

Donazione Benito Brignola, 1986

12. Baia di Ieranto

Massa Lubrense (NA)

Donazione Italsider, 1987

13. Casa Carbone

Lavagna (GE)

Eredità Emanuele e Siria Carbone, 1987

14. Castello e Parco di Masino

Caravino (TO)

Acquisto da Luigi Valperga di Masino grazie a donazione Giulia Maria Crespi, FIAT, Cassa di Risparmio di Torino, Maglificio-calzificio torinese, 1988

15. Villa del Balbianello

Tremezzina (CO)

Legato testamentario Guido Monzino, 1988

16. Torre di Velate

Varese

Donazione Leopoldo Zambeletti, 1989

17. Villa Della Porta Bozzolo

Casalzuigno (VA)

Donazione eredi Bozzolo, 1989

18. Castel Grumello



Montagna in Valtellina (SO)

Donazione Fedital, 1990

19. Antica barberia Giacalone

Genova

Acquisto da eredi Giacalone grazie a sottoscrizione pubblica, 1992

20. Antica edicola dei giornali

Mantova

Acquisto da famiglia Gandolfi grazie a sottoscrizione pubblica, 1992

21. Maso Fratton Valaja

Spormaggiore (TN)

Acquisto da fratelli Endrizzi grazie a donazione Bayer Italia, 1993

22. Villa e Collezione Panza

Varese

Donazione Giuseppe e Giovanna Panza di Biumo, 1996

23. Teatrino di Vetriano

Pescaglia (LU)

Donazione Anna Biagioni e concessione Comune di Pescaglia, 1997

24. Giardino della Kolymbethra

Valle dei Templi, Agrigento

Concessione Parco Archeologico della Valle dei Templi di Agrigento nel 2024
(già concessione Regione Siciliana dal 1999 al 2024)

25. Area costiera sull'Isola di Ponza

Isola di Ponza (LT)

Donazione Franco e Bianca Maria Orsenigo, 2001

26. Area collinare sull'Isola di Levanzo

Isola di Levanzo, Arcipelago delle Egadi (TP)

Donazione Griseldis Fleming, 2001

27. Casa e Collezione Laura

Ospedaletti (IM)

Donazione Luigi Anton e Nera Laura, 2001

28. Area boschiva sul Monte di Portofino

Santa Margherita Ligure (GE)

Donazione Ida Marta Oliva, 2001

29. Villa Necchi Campiglio

Milano

Donazione Gigina Necchi Campiglio e Nedda Necchi, 2001

30. Villa Gregoriana

Tivoli (RM)

Concessione Agenzia del Demanio, 2002

31. Batteria Militare Talmone

Palau (SS)

Concessione da Regione Autonoma della Sardegna, 2002

32. Casa Noha

Matera

Donazione famiglie Fodale e Latorre, 2004

33. Villa dei Vescovi



Luvigliano di Torreglia (PD)

Donazione Maria Teresa Olcese Valoti e Pierpaolo Olcese, in memoria di Vittorio Olcese, 2005

34. Mulino Maurizio Gervasoni

Roncobello (BG)

Acquisto da famiglia Gervasoni grazie a donazione Intesa Sanpaolo, 2005

35. Torre e Casa Campatelli

San Gimignano (SI)

Legato testamentario Lydia Campatelli, 2005

36. Bosco di San Francesco

Assisi (PG)

Acquisto grazie a donazione Intesa Sanpaolo, 2008

37. Giardino Pantesco Donnafugata

Isola di Pantelleria (TP)

Donazione Cantine Donnafugata, 2008

38. Podere Lovara

Punta Mesco, Levanto (SP)

Donazione Immobiliare Fiascherino srl, 2009

39. Villa Fogazzaro Roi

Oria Valsolda (CO)

Legato testamentario Giuseppe Roi, 2009

40. Antica pensilina del tram

Varese

Donazione famiglia Festi Maimone, 2011

41. Negozio Olivetti

Venezia, Piazza San Marco

Concessione Assicurazioni Generali, 2011

42. Alpe Pedroria e Alpe Madrera

Talamona (SO)

Legato testamentario Stefano Tirinzoni, 2011

43. Velarca

Ossuccio (CO)

Donazione Aldo e Maria Luisa Norsa, 2011

44. Collezione Enrico a Villa Flecchia

Magnano (BI)

Donazione Piero Enrico, 2011

45. Abbazia di Santa Maria di Cerrate

Lecce

Concessione Provincia di Lecce, 2012

46. Terreni sull'ansa dell'Adige

Verona

Donazione Renata Dalli Cani, 2012

47. Area boschiva sul Monte di Portofino

Camogli (GE)

Donazione famiglia Falconi, 2015

48. Monte Fontana Secca

Setteville (BL)



Donazione fratelli Bruno e Liliana Collavo, 2015

49. Casa Macchi

Morazzone (VA)

Eredità Marialuisa Macchi, 2015

50. I Giganti della Sila

Spezzano della Sila (CS)

Concessione Parco Nazionale della Sila, 2016

51. Casino Mollo

Spezzano della Sila (CS)

Donazione Giovanna, Beatrice e Maria Silvia Mollo, 2016

52. Area boschiva sul Monte di Portofino

Camogli (GE)

Donazione famiglia Capurro, 2016

53. Saline Conti Vecchi

Assemini (CA)

Bene della Conti Vecchi valorizzato dal FAI

54. Orto sul Colle dell'Infinito

Recanati (MC)

Concessione Comune di Recanati, Centro Nazionale di Studi Leopardiani e Centro Mondiale della Poesia e della Cultura "Giacomo Leopardi", 2017

55. Aula del Simonino

Trento (TN)

Lascito testamentario Marina Larcher Fogazzaro, 2018

56. Case Montana

Valle dei Templi, Agrigento

Acquisto da Caterina Di Grado, 2018

57. Palazzo Moroni

Bergamo

Affidato al FAI dalla Fondazione Museo Palazzo Moroni

58. Villa Rezzola

Pugliola, Lerici (SP)

Lascito testamentario Contessa Maria Adele Carnevale Miniati, 2020

59. Memoriale Brion

San Vito di Altivole (TV)

Donazione fratelli Ennio e Donatella Brion, 2022

60. Villa Caviciana

Gradoli (VT)

Donazione Fondazione Fritz e Mocca Metzeler, 2022

Beni in restauro

61. Villa San Francesco

Varese



Legato testamentario Maria Luisa Monti Veratti (nuda proprietà), 2001

62. La Stanza del Belvedere

Vasto (CH)

Lascito testamentario Cesario Cicchini, 2006

63. Torre del Soccorso detta del Barbarossa

Tremezzina (CO)

Legato testamentario Rita Emanuela Bernasconi, 2010

64. Casa Crespi e Collezione Bagutta

Milano

Donazione Giampaolo e Alberto Crespi, 2013

Donazione Gianfelice Rocca e Martina Fiocchi Rocca, 2023

65. Area agricola a Cetona

Cetona (SI)

Acquisto grazie a donazione Federico Forquet (nuda proprietà), 2013

66. Casa Bortoli

Venezia

Eredità Sergio e Carla Bortoli, 2017

67. Casa dal Prà

Padova

Eredità Maria Pia dal Prà, 2017

68. Casa e Tenuta Perego

Villareale, Cassolnovo (PV)

Donazione Filippo Perego di Cremnago (nuda proprietà), 2020

69. Bosco Carmela Cortini

Valle Castellana, località Valzo (TE)

Donazione Franco Pedrotti in memoria della moglie Carmela Cortini, 2021

70. Casa e Collezione Lilloni

Romagnano Sesia (NO)

Eredità Renata Marina Ada Lilloni, 2021

71. Casa Livio e Collezione Grandi

Milano

Donazione fratelli Filippo, Laura ed Edoardo Grandi, 2023

72. Convento di San Bernardino – Casa Olivetti

Ivrea (TO)

Donazione Tim S.p.A. (Convento) ed eredi Adriano Olivetti (Chiesa), 2023

73. Casa Adornato

Lipari (ME)

Eredità Urania Albergo, 2024

74. Casa Bay

Isola di Torcello (VE)

Donazione Allan e Cristina Bay (nuda proprietà), 2025

75. Casa Cavallini

Orta San Giulio (NO)

Donazione Giuseppina Boroni Cavallini (nuda proprietà), 2025



Altri Beni

Beni patrocinati dal FAI

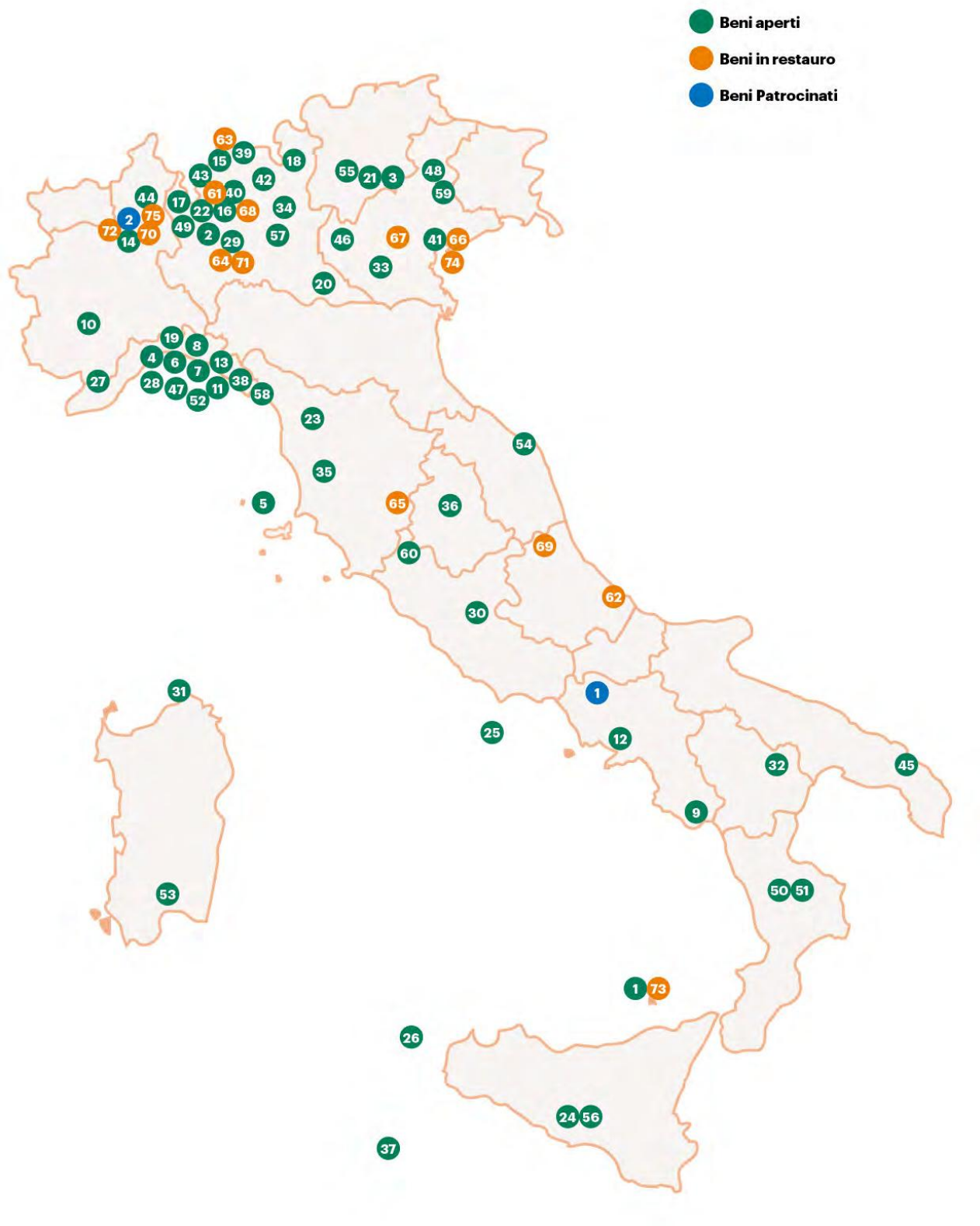
I Beni patrocinati sono prevalentemente paesaggistici e appartengono **ad altre fondazioni, società private o enti**, con i quali il FAI ha siglato accordi di collaborazione per sostenere progetti di tutela, gestione e valorizzazione. Attraverso il patrocinio, la Fondazione mette a disposizione la propria competenza e notorietà per promuovere iniziative di salvaguardia e di fruizione corretta di questi luoghi, rafforzando così la diffusione di buone pratiche e la **cultura della responsabilità verso il patrimonio**.

1. Parco Sorgenti Ferrarelle di Riardo

Riardo (CE), 2011

2. Oasi Zegna

Trivero (BI), 2014





La rete dei volontari

Il FAI può contare su una rete capillare di **Delegazioni, Gruppi FAI, Gruppi FAI Giovani e Gruppi FAI Ponte tra culture**, presenti in tutto il Paese. Questa comunità di volontari rappresenta un presidio fondamentale per la Fondazione, contribuendo ogni giorno alla diffusione dei valori del FAI e alla promozione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano.

Nel 2025, la rete del FAI ha raggiunto la quota di **377 presidi attivi in tutte le 20 Regioni italiane**, così articolati:

- **19 Presidenze Regionali**
- **133 Delegazioni**
- **114 Gruppi FAI**
- **94 Gruppi FAI Giovani** (che coinvolgono volontari tra i 18 e i 35 anni)
- **17 Gruppi FAI Ponte tra culture**

I presidi territoriali rappresentano il cuore pulsante del FAI: attraverso l'impegno dei Delegati, promuovono il **coinvolgimento** e l'**attivazione delle comunità locali** nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano. L'azione si sviluppa sia sul piano **educativo** sia attraverso la **partecipazione attiva a iniziative, eventi e campagne di sensibilizzazione**, come **I Luoghi del Cuore**, favorendo la conoscenza dei territori e la diffusione dei valori della Fondazione. In questo modo si genera un circolo virtuoso tra il FAI e le realtà locali, fondato su una relazione continua e condivisa.

Delegazioni e Gruppi svolgono una attività quotidiana di mappatura e messa in rete di stakeholder locali, favorendo la stipula di **accordi di valorizzazione** e di impegno da parte dei Comuni e lo sviluppo di **collaborazioni virtuose con le Università**, che coinvolgono studenti nelle principali iniziative del FAI, tra cui le **Giornate FAI di Primavera e d'Autunno**. La rete contribuisce inoltre all'inclusione di **gruppi vulnerabili**, promuovendo percorsi di partecipazione e arricchimento reciproco tra i partecipanti.

Nel 2025, il numero complessivo dei **volontari attivi** è di **2.975 unità**, di cui **897 giovani** tra i 18 e i 35 anni. A questi si aggiungono **948 volontari** impegnati in attività quotidiane nei Beni FAI come accoglienza, supporto agli eventi, gestione dei bookshop, cura del verde e manutenzioni leggere. Accanto a questa componente stabile, il FAI può contare su una significativa rete di **volontari occasionali**: alle Giornate FAI di Primavera 2025 sono state registrate **7.592 persone**, mentre alle Giornate FAI d'Autunno 2025 hanno preso parte **7.251 persone**.

La **capillarità della rete territoriale**, supportata a livello nazionale, consolida il ruolo del FAI come punto di riferimento per i cittadini, che possono rivolgersi ai presidi per informazioni, dubbi e iniziative coerenti con la missione della Fondazione.

Di seguito l'elenco dei presidi territoriali del FAI al 2025:

ABRUZZO

Presidente: Roberto Di Monte

- **8 Delegazioni:** Chieti, L'Aquila, Lanciano, Marsica, Pescara, Sulmona, Teramo, Vasto
- **1 Gruppi FAI:** Ortona



- **5 Gruppi FAI Giovani:** Chieti, Lanciano, Pescara, Teramo, Vasto

ALTO ADIGE

Presidente: Carlo Trentini

- **1 Delegazioni:** Bolzano
- **1 Gruppo FAI:** Merano
- **1 Gruppi FAI Giovani:** Bolzano

BASILICATA

Presidente: Rosalba Demetrio

- **5 Delegazioni:** Costa Jonica, Matera, Potenza, Tricarico e Lucania interna, Vulture Melfese e Alto Bradano
- **6 Gruppi FAI:** Alta Val D'Agri, Cancellara e dei centri del Potentino Ferrandina, Lagonegrese, Pisticci-Valle dei Calanchi, Pollino Lucano
- **3 Gruppo FAI Giovani:** Costa Jonica Matera, Potenza
- **1 Gruppo FAI Ponte tra Culture:** Matera

CALABRIA

Presidente: Laura Carratelli

- **5 Delegazioni:** Catanzaro, Cosenza, Locride e Piana, Crotone e Santa Severina, Vibo Valentia
- **2 Gruppi FAI Giovani:** Catanzaro, Vibo Valentia

CAMPANIA

Presidente: Michele Pontecorvo Ricciardi

- **5 Delegazioni:** Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno
- **7 Gruppi FAI:** Aversa, Ischia Isola di Capri, Nola, Penisola Sorrentina, Pozzuoli e Campi Flegrei, Vesuvio
- **5 Gruppi FAI Giovani:** Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno
- **1 Gruppo FAI Ponte tra Culture:** Napoli

EMILIA ROMAGNA

Presidente: Carla Di Francesco

- **10 Delegazioni:** Bologna, Cesena, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini
- **12 Gruppi FAI:** Appennino Bolognese, Appennino Modenese, Bassa Modenese, Bobbio, Cento e alto ferrarese, Cervia, Imola Dozza Valle del Santerno, Faenza, Lugo, Monticelli D'Ongina, Pieve di Cento, Savena Idice Sillaro,
- **8 Gruppi FAI Giovani:** Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia
- **4 Gruppi FAI Ponte tra Culture:** Bologna, Modena, Parma, Ravenna,

FRIULI VENEZIA GIULIA

Presidente: Beatrice Duranti

- **4 Delegazioni:** Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine
- **5 Gruppi FAI:** Cividale del Friuli, Palmanova, Sacile, Spilimbergo-Maniago, San Vito al Tagliamento



- **2 Gruppi FAI Giovani:** Pordenone, Trieste

LAZIO

Presidente: Giuseppe Morganti

- **5 Delegazioni:** Frosinone, Gaeta, Latina, Roma, Viterbo
- **7 Gruppi FAI:** Anzio-Nettuno, Castelli Romani, Civitavecchia, Rieti, Sabina, Sezze, Veio
- **2 Gruppi FAI Giovani:** Latina, Roma
- **2 Gruppo FAI Ponte tra Culture:** Latina, Roma

LIGURIA

Presidente: Farida Simonetti

- **6 Delegazioni:** Albenga-Alassio, Genova, Imperia, La Spezia, Portofino-Tigullio, Savona
- **6 Gruppi FAI Giovani:** Albenga-Alassio, Genova, Imperia, La Spezia, Portofino-Tigullio, Savona

LOMBARDIA

Presidente: Andrea Rurale

- **18 Delegazioni:** Alta Brianza, Bergamo, Brescia, Como, Crema, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Milano Ovest, Monza, Oltrepò Pavese, Pavia, Seprio, Sondrio, Varese, Vimercatese
- **7 Gruppi FAI:** Bassa Bergamasca, , Castiglione delle Stiviere – Alto Mantovano, Franciacorta – Sebino Milano Nord-Est, Milano Sud-Est, Valcuvia Luino e Verbano orientale, Vallecmonica
- **16 Gruppi FAI Giovani:** Alta Brianza, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Milano Ovest, Monza, Oltrepò Pavese, Pavia, Seprio, Varese, Vimercatese
- **3 Gruppo FAI Ponte tra Culture:** Brescia, Como, Vimercatese

MARCHE

Presidente: Giuseppe Rivetti

- **6 Delegazioni:** Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro Urbino, Senigallia
- **8 Gruppi FAI:** Cagli – Terra Catria e Nerone, Fabriano, Fano, Fossombrone – Media Val Metauro, Jesi e Vallesina, , Pergola – Valle del Cesano, Recanati, San Benedetto del Tronto
- **4 Gruppi FAI Giovani:** Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro e Urbino
- **1 Gruppo FAI Ponte tra culture:** Ancona

MOLISE

Presidente: Roberto Di Monte

- **1 Delegazione:** Campobasso

PIEMONTE

Presidente: Smeralda Saffirio Incisa

- **14 Delegazioni:** Alessandria, Asti, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Ivrea e Canavese, Novara, Novi Ligure, Saluzzo, Torino, Tortona, Valle di Susa, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli
- **20 Gruppi FAI:** Acqui Terme, Alba e Langhe, Bassa Valle Tanaro, Castellazzo Bormida, Ciriè e Valli di Lanzo, Colline dal Po al Monferrato, Colline novaresi, Lago Alto Novarese, Lago d'Orta, Ovada, Ovest Ticino, Pinerolo, Savigliano, Sette Castelli dal Tobbio all'Orba, Strada Franca, Terre di Aleramo, Ticino, Valdilana e Valsessera, Val Sangone, Valsesia
- **13 Gruppi FAI Giovani:** Alessandria, Alto Novarese, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea e Canavese, Novara, Novi Ligure, Saluzzo, Torino, Tortona, Valle di Susa, Vercelli



- **1 Gruppo FAI Ponte tra Culture:** Torino

PUGLIA

Presidente: Saverio Russo

- **8 Delegazioni:** Andria-Barletta-Trani, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Salento Jonico, Taranto, Trulli e Grotte,
- **8 Gruppi FAI:** Altamura, Finibus Terrae, Gargano, Lucera e Monti Dauni, Nord Barese, Sud-est Barese, Tavoliere Ofantino, Terre d'Otranto
- **3 Gruppi FAI Giovani:** Bari, Taranto, Trulli e Grotte
- **1 GRUPPO FAI Ponte tra Culture:** Lecce

SARDEGNA

Presidente: Monica A. G. Scanu

- **4 Delegazioni:** Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari
- **2 Gruppi FAI:** Ogliastro, Olbia-Tempio Pausania
- **1 Gruppo FAI Giovani:** Sassari

SICILIA

Presidente: Sabrina Milone

- **9 Delegazioni:** Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani
- **12 Gruppi FAI:** Acireale, Alcamo, Bagheria, Carini, Castelvetro, Etna Nord, Giarre-Riposto, Marsala, Mazara del Vallo, Nicosia, Piazza Armerina, Terre del Calatrino
- **7 Gruppi FAI Giovani:** Agrigento, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo, Siracusa, Trapani
- **1 Gruppo FAI Ponte tra culture:** Catania

TOSCANA

Presidente: Rosita Galanti Balestri

- **8 Delegazioni:** Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Prato, Siena
- **6 Gruppi FAI:** Maremma, Massa, Media Valle, Pistoia-Montagna Pistoiese, Valdinievole, Versilia
- **3 Gruppi FAI Giovani:** Firenze, Livorno, Pisa

TRENTINO

Presidente: Luciana de Pretis

- **1 Delegazione:** Trento
- **4 Gruppi FAI:** Alto Garda, Rovereto Vallagarina, Val di Fiemme-Val di Fassa, Val di Sole-Val di Non
- **1 Gruppo FAI Giovani:** Trento

UMBRIA

Presidente: Raffaele de Lutio

- **5 Delegazioni:** Foligno, Lago Trasimeno, Orvieto, Perugia, Terni
- **6 Gruppi FAI:** Assisi, Città di Castello, Gualdo Tadino, Gubbio, Spoleto, Todi
- **2 Gruppi FAI Giovani:** Perugia, Terni

VALLE D'AOSTA

Presidente: Smeralda Saffirio Incisa

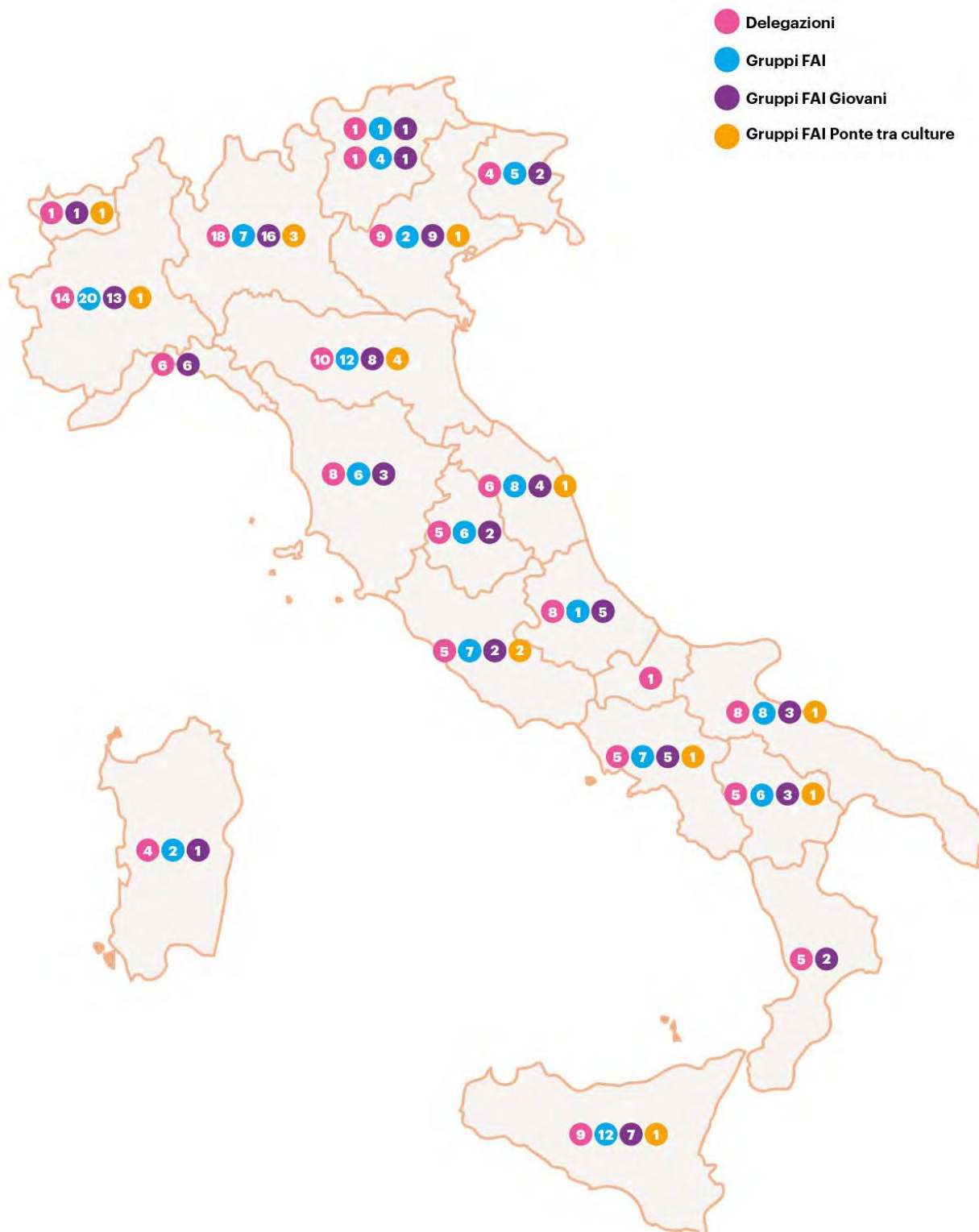


- **1 Delegazioni:** Aosta
- **1 Gruppi FAI Giovani:** Aosta
- **1 Gruppi FAI Ponte tra culture:** Aosta

VENETO

Presidente: Giovanna Vigili de Kreutzenberg

- **9 Delegazioni:** Bassano del Grappa, Belluno, Padova, Portogruaro, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza
- **2 Gruppi FAI:** Feltre, Mirano
- **9 Gruppi FAI Giovani:** Bassano del Grappa, Belluno, Padova, Portogruaro, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza
- **1 Gruppi FAI Ponte tra culture:** Padova





SINERGIE CON ALTRI ENTI E RETI ASSOCIATIVE

La rete del FAI nel mondo

Nel corso degli anni, la Fondazione ha consolidato una **rete internazionale di gruppi** di supporto, espressione di una comunità globale di amici del patrimonio italiano, uniti dal desiderio di contribuire attivamente alla sua **tutela e valorizzazione**. Al 2025, **sono tre le realtà che sostengono e diffondono la missione del FAI** oltre i confini nazionali:

■ Friends of FAI

Friends of FAI è un'organizzazione non profit con sede a New York, la cui missione è promuovere negli Stati Uniti una maggiore conoscenza e un più profondo apprezzamento della cultura e del patrimonio artistico italiano. Attraverso l'organizzazione di viaggi in Italia, eventi e conferenze, coinvolge un pubblico sempre più ampio e sensibile, che riconosce nel patrimonio artistico, architettonico e paesaggistico italiano una risorsa di inestimabile valore a livello internazionale. Tra le iniziative di punta si distingue il **Balbianello Circle Spring Tour**, organizzato ogni anno in una diversa regione d'Italia: un'occasione esclusiva che consente ai partecipanti di scoprire i Beni del FAI e di accedere a luoghi solitamente non aperti al pubblico. Attraverso il proprio impegno, Friends of FAI contribuisce concretamente alla tutela del patrimonio culturale italiano, sostenendo i progetti di restauro e le iniziative della Fondazione e rafforzando il legame tra il pubblico internazionale e i Beni del FAI.

FRIENDS OF FAI	
International Chairwoman	Bona Frescobaldi (founder)
Board of Directors President	James M. Carolan
Chairwoman of the Balbianello Circle	Maria Manetti Shrem
Vice President	Sharleen Cooper Cohen
Secretary	Enrico Bonetti
Acting Treasurer	Michele Eddie
Directors	Laurel Beebe Barrack Lisa Cholnoky Larry J. Feinberg Davide Usai

■ FAI UK – Italian Heritage Trust

FAI UK – Italian Heritage Trust è una charity inglese che ha come obiettivi la promozione della conservazione e la tutela del patrimonio artistico e paesaggistico italiano e la sensibilizzazione della collettività sui temi del patrimonio culturale sostenendo in particolare la missione del FAI.



FAI UK - ITALIAN HERITAGE TRUST	
Chairman	William Parente
Trustees	Giacomo Balsamo Maria de Peverelli Stefano Ferraiolo Elisabetta Scopinich Catrin Treadwell
Acting Treasures	Roberto Negro

■ **FAI SWISS e Délégation Suisse Romande**

FAI SWISS – Fondazione FAI Internazionale Svizzera, attiva dal 2012 a Lugano e dal 2015 anche a Ginevra attraverso la **Délégation FAI Suisse Romande**, continua a promuovere il dialogo culturale tra Svizzera e Italia, sostenendo le iniziative del FAI e la tutela del patrimonio culturale italiano. Il gruppo di Lugano, accanto al progetto Apprendisti Ciceroni per le scuole del Cantone Ticino, ha svolto un ruolo particolarmente attivo nell'organizzazione di iniziative culturali di alto profilo, anche in occasione delle Giornate FAI. Il ricavato di queste attività è stato destinato al sostegno di Villa Fogazzaro Roi (CO). La Délégation FAI Suisse Romande ha confermato il proprio impegno a favore di Villa Rezzola (SP), destinando al Bene le donazioni raccolte attraverso iniziative culturali e contribuendo all'inaugurazione del giardino storico.

FAI SWISS	
Presidenti Onorari	Mario Botta Alfredo Gysi Marco Solari
Presidente	Simona Garelli Zampa
Vicepresidente	Maddalena Pais
Consiglieri	Paola Boselli Foglia Carolyn Buckley Sofia Cattani Cristina Fantin Gatti Anna Gotti Ughi Chiara Grassi Béatrice Groh Bellet de Tavernost Alberica Pellerey Isabella Puddu Guagni



Segretario	Paolo Bernasconi
FAI SUISSE ROMANDE	
Presidente Onorario	Florence Notter-Daigny
Presidente	Sofia Cattani
Vicepresidente e cultura	Giuseppina Piérard Runcio
Tesoreria	Lavinia Marconi Lusso
Segretario e comunicazione	Francesca Galluccio
Scuola	Mara Marino
Eventi	Adriana Bonzanigo Elisabetta Crolle Guareschi

Il FAI opera, inoltre, in stretta collaborazione con un'ampia **rete di enti, istituzioni e organizzazioni**, a livello nazionale e internazionale, contribuendo alla **diffusione di buone pratiche e al rafforzamento delle politiche di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico**.

A **livello internazionale**, il FAI partecipa alle principali reti associative dedicate alla protezione del patrimonio culturale, materiale e immateriale. In particolare, il FAI è membro di:

- **Europa Nostra**
- **INTO - The International National Trusts Organisation**
- **NEMO, Network of European Museum Organization**

A tali adesioni si affianca l'impegno della Fondazione in iniziative e sistemi di certificazione orientati alla **salvaguardia dell'ambiente** e la **gestione responsabile delle risorse**, come nel caso dell'adesione al sistema **Forest Stewardship Council (FSC)**.

A livello **nazionale**, il FAI è inoltre socio di:

- **Symbola - Fondazione per le qualità italiane**
- **APGI - Associazione Parchi e Giardini d'Italia**

La Fondazione è inoltre associata a **Confcommercio Monza e Brianza** e partecipa all'**HR HUB**, un gruppo costituitosi nel 2020 che riunisce i responsabili delle risorse umane delle principali organizzazioni non profit, con l'obiettivo di confrontarsi su temi comuni, condividere buone pratiche e promuovere analisi sul clima del settore.

Nel corso del 2025, il FAI ha ulteriormente rafforzato il proprio sistema di **relazioni istituzionali**, rinnovando **l'Accordo quadro con il Ministero della Cultura**, per consolidare la collaborazione nelle attività di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico



italiano. È stata inoltre intensificata la collaborazione con il **Ministero dell'Istruzione e del Merito**, anche attraverso la presentazione delle attività **FAI Scuola** nel corso di una conferenza stampa istituzionale alla presenza del Ministro, a conferma della rilevanza del ruolo educativo svolto dalla Fondazione.

Si confermano, inoltre, le sinergie con le **amministrazioni comunali dei territori** in cui sono presenti i Beni FAI, orientate a sostenere lo sviluppo culturale, sociale ed economico locale. In tale ambito, nel corso dell'anno sono state attivate collaborazioni anche con alcune **Camere di Commercio**, tra cui **Como-Lecco** e **Cosenza**.

Con particolare riferimento all'organizzazione delle **Giornate FAI**, la Fondazione ha consolidato e rafforzato le collaborazioni con importanti istituzioni e organismi, tra cui:

- **Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri;**
- **Stato Maggiore della Difesa;**
- **Croce Rossa Italiana;**
- **Direzione centrale degli Affari dei Culti e per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno;**
- **Rappresentanza in Italia della Commissione europea.**

Il FAI è inoltre parte integrante della governance di alcune organizzazioni con cui condivide obiettivi e missione, **partecipando ai loro Consigli di Amministrazione**. Tale coinvolgimento consente un coordinamento efficace delle attività e un allineamento strategico nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

■ **Fondazione Moroni**

La **Fondazione Moroni** è proprietaria di **Palazzo Moroni**, Bene che costituisce il principale cespite della Fondazione stessa. Il FAI esercita un ruolo determinante nella governance della Fondazione Moroni, in quanto **sei dei nove componenti del Consiglio di Amministrazione** sono nominati dal Consiglio di Amministrazione del FAI. La Fondazione Moroni non svolge attività operative dirette, avendo affidato al FAI la gestione del Bene attraverso un apposito contratto di comodato. Tale assetto consente di assicurare continuità nella tutela, nella valorizzazione e nella fruizione pubblica di Palazzo Moroni, in coerenza con la missione della Fondazione.

■ **Associazione Amici del FAI – Restauro Monumenti e Paesaggio ODV - ETS**

Attiva dal 2007, l'Associazione opera a fianco del FAI condividendone la missione e sostenendone l'azione attraverso interventi di restauro, progetti di valorizzazione e iniziative culturali, con particolare attenzione ai Beni FAI e ai contesti più fragili. Il suo impegno si fonda sui valori della cittadinanza attiva, dell'inclusione e dell'accessibilità, nella convinzione che la partecipazione consapevole e la condivisione della conoscenza siano strumenti fondamentali per una tutela efficace, duratura e aperta a tutti.

Il FAI intrattiene inoltre relazioni consolidate con altre **realità associative** che condividono la medesima visione di tutela e valorizzazione del patrimonio. In particolare:

■ **National Trust of England, Wales and Northern Ireland**



Il National Trust è considerato il modello di riferimento che ha ispirato la nascita stessa del FAI. Con oltre un secolo di storia, rappresenta una delle più autorevoli esperienze internazionali nella gestione e nella salvaguardia del patrimonio culturale e naturale. Il rapporto tra il FAI e il National Trust si è progressivamente consolidato in uno scambio continuo di esperienze, conoscenze e best practice e in una costante condivisione di idee, strumenti e metodologie, nell'ottica di un miglioramento continuo delle strategie di conservazione.

Nel complesso, tali collaborazioni contribuiscono in modo significativo alla qualità e alla capillarità delle iniziative promosse, favorendo un ampio coinvolgimento civico e istituzionale e rafforzando il valore pubblico delle attività del FAI.

Collaborazioni universitarie

Il FAI collabora inoltre con il mondo accademico e della ricerca, contribuendo allo sviluppo di studi e attività di monitoraggio nei propri Beni e nei territori di riferimento. Nel 2025, tali collaborazioni hanno riguardato, tra le altre, le **indagini pedologiche sui suoli** dei Beni della Fondazione, realizzate con l'Università degli **Studi di Napoli Federico II** e il CRISP – Centro di ricerca interdipartimentale sulla "Earth Critical Zone", le attività di **monitoraggio dell'avifauna** alla Baia di Ieranto (NA) in collaborazione con ASOIM – Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale, e gli studi ornitologici condotti ai Giganti della Sila (CS) insieme alla Società Ornitologica Italiana. Proseguono inoltre le attività di ricerca sulla fauna urbana, come lo studio sullo **scoiattolo rosso a Villa Panza** (VA) realizzato con l'**Università dell'Insubria** nell'ambito del progetto "Selvaticità", così come le collaborazioni di supporto scientifico alle attività dell'Ufficio Ambiente, Paesaggio e Patrimonio, tra cui quella con l'**Università degli Studi di Milano**. In ambito energetico e di innovazione, si inserisce infine la collaborazione con il **Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Pavia**, finalizzata allo sviluppo di ricerche sul tema **rinnovabili e patrimonio**.

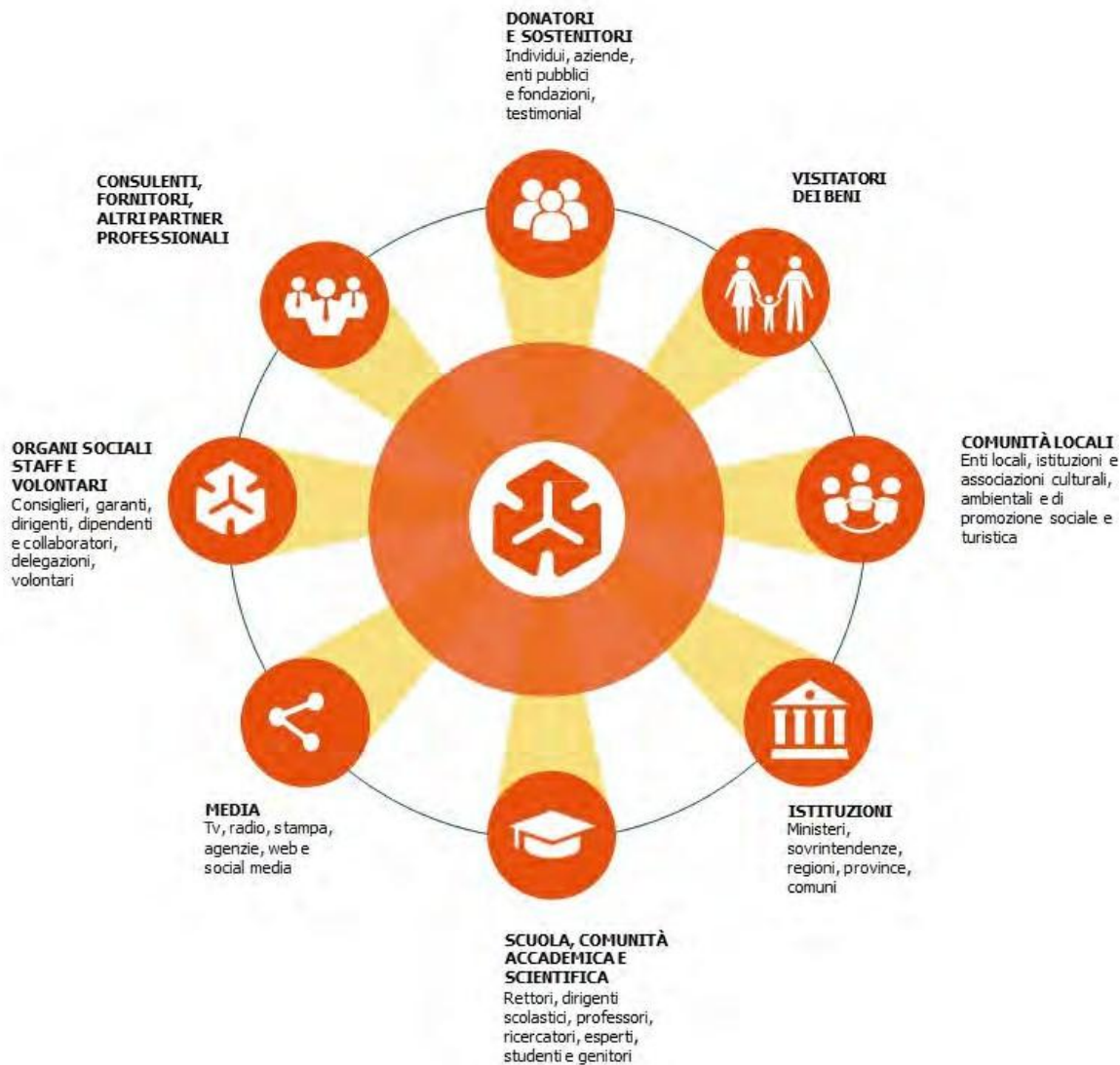
Il ruolo delle attività legali nelle collaborazioni e sinergie internazionali

Le attività legali del FAI rivestono un ruolo essenziale nella protezione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano. L'ufficio legale contribuisce attivamente a garantire la **tutela giuridica del patrimonio**, gestendo contratti e convenzioni con enti pubblici e privati, e assicurando la protezione legale dei beni culturali. Inoltre, garantisce la **conformità normativa**, rafforzando così la solidità economica e la reputazione della Fondazione, in linea con la sua missione di tutela del patrimonio. Il supporto legale si estende anche alla **trasparenza e correttezza amministrativa**, in particolare per le attività di raccolta fondi e donazioni, assicurando la tracciabilità e la legalità delle operazioni. In concreto, l'ufficio legale si occupa della **revisione e standardizzazione dei contratti**, per garantire chiarezza, trasparenza e protezione per tutte le parti coinvolte, e fornisce **supporto nelle operazioni di acquisizione, gestione e valorizzazione dei Beni**, minimizzando i rischi legali. Le attività legali sono fondamentali anche per assicurare che le **collaborazioni internazionali**, come quelle con **Friends of FAI** e **FAI UK**, siano ben strutturate e sostenibili, contribuendo a mantenere il patrimonio culturale italiano accessibile e tutelato in tutto il mondo.



MAPPA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Alla base delle relazioni che il FAI intrattiene con i propri portatori di interesse c'è la volontà di **dare concretezza e attualità allo spirito dell'articolo 9 della Costituzione italiana**, che riconosce la **cultura, il patrimonio e l'ambiente come beni comuni da tutelare e valorizzare**. In ogni interlocutore la Fondazione individua un alleato con cui condividere la responsabilità di rendere il paesaggio e il patrimonio storico e artistico accessibili a tutti, oggi e in futuro.



I principali stakeholder del FAI sono:

- **I privati cittadini, le aziende, le fondazioni, le associazioni e i testimonial autorevoli**, che rappresentano una comunità generosa e appassionata, che con il proprio contributo sostiene in modo concreto la missione del FAI. Attraverso programmi di membership, partnership e collaborazioni, la Fondazione costruisce relazioni durature, offrendo opportunità esclusive e riconoscimenti dedicati per valorizzare il legame con i propri



sostenitori. Questo rapporto si nutre anche di comunicazioni personalizzate e trasparenti, che rendicontano con chiarezza l'utilizzo dei fondi raccolti e le attività in corso.

- **I visitatori dei Beni**, sia abituali che potenziali, rappresentano un pubblico ampio e diversificato, accomunato dal desiderio di vivere esperienze culturali appaganti, inclusive e significative. Il FAI si impegna a offrire proposte capaci di rispondere alle esigenze più diverse, dalle famiglie con bambini, agli amanti della natura, fino ai visitatori culturalmente più curiosi, attraverso mostre, manifestazioni, visite guidate, laboratori creativi e la condivisione di buone pratiche. Il dialogo è costante e si alimenta grazie a feedback, sondaggi e momenti di ascolto, che permettono di adattare e migliorare l'offerta.
- **Le comunità locali** che vivono intorno ai Beni della Fondazione sono interlocutori strategici, custodi del territorio e protagonisti attivi dello sviluppo culturale e sociale. Il FAI lavora per costruire con esse una relazione profonda e continuativa, fondata sul reciproco stimolo e sostegno, nella convinzione che non basti tutelare i singoli monumenti, ma sia necessario rigenerare i tessuti culturali, economici e sociali dei luoghi. In questa ottica, la Fondazione si propone come presidio culturale e civico, attivando eventi pubblici, attività educative e collaborazioni che rafforzano il senso di appartenenza e il coinvolgimento dei residenti.
- Il FAI collabora in modo costante con **istituzioni, ministeri, soprintendenze, enti pubblici e organizzazioni non profit** riconoscendone il ruolo essenziale di policy maker e soggetti garanti dell'interesse collettivo. Attraverso accordi quadro, protocolli d'intesa, tavoli di lavoro, progetti congiunti, la Fondazione contribuisce a orientare il dibattito culturale, favorire lo scambio di competenze e diffondere una cultura condivisa della tutela e della valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturalistico italiano.
- **La scuola** rappresenta un interlocutore naturale del FAI, che offre a docenti e studenti di ogni ordine e grado percorsi educativi in linea con le indicazioni ministeriali, per stimolare il dialogo tra pari, favorire il confronto interculturale e sviluppare uno spirito di cittadinanza attiva nei più giovani. Allo stesso tempo, il **mondo accademico e la comunità scientifica** offrono un supporto prezioso, collaborando con la Fondazione in attività di ricerca, studio e approfondimento specialistico, a sostegno delle sue iniziative istituzionali.
- **I media** sono interlocutori fondamentali per la Fondazione, nei confronti dei quali il FAI riconosce il dovere di una comunicazione seria, autorevole e credibile sui temi del paesaggio e dei beni culturali. L'impegno è quello di raccontare in modo continuativo, trasparente e approfondito le proprie attività, valorizzandone la dimensione culturale, educativa e preventiva, con l'obiettivo di promuovere una coscienza etica ed estetica diffusa nell'opinione pubblica. Attraverso comunicati stampa, conferenze, interviste, testimonianze e una presenza costante su TV, radio, web e social network, il FAI costruisce un dialogo aperto e duraturo con il mondo dell'informazione, rafforzando la fiducia e amplificando il proprio messaggio verso un pubblico sempre più ampio.
- All'interno dell'Organizzazione, tutte le persone che vi operano a vario titolo rappresentano una componente essenziale per il raggiungimento della missione del FAI. In primo luogo, il **Consiglio di Amministrazione** è coinvolto in maniera attiva nella definizione delle linee



strategiche e nella supervisione delle attività. Attraverso riunioni periodiche, analisi finanziarie e sessioni di approfondimento, il Consiglio contribuisce a definire la visione di lungo periodo, garantendo la sostenibilità economica della Fondazione e assicurando una governance solida e responsabile. **I dirigenti, dipendenti e collaboratori**, verso i quali il FAI si impegna a garantire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e stimolante, basato sulla collaborazione, sul rispetto e sulla valorizzazione delle competenze. Attraverso percorsi formativi, momenti di confronto e opportunità di crescita professionale, la Fondazione incoraggia un coinvolgimento attivo e consapevole di tutto il personale, nel quadro di una cultura organizzativa partecipativa e orientata agli obiettivi.

- **I volontari** rappresentano un pilastro irrinunciabile della vita del FAI. Contribuiscono ogni giorno alla gestione dei Beni, all'organizzazione delle attività, alla sensibilizzazione del pubblico e al radicamento della Fondazione nei territori. A loro il FAI dedica occasioni di formazione continua, momenti di confronto, eventi di riconoscimento e condivisione, promuovendo un contesto motivante, accogliente e gratificante, in cui ogni persona possa sentirsi parte attiva di un progetto collettivo.
- **Fornitori e consulenti** sono partner strategici della Fondazione, poiché contribuiscono con le loro competenze e servizi al funzionamento quotidiano dell'organizzazione. Il FAI intrattiene con loro relazioni trasparenti e collaborative, selezionandoli attraverso criteri rigorosi e promuovendo modalità di acquisto sempre più orientate alla responsabilità ambientale e sociale. In questo modo, la Fondazione lavora per costruire una filiera di approvvigionamento affidabile, responsabile e coerente con i propri valori.

Stakeholder Engagement interno: *Impact Materiality 2025*

Nel 2025, il FAI ha proseguito e rafforzato il proprio impegno verso una rendicontazione sempre più trasparente e coerente con le linee guida del **Global Reporting Initiative (GRI)**⁴, attraverso un approccio strutturato e partecipativo all'analisi di materialità (Impact Materiality). In continuità con il percorso avviato nel 2024, il coinvolgimento degli stakeholder interni ha rappresentato un passaggio essenziale del processo, fondato sui principi di condivisione, confronto e responsabilizzazione diffusa all'interno dell'organizzazione.

Il processo, articolato in più fasi, ha coinvolto complessivamente **75 stakeholder** appartenenti alle principali funzioni e livelli organizzativi della Fondazione, inclusi staff, dirigenti, organi di governance e rappresentanti territoriali.

In una prima fase, è stata svolta un'attività preliminare di identificazione e sistematizzazione degli **impatti ESG** connessi alle attività della Fondazione, considerando gli effetti ambientali, sociali e di governance generati o potenzialmente generabili dal FAI.

Successivamente, si è tenuto un **workshop collettivo** che ha coinvolto i partecipanti nel **processo di valutazione degli impatti**, attraverso la compilazione di form anonimi. Gli impatti sono stati

⁴ [GRI - Standards](#)



valutati secondo le dimensioni di **magnitudo** e **probabilità** di accadimento, adottando una prospettiva inside-out coerente con i principi GRI. L'incontro ha consentito di raccogliere osservazioni e contributi utili a comprendere la rilevanza degli impatti individuati e a procedere alla definizione delle loro priorità in modo condiviso, valorizzando il contributo di figure appartenenti a funzioni e livelli organizzativi differenti.

Nella fase successiva, alcuni rappresentanti degli **organi di governance** hanno partecipato al processo di materialità, esaminando gli esiti dello stakeholder engagement e contribuendo alla validazione dei temi emersi come maggiormente rilevanti. Questo passaggio ha consentito di integrare le evidenze raccolte tramite questionari e workshop con la visione strategica della Fondazione, favorendo un allineamento tra gli impatti prioritari, le linee di sviluppo dell'organizzazione e il sistema di governance.

Il percorso ha così condotto alla definizione di una lista di **temi materiali** condivisa e validata ai massimi livelli dell'organizzazione, che riflette le priorità strategiche del FAI e orienta sia la rendicontazione sia le azioni della Fondazione nel presente **Bilancio Sociale 2025**. Oltre al suo valore metodologico, il processo di stakeholder engagement interno ha rappresentato anche nel 2025 un'importante occasione per rafforzare la **cultura della sostenibilità** all'interno dell'organizzazione, promuovendo un maggiore senso di corresponsabilità e una partecipazione più consapevole al percorso di crescita della Fondazione.



I TEMI MATERIALI

L'esito del percorso si traduce in una **lista di temi materiali** articolata nelle **tre dimensioni ESG**, che riflette il progressivo consolidamento, da parte del FAI, di una chiara consapevolezza degli ambiti più rilevanti per il proprio operato, sia in relazione agli impatti generati, sia rispetto alle aspettative espresse dagli stakeholder. I temi materiali comprendono ambiti già pienamente integrati nella strategia e nelle attività della Fondazione, insieme a dimensioni che riflettono l'evoluzione del contesto esterno e delle sfide legate alla sostenibilità. Nel loro insieme, essi rappresentano le principali aree attraverso cui il FAI contribuisce alla **tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico**, al **benessere delle persone e delle comunità**, nonché alla **gestione responsabile delle risorse e dei processi organizzativi**.

La definizione dei temi materiali costituisce così, anche nel 2025, la base strutturale del **Bilancio Sociale** della Fondazione, assicurando continuità e coerenza tra la rendicontazione delle attività, gli impatti generati e le aspettative degli stakeholder. Questo percorso contribuisce a rafforzare ulteriormente la **trasparenza e la responsabilità del FAI**, evidenziando la capacità dell'organizzazione di evolvere il proprio operato in linea con le sfide ambientali e sociali contemporanee, senza mai perdere di vista la propria missione istituzionale.

Parallelamente, il FAI conferma il proprio impegno nel contribuire ai **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**, associando i temi materiali agli obiettivi più pertinenti e rendendo esplicito il proprio contributo alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. Infine, nel corso degli anni, la Fondazione è stata chiamata a partecipare al dibattito pubblico quale soggetto autorevole portatore di interessi collettivi e ha visto inoltre crescere le richieste di collaborazione da parte di società profit nell'ambito di progetti di Corporate Social Responsibility da esse intrapresi.



TEMI MATERIALI

ENVIROMENT

Acqua e scarichi idrici

Cambiamenti climatici

Economia circolare

Tutela della biodiversità



SOCIAL

Coinvolgimento della comunità

Coinvolgimento dello staff

Diversità, inclusione e pari opportunità

Formazione delle persone e sviluppo delle competenze

Partecipazione e numero di iscritti

Presenza della rete sul territorio

Protezione della privacy delle persone

Salute e sicurezza delle persone

Soddisfazione dei visitatori



GOVERNANCE

Collaborazione con altri enti, istituzioni e mondo accademico

Condotta di impresa etica, anticorruzione e compliance normativa

Generazione e distribuzione del valore

Gestione sostenibile della catena del valore

Raccolta fondi

Strategia e governance di sostenibilità

Tutela e promozione del patrimonio artistico, sociale e culturale





2. CULTURA





IL FAI CURA

I Beni

I Beni del FAI sono luoghi speciali, custodi di storia, arte, natura e memoria collettiva, che la Fondazione riceve per donazione, eredità o concessione da enti pubblici e privati. Una volta affidati al FAI, questi luoghi entrano a far parte di un programma di tutela e valorizzazione, che ne assicura la conservazione e li restituisce alla collettività come spazi vivi, accessibili e capaci di generare conoscenza, emozione e consapevolezza.

Nuove acquisizioni

Nel corso del 2025 la Fondazione ha **acquisito la nuda proprietà dei due seguenti Beni**:

- **Casa Bay – Isola di Torcello (VE)**

Donazione Allan e Cristina Bay

Un immobile situato sull'isola di Torcello, affacciato sulla Fondamenta dei Borgognoni, in posizione centrale rispetto al complesso monumentale della Basilica di Santa Maria Assunta e alla chiesa di Santa Fosca. L'edificio, esempio ben conservato di architettura veneziana minore, si inserisce in un contesto di eccezionale valore storico, paesaggistico e ambientale, testimone della lunga e complessa vicenda dell'antica città lagunare oggi quasi interamente scomparsa. Per collocazione e caratteristiche, il Bene si configura come luogo di riferimento per la conoscenza e la comprensione della storia di Torcello e dell'evoluzione del paesaggio e dell'ambiente della Laguna di Venezia.

- **Casa Cavallini – Orta San Giulio (NO)**

Donazione Giuseppina Boroni Cavallini

Casa Cavallini (già Casa Boroni), storica dimora situata nel cuore del borgo di Orta San Giulio, è affacciata su via Albertoletti e articolata su più livelli fino ai terrazzi panoramici sul Lago d'Orta. L'edificio, frutto di stratificazioni storiche e di significativi interventi di restauro novecenteschi, rappresenta un importante riferimento identitario per il contesto urbano e paesaggistico in cui si inserisce ed è strettamente legato alla vita culturale e artistica del secondo Novecento. Per posizione, qualità architettonica e ricchezza degli spazi, il Bene si configura come luogo privilegiato per la narrazione della storia del borgo e per il dialogo tra patrimonio costruito, arti e paesaggio.

Restauro, conservazione e valorizzazione

Ogni Bene acquisito o gestito dalla Fondazione porta con sé una storia, un'identità e uno **"spirito del luogo"** che il FAI si impegna a riconoscere, comprendere e custodire. Il progetto di restauro, così come la gestione e la valorizzazione futura, nasce da questa visione e ha l'obiettivo di conservare e restituire al pubblico la vocazione specifica del luogo, affinché tutti possano riviverlo, comprenderlo e sentirlo parte della propria memoria e cultura.

La complessità dei progetti di restauro e conservazione del FAI nasce dall'impegno di proteggere la storia e l'unicità di questi luoghi e, al tempo stesso, di renderli vivi e accoglienti, così da poterli aprire al pubblico in modo compatibile con il loro valore storico e materiale. Tra i principi cardine che



guidano questo lavoro vi sono il **rispetto della realtà storico-artistica del Bene e della sua evoluzione nel tempo**. A questi si affiancano la **definizione di un uso compatibile**, capace di dotare il Bene delle funzioni e degli impianti necessari a una visita interessante, sicura e coerente con la salvaguardia ambientale e un'**accurata pianificazione della manutenzione** successiva al restauro, indispensabile per garantirne la conservazione nel tempo.

Dal punto di vista disciplinare, l'approccio conservativo del FAI si ispira ai principali riferimenti della teoria del restauro:

- **riconoscibilità**, perché ogni intervento aggiuntivo sia distinguibile pur rimanendo armonicamente integrato;
- **reversibilità**, privilegiando soluzioni che possano essere rimosse senza danno per la materia originaria;
- **compatibilità**, affinché i materiali impiegati non alterino quelli esistenti;
- **minimo intervento**, nella convinzione che occorra studiare molto per scegliere di fare poco;
- **interdisciplinarietà**, intesa come collaborazione costante tra competenze diverse nella ricerca della soluzione più completa e rispettosa possibile.

A sostenere questo metodo è il lavoro di professionisti interni, **architetti** specializzati nel restauro e nella conservazione di edifici storici, **ingegneri** e **paesaggisti**, che seguono i progetti in tutte le loro fasi, dal concept iniziale fino alla realizzazione delle opere. A seconda della natura degli interventi, la Fondazione si avvale inoltre del contributo di **consulenti esterni specializzati** (impiantisti, strutturisti, geologi, agronomi, lighting designer) e collabora con **università, istituti di ricerca, enti territoriali** e **organi di tutela del Ministero**, in una logica di confronto continuo tra saperi e responsabilità diverse.

L'utilizzo di **tecniche e materiali tradizionali e compatibili** è costantemente affiancato a **soluzioni tecnologiche innovative**. L'unicità di ciascun Bene e dei territori in cui è inserito richiede ogni volta soluzioni specifiche, rispettose dei materiali, delle tecniche costruttive e delle tradizioni locali. Al tempo stesso, la stratificazione storica che caratterizza molti dei luoghi affidati al FAI può condurre a scoperte inattese, imponendo di ripensare il progetto anche in corso d'opera, con la flessibilità e il rigore che ogni vero percorso di conoscenza richiede.

Concluso l'intervento, il Bene viene seguito attraverso un **piano di conservazione e monitoraggio**, che consente di programmare le azioni future, definire tempi e priorità e orientare gli investimenti necessari a una tutela corretta e continuativa. **Il percorso di restauro si intreccia così con quello della ricerca, dell'educazione e della valorizzazione**, nella convinzione che il patrimonio debba essere non solo conservato, ma anche narrato e restituito alla collettività come esperienza viva, capace di generare conoscenza, consapevolezza e partecipazione.

Attraverso le attività di restauro, conservazione e valorizzazione, il FAI contribuisce a generare impatti positivi duraturi sul patrimonio e sui territori. Gli interventi consentono infatti di preservare Beni di rilevanza storica, artistica, paesaggistica e naturalistica, restituendoli alla collettività e garantendone una fruizione consapevole nel tempo. La riapertura e la valorizzazione dei luoghi favoriscono inoltre la diffusione della conoscenza, la partecipazione del pubblico e il rafforzamento del legame tra i Beni e le comunità locali. Tali attività producono ricadute positive anche sul tessuto



economico e professionale dei territori, attraverso il coinvolgimento di artigiani, imprese specializzate, professionisti ed enti di ricerca. L'attenzione alla compatibilità degli interventi consente infine di coniugare la tutela del patrimonio culturale con la salvaguardia del paesaggio e degli ecosistemi in cui i Beni sono inseriti.

Nel 2025 la Fondazione ha investito in restauro, conservazione e valorizzazione dei Beni 9.232.888 euro (-11% vs 2024), di cui il 72% per interventi su Beni propri, il 19% per interventi su Beni in comodato e in concessione, il 7% per interventi su Beni di terzi e il 2% per interventi sui "Luoghi del Cuore" oggetto di finanziamento a valle del Bando FAI di selezione tra quelli con almeno 2.500 voti ricevuti all'ultimo censimento.



Nel corso del 2025, alcuni interventi hanno assunto un valore particolarmente emblematico anche in relazione alle celebrazioni per i **cinquant'anni della Fondazione**.

Le cinque nuove aperture per il cinquantenario del FAI

■ **Podere Lovara a Punta Mesco, Levanto (SP)**

Gli interventi di restauro, riqualificazione paesaggistica e di sostenibilità energetica ed idrica

Affacciato sul Mar Ligure e immerso nel **Parco Nazionale delle Cinque Terre**, Podere Lovara è un luogo di eccezionale valore ambientale e paesaggistico, raggiungibile solo a piedi lungo il sentiero tra Levanto e Monterosso. L'area, di circa **45 ettari** sul promontorio di Punta Mesco, dopo anni di abbandono è stata recuperata dal **FAI**, riportando alla vita **terrazzamenti storici, colture agricole tradizionali e tre fabbricati rurali** oggi visitabili. Il progetto, avviato nel 2013 in collaborazione con enti pubblici e territoriali, nasce con l'obiettivo di contrastare l'abbandono del **paesaggio rurale**, attraverso il recupero delle pratiche agricole storiche quale strumento di cura del territorio, **prevenzione del dissesto idrogeologico** e promozione di un turismo sostenibile.

L'intervento ha riguardato, negli anni, il **restauro conservativo dei tre edifici** con la ricostruzione filologica delle parti crollate, il recupero degli intonaci, delle coperture in ardesia, degli elementi lignei e delle finiture originarie, nonché la rifunzionalizzazione degli spazi per l'accoglienza dei visitatori e del personale. **Dal 7 maggio 2025**, il Bene è stato aperto al pubblico grazie a un accordo con il Parco Nazionale delle Cinque Terre, che ha reso Podere Lovara un presidio di educazione ambientale e paesaggistica, pensato per offrire ai camminatori non solo una sosta lungo il sentiero, ma anche un'esperienza culturale



coinvolgente e coerente con il contesto naturale in cui il Bene è inserito.

Nel tempo è stato realizzato anche un importante intervento di **recupero paesaggistico**, con la ricostruzione di circa **2 km di muri a secco** e la reintroduzione di **ulivi, vigneti e orti**, elementi fondamentali per la stabilità del suolo e la conservazione del paesaggio storico. I terrazzamenti recuperati restituiscono oggi la leggibilità di un sistema agricolo tradizionale che per secoli ha modellato il promontorio di Punta Mesco e che il FAI ha scelto di valorizzare anche come strumento di educazione al paesaggio.

Un ruolo centrale è stato affidato anche alla **tutela ambientale e all'autosufficienza**: il Podere è oggi indipendente dalle reti tradizionali grazie a un sistema integrato di **energia solare** e di **raccolta e gestione delle acque** provenienti dal rio Gatta e dalle precipitazioni. L'intervento ha inoltre affrontato la **gestione idrica e il rischio idrogeologico** attraverso il recupero dell'alveo del torrente, la regolazione del deflusso delle acque e la tutela degli habitat naturali, con particolare attenzione alla biodiversità locale. In risposta alla variabilità delle precipitazioni, sono state adottate soluzioni a minor impatto ambientale, tra cui sistemi di risparmio idrico e **servizi igienici a secco**.

Il progetto si è concluso con l'apertura al pubblico del Bene, rendendo Podere Lovara un presidio di educazione ambientale e paesaggistica, in grado di restituire al pubblico la complessità storica, agricola e naturale del promontorio di Punta Mesco.

■ **Villa Rezzola, Lerici (SP)**

I restauri del giardino

Villa Rezzola è una dimora storica immersa in un ampio **giardino terrazzato** affacciato sul Golfo dei Poeti, straordinario esempio di residenza aristocratica di inizio Novecento, in cui si intrecciano **architettura, paesaggio e patrimonio botanico**. Il giardino, caratterizzato da pergolati, sistemi idrici, terrazze e collezioni vegetali di grande pregio, versava prima dell'intervento in condizioni di diffuso degrado, con problemi strutturali, perdita di biodiversità e difficoltà di fruizione. Grazie a un intervento finanziato nell'ambito del **PNRR – Programmi per la valorizzazione di parchi e giardini storici**, il FAI ha realizzato un ampio progetto di **restauro e riqualificazione**, che ha interessato circa **1,5 ettari** di superficie, pari a quasi metà del giardino.

L'obiettivo principale è stato il recupero dell'**equilibrio tra le due anime del parco**, il formalismo del giardino alto e il naturalismo del parco basso, attraverso il restauro del disegno architettonico originario e la riqualificazione del patrimonio vegetale, contrastando il progressivo impoverimento delle specie e valorizzando le caratteristiche mediterranee del sito. L'intervento ha previsto il **restauro degli elementi architettonici** – percorsi, scalinate, muri di contenimento, pergolati e belvedere – mediante operazioni di consolidamento e integrazione puntuale, nel rispetto dei materiali e delle tecniche originarie. Particolare rilievo ha avuto il recupero del lungo pergolato a glicine e dei percorsi decorati in acciottolato "a risseu", tipici della tradizione ligure. Il restauro ha consentito anche di riaprire le visuali storiche verso il mare, restituendo piena leggibilità al rapporto tra giardino e paesaggio e valorizzando nuovamente la



straordinaria posizione panoramica della Villa sul Golfo dei Poeti.

È stato realizzato un importante intervento di **restauro paesaggistico e botanico**, con la riqualificazione delle aree verdi, il recupero delle collezioni esistenti e l'introduzione di specie compatibili, autoctone e resilienti, oltre al ripristino di serre e strutture di supporto. Nel complesso, il cantiere ha portato al recupero di pergolati, scalinate, vasche e fontane storiche, nonché alla messa a dimora di migliaia di esemplari tra fiori, arbusti e alberi, restituendo continuità e riconoscibilità al disegno del giardino inglese di Riviera.

Elemento centrale del progetto è stato il recupero e l'efficientamento della **rete idrica storica**, costituita da fontane, vasche, canali e laghetti, oggi nuovamente funzionanti e integrati in un sistema sostenibile di gestione e riuso delle acque per l'irrigazione del giardino.

Un ulteriore ambito di intervento ha riguardato la **valorizzazione notturna del parco**, attraverso un progetto illuminotecnico a basso impatto, alimentato da **pannelli fotovoltaici** e progettato per rispettare il buio naturale e contenere l'inquinamento luminoso. L'**apertura al pubblico** del giardino restaurato, avvenuta il **22 maggio 2025**, rappresenta l'esito del complessivo intervento di recupero e valorizzazione, restituendo piena fruibilità al parco e rafforzandone il ruolo come spazio di conoscenza, tutela e interpretazione del paesaggio.

Parallelamente al restauro del parco, il FAI ha proseguito anche il lavoro sugli **ambienti interni del piano terra della Villa**, già oggi integralmente visitabili. Le attività sono state precedute da un articolato lavoro di studio, catalogazione e mappatura conservativa delle collezioni, supportato dalla realizzazione di un database digitalizzato e di condition report dettagliati per ciascun oggetto.

Sulla base di questa attività preliminare, sono stati realizzati interventi diffusi di pulitura, messa in sicurezza e restauro. In particolare, una prima campagna di restauro ha riguardato un nucleo selezionato di **dipinti**, restituendone piena leggibilità e contribuendo anche ad approfondimenti attributivi e storico-artistici. Parallelamente, è stata effettuata la manutenzione degli arredi lignei e dei tessuti, insieme alla revisione funzionale degli orologi storici e alla pulitura dei sistemi di illuminazione. Le attività di conservazione sono state accompagnate da un intervento di **riallestimento degli ambienti**, che ha integrato arredi storici, oggetti provenienti dai depositi e donazioni, nel rispetto dell'identità della dimora. Il percorso di visita è stato così ampliato e oggi comprende, oltre agli spazi già accessibili, l'Ingresso, l'Atrio, il Salone, la Sala da pranzo, il Salottino, due Studioli e la Biblioteca, restituendo una lettura più completa e coerente della storia della casa.

Il progetto si inserisce inoltre in un più ampio percorso di conoscenza multidisciplinare del Bene, sviluppato dal FAI in collaborazione con l'**Università degli Studi di Genova e con l'Università degli Studi dell'Insubria**, che ha approfondito la storia della dimora, l'evoluzione del giardino e le caratteristiche della flora e della fauna presenti, con l'obiettivo di incrementare la biodiversità e migliorare l'efficienza ecosistemica del parco.



■ **Casino Mollo, I Giganti della Sila, Spezzano della Sila (CS)**

Il restauro e rifunzionalizzazione del piano terra

Il Casino Mollo, edificio rurale risalente al XVII secolo situato in prossimità della **Riserva Naturale I Giganti della Sila**, rappresenta una significativa testimonianza dell'architettura tradizionale del territorio. L'immobile, caratterizzato da murature in pietra locale e da una struttura articolata su più livelli, versava prima dell'intervento in condizioni di degrado dovute alla prolungata assenza di manutenzione, con dissesti strutturali, umidità di risalita e perdita di elementi materici.

L'intervento, realizzato nell'ambito del **PNRR – Missione 1, Componente 3**, ha riguardato il **restauro conservativo e la rifunzionalizzazione del piano terra**. La prima fase è stata dedicata a un'approfondita **analisi conoscitiva del manufatto**, fondamentale per definire criteri e modalità di intervento orientati alla conservazione della materia storica e dell'identità dell'edificio. Il restauro è stato quindi condotto attraverso l'impiego di **materiali e tecniche costruttive tradizionali**, con il recupero delle murature, delle superfici intonacate, delle volte e delle pavimentazioni, garantendo il consolidamento statico e il ripristino dell'immagine originaria. La seconda fase ha riguardato l'**adeguamento funzionale e impiantistico**, necessario per destinare gli spazi all'accoglienza dei visitatori della Riserva. Sono stati introdotti impianti tecnologici ad alta efficienza energetica, tra cui un sistema di riscaldamento a pavimento alimentato da **energia solare**, impianti elettrici e idrico-sanitari, nonché un sistema di trattamento delle acque reflue a basso impatto ambientale. Gli spazi recuperati, pari a circa 300 m² del piano terra, sono stati organizzati per ospitare funzioni di accoglienza, servizi igienici, un piccolo punto vendita e strumenti didattici a supporto della visita, arricchendo così l'offerta culturale della vicina Riserva dei Giganti della Sila.

A conclusione dell'intervento, gli ambienti sono stati allestiti con arredi semplici e in gran parte di recupero, coerenti con il carattere rurale dell'edificio, e organizzati per le funzioni di accoglienza e supporto alla visita. L'**apertura al pubblico**, avvenuta il **16 luglio 2025**, segna il primo esito del più ampio programma di recupero del complesso, che **proseguirà nei prossimi anni** con ulteriori interventi di restauro e valorizzazione.

■ **Monte Fontana Secca e Col de Spadaròt, Setteville (BL)**

Gli interventi di ricostruzione dello Stallone e di restauro e valorizzazione della Casera di Valle

Monte Fontana Secca, sul Massiccio del Monte Grappa, è un ampio sistema di **pascoli e aree boscate** di circa 150 ettari, caratterizzato da un elevato valore naturalistico, paesaggistico e storico, legato anche alle vicende della **Prima Guerra Mondiale**. Donato al FAI nel 2015, il complesso della malga versava in condizioni di avanzato degrado, con edifici rurali in stato di abbandono e progressiva perdita del paesaggio pastorale.

Il progetto, sviluppato in collaborazione con il territorio, ha l'obiettivo di **riattivare l'alpeggio e la produzione casearia**, recuperando un paesaggio storico e al contempo creando un **centro di educazione e formazione** dedicato alla cultura della montagna.



Per il FAI, Monte Fontana Secca non è soltanto un intervento di restauro, ma un progetto di riattivazione concreta della montagna come luogo di lavoro, presidio ambientale e spazio di conoscenza, capace di coniugare tutela del paesaggio, attività produttive tradizionali e nuova fruizione pubblica.

Gli interventi, avviati nel 2023 e articolati in un programma pluriennale con conclusione prevista nel 2026, hanno riguardato innanzitutto la messa in sicurezza e il recupero degli edifici esistenti e hanno consentito **l'apertura del sito al pubblico il 16 settembre 2025**.

Elemento centrale del progetto è la **ricostruzione dello Stallone**, edificio rurale andato perduto nel secolo scorso, ricostruito sul sedime originario con materiali coerenti con la tradizione locale, come pietra calcarea e legno di larice. Lo Stallone, ripensato non più come semplice edificio di servizio ma come fulcro della malga, costituirà dal 2026 il principale punto di riferimento per l'ospitalità, il ristoro, il pernottamento e le attività educative rivolte al pubblico.

Tra gli edifici recuperati figura anche la **Casera di Valle** (ex Casa del Malgaro), restaurata nel rispetto delle caratteristiche originarie e oggi destinata all'accoglienza e alla narrazione del sito attraverso **un video racconto** con proiezioni immersive, curato dal FAI e frutto di un articolato lavoro di ricerca svolto in collaborazione con l'**Università di Padova**.

Parallelamente, il progetto ha previsto il **recupero dei pascoli**, compromessi dall'abbandono, attraverso interventi di decespugliamento, gestione della vegetazione e ripristino delle infrastrutture storiche, tra cui le tradizionali "pose" per la raccolta dell'acqua. Particolare rilievo assume il tema dell'**autosufficienza del sito**, privo di connessioni alle reti infrastrutturali: è stato sviluppato un sistema integrato per la gestione delle risorse idriche, che combina sorgenti naturali, raccolta dell'acqua piovana e sistemi di stoccaggio, e un impianto energetico basato su **energia solare**, con oltre **190 moduli fotovoltaici** installati.

Una volta completati gli interventi, il sito tornerà a essere un luogo produttivo e vitale, capace di coniugare **tutela del paesaggio, ripresa delle attività agro-silvo-pastorale valorizzazione culturale**, restituendo al territorio un importante presidio ambientale e sociale.

■ **Case Montana, Giardino della Kolymbethra, Valle dei Templi, Agrigento**

Il consolidamento del costone e il restauro delle Case Montana

Il Giardino della Kolymbethra, nel cuore del Parco Archeologico della Valle dei Templi, è un paesaggio storico di straordinario valore, in cui natura, agricoltura e archeologia convivono in equilibrio. Le Case Montana, edifici rurali di origine settecentesca affacciati sul vallone, versavano al momento dell'acquisizione nel 2018 in condizioni di grave degrado, con strutture a rischio di crollo e perdita significativa della materia storica. Con il loro recupero, il FAI ha inteso restituire unità al fondo agricolo storico della Kolymbethra e salvaguardare una rara testimonianza dell'architettura rurale agrigentina, strettamente legata alla lunga storia produttiva e paesaggistica del sito.



Il progetto ha previsto un articolato programma di interventi, avviato grazie alla collaborazione tra il FAI e il Parco Archeologico, finalizzato alla **messa in sicurezza, al restauro e alla valorizzazione** dell'intero complesso, con l'obiettivo di restituire unità al fondo agricolo storico e arricchire l'esperienza di visita. Intervento prioritario è stato il **consolidamento del costone calcarenitico** su cui sorgono le Case, caratterizzato da elevata fragilità e soggetto a fenomeni di crollo. Le operazioni, realizzate anche con tecniche alpinistiche, hanno previsto la pulizia della parete, il disgaggio dei blocchi instabili e l'inserimento di **micropali e tiranti in acciaio**, oltre alla ricostruzione del cordolo sommitale di contenimento. Durante i lavori sono emerse anche **importanti evidenze archeologiche**, tra cui un ambiente ipogeo scavato nella roccia.

Parallelamente, è stato realizzato il **restauro conservativo delle Case**, preceduto da un'accurata fase di indagini conoscitive e messa in sicurezza delle strutture. L'intervento ha avuto come obiettivo il recupero della materia storica e la valorizzazione dello "**spirito del luogo**", mantenendo il carattere rurale degli edifici e i segni delle stratificazioni nel tempo. Sono stati conservati e restaurati gli elementi costruttivi originari – murature, intonaci a calce, coperture in coppi siciliani, soffitti in incannucciato e pavimentazioni in maiolica – integrandoli, ove necessario, con **materiali di recupero e tecniche tradizionali**. Gli spazi sono stati rifunzionalizzati per accogliere i visitatori, con una rifunzionalizzazione degli spazi coerente con il carattere storico degli edifici e con il contesto paesaggistico.

L'**apertura al pubblico**, avvenuta il **4 dicembre 2025**, ha inoltre arricchito il percorso di visita del Giardino con un **nuovo video-racconto immersivo** dedicato ai 2.600 anni di storia del paesaggio della Kolymbethra, realizzato dal FAI e affidato alla voce di Vincenzo Pirrotta.

Particolare attenzione è stata dedicata anche **all'adozione di soluzioni a minor impatto ambientale**, con il recupero del sistema storico di raccolta delle acque piovane e l'introduzione di servizi igienici a secco, evitando interventi invasivi sulle strutture. L'area è stata inoltre dotata di **nuovi spazi e servizi per il pubblico**, tra cui un'area didattica per le attività con le scuole e uno spazio per eventi, rafforzando la vocazione culturale e educativa del Bene.

Il cantiere di restauro si è accompagnato a un vero e proprio **cantiere di ricerca**: le campagne di scavo condotte **in collaborazione con il Parco Archeologico e con l'Università degli Studi di Milano** hanno portato alla luce nuovi dati sulla storia millenaria del sito, tra cui un tratto della grande struttura muraria riferibile alla Kolymbethra antica e tracce di frequentazione archeologica sul pianoro adiacente alle Case. In questo modo, il recupero del complesso non solo ha restituito un nuovo spazio di visita, ma ha anche contribuito ad ampliare la conoscenza storica e archeologica della Valle dei Templi.



Gli altri principali cantieri del 2025

Accanto agli interventi legati al cinquantenario, nel corso del 2025 il FAI ha proseguito con continuità un ampio programma di attività diffuse su tutto il patrimonio, volto a garantire la **conservazione, la manutenzione e il miglioramento della fruizione** dei Beni.

Di seguito si riportano gli **altri interventi più rilevanti**, realizzati, avviati o proseguiti nel corso dell'anno, che testimoniano l'impegno costante della Fondazione nella cura del patrimonio affidato, attraverso azioni puntuali e progetti di più ampia scala, accomunati da un approccio attento alla sostenibilità, alla qualità degli interventi e alla valorizzazione dei luoghi.

■ **Villa Gregoriana, Tivoli (RM)**

Concessione Agenzia del Demanio, 2002

Aperta al pubblico grazie all'intervento di recupero promosso dal FAI nel 2005, Villa Gregoriana è un Bene di straordinaria complessità, in cui natura, archeologia, storia e paesaggio convivono in un equilibrio tanto affascinante quanto fragile. Sorto nel 1832 in seguito alla grandiosa opera di ingegneria idraulica voluta da papa Gregorio XVI per contenere le esondazioni dell'Aniene, il parco di Villa Gregoriana occupa la profonda forra carsica da cui si origina il salto della **Grande Cascata**, alta 120 metri. Il Bene si estende per circa **35.000 metri quadrati** ed è attraversato da un percorso di visita lungo quasi **4 chilometri**, con un dislivello di circa 90 metri.

Nel 2025 il FAI ha sviluppato un articolato progetto finalizzato a migliorare la **conservazione, la gestione e la fruizione** del sito attraverso l'introduzione di nuovi strumenti tecnologici. Il programma di interventi ha riguardato, in particolare, il **monitoraggio e la mitigazione dei rischi**, la nuova **illuminazione dei sentieri**, la valorizzazione luminosa delle emergenze archeologiche e paesaggistiche e il miglioramento dell'**accessibilità**.

Uno degli aspetti più rilevanti ha riguardato il sistema di **monitoraggio del rischio idrogeologico**. I versanti scoscesi del Bene sono infatti naturalmente soggetti a dissesti e frane, un fenomeno aggravato negli ultimi anni dall'alternarsi di lunghi periodi di siccità e piogge improvvise e intense. Dopo i gravi episodi verificatisi nel 2021 e nel 2022, si è reso necessario dotarlo di un sistema capace di prevenire e gestire tempestivamente eventuali condizioni di pericolo. A questo scopo sono stati installati **67 sensori**, gestiti da remoto, in quattro aree particolarmente sensibili: i versanti maggiormente esposti, il **Tempio di Sibilla**, il **Tempio di Tiburno** e i resti della **Villa di Manlio Vopisco**. Prima dell'installazione, squadre di rocciatori specializzati hanno rimosso vegetazione e materiale incoerente da quasi **5.000 metri quadrati** di pareti rocciose, predisponendo anche gli ancoraggi necessari alle future attività manutentive. Il sistema consente oggi di controllare gli spostamenti e programmare verifiche e interventi con maggiore tempestività ed efficacia.

Un secondo ambito di intervento ha riguardato il progetto di illuminazione, concepito come una vera e propria **"custodia del buio"**. Lungo il percorso, i livelli di illuminazione variano in modo puntuale e controllato, garantendo maggiore sicurezza nei tratti più delicati e lasciando invece spazio all'ombra e al silenzio in altri punti.



Il progetto ha riguardato infine il miglioramento dell'**accessibilità** del Bene. La conformazione stessa di Villa Gregoriana rende infatti il percorso difficilmente fruibile da parte di persone con ridotta capacità motoria o con particolari fragilità fisiche. Grazie alla realizzazione di una nuova rampa in prossimità della biglietteria storica di via Quintilio Varo, è stato possibile estendere l'accesso fino all'area di Manlio Vopisco e al belvedere sulla Grande Cascata, ampliando la possibilità di visita in modo rispettoso sia del paesaggio sia dell'impianto storico dei percorsi.

■ **Casa Livio e Collezione Grandi, Milano**

Donazione di Filippo, Laura ed Edoardo Grandi, 2023

Insieme a Casa Crespi e Collezione Bagutta, Casa Livio e Collezione Grandi andranno a costituire un nuovo polo di case-museo milanesi, arricchendo il racconto della società e della cultura della città già avviato da Villa Necchi Campiglio. La casa darà forma a un progetto strettamente connesso alla propria storia e alla personalità dei donatori, con una vocazione specifica dedicata all'**educazione alla pratica del disegno**. Il piano terra sarà dedicato alla **storia della famiglia Grandi**, anche attraverso un videoracconto, e conserverà gli arredi originali della dimora, abitata dal 1953 da Maria Matilde Livio e Antonio Grandi. Il secondo piano sarà invece dedicato alla **storia e alla consistenza della Collezione**, mentre il primo piano ospiterà il museo vero e proprio, con opere esposte a rotazione e consultabili anche in loco. La raccolta comprende incisioni, disegni, stampe, miniature e libri antichi dal Cinquecento all'Ottocento, tra cui opere di **Andrea Mantegna, Paolo Veronese e Giambattista Tiepolo**.

Nel 2025 sono stati avviati gli **studi storico-archivistici** e le **indagini diagnostiche, geologiche e geotecniche** necessarie alla definizione del progetto di restauro e adeguamento funzionale della casa e del giardino. Queste attività permetteranno di approfondire i materiali, le tecniche costruttive, lo stato di conservazione delle strutture e l'evoluzione storica del fabbricato e del quartiere in cui è inserito, costituendo la base conoscitiva indispensabile per le future scelte progettuali.

Contestualmente sono proseguite attività conservative preliminari al futuro restauro e riallestimento che hanno incluso documentazione fotografica e video, aggiornamento degli inventari, catalogazione sistematica degli oggetti e redazione dei condition report, con l'obiettivo di mappare lo stato di conservazione delle collezioni e definire le priorità di intervento. È stato inoltre completato il restauro di un primo nucleo di stampe della raccolta grafica, mentre le opere e gli oggetti sono stati trasferiti in deposito per garantirne la conservazione durante il cantiere.

■ **Palazzo Moroni, Bergamo**

Affidato al FAI dalla Fondazione Museo di Palazzo Moroni, 2019

Nel 2025 si sono conclusi importanti interventi di **restauro e consolidamento**, realizzati con il Bene aperto alle visite e destinati a migliorare sia la conservazione sia l'accessibilità del complesso. Tra i lavori più delicati si segnala il restauro del **controsoffitto in tessuto** dell'Appartamento del Conte e del solaio della soprastante **Sala dei Giganti**, insieme alle operazioni di preconsolidamento della parete affrescata



dello scalone. L'intervento sul controsoffitto tessile, particolarmente complesso, ha previsto lo srotolamento della prima metà del telo dipinto per consentire da un lato agli strutturisti di verificare lo stato dell'impalcato ligneo nascosto, e dall'altro ai restauratori di intervenire sulla superficie pittorica con operazioni di pulitura e consolidamento. Il solaio è stato quindi rinforzato mediante l'inserimento di travetti metallici, introdotti attraverso le finestre della facciata principale, e il telo è stato infine riposizionato nella sua collocazione originaria. A questi lavori si affiancano il **consolidamento del ballatoio in pietra** nel cortile e l'inserimento, nei primi mesi del 2026, dell'**elevatore** dietro la parete affrescata dello scalone, intervento che consentirà l'accesso al piano nobile. In ambito conservativo, va segnalato il restauro di una pregevole scrivania con ribalta databile tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento e riconducibile al modello di Giuseppe Maggiolini.

■ **Memoriale Brion, San Vito di Altivole (TV)**

Donazione fratelli Ennio e Donatella Brion, 2022

Il Memoriale Brion, per sua natura di luogo funerario, non può né deve accogliere nuove funzioni all'interno del proprio perimetro. Per questo il FAI ha acquistato un immobile situato lungo il sentiero bordato di cipressi che storicamente conduce al cimitero di Altivole e dunque al Memoriale, con l'obiettivo di realizzare un **centro visitatori** capace di offrire accoglienza e servizi culturali senza alterare l'integrità del monumento. Il progetto architettonico, ideato da **AMD L Circle**, lo studio di **Michele De Lucchi**, e sviluppato nel corso del 2025, si fonda sulla volontà di intervenire su un edificio esistente migliorandolo senza ricorrere alla demolizione e ricostruzione. Il nuovo edificio sarà destinato all'accoglienza del pubblico e a servizi culturali introduttivi alla visita, con una particolare attenzione a un pubblico di studenti, studiosi e appassionati di architettura. All'interno del Memoriale è stato inoltre eseguito un intervento di **manutenzione straordinaria della copertura del portico** tra Sacrestia e Cappella, necessario per garantire l'impermeabilizzazione e prevenire infiltrazioni nei locali sottostanti.

■ **Castello di Masino, Caravino (TO)**

Acquisto grazie alla donazione Giulia Maria Crespi, FIAT, Cassa di Risparmio di Torino e Maglificio-calzificio torinese, 1988

Il **ripasso delle coperture** continua a rappresentare una delle attività più importanti per la tutela del Castello di Masino, alla quale il FAI dedica da anni una programmazione costante. Nel 2025 gli interventi hanno riguardato in particolare le coperture sul fronte nord, accanto al **Mastio**, particolarmente esposte a scivolamenti, rotture dei coppi e accumuli di aghi di pino che ostacolano il corretto deflusso delle acque meteoriche. Nel corso dell'anno si è inoltre conclusa la realizzazione dei **sistemi anticaduta** sviluppata su un arco di tre anni. In ambito conservativo, è proseguita l'attività di conservazione programmata della Biblioteca Valperga, con interventi su oltre 770 volumi, comprendenti spolveratura, verifica dello stato di conservazione dei materiali e dell'arredo storico, pianificazione dei restauri e digitalizzazione di materiali selezionati. Il progetto ha interessato anche l'Archivio storico e il fondo iconografico, con operazioni di recupero, restauro e riproduzione digitale di documenti di particolare valore.

Si è infine concluso il restauro dell'intera **quadreria del Salone dei Savoia**, un



intervento durato sei anni che ha interessato oltre **novanta ritratti** sei-settecenteschi provenienti da importanti corti europee. In previsione del loro riallestimento, le sale destinate a ospitare il **futuro deposito** sono state oggetto di **indagini stratigrafiche** finalizzate a verificare la presenza di eventuali decorazioni o strati pittorici sottostanti, così da orientare consapevolmente le future scelte di restauro e allestimento.

■ **Monastero di Torba, Gornate Olona (VA)**

Donazione Giulia Maria Crespi, 1977

Il **6 giugno 2025** il FAI ha dedicato, il Monastero di Torba, a **Giulia Maria Crespi**, celebrandone la figura proprio nel luogo che lei acquistò personalmente e donò alla Fondazione appena nata nel 1977. La celebrazione è stata accompagnata da una Santa Messa, officiata dall'Arcivescovo di Milano, Mons. Mario Delpini, durante la quale è stato inaugurato il **nuovo altare** progettato da **Mario Botta**. Questo nuovo allestimento si inserisce nel più ampio percorso di cura e valorizzazione che il FAI porta avanti sul Bene. Nel 2024 è stato infatti restaurato il **finile**, oggi destinato ad aula didattica per le scuole, spazio per un videoracconto e area di accoglienza con biglietteria e negozio. Prosegue inoltre, con continuità, l'impegno della Fondazione nella **ricerca scientifica e archeologica**, che nel corso degli anni ha permesso di approfondire la conoscenza del Monastero e di arricchire il racconto proposto al pubblico.

■ **Villa Necchi Campiglio, Milano**

Donazione Gigina Necchi Campiglio e Nedda Necchi, 2001

Nel corso del 2025 a Villa Necchi Campiglio sono stati realizzati numerosi interventi di **manutenzione straordinaria degli impianti** e degli spazi di servizio al museo, utilizzati ogni anno da migliaia di visitatori e per lo svolgimento di eventi e iniziative culturali. Le attività hanno riguardato in particolare l'impianto di climatizzazione della biglietteria, il sottotetto della Villa, il **padiglione del tennis** e la **caffetteria**. Tra gli interventi più significativi si segnala la sostituzione dei **175 metri quadrati di tende** che schermavano la luce solare nel padiglione del tennis, con l'installazione di **72 nuovi pannelli** in grado di modulare meglio l'illuminazione naturale e di limitare il surriscaldamento nei periodi più caldi. Anche nella caffetteria sono state introdotte soluzioni di miglioramento energetico, attraverso l'applicazione di **pellicole filmanti trasparenti** sui 30 pannelli vetrati che compongono la copertura, così da contenere meglio il carico termico e migliorare il comfort degli ambienti.

■ **Villa Panza, Varese**

Donazione Giuseppe e Giovanna Panza di Biumo, 1996

Nel 2025 a Villa Panza sono stati eseguiti interventi finalizzati a rendere più accoglienti e funzionali alcuni spazi del Bene, a partire dall'area della **caffetteria**, oggetto di un piccolo ma significativo riallestimento che ha permesso di inserire nuovi tavoli all'interno e nel piccolo cortile esterno. Parallelamente, è stata restaurata l'**originaria pavimentazione in cotto** e nel parco sono state mantenute le **cunette in acciottolato** che caratterizzano i percorsi pedonali. All'interno della Villa si è inoltre intervenuti sul restauro delle **persiane** e delle **finestre del Salone Impero**. Durante lavori di manutenzione della pavimentazione in legno del **Salotto Rosso**, al piano terreno, è stato inoltre rinvenuto un **pavimento in seminato** probabilmente risalente



al XVIII secolo, decorato con un grande medaglione centrale, bordo in marmo rosso e campitura in marmo giallo. In accordo con la Soprintendenza, si è deciso di rimuovere la pavimentazione lignea e restaurare il seminato, riportando la sala a una configurazione più vicina al suo assetto originario. In termini conservativi, sono stati realizzati interventi su alcune opere della collezione, caratterizzate da tecniche e materiali non tradizionali. In particolare:

- **Cone of Water di Meg Webster:** l'interno dell'installazione – datata 1989 – e i bordi presentavano depositi di sporco e calcare. L'intervento ha previsto una pulitura e l'applicazione di una metodologia ispirata alla tecnica antica della **gànosis**, con vernice nera ad acqua e uno strato finale di cera d'api, utilizzando materiali naturali al servizio della conservazione dell'opera contemporanea;
- **Varese Scrim di Robert Irwin:** l'installazione site-specific del 1973, collocata nell'Ala dei Rustici, aveva subito un danno a causa del cedimento della struttura in cartongesso cui era ancorato il velario di tulle. Il restauro ha comportato il rifacimento della struttura di supporto, resa più resistente, e la realizzazione di un nuovo velario, confezionato secondo le indicazioni dell'artista.

■ **Convento di San Bernardino - Casa Olivetti, Ivrea (TO)**

Donazione Tim S.p.A. (convento) ed eredi di Adriano Olivetti (chiesa), 2023

Nel 2025 si è conclusa la **campagna diagnostica** avviata l'anno precedente sul Convento di San Bernardino, finalizzata ad approfondire la conoscenza delle componenti architettoniche del complesso, della **Tribunetta di Ignazio Gardella** tra i campi da tennis e della **Chiesa**. Il piano di indagini rappresenta un passaggio essenziale in vista del futuro restauro del Bene. Le attività hanno compreso rilievi fotografici e materici sugli affreschi, indagini strutturali sulle murature storiche e sulle coperture lignee, monitoraggi microclimatici e diagnosi non invasive sulle parti in cemento armato della Tribunetta, affiancati da approfondimenti storico-archivistici e storico-architettonici.

In questo percorso si inserisce anche la mattinata di studi **"Apud et extra civitatem. San Bernardino a Ivrea: luogo di natura, di operosità e di cultura, dal Quattrocento alla Fabbrica Olivetti"**, svoltasi a Ivrea il **16 maggio 2025** nell'ambito del **"cantiere della conoscenza"** sostenuto dalla stessa Fondazione. L'incontro ha rappresentato un primo momento di **restituzione pubblica delle ricerche**, mettendo a confronto attività svolte, primi risultati e nuove linee di approfondimento con studiosi ed esperti provenienti da **Università, Soprintendenza ed enti di ricerca**, e contribuendo a consolidare il patrimonio di conoscenze necessario alla tutela e alla futura valorizzazione del Bene.

■ **Abbazia di San Fruttuoso, Camogli (GE)**

Donazione Frank e Orietta Pogson Doria Pamphili, 1983

Gli ultimi mesi del 2025 sono stati particolarmente intensi all'Abbazia di San Fruttuoso, dove ha preso avvio un ampio lavoro preparatorio a un futuro progetto di rinnovamento della visita. Per poter sviluppare queste prospettive progettuali, è stata realizzata una **campagna diagnostica approfondita**, finalizzata a comprendere in modo puntuale



materiali, tecniche costruttive e stato di conservazione dell'Abbazia. Le indagini hanno riguardato intonaci, malte, elementi lignei e metallici, oltre alle murature e alle fondazioni; le parti in quota sono state analizzate anche attraverso l'uso di un **drone**, e tutte le attività sono state accompagnate da una dettagliata documentazione fotografica. Parallelamente, sono proseguite le attività di **manutenzione**, tra cui il restauro degli intonaci della cupola della **Torre Nolare** e l'avvio del cantiere sulla facciata nord e sul tetto della **Casa della Piazzetta**, piccolo edificio particolarmente esposto agli agenti marini.

■ **Castello di Avio, Sabbionara di Avio (TN)**

Donazione Emanuela di Castelbarco Pindemonte Rezzonico, 1977

Nel 2025 sono proseguiti gli interventi previsti nell'ampio programma di conservazione e valorizzazione del Castello, avviato nel 2024 con l'obiettivo di rafforzare la tutela delle strutture e ampliare al tempo stesso l'esperienza di visita. Dopo il consolidamento della cinta muraria della corte del **Palazzo Baronale** e il restauro della **Torre di Guardia**, il lavoro si è concentrato su nuovi spazi interni al Palazzo. In particolare, sono stati realizzati **impalcati lignei ammortati alle pareti**, destinati a diventare parte integrante del futuro percorso di visita. A opere concluse, questi ambienti consentiranno di ampliare l'offerta culturale del Bene, mettendo a disposizione del pubblico **tre nuove sale** e una rinnovata esperienza di fruizione, nel rispetto dell'architettura storica del complesso.

■ **Velarca, Ossuccio (CO)**

Donazione Aldo e Maria Luisa Norsa, 2011

Alla fine del 2025 sono stati avviati i lavori di **riqualificazione del giardino della Velarca**, la casa-barca aperta al pubblico nel 2024. L'area di intervento, di circa **300 metri quadrati**, si estende tra la riva del lago e il muraglione in pietra che sostiene la strada statale soprastante. Il progetto riprende il disegno originario dello studio **BBPR**, recuperandone il rapporto con il paesaggio e con la tradizione costruttiva locale. Sono previsti bassi **muretti di terrazzamento in pietra**, destinati a definire aree pianeggianti per orti e verde, una **tettoia** con travi "a ginocchio" nella parte terminale del giardino, percorsi a passi persi, un piccolo punto di accoglienza per i visitatori e nuove piantumazioni coerenti con il paesaggio della **Zoca de l'Oli**, tra cui ulivi, cipressi, lecci e alberi da ombra. Gli ulivi esistenti saranno conservati e sottoposti a trattamento. Sempre alla fine dell'anno è stato inoltre eseguito un intervento di **manutenzione straordinaria della tenda** che copre il ponte della Velarca, rinforzata con nuovi elementi per migliorarne la resistenza alle intemperie.

■ **Castello della Manta, Manta (CN)**

Donazione Elisabetta De Rege Provana, 1985

Nel 2025 il Castello della Manta ha proseguito il proprio percorso di valorizzazione anche nell'ambito del progetto transfrontaliero **SavoiaExperience**, sviluppato insieme all'Associazione **Le Terre dei Savoia**, al **Dipartimento della Savoia**, al **Castello di Chambéry** e alla **Fondazione Hautecombe**, con l'obiettivo di creare un circuito culturale dedicato ai luoghi emblematici della storia sabauda. Sul Bene sono stati eseguiti **saggi preliminari** su pareti e pavimenti delle sale cinquecentesche, in cui saranno



realizzate nuove aperture finestrate, in continuità con quanto già avviato nella **Galleria delle Grottesche**. Nel giardino a nord del Castello sono state invece condotte **indagini georadar**, utili a identificare sottoservizi e strutture interrato. Nell'area destinata a diventare un nuovo **frutteto**, sono stati inoltre eseguiti rilievi laser scanner e indagini geologiche preliminari, mentre sono proseguiti importanti interventi di **ingegneria naturalistica** per il consolidamento del versante: in particolare, sono stati realizzati drenaggi per il corretto deflusso delle acque piovane e costruite **palificate in legno ricoperte di terra**, a supporto della stabilità del pendio.

Lato conservativo, sono stati restaurati una consolle e due dipinti del XVIII secolo esposti nel Salone delle Grottesche e nella Sala dei Trofei. Gli interventi hanno restituito uniformità strutturale ed estetica alle opere; in particolare, il ritratto di Vittorio Amedeo ha recuperato la leggibilità dei tratti del volto, migliorandone l'identificazione.

■ **Casa Crespi e Collezione Bagutta, Milano**

Donazione Giampaolo e Alberto Crespi, 2013 (Casa)

Donazione Gianfelice Rocca e Martina Fiocchi Rocca, 2023 (Collezione)

Nel 2025 si è completato il progetto preliminare di **restauro e rifunzionalizzazione di Casa Crespi**, la seconda delle nuove case-museo milanesi destinate a entrare nel sistema dei Beni del FAI. In linea con quanto avvenuto per Casa Livio, il progetto è stato preceduto da un'ampia campagna diagnostica, finalizzata a ricostruire caratteristiche tecniche, materiali e stratificazioni storiche dell'edificio. Le indagini hanno incluso analisi sugli intonaci, verifiche strutturali, indagini geologiche e prove non distruttive, oltre al campionamento dei principali materiali costruttivi. Dal punto di vista **conservativo**, le attività preliminari ai futuri interventi hanno riguardato la documentazione e la catalogazione sistematica delle collezioni, con aggiornamento degli inventari e redazione dei condition report, finalizzati a definire lo stato di conservazione e le priorità di intervento.

■ **Area Agricola a Cetona, Cetona (SI)**

Acquisto grazie a donazione Federico Forquet, 2013

Le ampie aree a giardino della proprietà necessitano di cura costante e di interventi di manutenzione continui. Nel corso del 2025 sono stati eseguiti molti interventi necessari alla **messa in sicurezza di alcune parti del giardino**, al ripristino delle condizioni di decoro e all'eliminazione di elementi di degrado o di ostacolo alla fruizione degli spazi esterni. Numerosi gli **interventi di manutenzione del verde**: dalla pulizia del boschetto di bambù, del nocciolo e delle aiuole dalle piante infestanti, all'abbattimento di esemplari arborei malati e pericolanti, alla potatura delle querce. Infine, sono stati eseguiti alcuni **interventi sugli elementi architettonici**, resisi necessari per far fronte a situazioni urgenti di necessaria messa in sicurezza.

■ **Casa Noha, Matera**

Donazione famiglie Fodale e Latorre, 2004

Nel 2025 sono stati condotti i restauri dei locali al piano delle **cantine** di Casa Noha, tre ambienti – di cui uno grande e voltato – che in passato erano utilizzati come depositi e che dal 2026 potranno invece supportare le attività del Bene. Durante i lavori sono emerse due **cisterne interrate per la raccolta dell'acqua**, importante testimonianza



della storia materiale di Matera, che è stata conservata e valorizzata insieme ai rivestimenti intonacati delle pareti e alle pavimentazioni in cotto. L'intervento ha così consentito non solo di recuperare nuovi spazi funzionali, ma anche di riportare alla luce tracce significative dell'organizzazione storica della casa e della gestione delle risorse idriche nel contesto materano.

■ **Condominio Corso di Porta Vigentina, Milano**

Il complesso di Corso di Porta Vigentina 31 rappresenta un significativo esempio di casa di ringhiera milanese tipica di fine Ottocento. Donata al FAI nel 2014, la palazzina non rientra tra i beni istituzionali aperti al pubblico, ma è gestita come bene a reddito. Ciononostante, il FAI vi dedica la medesima cura e attenzione riservate ai propri beni aperti alla fruizione, promuovendo interventi di restauro e conservazione in coerenza con la volontà della donatrice e con il desiderio di mantenerla come testimonianza viva della vecchia architettura popolare milanese. Nel 2025 sono stati realizzati interventi di restauro del cortile, con il recupero e la riposa dell'acciottolato esistente e il rifacimento dei sottoservizi. L'intervento, improntato a un forte valore conservativo, è stato eseguito con tecniche tradizionali e materiali riutilizzati, migliorando funzionalità, drenaggio delle acque e qualità complessiva dello spazio, anche grazie all'integrazione dei chiusini nella pavimentazione.

Un'ultima citazione particolare meritano gli interventi di restauro e valorizzazione eseguiti su **luoghi d'arte e di natura non appartenenti al patrimonio della Fondazione.**

Nell'ambito degli interventi promossi dal FAI su beni terzi, nel 2025 si è concluso l'iter per il progetto di recupero del **Municipio di Finale Emilia (MO)**, gravemente danneggiato dal sisma del 2012. All'epoca il FAI raccolse oltre 500.000 euro destinati al restauro dell'edificio e della torre campanaria. Grazie a una parte di quei contributi furono realizzati la **messaggio in sicurezza, il rilievo laser scanner e il progetto preliminare di recupero, consolidamento e rifunzionalizzazione**, esteso non solo al Palazzo Comunale ma anche ad altri due edifici dell'isolato, Casa Galilei e Palazzo Bortolazzi, anch'essi di proprietà del Comune. Con il sostegno di un'azienda privata, il FAI ha inoltre restaurato, negli anni successivi, il meccanismo dell'orologio della facciata principale. Nel 2025 è stato possibile **trasferire all'Amministrazione comunale il contributo residuo raccolto**, destinato alla realizzazione dell'intervento, oggi in capo al Comune.

Un ulteriore intervento su beni terzi è stato reso possibile grazie ai proventi generati da un immobile commerciale a Rimini, pervenuto al FAI **attraverso il lascito testamentario di Renata Franceschi**. In coerenza con le volontà della donatrice, le risorse sono state destinate al finanziamento del **restauro di sei dipinti su tavola attribuiti al pittore riminese Bartolomeo Coda (1516-1565)**, raffiguranti vari santi, di proprietà della Diocesi di Rimini e in deposito presso il Museo della Città. L'intervento ha contribuito alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Meritano una citazione anche gli **interventi di restauro e valorizzazione** eseguiti sui luoghi d'arte e di natura selezionati attraverso il censimento **I Luoghi del Cuore**, per i quali nel 2025 sono stati investiti **188.102 €**. Dal 2003, anno del primo censimento, il FAI ha promosso e



sostenuto **180 progetti in 20 regioni**, cui si sommano i tanti interventi resi possibili grazie all'interessamento di istituzioni e privati, a seguito della visibilità offerta dal censimento.

* * *

Ulteriori attività di conservazione sono state realizzate nel corso dell'anno:

Conservazione preventiva e programmata

Nel 2025 sono proseguite le attività di **cura, conservazione e valorizzazione del patrimonio mobile** custodito nei Beni del FAI. L'attività dell'Ufficio Conservazione si è concentrata sul monitoraggio costante dello stato di conservazione delle opere e degli ambienti, al fine di contrastare le cause di degrado e usura e limitare gli interventi di restauro ai casi effettivamente necessari. Nel corso dell'anno è stato incrementato il numero dei **data logger** installati nei Beni, migliorando il controllo dei parametri microclimatici e la tempestività delle azioni correttive, mentre sono state aggiornate le procedure interne per la rilevazione e l'analisi dei dati, accompagnate da momenti di formazione rivolti agli addetti locali.

Apparati e collezioni tessili

Una parte significativa degli interventi ha riguardato gli **apparati e le collezioni tessili**, che comprendono tappeti, arazzi, letti a baldacchino, tendaggi, tappezzerie, rivestimenti d'arredo, abiti e altri manufatti particolarmente delicati. Le attività si sono concentrate in particolare presso **Villa del Balbianello** (CO) e **Villa Della Porta Bozzolo** (VA), dove sono stati eseguiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in loco da parte di restauratori specializzati. Le operazioni hanno incluso analisi preliminari, puliture con aspiratori museali a bassa potenza, ricuciture puntuali, consolidamenti, interventi sui sistemi di appensione degli arazzi e trattamenti specifici, con l'obiettivo di preservare i materiali originali e mantenere l'equilibrio estetico e materico degli ambienti storici.

Orologi antichi

Nel 2025 è proseguita anche la collaborazione con i restauratori dell'associazione **A.R.A.S.S. Brera**, che da anni affianca il FAI nella conservazione della collezione di oltre **100 orologi antichi**. Attraverso interventi periodici di verifica, manutenzione e restauro, i meccanismi vengono mantenuti in funzione, contribuendo a restituire alle dimore storiche del FAI il loro carattere e la loro atmosfera.

Opere su carta

L'Ufficio Conservazione ha inoltre proseguito la campagna di manutenzione e restauro delle **opere su carta**, che costituiscono una parte rilevante del patrimonio della Fondazione: oltre 11.000 tra stampe, disegni e fotografie, 40.000 volumi antichi, archivi storici e rivestimenti murali in carta da parati e pergamena. Nel 2025 è stata avviata una nuova fase degli interventi sulle raccolte di **Villa Fogazzaro Roi** (CO) e **Villa del Balbianello** (CO), con operazioni di smontaggio, analisi conservativa, pulitura, consolidamento, trattamento delle lacune e rimontaggio su supporti idonei alla conservazione della carta.

Ceramiche, vetri, metalli e punti luce



Nel corso dell'anno l'Ufficio Conservazione ha portato avanti anche le attività di cura e manutenzione di **ceramiche, vetri, metalli e punti luce storici**. Le campagne hanno interessato in particolare **Villa Necchi Campiglio (MI), Villa del Balbianello (CO), Torre e Casa Campatelli (SI) e Villa Fogazzaro Roi (CO)**, dove sono stati allestiti in alcuni casi laboratori temporanei in loco per intervenire direttamente sugli oggetti esposti. Le operazioni hanno incluso puliture, manutenzioni ordinarie e straordinarie, revisioni funzionali e controlli puntuali, favorendo una gestione continuativa e consapevole delle collezioni.

Documentazione, catalogazione e digitalizzazione

Accanto alle attività di manutenzione e restauro, il FAI ha continuato a investire nella **documentazione fotografica, catalogazione e digitalizzazione** del proprio patrimonio, che oggi comprende oltre **30.000 opere** tra dipinti, stampe, tessuti, arredi e oggetti d'arte. Nel 2025 sono state realizzate nuove campagne fotografiche professionali presso diversi Beni, tra cui **Casa e Collezione Laura (IM), Villa Rezzola (SP), Villa dei Vescovi (PD), Casa e Torre Campatelli (SI), Villa del Balbianello (CO) e Palazzo Moroni (BG)**, con immagini ad alta qualità utili sia alla documentazione tecnica sia all'arricchimento del catalogo digitale. È stato inoltre portato avanti un nuovo lotto di catalogazione delle collezioni di **Palazzo Moroni**, con particolare attenzione agli arredi, agli orologi, agli apparati tessili e ai manufatti in ceramica, vetro e metallo, oltre che agli aspetti naturalistici e paesaggistici del giardino e dell'ortaglia.

Convegno Nazionale dei Delegati e dei Volontari FAI

Nel 2025 le attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio sono state inoltre al centro del XXIX Convegno Nazionale dei Delegati e dei Volontari FAI, intitolato ***Un civile servizio***, che ha riunito al **Teatro alla Scala di Milano oltre 1.500 partecipanti** in occasione del **cinquantésimo anniversario** della Fondazione. Il Convegno ha rappresentato un momento di confronto e restituzione pubblica sull'impegno del FAI nella tutela del patrimonio culturale e paesaggistico, sottolineando il ruolo fondamentale della ricerca, della manutenzione e della gestione consapevole dei Beni. L'incontro ha evidenziato come la cura del patrimonio si fondi su un lavoro quotidiano e diffuso, reso possibile anche grazie al contributo di una rete capillare di oltre 18.000 volontari e al coinvolgimento di istituzioni, università e professionisti, ribadendo la **dimensione collettiva e partecipata della missione della Fondazione**.



Tutela del patrimonio e sviluppo responsabile

Negli ultimi anni il FAI ha ridefinito il proprio approccio alla conservazione del patrimonio culturale e naturale alla luce delle sfide poste dal cambiamento climatico e dalla transizione ecologica, integrando i principi dello **sviluppo responsabile** nelle fasi di progettazione e gestione. I restauri e le attività di manutenzione nei Beni FAI non sono solo operazioni di tutela, ma occasioni per **rafforzare la resilienza dei siti**, ridurre gli impatti ambientali, valorizzare le risorse locali e trasmettere competenze alle future generazioni.

Le strategie adottate si orientano verso la **mitigazione** e l'**adattamento degli impatti ambientali** e considerano ambiti chiave quali energia, acqua, biosfera, consumi responsabili e comunità sostenibili, ispirandosi all'**Obiettivo 11.4 dell'Agenda 2030**.

In questo quadro, anche le attività dell'**Ufficio Restauro e Conservazione** puntano a contribuire in modo significativo a tali obiettivi. Attraverso la **conservazione preventiva**, il **riuso dei materiali** e l'impiego di soluzioni a minor impatto, si consente di ridurre sprechi e interventi invasivi; allo stesso tempo, le attività sostengono filiere specializzate e favoriscono la diffusione della conoscenza e l'accessibilità del patrimonio. I potenziali impatti negativi, legati principalmente a **consumi energetici** e **movimentazioni**, sono presidiati attraverso un'attenta pianificazione e l'ottimizzazione degli interventi. Nel 2025 sono stati inoltre rafforzati strumenti e procedure, con l'adozione di criteri di conservazione preventiva, il miglioramento dei sistemi di monitoraggio e l'aggiornamento delle pratiche operative. Le azioni intraprese stanno producendo risultati concreti: la riduzione dei **restauri urgenti**, il miglioramento della capacità di **monitoraggio** e una programmazione più efficace degli interventi. Centrale resta il coinvolgimento degli **stakeholder** – visitatori, scuole, università e professionisti – attraverso attività educative, cantieri aperti e collaborazioni.

Attraverso questo approccio integrato, il FAI conferma la propria volontà di coniugare **tutela del patrimonio e sostenibilità**, in modo da contribuire concretamente agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**.

Gestione dei Beni

Nel 2025 la Fondazione ha destinato **22.013.557 €** alla **gestione dei propri Beni**, registrando un incremento del **4% rispetto al 2024**. Il risultato riflette l'impegno continuo per garantire una gestione efficiente, in grado di valorizzare il patrimonio affidato al FAI e di contribuire al raggiungimento dei suoi obiettivi istituzionali.

In particolare, si è confermata la crescita dei ricavi da biglietteria, che hanno raggiunto **10.389.000 € (+13% rispetto al 2024)**, così come dei proventi generati dalle vendite nei negozi presenti nei Beni, pari a **2.184.145 € (+21% rispetto al 2024)**. Le entrate derivanti dall'utilizzo dei Beni come sedi per eventi privati e aziendali si sono attestate su una somma di **3.904.993 € (-11% rispetto al 2024)**, mantenendosi su livelli elevati e confermando l'attrattività dei luoghi anche come spazi di relazione e condivisione. L'approccio alla gestione continua a ispirarsi ai principi di **responsabilità, sostenibilità economica e cura del patrimonio culturale e paesaggistico**, con l'obiettivo di coniugare il rispetto delle caratteristiche storiche dei luoghi con l'attenzione alla loro fruibilità e vitalità contemporanea.



Nuove aperture al pubblico

■ **Podere Lovara (Levanto, SP)**

Donazione Immobiliare Fiascherino s.r.l., 2009

Il **7 maggio 2025** il FAI ha aperto al pubblico Podere Lovara, situato a Punta Mesco, all'interno del Parco Nazionale delle Cinque Terre, sito di Interesse Comunitario e Patrimonio UNESCO. Accessibile esclusivamente a piedi lungo un sentiero panoramico, il Bene si configura oggi come **un centro dedicato all'educazione ambientale e alla promozione di un turismo lento e consapevole**.

L'esperienza di visita è arricchita da **contenuti multimediali immersivi**, dalla valorizzazione delle **produzioni agricole tradizionali** e da uno spazio vendita dedicato alle **eccellenze locali**, sviluppato in collaborazione con realtà del territorio. Dall'apertura fino alla fine dell'anno, il Bene ha accolto **2.782 visitatori**, anche grazie alle sinergie attivate con il Parco Nazionale delle Cinque Terre e il Comune di Levanto.

■ **Villa Rezzola (Lerici, SP)**

Donazione Pupa Carnevale Minutolo, 2021

Il **22 maggio 2025** Villa Rezzola ha riaperto al pubblico al termine di un importante intervento di restauro e valorizzazione del parco storico, tra i più significativi giardini del Levante ligure affacciati sul Golfo dei Poeti.

Oggi il Bene offre un'esperienza di visita ampliata, con **nuovi servizi di accoglienza, uno spazio vendita e contenuti multimediali** pensati per accompagnare il pubblico nella scoperta della Villa, del giardino e del paesaggio.

Nel 2025 Villa Rezzola ha registrato **9.795 visitatori**, risultato reso possibile anche grazie al rafforzamento delle attività di accoglienza e cura del Bene.

■ **Casino Mollo presso I Giganti della Sila (Spezzano della Sila, CS)**

Donazione Giovanna, Beatrice e Maria Silvia Mollo, 2016

Il **16 luglio 2025** il FAI ha aperto al pubblico il Casino Mollo, edificio rurale di origine seicentesca situato nel Parco Nazionale della Sila, nei pressi della Riserva dei Giganti di Fallistro. Il Bene è oggi destinato all'accoglienza dei visitatori della Riserva e alla valorizzazione del contesto paesaggistico, **offrendo servizi, strumenti didattici e un punto vendita**, e contribuendo al rafforzamento delle collaborazioni con il territorio e alla generazione di ricadute economiche locali. Anche grazie a questa nuova apertura, nel 2025 il sito dei Giganti della Sila ha raggiunto **44.543 visitatori**, registrando un incremento del 12% rispetto all'anno precedente.

■ **Fontana Secca e Col de Spadaròt (Setteville, BL)**

Donazione Liliana e Bruno Collavo, 2015

Nel 2025 è proseguito il percorso di valorizzazione di Fontana Secca, alpeggio sul massiccio del Grappa interessato da un articolato progetto di recupero e riattivazione delle attività agro-silvo-pastorali. **Il Bene ha aperto al pubblico il 16 settembre 2025**, avviando una prima fase di fruizione e restituzione alla collettività. La Casera di Valle (ex Casa del Malgaro), oggi **spazio narrativo**, accoglie i visitatori con un **video racconto immersivo** realizzato in collaborazione con l'**Università di Padova**. Nell'ambito del progetto è stato inoltre ricostruito lo **Stallone**, che, una volta completato e allestito, consentirà di **ampliare significativamente l'esperienza di visita**, diventando il fulcro delle attività di accoglienza, ospitalità e didattica. Nel corso dell'anno il Bene ha registrato **294 visitatori**; il



progetto proseguirà nei prossimi anni con un progressivo ampliamento dei servizi e dell'offerta al pubblico.

■ **Case Montana, Giardino Kolymbethra, Valle dei Templi (Agrigento)**

Concessione Parco Archeologico della Valle dei Templi di Agrigento nel 2024 (già concessione Regione Siciliana dal 1999 al 2024)

Il **4 dicembre 2025** il FAI ha aperto al pubblico le Case Montana, nel Giardino della Kolymbethra all'interno della Valle dei Templi di Agrigento, ampliando il percorso di visita con un **nuovo spazio dedicato alla valorizzazione della storia agricola e del paesaggio del sito**. Il complesso offre oggi nuovi servizi per il pubblico, tra cui un'area didattica, spazi per eventi e un video-racconto immersivo dedicato ai 2.600 anni di storia della Kolymbethra, contribuendo a rafforzare la funzione educativa e culturale del Giardino. L'apertura si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione del Bene, favorendo la partecipazione del pubblico e il legame con il territorio.

Impatti positivi delle nuove aperture FAI nel 2025

Le **cinque nuove aperture del 2025** confermano la capacità del FAI di generare **impatti positivi** e concreti su più livelli, contribuendo alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico e al rafforzamento delle comunità locali, in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare l'**Obiettivo 11.4**. I Beni oggetto delle nuove aperture, distribuiti in contesti territoriali differenti, ampliano la presenza della Fondazione su scala nazionale e promuovono una fruizione diffusa, sostenibile e consapevole del patrimonio. In particolare, gli interventi realizzati si caratterizzano per:

- l'**adozione** di modelli di gestione sostenibile, attenti alla tutela dell'ambiente e delle risorse;
- la **valorizzazione** delle identità locali e delle tradizioni produttive;
- lo **sviluppo** di progetti culturali ed educativi rivolti a pubblici diversi;
- la **creazione** di sinergie con enti, istituzioni e stakeholder del territorio;
- la **generazione** di ricadute economiche e occupazionali a livello locale (Obiettivi 8 e 12)

Questi risultati confermano l'efficacia dell'approccio del FAI nel trasformare luoghi di valore, spesso marginali o poco accessibili, in **spazi vivi di conoscenza, partecipazione e sviluppo**, rafforzando il legame tra patrimonio e comunità e contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030.

I visitatori nei Beni

Nel 2025, i Beni della Fondazione hanno confermato e rafforzato il loro ruolo di riferimento per un pubblico sempre più ampio, alla ricerca di esperienze culturali di qualità che coniugano la bellezza dei luoghi con il loro valore storico, paesaggistico e identitario. Complessivamente, sono stati accolti **1.199.424 visitatori**, registrando una crescita del **+6% rispetto al 2024**, a testimonianza di un andamento positivo e in consolidamento.



Questo risultato è stato il frutto di una combinazione di fattori. Da un lato, il rafforzamento delle **attività di comunicazione**, con un investimento complessivo pari a **920.652 €** (+10% rispetto al 2024), ha contribuito ad ampliare la visibilità dei Beni. Dall'altro, l'introduzione di **nuove proposte di visita, eventi ed esperienze**, insieme all'attivazione di **percorsi innovativi** e all'**estensione degli orari di apertura** in alcuni periodi dell'anno, ha ampliato le opportunità di fruizione.

Un ulteriore contributo è derivato dal consolidamento delle **visite in lingua straniera**, che ha sostenuto l'aumento del pubblico internazionale, raggiungendo nel 2025 un totale di 309.140 visitatori stranieri (+14% rispetto al 2024).



Anche le favorevoli condizioni meteorologiche, in particolare durante le principali manifestazioni, hanno contribuito all'affluenza nel corso dell'anno.

Significativo è stato anche il contributo delle **nuove aperture** e degli **ampliamenti realizzati** nel 2025. In Liguria, l'apertura del **Podere Lovara** e la riapertura di **Villa Rezzola** hanno arricchito l'offerta culturale del territorio. In montagna, la riapertura di **Fontana Secca** ha restituito nuovi spazi alla fruizione, mentre l'ampliamento dei **Giganti della Sila** con il **Casino Mollo** e del **Giardino della Kolymbethra** con le **Case Montana** non solo ha incrementato il numero di



visitatori, ma ha anche contribuito alla valorizzazione complessiva dei Beni e dei contesti circostanti.

Tra i Beni che hanno registrato gli incrementi più significativi rispetto al 2024 si segnalano la **Baia di Ieranto (NA)** (+39%), l'**Orto sul Colle dell'Infinito (MC)** (+36%), **Casa Macchi (VA)** (+31%), il **Negoziò Olivetti (VE)** (+22%) e il **Castello di Avio (TN)** (+17%). Questi dati evidenziano la crescente capacità attrattiva di realtà eterogenee per tipologia e dimensione, anche grazie al rafforzamento dell'offerta culturale e alla programmazione di eventi e attività mirate.

Nel 2025, i **visitatori delle manifestazioni nei Beni** (mostre incluse) sono stati **233.206** (+3% rispetto al 2024), a conferma del ruolo strategico degli eventi nell'ampliare e diversificare il pubblico.

Il **Bene più visitato** è stato ancora una volta **Villa del Balbianello (CO)**, che ha accolto **235.959** persone (+4%). Seguono **Villa Necchi Campiglio (MI)** con **117.302** presenze (+15%), **Villa Gregoriana (RM)** con **92.710** visitatori (+13%), il **Castello e Parco di Masino (TO)** con **61.447** presenze (+10%) e il **Giardino della Kolymbethra (AG)** con **56.601** visitatori (+7%), completando così la classifica dei cinque siti più frequentati.

I cinque beni più visitati nel 2025	Numero visitatori
Villa del Balbianello (CO)	235.959
Villa Necchi Campiglio (MI)	117.302
Villa Gregoriana (RM)	92.710
Castello e Parco di Masino (TO)	61.447
Giardino della Kolymbethra (AG)	56.601

Il profilo dei visitatori e le modalità di relazione

I visitatori dei Beni si possono identificare in tre macrocategorie: gli **iscritti al FAI**, che rappresentano il **14%** del totale, le **scuole (5%)** e i **prospect (81%)**, ovvero coloro che si avvicinano ai Beni per la prima volta. I prospect includono visitatori individuali, gruppi, pubblico internazionale e altre categorie. Dal punto di vista anagrafico, la maggior parte dei visitatori è costituita da **adulti (74%)**, seguiti da **studenti** (scuole e universitari, 12%) e da **famiglie e minori (9%)**. L'offerta di visite inclusive, che comprende visite guidate in **LIS**, **podcast dedicati ai "nuovi italiani"** e altre iniziative, ha contribuito ad aumentare la partecipazione di **visitatori con disabilità**.

L'identificazione dei visitatori avviene attraverso la **biglietteria on-site e online** e tramite la scansione dei biglietti o delle tessere FAI. In questo contesto, l'iscritto FAI riveste un **ruolo strategico**: oltre a contribuire al sostegno economico della Fondazione, consente di mantenere un dialogo continuativo con il pubblico e rappresenta una fonte rilevante di feedback per il miglioramento e l'innovazione. A riconoscimento del loro sostegno annuale, agli iscritti è riservato l'ingresso gratuito nei Beni e l'accesso a riduzioni sui biglietti per manifestazioni e mostre. Il **contatto**



con i visitatori si sviluppa lungo tutte le fasi dell'esperienza: nella fase di pre-visita attraverso attività di comunicazione digitale e newsletter, durante la visita attraverso il racconto del Bene e le opportunità di iscrizione, e nella fase post-visita attraverso strumenti di ascolto come il questionario di soddisfazione.

Il grado di soddisfazione

Nel 2025 la Fondazione ha proseguito nel monitoraggio sistematico della **soddisfazione dei visitatori**, considerandola un indicatore fondamentale della qualità dell'esperienza culturale offerta e uno strumento utile a orientare le scelte di miglioramento. Il questionario di gradimento è stato inviato a **101.446 contatti**, tra iscritti e non iscritti FAI, ottenendo un **tasso di risposta del 14%**. La **soddisfazione media complessiva** si conferma su livelli molto elevati, con un punteggio di **4,7 su 5**. Tra gli aspetti più apprezzati emergono l'**accoglienza del personale**, che ottiene il valore più alto pari a **4,8**, e l'**esperienza di acquisto**, in particolare attraverso la biglietteria elettronica, che registra una media di **4,7**.

L'efficacia della **biglietteria integrata** si è confermata nel 2025, contribuendo non solo ad ampliare i contatti, ma anche a migliorare la profilazione del pubblico. Allo stesso tempo, il **customer care** ha garantito un supporto tempestivo, rafforzando la fidelizzazione dei visitatori. Il questionario rivolto ai visitatori stranieri ha arricchito il campione dei dati raccolti, migliorando la rappresentatività delle informazioni.

L'**ascolto attivo dei visitatori** è sempre stato una priorità per il FAI. I questionari di soddisfazione, il monitoraggio delle recensioni online e il dialogo diretto con il personale dei Beni hanno rappresentato strumenti chiave per il miglioramento continuo delle attività. Questo impegno è stato confermato anche nel 2025 dal riconoscimento dei **Travelers' Choice Awards di Tripadvisor**, assegnato a **otto Beni del FAI** e basato esclusivamente sulle recensioni e valutazioni espresse dai visitatori, che li colloca tra il 10% delle destinazioni più apprezzate al mondo.

Per rafforzare ulteriormente questo approccio, è stato introdotto un **sistema strutturato per la gestione dei reclami**, che garantisce **trasparenza, imparzialità e tracciabilità**, permettendo risposte rapide e azioni correttive tempestive. Le recensioni negative sono rimaste contenute, con il **2%** nei questionari di soddisfazione e il **3%** su Tripadvisor. Le principali aree di insoddisfazione hanno riguardato la **difficoltà di accesso** ad alcuni luoghi e la **percezione dei costi** di ingresso. Nel corso dell'anno, la Fondazione ha integrato maggiormente i risultati della **customer satisfaction** nei processi decisionali, rafforzando l'attenzione alla **comunicazione inclusiva e accessibile**. È stato avviato anche lo sviluppo di **strumenti di comunicazione più sostenibili**, pensati per coinvolgere un pubblico sempre più ampio e diversificato e per favorire una fruizione della cultura più partecipata e inclusiva.

Iscrizioni nei Beni

Nel 2025 le iscrizioni effettuate nei Beni hanno registrato una crescita del **4%** rispetto al 2024, raggiungendo **quasi 62.000 nuovi iscritti** e un **tasso di conversione del 5,14%**. A sostenere questo risultato hanno contribuito le attività di promozione realizzate durante i grandi eventi e nell'ambito di campagne dedicate, come quella del **Black Friday**. Andamenti positivi si rilevano anche nei **rinnovi**, cresciuti del **10%**, e nelle **iscrizioni continuative nei Beni**, aumentate del **129%** rispetto all'anno precedente. In crescita anche le **iscrizioni online**, che rappresentano circa



il **10% del totale**. Nel corso dell'anno, in collaborazione con l'Ufficio Raccolta Fondi, sono proseguite le azioni mirate a rafforzare il rinnovo delle iscrizioni, anche attraverso comunicazioni dedicate agli iscritti in scadenza e l'invito a partecipare a visite guidate gratuite nei Beni. I risultati confermano l'efficacia di questo approccio: circa il **40% degli iscritti** ha rinnovato direttamente nel Bene. Anche la **formazione dei Referenti Iscrizioni** ha continuato a rappresentare un elemento importante per rendere la proposta di adesione sempre più coerente e consapevole.

Biglietteria

Nel 2025 i proventi derivanti dalla vendita dei biglietti, comprensivi sia degli ingressi ordinari sia dei servizi di visita guidata, si sono confermati tra i principali motori di crescita dei Beni della Fondazione. I ricavi complessivi generati dagli ingressi hanno raggiunto **10.389.000 €**, segnando un incremento del **13%** rispetto all'anno precedente. A contribuire in modo significativo a questo risultato è stato l'andamento particolarmente positivo delle **visite guidate**, in italiano e in lingua straniera, che hanno generato **1.704.457 €**, pari al **17% dei ricavi totali di biglietteria**. Il miglioramento dell'offerta e la pianificazione di eventi speciali hanno inoltre favorito un aumento del **prezzo medio del biglietto**, salito a **8,57 €**, a conferma della capacità del FAI di proporre esperienze sempre più articolate e attrattive.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha proseguito nello sviluppo e nella **digitalizzazione della biglietteria**, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza del servizio e l'esperienza dei visitatori. La crescita della vendita online ha contribuito a ridurre l'utilizzo di carta grazie al **biglietto digitale** inviato via e-mail. L'integrazione tra canali online e on-site permette inoltre una gestione più efficace dei flussi e una migliore programmazione delle attività.

Nel 2025 le **vendite online** sono cresciute del **12%** rispetto al 2024, raggiungendo il **26% del totale dei visitatori**, con un incremento degli incassi pari al **19%**; complessivamente, gli incassi da biglietteria online rappresentano il **33%** dei proventi totali da biglietteria.

Più contenuta la crescita della vendita onsite (**+4,5%** in termini di visitatori e **+11,8%** nei ricavi). Si segnala inoltre un aumento del **32% delle iscrizioni online**, favorito anche dalla possibilità di acquistare formule integrate per visite ed eventi. In occasione delle principali manifestazioni, l'introduzione di **tariffe più vantaggiose online** ha contribuito sia all'aumento delle vendite sia a una gestione più efficiente delle capienze.

I negozi

Nel 2025 i negozi dei Beni hanno registrato risultati particolarmente positivi, raggiungendo **2.184.145 € di ricavi netti**, in crescita del **21%** rispetto al 2024. Lo scontrino medio si è attestato a 11,65 € con un incremento del **8%**, confermando l'efficacia dell'offerta commerciale. L'anno del cinquantenario della Fondazione ha visto l'apertura di **tre nuovi negozi** presso Podere Lovara (SP), I Giganti della Sila (CS) e Villa Rezzola (SP). In parallelo, è stata sviluppata una **linea dedicata ai 50 anni del FAI**, realizzata con attenzione all'impatto ambientale e all'impiego di materiali riciclati o derivanti da scarti agroalimentari. È proseguito anche lo sviluppo delle **produzioni a marchio FAI**, con nuove referenze come l'amaro dei Giganti della Sila e nuove varietà di miele legate al progetto Api nei Beni, mentre l'assortimento dei negozi continua a includere prodotti artigianali e agroalimentari del territorio, contribuendo a sostenere piccole realtà locali. Particolare attenzione è



stata dedicata infine alla **formazione del personale**, sia sulla conoscenza dei prodotti sia sulla relazione con il visitatore, in coerenza con i valori della Fondazione.

Gli eventi nei Beni

Nel 2025, il calendario degli eventi nei Beni della Fondazione ha registrato un risultato particolarmente positivo, confermando il ruolo sempre più centrale delle manifestazioni come strumento di valorizzazione culturale, coinvolgimento dei territori e ampliamento dei pubblici. Nel corso dell'anno, oltre **170.000 visitatori** hanno partecipato alle manifestazioni nei Beni (mostre escluse), pari a circa il **14% dei visitatori complessivi**, segnando il miglior risultato di sempre.

A determinare questo esito hanno contribuito sia **fattori esterni** sia **scelte strategiche consolidate**. Da un lato, le condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli hanno sostenuto l'affluenza in occasione di alcune delle manifestazioni più attrattive, come **Natale al Castello al Castello di Avio** (TN), **Tre Giorni per il Giardino al Castello di Masino** (TO) e gli **eventi florovivaistici di Villa Necchi Campiglio** (MI). Dall'altro, la Fondazione ha proseguito nel percorso avviato negli anni precedenti, puntando da un lato sull'estensione ad altri Beni di format consolidati, dall'altro sull'obiettivo di fare in modo che ciascun Bene possa contare, all'interno del proprio palinsesto, su almeno un evento di forte richiamo, capace al tempo stesso di proporre contenuti coerenti con il proprio *genius loci*.

L'organizzazione delle grandi manifestazioni si conferma importante non solo sotto il **profilo quantitativo**, per la capacità di attrarre un vasto pubblico, ma anche sul **piano qualitativo**, perché contribuisce a rafforzare il posizionamento dei Beni come poli culturali di riferimento nei rispettivi contesti territoriali, coinvolgendo realtà sociali, produttive e associative locali.

Accanto alle principali manifestazioni, il calendario è stato arricchito da un **ampio numero di iniziative collaterali** come laboratori creativi, visite guidate con specialisti, picnic e aperitivi, passeggiate e trekking, giochi, letture, incontri e piccoli concerti, rivolte a segmenti di pubblico differenti e pensate per diversificare l'offerta, fidelizzare chi già conosce il FAI e creare sempre nuove occasioni di visita. Nel complesso, il calendario 2025 ha contato **440 eventi** (mostre incluse), distribuiti su **2.075 giornate di programmazione**, per un totale di **233.206 visitatori** considerando anche le mostre temporanee.



Tra gli appuntamenti più **significativi del 2025** si segnalano:

■ ***Tante Care Cose, Casa Macchi (Morazzone, VA)***

8 e 9 marzo; 24 e 25 maggio; 27 e 28 settembre; 28 e 29 novembre

L'evento si è ormai affermato come un vero e proprio punto di riferimento per il territorio. Nato con una prima edizione sperimentale nel 2023 e proseguito con due edizioni nel 2024, nel 2025 ha raddoppiato gli appuntamenti, accogliendo complessivamente oltre **8.000 visitatori**. Il mercatino di antiquariato e brocantage, pur svolgendosi all'interno del Bene, anima per un'intera fine settimana il Comune di Morazzone, normalmente estraneo a eventi di questa portata. Come gesto concreto di coinvolgimento della comunità locale, i residenti del Comune hanno avuto accesso gratuito all'iniziativa. A questo si aggiunge la partecipazione attiva della banda musicale del paese, della Pro Loco e del gruppo Alpini, a testimonianza del forte radicamento dell'evento nella vita comunitaria. Fondamentale anche l'apporto dei volontari del FAI, che contribuiscono a rendere l'iniziativa un momento di relazione, memoria e partecipazione condivisa.

■ ***Lu Panieri, Abbazia di Santa Maria di Cerrate (Lecce)***

25, 26 e 27 aprile

La sesta edizione di **Lu Panieri** si è conclusa con un'affluenza di oltre **2.500 persone**. Con più di quaranta espositori locali, la fiera ha riproposto mestieri antichi, dalla lavorazione del legno alla ceramica fino al ricamo, reinterpretati in chiave contemporanea, offrendo al pubblico anche la possibilità di degustare piatti tipici della cucina salentina. L'evento ha contribuito in modo significativo alla valorizzazione delle tradizioni locali e al coinvolgimento delle comunità attraverso laboratori pratici dedicati a tecniche artigianali tradizionali come l'intreccio dei cesti, il tombolo e la lavorazione della terracotta. Sul piano culturale, le esibizioni musicali e i racconti popolari, come lo spettacolo **Lu Cantastorie**, hanno ulteriormente arricchito l'esperienza, favorendo il dialogo intergenerazionale e la trasmissione del patrimonio immateriale del territorio. La presenza del trasporto pubblico ha inoltre contribuito a rendere l'evento facilmente accessibile.

■ ***Tre Giorni per il Giardino, Castello e Parco di Masino (Caravino, TO)***



3, 4, 5 maggio; 18, 19, 20 ottobre

Tra le più importanti e apprezzate manifestazioni florovivaistiche italiane, la **Tre Giorni per il Giardino** si conferma uno degli appuntamenti simbolo del calendario eventi FAI. Da oltre trent'anni l'iniziativa promuove la cultura del giardinaggio, la cura del verde e la conoscenza delle piante presso un pubblico sempre più ampio. Nel 2025 le due edizioni hanno accolto complessivamente oltre **27.000 visitatori**, segnando un risultato che non si registrava da diversi anni. Il programma culturale, costituito da incontri, conferenze e dialoghi con esperti del settore, si è sviluppato intorno al tema **"Il tempo e la cura"**, particolarmente attuale in un'epoca segnata dal cambiamento climatico e dalla crescente fragilità ambientale. L'edizione autunnale ha dedicato inoltre un'attenzione specifica al coinvolgimento dei giovani, valorizzando il ricambio generazionale anche all'interno del comparto florovivaistico.

■ **Seta, Palazzo e Giardini Moroni (Bergamo)**

17 e 18 maggio

Nel 2025 Palazzo Moroni ha ospitato una nuova edizione di Seta, **il più importante evento del territorio dedicato all'arte serica**, che si è chiusa con la partecipazione di 1.422 visitatori. Tra le principali iniziative si segnalano un mercato vintage, laboratori tematici, installazioni scenografiche e un programma culturale diffuso. L'evento ha saputo intrecciare in modo originale sostenibilità, tradizione e inclusione sociale. Il mercato dell'artigianato e del second hand ha promosso un'idea di consumo più consapevole, mentre il coinvolgimento del progetto Taivè ha offerto opportunità di lavoro e formazione a donne in condizioni di fragilità. Grande attenzione è stata riservata anche all'accessibilità, grazie a materiali in linguaggio semplificato e visite guidate dedicate a persone con disabilità intellettiva, realizzate in collaborazione con l'associazione **L'abilità ETS**. A rafforzare il legame tra patrimonio e territorio ha contribuito inoltre un vero e proprio "itinerario della seta", esteso oltre i confini del palazzo e costruito in dialogo con musei e istituzioni culturali cittadine.

■ **Sere FAI d'Estate**

Fine giugno – inizio settembre

Le **Sere FAI d'Estate 2025** si sono svolte tra la fine di giugno e l'inizio di settembre, con quasi **400 date** che hanno animato **30 Beni** in **14 regioni italiane**. La campagna ha accolto oltre **20.000 visitatori**, confermandosi una delle iniziative diffuse più apprezzate dal pubblico. Concerti, spettacoli di danza, proiezioni cinematografiche all'aperto, osservazioni astronomiche, aperitivi letterari, picnic al tramonto, passeggiate nella natura e trekking serali hanno trasformato i Beni in luoghi di incontro e di esperienza condivisa. Particolarmente partecipate sono state le osservazioni astronomiche alla Baia di Ieranto (NA) e a Villa dei Vescovi (PD), così come le proposte enogastronomiche e i momenti conviviali al Giardino della Kolymbethra (AG) e a Villa del Balbianello (CO). Iniziative come la Festa del Solstizio al Monastero di Torba (VA) e la Notte bianca dei bambini all'Abbazia di Cerrate (LE) hanno inoltre rafforzato il legame tra patrimonio culturale e comunità locali, coinvolgendo famiglie e pubblici di tutte le età.

■ **Ceramica, Villa Della Porta Bozzolo (Casalzuigno, VA)**

4 e 5 ottobre



Tra le novità assolute del calendario 2025 si segnala la **prima edizione di Ceramica**, ospitata a Villa Della Porta Bozzolo. L'evento ha celebrato l'artigianato ceramico contemporaneo e la tradizione manifatturiera locale, valorizzando il legame storico tra la villa e la Società Ceramica Italiana fondata a Laveno nel 1856. Nel giardino della villa oltre quaranta artigiani e designer hanno esposto e venduto le proprie creazioni, mentre laboratori tematici e dimostrazioni dal vivo hanno offerto al pubblico l'opportunità di sperimentare tecniche di modellazione e decorazione. Negli spazi interni, una mostra ha riunito per la prima volta oggetti iconici progettati da artisti come Guido Andloviz, Angelo Biancini e Antonia Campi, in dialogo con gli ambienti storici del Bene. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione per riscoprire la ceramica come patrimonio culturale, sostenere l'artigianato locale e promuovere la continuità di una tradizione profondamente radicata nel territorio. La prima edizione dell'evento ha ospitato 1.135 partecipanti.

■ **Natale al Castello, Castello di Avio (Sabbionara d'Avio, TN)**

Tutti i fine settimana dal 22 novembre al 21 dicembre

L'ottava edizione di **Natale al Castello** si è confermata l'evento di maggiore successo dell'intero calendario 2025, registrando un'edizione record. Oltre **24.000 visitatori** hanno raggiunto per cinque fine settimana gli spazi del Castello, animati dalla presenza di più di **55 espositori** tra artigiani e produttori locali. Concerti corali, piccoli spettacoli musicali itineranti, attività per bambini e visite guidate hanno accompagnato il pubblico in un'esperienza fortemente identitaria e profondamente radicata nel territorio. Per rafforzare ulteriormente il coinvolgimento locale, ogni domenica è stata proposta una visita guidata gratuita al centro storico di Sabbionara, con arrivo alle pendici del Castello insieme a una guida accreditata. L'evento rappresenta un esempio particolarmente riuscito di collaborazione tra il FAI e il tessuto istituzionale, produttivo e associativo locale.

Anche nel 2025 le **mostre temporanee** si sono confermate un elemento strategico per l'attrattività dei Beni, contribuendo a diversificare l'offerta culturale e a intercettare pubblici nuovi. Tra i principali progetti espositivi dell'anno si segnalano:

■ **Un altro sguardo. Opere dalla Collezione Gemma Testa, Villa Panza (Varese)**

11 aprile – 12 ottobre 2025

La mostra ha proposto un confronto tra la raccolta storica della casa-museo e una selezione di opere provenienti dalla collezione di Gemma Testa, accostando ricerche, sensibilità e linguaggi anche molto diversi tra loro, ma accomunati da una forte tensione verso la qualità e la conoscenza. Il percorso, articolato in undici sezioni, ha affrontato temi quali la pittura, l'identità, la memoria, la censura e la politica, con opere di artisti come **Cy Twombly, Robert Rauschenberg, Mario Merz, Joseph Kosuth, Marina Abramović, Ai Weiwei e William Kentridge**. L'iniziativa ha offerto al pubblico la possibilità di leggere sotto una nuova luce gli spazi della Villa e il dialogo tra collezionismo, ricerca e visione culturale. La mostra ha registrato **17.104 visitatori**.

■ **Formafantasma. The Shape of Things to Come, Negozio Olivetti (Venezia)**

In occasione della 19. Mostra Internazionale di Architettura, 8 maggio al 28 settembre 2025 Il progetto espositivo, curato da Bartolomeo Pietromarchi, è stato costruito in stretto dialogo



con il capolavoro architettonico di Carlo Scarpa e con la storia della Olivetti. La mostra ha sviluppato una riflessione sul **rapporto tra design, tecnologia e sostenibilità**, affrontando il tema dell'impatto ambientale dell'industria elettronica a partire dal progetto Ore Streams, avviato da Formafantasma nel 2017. Attraverso oggetti, video documentaristici e animazioni 3D, il percorso ha invitato il pubblico a considerare l'industria tecnologica non come un'entità astratta e immateriale, ma come una filiera concreta, dotata di effetti tangibili sull'ambiente, sulle risorse e sulle persone. In questo quadro, la mostra ha proposto una riflessione anche sul tema dell'obsolescenza programmata, contrapponendolo idealmente alla visione di qualità, durata e responsabilità progettuale che ha caratterizzato la storia di Olivetti. Nel periodo di apertura, il progetto ha registrato **14.624 visitatori**.

■ **Ghitta Carell, Villa Necchi Campiglio (Milano)**

15 maggio – 12 ottobre 2025

Curata da Roberto Dulio, l'esposizione ha raccolto oltre cento opere tra fotografie vintage, lettere, cartoline, libri, documenti d'archivio e attrezzature fotografiche, restituendo attraverso i volti dei protagonisti dell'epoca **un affascinante spaccato della società e della cultura del Novecento**. Il progetto è nato in stretta relazione con l'identità del Bene: alcuni dei ritratti esposti erano infatti legati direttamente alla storia della Villa, a partire da quelli delle sorelle Necchi e dell'architetto Piero Portaluppi. L'allestimento ha scelto di valorizzare questa connessione disponendo alcune fotografie anche negli ambienti della casa, come se facessero parte del suo assetto originario, rafforzando così il dialogo tra mostra e dimora storica. L'iniziativa ha inoltre rinnovato in modo significativo l'offerta di visita del Bene e ha rappresentato un'importante occasione per raccontare, da un nuovo punto di vista, la storia sociale e culturale di Villa Necchi. Nel periodo della mostra sono stati registrati **48.320 visitatori**.

■ **Water's Soul. Jaume Plensa, Negozio Olivetti (Venezia) 30**

ottobre 2025 – 6 gennaio 2026

Realizzata dal FAI in collaborazione con **Fondazione Berengo** e curata da **Jean Blanchaert**, la mostra ha presentato diciassette sculture in vetro di Murano dell'artista catalano, allestite in dialogo con gli spazi disegnati da Carlo Scarpa. Il progetto ha approfondito il rapporto tra corpo, parola e spirito, da sempre al centro della ricerca di Plensa, e al tempo stesso ha valorizzato le qualità poetiche del vetro come materiale vivo, mutevole e capace di riflettere la luce e la fluidità dell'acqua veneziana. Anche in questo caso, il Bene si è confermato luogo particolarmente adatto ad accogliere una proposta capace di intrecciare arte contemporanea, identità del luogo e riflessione sul paesaggio culturale veneziano. La mostra ha accolto **9.000 visitatori**.

Classifica delle manifestazioni/mostre più visitate	Numero visitatori
Ghitta Carell Villa Necchi Campiglio (MI)	48.320
Natale al Castello Castello di Avio (TN)	24.269
Tre Giorni per il Giardino. Edizione primavera Castello e Parco di Masino (TO)	18.598



Un altro sguardo. Opere dalla Collezione Gemma Testa Villa Panza (VA)	17.104
Formafantasma. The Shape of Things to Come Negozio Olivetti (VE)	14.624
Water's Soul. Jaume Plensa Negozio Olivetti (VE)	9.000
Tre Giorni per il Giardino. Edizione autunno Castello e Parco di Masino (TO)	8.792
Tante Care Cose Casa Macchi (VA)	8.401
Agrumi Villa Necchi Campiglio (MI)	5.508
Soffio di Primavera Villa Necchi Campiglio (MI)	5.492
Colori d'Autunno Villa Necchi Campiglio (MI)	4.684
Mostra del Libro Antico e Raro Villa Necchi Campiglio (MI)	3.891
Lu Panieri Abbazia di Cerrate (LE)	2.625
Seta Palazzo Moroni (BG)	1.422

Questa **ricca programmazione** si integra con il ruolo che la Fondazione svolge nelle **comunità locali**, mantenendo un dialogo costante con le amministrazioni e con il tessuto culturale e sociale dei territori. Attraverso collaborazioni con associazioni, realtà di volontariato, pro loco e protezione civile, la Fondazione contribuisce alla realizzazione delle iniziative e alla costruzione di nuove progettualità, generando effetti positivi e duraturi sulla vita delle comunità.

Parallelamente, le attività promosse favoriscono anche un **indotto economico locale**, privilegiando fornitori e professionisti del territorio e rafforzando la collaborazione con operatori attivi nei Beni nei servizi di accoglienza, biglietteria e visite guidate.

L'accessibilità nei Beni

Nel corso del 2025 la Fondazione ha consolidato e ampliato il proprio impegno per garantire un'esperienza di visita sempre più **inclusiva e accessibile**, intervenendo sia sul rafforzamento delle competenze interne sia sull'implementazione di strumenti e servizi dedicati nei Beni. Nell'anno sono stati accolti **17.194 visitatori con disabilità dichiarata**, pari all'**1,4% del totale**, confermando un trend di crescita costante rispetto agli anni precedenti. Nel complesso, nel 2025 sono stati attivati **18 progetti** e **28 collaborazioni con enti**, per un totale di **389.000 € di finanziamenti**, a conferma dell'impegno crescente della Fondazione nel rendere il patrimonio culturale sempre più accessibile.



Formazione

Il percorso formativo avviato nel 2023 è proseguito anche nel 2025, coinvolgendo complessivamente oltre **115 professionisti del FAI**. Anche quest'anno è stato realizzato il corso base con seminari di approfondimento dedicati **all'accoglienza delle persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive**, con l'obiettivo di:

- migliorare la conoscenza delle diverse disabilità e delle relative esigenze e la gestione della comunicazione verso i visitatori;
- conoscere le tecnologie, gli strumenti, i metodi e le esperienze nazionali e internazionali nell'ambito dell'accessibilità al patrimonio culturale;
- utilizzare in modo consapevole gli strumenti per garantire un'esperienza di visita inclusiva in sicurezza, con particolare attenzione alla valutazione del rischio specifico e alle modalità di assistenza alle persone con disabilità;
- formare professionalità all'interno dei Beni FAI in grado di sviluppare e gestire progetti di accessibilità anche su scala pluriennale.

Strumenti e servizi

Sul piano dei servizi, nel 2025 è stata ulteriormente ampliata l'offerta di **visite guidate in Lingua dei Segni Italiana (LIS)**, disponibili con cadenza regolare o su prenotazione in **12 Beni**, mentre la produzione di videoguide LIS online è stata estesa a ulteriori sedi, favorendo una visita più autonoma del pubblico sordo. Sono stati inoltre sviluppati nuovi **percorsi tattili e multisensoriali** per persone con disabilità visiva in diversi Beni, affiancando le prime esperienze già avviate negli anni precedenti. È proseguito anche il potenziamento dei **supporti alla mobilità**, con l'introduzione di ausili dedicati in sei Beni, e l'implementazione del progetto **Museo per tutti**, realizzato in collaborazione con l'associazione **L'Abilità ETS**, presso Villa Rezzola (SP), Saline Conti Vecchi (CA), Orto sul Colle dell'Infinito (MC) e I Giganti della Sila e Casino Mollo (CS). Il progetto ha previsto la formazione dello staff, la co-progettazione di materiali in linguaggio semplificato ed easy-to-read, l'introduzione di strumenti facilitatori e la sperimentazione in loco. In continuità con gli anni precedenti, è stata inoltre rafforzata anche l'**accessibilità digitale del sito fondoambiente.it**, grazie alla collaborazione con AccessiWay, che consente agli utenti di personalizzare la fruizione dei



contenuti in base alle proprie esigenze.

Il 3 dicembre 2025, in occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, sono stati presentati i risultati di un'**indagine** che ha esplorato le modalità di fruizione del patrimonio culturale e la sua accessibilità per le persone con disabilità intellettiva. Realizzata tra marzo e aprile 2025 su circa 1.200 persone, la ricerca ha coinvolto la popolazione generale, caregiver e operatori di persone con disabilità intellettive. I risultati hanno confermato che l'**accesso alla cultura è essenziale** per la crescita delle persone con disabilità intellettiva, ma evidenziato che il 54% degli intervistati non ha consapevolezza delle disabilità intellettive, sottolineando l'importanza di progetti inclusivi. Le indagini hanno anche evidenziato un **divario nella percezione dell'accessibilità** tra la popolazione generale (23% considera il patrimonio poco accessibile) e i caregiver/operatori (71% e 74%, rispettivamente). Inoltre, il 40% della popolazione generale, il 55% dei caregiver e il 57% degli operatori non visitano mai o quasi mai musei e mostre, principalmente a causa di difficoltà organizzative. Nonostante i progressi, resta la necessità di **migliorare l'accessibilità**, con particolare attenzione alla **formazione del personale**, a percorsi dedicati e a materiali informativi in linguaggio semplice.

Comunicazione

Nel 2025, la Fondazione ha intensificato il proprio impegno verso l'**accessibilità** e l'**inclusione**, sviluppando una strategia di comunicazione sempre più chiara e coerente con i valori di **equità, partecipazione e pari opportunità** che guidano l'azione del FAI. L'obiettivo principale è quello di integrare progressivamente questi temi nella promozione dei Beni, valorizzandone le specificità e rendendo la comunicazione un mezzo sempre più efficace per raggiungere nuovi pubblici. Si è anche lavorato sull'adattamento del linguaggio, sull'accessibilità dei materiali promozionali e sull'adeguamento dei canali digitali, raccogliendo buone pratiche e spunti emersi dalle esperienze nei Beni e dai percorsi formativi. L'obiettivo è costruire una narrazione inclusiva e coerente che supporti una visione a lungo termine, dove la comunicazione diventa uno strumento attivo per promuovere il diritto di partecipare alla vita culturale, rendendo i Beni del FAI sempre più inclusivi.

Nel 2025, nell'ambito delle iniziative **FAI Ponte tra culture**, è stato sviluppato il progetto educativo **A più voci**, che ha avuto l'obiettivo di avvicinare i nuovi cittadini, stranieri residenti in Italia, alla conoscenza, valorizzazione e fruizione dei beni storici, culturali, paesaggistici e naturalistici del nostro Paese. Il progetto ha mirato a trasmettere l'importanza del patrimonio e della memoria storica, promuovendo il dialogo e l'incontro tra culture diverse. Realizzato in collaborazione con Amici del FAI e Fondazione IBVA, ha coinvolto i nuovi cittadini, che non sempre hanno accesso a strumenti adeguati a fruire dei beni culturali. L'intento è stato sensibilizzare e preparare queste persone a diventare protagoniste nella cura del patrimonio storico e artistico italiano in futuro. Il percorso formativo, condotto con la Fondazione IBVA, ha permesso a un gruppo di studenti di origine straniera di approfondire la conoscenza di due Beni FAI: **Palazzo Moroni** a Bergamo e **Villa e Collezione Panza** a Varese. Dopo aver tradotto le schede museali nelle loro lingue madri, gli studenti hanno registrato dei podcast, disponibili sui siti internet dei due Beni, offrendo così una fruizione più allargata del patrimonio.

Le attività di comunicazione e promozione non solo favoriscono la partecipazione e la consapevolezza del pubblico, ma contribuiscono anche a rafforzare il legame tra i Beni e le **comunità locali**. Sul piano economico, queste azioni hanno un impatto positivo sull'indotto locale, mentre a livello



ambientale promuovono un uso più responsabile delle risorse, grazie alla digitalizzazione crescente dei materiali. I rischi legati alla sovraesposizione di alcuni luoghi o all'uso inefficiente delle risorse sono gestiti attraverso una pianificazione integrata, con strumenti di monitoraggio delle performance e del coinvolgimento del pubblico.

Impatti delle attività per l'accessibilità nei Beni

La misurazione dei progressi avviene attraverso indicatori specifici, tra cui il numero di visitatori con disabilità accolti, i progetti attivi, le collaborazioni con enti e associazioni del territorio, il personale formato e gli strumenti di accessibilità attivati nei Beni. Le azioni realizzate hanno prodotto effetti concreti in termini di **inclusione sociale** e di **accesso più equo alla cultura**, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare l'Obiettivo 10 (riduzione delle disuguaglianze), l'Obiettivo 11.4 (accesso al patrimonio culturale e naturale) e l'Obiettivo 4 (educazione di qualità e inclusiva).

Tra i principali risultati si evidenziano la **riduzione delle barriere**, il **rafforzamento delle competenze interne** e la **diffusione di pratiche inclusive** sviluppate in dialogo con la comunità e con soggetti specializzati. Le iniziative avviate contribuiscono inoltre a promuovere un cambiamento culturale più ampio, rafforzando il ruolo dei Beni come luoghi sempre più aperti, accoglienti e partecipati. Resta tuttavia la necessità di garantire una sempre maggiore uniformità nell'implementazione delle pratiche tra i diversi Beni.

I Beni a reddito

La gestione del patrimonio immobiliare rappresenta per la Fondazione una leva strategica per sostenere la propria missione e garantire la **sostenibilità economica** delle attività. In questo ambito, la valorizzazione dei Beni a reddito, destinati alla locazione o alla vendita, continua a svolgere un ruolo rilevante. Nel 2025 il patrimonio immobiliare comprendeva **81 unità in locazione** e **62 immobili da alienare**, distribuiti sull'intero territorio nazionale, con prevalenza nel Nord e presenza significativa anche nel Centro Italia. Nel corso dell'anno sono entrati nel patrimonio **6 nuovi immobili**, tra cui unità in Miasino (NO), Morgex (AO), Milano, Piancastagnaio (SI) e Trevi (PG), provenienti da eredità, legati e donazioni, a conferma della fiducia riposta nella Fondazione. Le attività di locazione hanno generato un fatturato complessivo di circa **1.792.837 €** (+47% rispetto al 2024), in linea con l'anno precedente. Di questa somma, circa 697.000 € provengono dal Condominio di Corso di Porta Vigentina a Milano, mentre ulteriori contributi rilevanti derivano da immobili di pregio come Palazzo Boncinelli a Sanremo.

Particolare attenzione continua a essere riservata alla **soddisfazione degli affittuari**, soprattutto nei casi di persone anziane o in condizioni di fragilità, spesso presenti negli immobili acquisiti per eredità o donazione. In tali situazioni la Fondazione adotta un approccio attento e responsabile, volto a rassicurare gli inquilini e a garantire stabilità abitativa, mentre le richieste vengono valutate puntualmente per risolvere eventuali criticità.

Sul fronte delle **alienazioni**, nel 2025 sono stati venduti **14 immobili**, generando proventi complessivi pari a circa **3.775.891 €** (+8% rispetto al 2024). La gestione delle vendite si fonda su



principi di **trasparenza e concorrenza**, attraverso procedure strutturate che prevedono la selezione comparativa di consulenti e agenzie qualificate, operanti sul territorio e con comprovata esperienza.

Per quanto riguarda gli **immobili destinati a rimanere nel patrimonio** con finalità reddituali, la Fondazione privilegia interventi di **restauro conservativo**, in continuità con quanto adottato per i Beni istituzionali. Gli interventi sono orientati alla tutela delle caratteristiche architettoniche originarie e all'adozione di soluzioni che garantiscano **efficienza energetica**, qualità dei materiali e compatibilità ambientale.

Infine, nella gestione degli immobili da alienare, particolare attenzione è dedicata al **recupero e alla valorizzazione dei beni mobili**: arredi e oggetti vengono, ove possibile, redistribuiti a enti benefici o riutilizzati all'interno dei Beni della Fondazione, oppure inseriti in iniziative come **Tante Care Cose**, che promuovono il riuso e la valorizzazione della memoria materiale.

Tutte queste attività si inseriscono in una strategia di gestione attenta ed equilibrata, volta a coniugare sostenibilità economica, responsabilità sociale e tutela del patrimonio, in coerenza con la missione della Fondazione.



IL FAI EDUCA

La Fondazione promuove attivamente la cultura e la sensibilizzazione, rafforzando il legame tra le persone e il patrimonio italiano. Iniziative nazionali come le **Giornate FAI** e il censimento **I Luoghi del Cuore** sono eventi centrali che coinvolgono la cittadinanza e diffondono la consapevolezza sul valore dei beni comuni, resi possibili anche grazie al contributo fondamentale della rete di volontari attiva su tutto il territorio nazionale, presidio diffuso di partecipazione e divulgazione dei valori della Fondazione. Particolare attenzione è dedicata al **mondo della scuola**, con percorsi formativi per insegnanti e studenti, per stimolare la conoscenza del territorio e responsabilizzare le nuove generazioni nella tutela e valorizzazione del patrimonio. L'educazione è considerata una leva fondamentale per promuovere un senso di appartenenza e cura verso l'ambiente di vita.

La rete dei volontari

L'**attività dei volontari** è fondamentale per il FAI, poiché assicura il legame con il territorio e la cittadinanza, in linea con la missione della Fondazione. Integrati pienamente nella struttura, i volontari diffondono i valori e i messaggi del FAI con **competenza, responsabilità e serietà**, garantendo **continuità di impegno** e portando a termine le azioni intraprese con **spirito di squadra**. Nel 2025, la **rete territoriale** ha organizzato **1.700 eventi**, focalizzandosi su raccolta fondi e sensibilizzazione riguardo a temi di **cultura e ambiente**, coinvolgendo attivamente la cittadinanza in attività di **conoscenza e scoperta del territorio**. Tra questi, **80 eventi** sono stati dedicati a gite e viaggi, inclusi quelli nei Beni FAI, mentre **250 eventi** si sono concentrati sulla natura, attraverso passeggiate e iniziative legate alle campagne **#FAIBiodiversità** (circa **140 eventi**) e **#FAIperilClima** (circa **50 eventi**), contribuendo a rafforzare il messaggio del FAI a livello nazionale.

Nel 2025, il FAI ha ulteriormente consolidato la rete dei presidi territoriali, organizzando **8 iniziative regionali** che hanno fortificato il legame con le comunità locali. Tra questi, **"1525: la rivolta contadina - Luoghi, tracce, memorie in Trentino-Alto Adige"** ha offerto un approfondimento sulla storia locale e sui luoghi significativi, valorizzando così la conoscenza del territorio. Un passo importante del 2025 è stato il **rafforzamento del coinvolgimento dei giovani**, con particolare attenzione alla fascia **18-30 anni**. I **Gruppi FAI Giovani** hanno promosso **37 iniziative**, sperimentando nuovi format, tra cui:

- **FAI Click:** una passeggiata fotografica con un contest live per scoprire la bellezza in luoghi insoliti;
- **Ascolta la terra:** eventi in collaborazione con giovani realtà locali, valorizzando l'agroalimentare e le tradizioni artigianali;
- **Street Art:** un walking tour alla scoperta di murales e opere di street art, raccontate da giovani esperti e artisti;
- **Cine FAI:** proiezioni di film in luoghi storici o insoliti, legando il cinema alla visita di patrimoni culturali poco conosciuti.

Inoltre, il FAI ha continuato a promuovere **attività di inclusione sociale e volontariato** a favore di persone fragili, come malati di Alzheimer, persone affette da sordità e ospiti di alcune RSA, assicurando che le attività FAI siano accessibili a tutti, senza esclusioni.



Nel **2025**, sono state realizzate riflessioni e azioni per fornire ai **Delegati apicali** gli strumenti necessari a svolgere al meglio i loro ruoli. Tra gli esempi più significativi:

- è proseguito il lavoro di **aggiornamento e semplificazione delle Linee Guida per il FAI sul territorio**, fondamentale per la rete territoriale, che si concluderà nel **2026**;
- si è posto l'accento sulle **politiche di green procurement**, avviando azioni concrete a favore dell'ambiente, come la **limitazione dell'uso della carta**, la **scelta di fornitori etici** e altre iniziative sostenibili;
- la formazione dedicata a **Presidenti regionali** e **Capi Delegazione** ha proseguito il focus su temi cruciali come **gestione delle persone, leadership, comunicazione nel gruppo e feedback**, con l'aiuto di **professionisti esterni** per migliorare il funzionamento dei gruppi e il legame con i volontari.

Il **team di Area** mantiene un dialogo costante con la rete territoriale, supportando il coordinamento, la condivisione di **strategie** e la **formazione dei volontari**. Le **riunioni di confronto** con i **Presidenti regionali** e **Delegati**, insieme alla **partecipazione dello staff ai Consigli regionali**, rafforzano il legame tra i volontari e il FAI nazionale, contribuendo a consolidare la rete dei volontari.

Inoltre, negli ultimi anni la Fondazione ha dedicato particolare attenzione ai **giovani under 30** e alle **persone di origine straniera**, che sono sempre più sensibili alla missione del FAI. Per supportare queste iniziative, sono stati introdotti strumenti come i **Piani Operativi pluriennali** con specifici **KPI's** e i **questionari di gradimento**, che consentono di raccogliere feedback e ottimizzare le attività della rete. Infine, il **Referente regionale** e il **Responsabile locale dei volontari** continuano a svolgere un ruolo cruciale nel **trasferimento delle informazioni** e nell'accompagnamento dei volontari, garantendo la **continuità** e la **qualità dell'esperienza di volontariato**.



Focus sulla rete territoriale dei volontari

La rete territoriale dei volontari del FAI ha un impatto concreto sui territori in cui la Fondazione è attiva. Le **Delegazioni** e i **Gruppi**, che rappresentano il volto locale del FAI, amplificano la missione della Fondazione e sensibilizzano la cittadinanza, diventando punti di riferimento nelle tematiche legate al patrimonio culturale, storico e ambientale. Ogni anno, i **volontari** sono un esempio di **cittadinanza attiva**, coinvolgendo un numero crescente di persone e avvicinando nuovi potenziali iscritti. Grazie a un **piano di comunicazione strutturato**, che accompagna i momenti chiave di sensibilizzazione e raccolta fondi, i volontari fungono da **cassa di risonanza** per le attività e le campagne nazionali e locali. Gli **eventi FAI**, sia a livello nazionale che locale, offrono ai volontari occasioni preziose per **mettere in pratica le proprie competenze** e **acquisirne di nuove**, operando a stretto contatto con **esperti** e **professionisti** in ambito culturale e ambientale. Nella loro attività quotidiana, i volontari stimolano la cittadinanza a **conoscere e valorizzare il territorio**, sensibilizzando anche le **istituzioni** e altri soggetti a costruire una rete virtuosa che contribuisce alla valorizzazione delle realtà locali. In questo modo, i volontari diventano **amplificatori della missione educativa del FAI**.

Durante le **Giornate FAI**, le **Delegazioni** promuovono la **collaborazione tra enti locali e comunità** di più comuni, superando i campanilismi e favorendo il dialogo e la cooperazione. Le Giornate FAI, in quanto evento catalizzatore, coinvolgono una rete di attori che include il FAI, i volontari, le amministrazioni, le scuole, i territori, i patrimoni, gli Apprendisti Ciceroni e i cittadini.

I grandi eventi nazionali

Le attività di sensibilizzazione e promozione culturale rappresentano uno degli strumenti più efficaci attraverso cui la Fondazione porta avanti la propria missione di tutela e valorizzazione del patrimonio italiano. Tra queste, spiccano le **Giornate FAI di Primavera**, le **Giornate FAI d'Autunno** e il **censimento I Luoghi del Cuore**, che ogni anno coinvolgono centinaia di migliaia di persone, volontari, scuole e comunità locali. Eventi che, oltre a favorire la conoscenza del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, promuovono la partecipazione attiva dei cittadini e stimolano una riflessione condivisa sull'importanza della conservazione dei beni comuni.

Giornate FAI di Primavera

La 33° edizione delle Giornate FAI di Primavera, svoltasi il **22 e 23 marzo 2025**, ha accolto **oltre 400.000 visitatori**, che hanno avuto l'opportunità di visitare **750 luoghi** distribuiti in **400 città italiane**: siti normalmente inaccessibili o poco conosciuti, tra cui ville, palazzi storici, luoghi di culto, borghi, aree verdi e numerosi altri contesti di interesse storico, artistico e paesaggistico.

Le Giornate FAI di Primavera si sono confermate anche nel 2025 come il più importante appuntamento di piazza dedicato alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio italiano, grazie all'**impegno congiunto della rete territoriale** della Fondazione — composta da 133 Delegazioni, 106 Gruppi FAI, 93 Gruppi FAI Giovani e 16 Gruppi FAI Ponte tra culture — e di **7.925 volontari**, affiancati da **1.309 volontari della Protezione Civile**, **276 volontari Carabinieri** e **677 volontari della Croce Rossa Italiana**, che hanno contribuito all'organizzazione e alla gestione



dell'iniziativa.

Le **aperture** hanno incluso:

- 210 palazzi e ville
- 200 luoghi di culto
- 45 borghi
- 20 castelli
- 30 case private
- 23 beni in restauro
- 6 luoghi dell'innovazione e della ricerca
- 10 campanili e torri
- 10 teatri
- 3 osservatori astronomici
- 4 cimiteri monumentali
- 2 orti botanici
- 3 centrali idroelettriche
- 4 mulini
- 3 fari
- 3 case-studio
- 2 alberi monumentali
- 4 stazioni ferroviarie
- 10 passeggiate
- 1 aeroporto
- 35 aree verdi, tra cui 20 aree naturali, 1 bosco, 3 laghi, 3 aree protette, 2 cascate e 1 pineta secolare

A queste si sono aggiunte **36 biciclettate** organizzate in collaborazione con **Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta (FIAB)**, con la quale è stata ripresa una storica collaborazione, contribuendo a promuovere una fruizione sostenibile del territorio.

Tra i **luoghi più visitati** si segnalano:

- Certosa di Parma
- Palazzo Clerici a Milano
- Mausoleo Schilizzi a Napoli
- Villa Il Vascello a Roma
- Porta Nuova e Cavallerizza del Comando Militare a Palermo
- Appartamento del Principe, Palazzo Reale a Torino

I **Beni del FAI** più visitati sono stati:

- Villa Necchi Campiglio a Milano
- Villa dei Vescovi a Luvigliano di Torreglia (PD)
- Villa Gregoriana a Tivoli (RM)
- Palazzo Moroni a Bergamo
- Memoriale Brion ad Altivole (TV)

Particolare rilievo hanno avuto le aperture **Ponte tra culture**, realizzate in **quattro città**



(**Ravenna, Catania, Ancona e Lecce**), con visite guidate in più lingue grazie al contributo di volontari di origine straniera, a testimonianza dell'impegno del FAI per l'inclusione e il dialogo interculturale.

Il gradimento del pubblico ha raggiunto un **Net Promoter Score pari a 69** su una scala da -100 a +100, confermando la qualità dell'esperienza proposta. I visitatori hanno espresso un forte apprezzamento per il clima di partecipazione e per l'entusiasmo dei volontari e degli Apprendisti Ciceroni, sottolineando come l'iniziativa rappresenti un'occasione unica per riscoprire il patrimonio culturale e rafforzare il senso di comunità.

Giornate FAI d'Autunno

Nel corso dell'**11 e 12 ottobre 2025**, le Giornate FAI d'Autunno hanno visto l'apertura di **700 luoghi** in **350 città italiane**, accogliendo **415.000 visitatori**, **record storico** dopo quello del 2024. Le aperture hanno incluso palazzi storici, ville, chiese, castelli, musei, borghi e numerosi luoghi legati alla conoscenza della natura e del paesaggio.

Giunte alla loro 14ª edizione, le Giornate FAI d'Autunno si sono confermate uno dei momenti centrali della campagna di raccolta fondi Ottobre del FAI, offrendo al pubblico un'importante occasione di conoscenza e partecipazione attiva alla missione della Fondazione. L'iniziativa è stata resa possibile grazie all'**impegno della rete territoriale** – composta da 134 Delegazioni, 112 Gruppi FAI, 94 Gruppi FAI Giovani e 18 Gruppi FAI Ponte tra culture – e di **7.492 volontari**, affiancati da **1.037 volontari della Protezione Civile**, **219 volontari Carabinieri** e **595 volontari della Croce Rossa Italiana**.

Tra le **aperture** che hanno accolto il maggior numero di visitatori si segnalano:

- Palazzo della Provincia a Bari
- Reggia e Parco Ducale di Rivalta a Reggio Emilia
- Porta Nuova e Cavallerizza del Comando Militare a Palermo
- Monastero di Regina Coeli a Napoli
- Palazzo Ducale a Modena

In continuità con le campagne di sensibilizzazione del FAI **#Faiperilclima** e **#Faibiodiversità**, sono state proposte numerose iniziative dedicate ai temi della sostenibilità ambientale, della tutela del paesaggio e della biodiversità. Inoltre, sono state organizzate **13 biciclettate** in collaborazione con **FIAB**, promuovendo una fruizione sostenibile dei territori.

I **Beni del FAI** più visitati sono stati:

- Villa del Balbianello a Tremezzina (CO)
- Villa Gregoriana a Tivoli (RM)
- Villa dei Vescovi a Luvigliano di Torreglia (PD)
- Villa Necchi Campiglio a Milano
- Palazzo Moroni a Bergamo

Anche in questa edizione sono state realizzate **quattro aperture Ponte tra culture** nelle città di



Lecce, Catania, Ravenna e Ancona, con visite guidate multilingue, a conferma dell'attenzione della Fondazione ai temi dell'inclusione.

Il gradimento del pubblico ha raggiunto un **Net Promoter Score pari a 74** su una scala da -100 a +100, evidenziando un elevato livello di soddisfazione. I commenti raccolti restituiscono un'esperienza caratterizzata da partecipazione, curiosità, senso di comunità e profondo apprezzamento per la possibilità di accedere a luoghi normalmente non visitabili, confermando il valore culturale e sociale dell'iniziativa.



Giornate FAI di Primavera e d'Autunno: impatti e iniziative

Le Giornate FAI di Primavera e d'Autunno rappresentano momenti centrali per la Fondazione, capaci di generare impatti positivi sul piano ambientale, economico e sociale e di sensibilizzare un pubblico ampio sul valore della tutela del patrimonio culturale e naturale.

- Sul piano **ambientale**, le iniziative promuovono una maggiore consapevolezza rispetto alla sostenibilità e al rispetto del territorio; nel 2025 è stata rafforzata la collaborazione con **FIAB**, che ha consentito di promuovere la mobilità sostenibile attraverso l'organizzazione di biciclettate. Parallelamente, la Fondazione ha continuato a privilegiare strumenti digitali e a limitare la produzione di materiali cartacei, contribuendo così alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo.
- Dal punto di vista **economico**, le Giornate FAI attivano un indotto positivo per i territori, sostenendo il turismo locale e favorendo il coinvolgimento di realtà culturali, artigianali e commerciali, oltre a rappresentare un'importante leva di raccolta fondi per il sostegno delle attività istituzionali.
- Sul piano **sociale**, favoriscono la cittadinanza attiva, l'educazione al bene comune e l'inclusione, con particolare attenzione al coinvolgimento di giovani e studenti, soprattutto attraverso il progetto **Apprendisti Ciceroni**, che continua a rappresentare una significativa esperienza formativa e di partecipazione.

Accanto agli impatti positivi, la Fondazione monitora con attenzione anche alcune **possibili criticità**, legate soprattutto alla gestione di eventi con elevata affluenza. Per mitigare tali rischi, il FAI indica sul proprio sito i **mezzi di trasporto alternativi** per raggiungere i luoghi aperti e organizza gli ingressi in gruppi contingentati, così da garantire una fruizione sicura e ordinata. Una particolare attenzione è stata dedicata anche ai temi dell'**inclusività** e dell'**accessibilità**. In questo ambito, nel 2025 è stata avviata una collaborazione con la **Fondazione Paideia** per la formazione delle Referenti Regionali FAI e dei volontari sull'accoglienza nei luoghi aperti durante le Giornate FAI, in un percorso che proseguirà nel 2026 e nel 2027.

L'efficacia di questo approccio viene monitorata attraverso **diversi indicatori**, tra cui il numero dei partecipanti, il livello di soddisfazione rilevato attraverso questionari e Net Promoter Score, la crescita del numero di volontari e delle collaborazioni, i feedback qualitativi raccolti tramite customer care e canali digitali, la copertura mediatica e gli indicatori di engagement. I risultati confermano l'efficacia delle azioni intraprese, così come il buon riscontro delle scuole coinvolte, la crescita degli Apprendisti Ciceroni e il consolidamento delle collaborazioni con aziende, enti e associazioni. Il **coinvolgimento degli stakeholder** rappresenta un elemento chiave dell'approccio della Fondazione. Attraverso momenti di confronto con i volontari, raccolte di feedback post-evento, sopralluoghi e incontri con enti e associazioni locali, il FAI orienta le proprie scelte organizzative e progettuali, migliorando la fruibilità degli eventi e valorizzando il patrimonio in modo condiviso. Nel 2025 sono state consolidate collaborazioni con soggetti istituzionali e associazioni nazionali, tra cui Protezione Civile, Croce Rossa, FIAB, Arma dei Carabinieri, Associazioni Nazionali Carabinieri, Stato Maggiore della Difesa, Fondo Edifici di Culto, Regioni e Province autonome, ed è stato inoltre avviato un nuovo percorso di collaborazione con le Prefetture, che si svilupperà nel corso del 2026. Grazie a questo approccio integrato, le Giornate FAI si confermano non soltanto come eventi culturali, ma come **occasioni di costruzione condivisa di consapevolezza, partecipazione e responsabilità**, in cui sostenibilità ambientale, sviluppo locale e inclusione sociale si rafforzano reciprocamente.



I Luoghi del Cuore

Il censimento I Luoghi del Cuore rappresenta uno dei più importanti strumenti di sensibilizzazione sui temi della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale, coinvolgendo cittadini, scuole, parrocchie, associazioni e amministrazioni locali in un processo partecipativo diffuso su tutto il territorio nazionale.

La dodicesima edizione ha raccolto **2.316.984 voti** (+54% rispetto al censimento 2022) per oltre **39.000 luoghi segnalati**, con il coinvolgimento attivo di 196 tra associazioni, comitati, Comuni e parrocchie. A occupare il podio nazionale sono stati il **Santuario Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato (AT)**, la **Fontana Antica di Gallipoli (LE)** e la **Chiesa di San Giorgio nel borgo di Tellaro (SP)**, a testimonianza della varietà e della ricchezza del patrimonio segnalato.

Nel corso di questa edizione, **221 luoghi hanno superato la soglia dei 2.500 voti**, accedendo alla possibilità di candidarsi al bando per il finanziamento di interventi di tutela e valorizzazione, mentre un numero record di luoghi ha superato i 10.000 voti, distribuiti in 13 regioni, confermando una crescente partecipazione e sensibilità delle comunità locali.

Al bando, aperto nel giugno 2025, sono pervenute 115 richieste di contributo. Tra queste, sono stati selezionati e sostenuti **20 progetti**, distribuiti su tutto il territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree interne e periferiche. Gli interventi hanno riguardato ambiti diversificati - dal restauro di beni storici e religiosi alla valorizzazione di parchi, paesaggi e infrastrutture culturali - contribuendo alla tutela del patrimonio e alla generazione di impatti positivi a livello culturale, sociale ed economico.

Grazie a ***I Luoghi del Cuore*** dal 2003 a oggi sono stati sostenuti 180 progetti in 20 regioni. Nel 2025 si sono conclusi **9 progetti**:

1. **La Floridiana**, Napoli - Realizzazione di un percorso didattico volto a favorire la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio botanico di uno dei parchi storici più amati e vissuti della città. Contributo assegnato: **2.000 €**; cofinanziamento: **2.000 €**.
2. **Santuario di San Vittore**, Brembate (BG) - Restauro degli affreschi seicenteschi del presbiterio dedicati alle Storie di San Vittore e realizzati nel 1663 da Giovan Battista Botticchio. Contributo assegnato: **19.600 €**; cofinanziamento: **7.500 €**.
3. **Complesso storico di San Michele**, Torre de' Busi (BG) - Riscoperta e restauro del ciclo di affreschi quattrocentesco con le figure dei Peccati Capitali, che ha portato alla riemersione di ampie porzioni ignote e all'apertura di nuovi scenari di studio. Contributo assegnato: **21.400 €**; cofinanziamento: **5.300 €**.
4. **Oratorio dell'Assunta**, Calvenzano (BG) - Ampliamento dell'offerta di visita attraverso la creazione di percorsi inclusivi, adatti a persone con disabilità cognitive e/o intellettive anche complesse, per rendere il luogo accessibile a un pubblico più ampio. Contributo assegnato: **10.000 €**; cofinanziamento: **12.000 €**.
5. **Fontana di Palazzo Tozzoni**, Imola (BO) - Restauro conservativo della fontana, tornata alla piena funzionalità grazie a un importante intervento di recupero estetico, strutturale e funzionale. Contributo assegnato: **6.500 €**; cofinanziamento: **32.000 €**.



6. **Ferrovia delle Meraviglie**, Cuneo-Ventimiglia-Nizza - Presentazione del progetto di valorizzazione culturale A Bordo della Meraviglia, realizzato da Scuola Holden, che unisce linguaggio video e fumetto per raccontare passato, presente e futuro dell'infrastruttura e del suo territorio. Contributo assegnato: **55.000 €**.
7. **Borgo di Roccatagliata**, Neirone (GE) - Progetto di riqualificazione e valorizzazione culturale del parco storico-archeologico, con realizzazione di pannelli didattici e rinnovo dell'arredo urbano. Contributo assegnato: **2.000 €**; cofinanziamento: **1.000 €**.
8. **Oratorio di San Bartolomeo**, Pegaia (TN) - Restauro conservativo degli affreschi esterni della chiesa, raffiguranti una Madonna col Bambino, Sant'Agostino Dottore della Chiesa e un San Cristoforo monumentale, realizzati nel 1513 da Cristoforo II Baschenis. Contributo assegnato: **10.000 €**; cofinanziamento: **5.000 €**.
9. **Chiesa di San Giacomo della Vittoria**, Alessandria - Restauro della scultura lignea della Madonna Addolorata e dell'apparato decorativo pittorico del presbiterio della chiesa. Contributo assegnato: **30.000 €**.

Per accrescere il **livello qualitativo dei progetti** candidati al **bando**, nel 2025 il FAI ha affiancato al tradizionale incontro di presentazione dell'iniziativa **due momenti formativi dedicati**, durante i quali architetti e storici dell'arte della Fondazione hanno condiviso competenze, criteri e buone pratiche sviluppate nella gestione dei Beni FAI, offrendo ai partecipanti strumenti concreti per la definizione di progetti più solidi e consapevoli.

Il 2025 ha visto anche la premiazione della seconda edizione del contest ***Narrate, gente, la vostra terra***, ideato da Antonio Scurati e Marta Stella, che invita il pubblico a raccontare il proprio luogo del cuore attraverso un messaggio vocale. L'iniziativa, aperta a tutti, ha coinvolto centinaia di partecipanti e ha portato alla selezione di 41 racconti, diffusi attraverso i canali digitali del FAI. Il racconto vincitore, dedicato al Petraio di Napoli, sarà oggetto di un progetto di valorizzazione culturale promosso dalla Fondazione.

Attraverso il censimento, il bando e le iniziative collegate, ***I Luoghi del Cuore*** continua a rappresentare non solo uno strumento di raccolta di segnalazioni, ma un vero e proprio **programma capace di attivare comunità, generare progettualità e promuovere una cultura diffusa della tutela e della partecipazione**.

Progetti educativi

Nel 2025 il FAI ha confermato e rafforzato il **proprio impegno nell'educazione alla cittadinanza attiva e alla tutela del paesaggio**, proponendo alle scuole di ogni ordine e grado un'offerta formativa articolata e in continua evoluzione, volta a promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la cura del patrimonio culturale e paesaggistico italiano. In questo ambito si inseriscono in particolare i seguenti progetti:

■ **Raccontiamo il patrimonio: nuove narrazioni**

Il programma ha invitato gli studenti a cogliere il valore identitario dei beni presenti nei propri territori, diventandone non solo fruitori ma anche narratori e cittadini consapevoli. L'iniziativa, integrabile nell'insegnamento dell'Educazione Civica, ha promosso il coinvolgimento attivo delle nuove generazioni attraverso linguaggi e strumenti



contemporanei, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche. Il programma ha previsto un **ciclo di webinar** rivolto a docenti e studenti, con il coinvolgimento di esperti "narratori del patrimonio", tra cui lo storico dell'arte e divulgatore **Jacopo Veneziani**, la poetry slammer **Eleonora Fisco**, autori di fumetti come **Claudio Marinaccio** e di romanzi come **Paolo Roversi**. Il loro contributo ha rappresentato un modello e una fonte di ispirazione soprattutto per le classi che hanno partecipato al **concorso**, attività rivolta a tutti gli studenti per mettersi in gioco nell'esperienza del racconto dei beni culturali e paesaggistici italiani. Il concorso ha coinvolto **38.180 studenti**, mentre **550 docenti e studenti** hanno partecipato ai webinar, tutte le attività offerte gratuitamente alle scuole. Il progetto è monitorato attraverso un questionario di gradimento a risposte chiuse: nel 2025 oltre il **90% dei docenti** ha considerato l'attività ben integrata nella didattica ordinaria all'interno del monte ore di Educazione Civica. Gli impatti sulle classi sono inoltre tracciati attraverso gli elaborati finali del concorso, che riportano le riflessioni degli studenti.

■ **Apprendisti Ciceroni e Giornate FAI per le Scuole**

Il progetto Apprendisti Ciceroni, attivo dal 1996, coinvolge ogni anno migliaia di studenti in esperienze di cittadinanza attiva, consentendo loro di accompagnare il pubblico alla scoperta del patrimonio del proprio territorio e di partecipare alla vita culturale e sociale delle comunità locali. Nel 2025 sono stati **34.350** gli studenti coinvolti nel ruolo di Apprendisti Ciceroni (**16.955** per le Giornate FAI di Primavera, **9.874** per le Giornate FAI d'Autunno e **7.521** per le Giornate FAI per le Scuole). Il progetto può essere declinato anche come esperienza di PCTO, attraverso convenzioni con gli istituti scolastici. Nell'ambito della quindicesima edizione delle Giornate FAI per le Scuole sono stati aperti **239 luoghi in 18 regioni italiane**, coinvolgendo **35.829 studenti** in visite guidate condotte dagli Apprendisti Ciceroni, secondo un modello di educazione tra pari. I progetti sono riservati alle classi iscritte al FAI. Le attività sono monitorate attraverso questionari e momenti di confronto: nel 2025 sono stati realizzati incontri con i Delegati Scuola FAI per raccogliere punti di forza, criticità e buone pratiche, che costituiranno la base per nuove linee guida previste nel 2026.

■ **Visite didattiche nei Beni del FAI**

Le attività didattiche nei Beni del FAI sono basate su una metodologia attiva e laboratoriale, differenziata in base all'età degli studenti, e rappresentano un'occasione per integrare le discipline scolastiche attraverso l'esperienza diretta. I percorsi approfondiscono temi legati a storia, natura, archeologia, architettura, design, ecologia e sostenibilità. Nel 2025 tali attività hanno coinvolto **70.006 studenti**, pari al **5,8% del totale dei visitatori dei Beni**, evidenziando un'ampia partecipazione del pubblico scolastico. La qualità delle visite è monitorata attraverso questionari di valutazione online somministrati al termine delle attività: i docenti hanno espresso giudizi molto positivi, evidenziando come punti di forza la qualità didattica, il coinvolgimento e il valore educativo delle esperienze, oltre alla bellezza e alla cura dei Beni FAI.

■ **Classe Amica FAI**

L'iscrizione Classe Amica FAI rappresenta un gesto di partecipazione e sostegno alla missione educativa della Fondazione, contribuendo allo sviluppo dei progetti di



educazione alla cittadinanza, al paesaggio e all'ambiente rivolti alle scuole. Nel 2025 è stato lanciato un **nuovo hub digitale di formazione online**, riservato alle classi iscritte, che raccoglie contenuti progettati dal FAI su tematiche quali cittadinanza attiva, sostenibilità e orientamento, in linea con le priorità individuate dalle linee guida ministeriali. Tra i contenuti disponibili, **il videocorso Le professioni del patrimonio culturale: l'esempio del FAI** offre agli studenti strumenti di orientamento al mondo del lavoro, attraverso interviste a professionisti della Fondazione che illustrano competenze e ruoli nei diversi ambiti della cura, valorizzazione e promozione del patrimonio.

A fine dicembre 2025 risultano iscritte al FAI **2.630 classi**.

■ **A2: la potenza di Arte e Ambiente**

Nell'ambito del progetto sviluppato nel triennio 2024-2026 con Fondazione Lombardia per l'Ambiente, il FAI ha promosso un percorso educativo rivolto agli studenti dell'Istituto Albe&Lica Steiner di Milano, finalizzato a **sensibilizzare sui temi della crisi climatica e della tutela dell'ambiente**. Il progetto utilizza arte e creatività come strumenti di riflessione, comunicazione e cambiamento, promuovendo forme di partecipazione attiva e una maggiore consapevolezza individuale e collettiva. Nel 2025 gli studenti hanno preso parte a un percorso articolato in lezioni, incontri con esperti e attività sul campo presso Beni FAI e realtà del territorio impegnate nella tutela ambientale. Il lavoro di co-progettazione tra enti del terzo settore, docenti e studenti ha dato vita a una comunità di pratica, coinvolgendo numerosi attori territoriali, tra cui il Parco Agricolo Sud Milano, il Comune di Milano, l'Osservatorio Lambro, l'Associazione Nocetum, il Centro di Forestazione Urbana di Italia Nostra Milano Nord e il Politecnico di Milano.

Viaggi culturali

Nel 2025 la Fondazione ha sviluppato un calendario ampio e articolato di **viaggi culturali**, finalizzato alla promozione di un turismo **consapevole** e di qualità. Gli itinerari, caratterizzati da un elevato valore culturale, sono stati progettati privilegiando destinazioni meno soggette a flussi turistici intensivi e favorendo un rapporto autentico con i territori e le comunità locali. L'attenta attività di selezione ha consentito di accompagnare **445 viaggiatori** (di cui **181 nuovi partecipanti**) in **40 viaggi culturali**.

Nel corso dell'anno è stato consolidato e ampliato il sistema di collaborazioni con **tour operator qualificati**, inclusi partner con **certificazione B Corp**, rafforzando la qualità dell'offerta e l'attenzione agli aspetti di responsabilità sociale e ambientale.

È proseguito inoltre lo sviluppo dei **viaggi trekking**, con **8 itinerari** progettati per rispondere alla crescente domanda di esperienze che uniscono approfondimento culturale e scoperta attiva del paesaggio. L'offerta è stata ulteriormente arricchita con **7 viaggi musicali**, contribuendo alla diversificazione delle proposte e ampliando le opportunità di fruizione culturale.

Il ciclo **Grand Tour in Poltrona** ha confermato il proprio ruolo all'interno dell'offerta culturale, con **18 webinar** condotti da docenti ed esperti e una partecipazione complessiva di **683 spettatori**, permettendo di diffondere contenuti culturali anche a distanza e raggiungere un pubblico più ampio.



Parallelamente, è proseguito lo sviluppo della **piattaforma digitale**, con la messa a disposizione di contenuti **on demand**, al fine di valorizzare e rendere accessibile nel tempo il patrimonio di conoscenze sviluppato. L'ufficio Viaggi ha inoltre fornito supporto culturale all'organizzazione di iniziative dedicate ai sostenitori, tra cui **gite in giornata** e **webinar di approfondimento** sui Beni FAI, contribuendo a rafforzare il legame con il territorio e la conoscenza del patrimonio culturale.



3. AMBIENTE





IL FAI VIGILA

Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

Il FAI è attivamente impegnato nel contrasto alla crisi climatica, traducendo questo impegno in interventi concreti nei propri Beni e in un costante lavoro di divulgazione e sensibilizzazione rivolto a cittadini e istituzioni. L'obiettivo è duplice: da un lato, **ridurre le emissioni di CO₂ equivalente legate alle attività della Fondazione**; dall'altro, **rafforzare la resilienza dei luoghi e dei paesaggi**, promuovendo una diffusa cultura della responsabilità ambientale.

A supporto di questo impegno, l'**Ufficio Ambiente, Paesaggio e Patrimonio** coordina le attività ambientali della Fondazione e partecipa al dialogo istituzionale, portando il contributo del FAI anche in sedi quali commissioni parlamentari e contesti associativi.

La Fondazione ha definito **obiettivi di riduzione delle proprie emissioni di CO₂eq del 35% entro il 2030** e di raggiungimento della **carbon neutrality entro il 2040**. In questa direzione, è in corso di sviluppo un sistema di monitoraggio dei consumi e delle emissioni sempre più strutturato e destinato ad estendersi progressivamente a tutte le attività. Nel 2025 è stato realizzato, con il supporto di una consulenza esterna un report dedicato al calcolo della carbon footprint dell'anno precedente secondo gli standard del GHG Protocol, rafforzando la capacità di misurazione e gestione degli impatti ambientali.

Il **percorso di decarbonizzazione** si traduce in interventi concreti nei Beni, tra cui l'efficientamento energetico, la sostituzione di impianti obsoleti, l'installazione di sistemi fotovoltaici e l'adozione di tecnologie a basso consumo. Tali interventi sono progettati con particolare attenzione alla compatibilità con i valori storici, architettonici e paesaggistici dei luoghi, trasformando la transizione energetica in un'opportunità di innovazione rispettosa del patrimonio.

Nel 2025, tali interventi hanno trovato applicazione in diversi Beni: a **Podere Lovara a Punta Mesco** (SP), il FAI si è orientato verso l'autosufficienza energetica grazie a un sistema integrato alimentato da pannelli fotovoltaici, pannelli solari termici e batterie di accumulo. Le installazioni, inoltre, sono progettate per integrarsi nel paesaggio e non essere visibili né dal mare né dal sentiero del Parco delle Cinque Terre. All'**Alpe Pedroria e Madrera** (SO) sono stati installati pannelli fotovoltaici per soddisfare il fabbisogno energetico della baita principale, mentre a **Villa Rezzola** (SP), già dal 2024, sono stati integrati dei moduli fotovoltaici trasparenti nel semenzaio del giardino. Oltre a produrre energia, i pannelli contribuiscono alla protezione e alla regolazione termica della struttura e alimentano il nuovo sistema di illuminazione notturna del parco, progettato per valorizzare il giardino senza alterarne le percezioni cromatiche e limitando l'inquinamento luminoso. Particolarmente significativo è anche l'intervento realizzato a **Monte Fontana Secca** (BL), dove la copertura dello Stallone, ricostruito sul sedime e nel volume originari con tecniche e materiali coerenti con il contesto montano, integra 192 moduli fotovoltaici. La copertura, realizzata in alluminio secondario e progettata con sistemi di fissaggio che non richiedono forature, coniuga efficienza energetica, reversibilità tecnica e qualità architettonica, inserendosi armonicamente nel paesaggio.

A questi interventi si affiancano ulteriori soluzioni energetiche innovative, come i progetti legati alla **geotermia** presso **Villa Necchi Campiglio** a Milano e il **Bosco di San Francesco** ad Assisi. Nel



loro insieme, queste iniziative mostrano come la transizione energetica possa diventare, per il FAI, un'occasione per innovare la gestione dei Beni nel rispetto della loro identità storica e paesaggistica.

In questo contesto, inoltre, si inserisce anche l'impegno del FAI nel **Climate City Contract (CCC) del Comune di Milano**, nell'ambito della Missione europea **100 città climaticamente neutre e intelligenti entro il 2030**. In qualità di firmatario, il FAI contribuisce alle azioni di sensibilizzazione e promuove attività di ricerca sull'integrazione delle energie rinnovabili nel patrimonio costruito.

Prosegue inoltre la campagna **#FAIperilClima**, avviata nel 2021 e giunta nel 2025 alla sua **quinta edizione**. Attraverso visite speciali nei Beni, incontri con esperti e iniziative divulgative, la campagna offre al pubblico, strumenti per comprendere le cause e gli effetti del cambiamento climatico, ma anche per conoscere le soluzioni adottate nei diversi contesti. Nel 2025, in concomitanza con la **COP30**, **20 Beni FAI** hanno ospitato eventi dedicati, affiancati da **oltre 50 iniziative della rete territoriale**, per un totale di circa **1.900 partecipanti**. Le attività hanno ricevuto un ampio riscontro mediatico, contribuendo a mantenere alta l'attenzione sul tema.

Accanto alla sensibilizzazione, il FAI promuove attività di **ricerca e sperimentazione**. Grazie al sostegno della **European Climate Foundation**, nel 2025 è stato sviluppato un progetto dedicato all'integrazione delle energie rinnovabili nel patrimonio culturale, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Pavia. L'iniziativa ha dato vita a un vero e proprio **laboratorio di mitigazione**, finalizzato ad approfondire le potenzialità della decarbonizzazione del patrimonio edilizio e a sperimentare soluzioni avanzate di efficientamento energetico e integrazione delle fonti rinnovabili, anche attraverso l'utilizzo di materiali innovativi e a minor impatto ambientale, inclusi prodotti derivati da scarti del settore agroalimentare. L'iniziativa ha coinvolto il personale tecnico della Fondazione, nonché collaboratori e consulenti esterni, con l'obiettivo di rafforzare le competenze interne e promuovere un cambiamento culturale nel modo di interpretare il ruolo delle **energie rinnovabili**, sempre più considerate **come opportunità progettuale e non solo tecnologica**. Le attività di ricerca sono state affiancate da momenti di **formazione**, tra cui due eventi dedicati all'innovazione del fotovoltaico nel patrimonio culturale e alle strategie per l'integrazione delle energie rinnovabili nel paesaggio alpino, che hanno registrato una significativa partecipazione di professionisti e operatori del settore.

Parallelamente, il FAI prosegue nello sviluppo di strategie di **adattamento climatico**, con interventi mirati a rafforzare la **resilienza dei Beni rispetto a eventi estremi** sempre più frequenti. Tra questi rientrano le azioni di prevenzione del dissesto idrogeologico all'Abbazia di San Fruttuoso (GE) e a Podere Lovara (SP), le attività di gestione del rischio a Villa Gregoriana (RM) e gli interventi realizzati al Bosco di San Francesco (PG), dove la configurazione agricola e paesaggistica ha contribuito a mitigare gli effetti delle esondazioni.

Attraverso questo insieme integrato di azioni, che unisce **riduzione delle emissioni, innovazione tecnologica, ricerca, adattamento e sensibilizzazione**, il FAI contribuisce concretamente alla lotta contro i cambiamenti climatici, promuovendo una visione in cui tutela del patrimonio e sostenibilità ambientale procedono in modo sinergico.



Consumi Energetici⁵

Nel 2025, il FAI ha proseguito il monitoraggio dei **consumi energetici** presso i propri Beni e le proprie sedi, con l'obiettivo di promuovere una gestione più efficiente delle risorse, migliorare progressivamente la qualità dei dati raccolti e ridurre la dipendenza da fonti fossili. Complessivamente, il **consumo energetico annuale** si è attestato a **4.203,93 MWh**.

La totalità di **energia elettrica acquistata** dalla Fondazione è coperta da energia proveniente da **fonti rinnovabili**, come attestato da apposita certificazione nell'ambito del sistema nazionale delle **Garanzie di Origine (GSE)**. In particolare, risultano certificati **2.015,81 MWh di energia elettrica rinnovabile**. Si segnala, inoltre, che all'interno di tale quantitativo è incluso anche un consumo residuale destinato all'autotrazione, relativo alla ricarica delle autovetture presso le colonnine disponibili nei Beni e nelle sedi della Fondazione.

In relazione agli **impianti di produzione di energia rinnovabile** entrati in funzione nel biennio 2024-2025, i dati sull'energia autoprodotta sono in fase di progressivo consolidamento. A partire dai prossimi esercizi, la Fondazione prevede di rafforzare i sistemi di monitoraggio e misurazione, estendendoli agli impianti presso Villa Rezzola (SP), Monte Fontana Secca (BL), l'Alpe Pedroria e Madrera (SO) e Podere Lovara a Punta Mesco (SP).

Energia consumata all'interno dell'organizzazione	2025	
	u.m	Quantità
Consumo totale di combustibili nell'organizzazione derivanti da fonti di energia non rinnovabile	MWh	2.188,12
Consumo di energia di riscaldamento		2.188,12
Gas naturale utilizzato per riscaldamento		1.726,51
GPL per riscaldamento		197,73
Carburante (diesel e benzina) utilizzato per autovetture		263,88
Diesel utilizzato per autovetture		-
Consumo di energia di raffreddamento		-
Consumo di energia di vapore		-
Consumo totale di combustibili nell'organizzazione derivanti da fonti di energia rinnovabile		2015,81
Consumo di energia elettrica		2.015,81
Elettricità utilizzata per autovetture		-
Energia elettrica acquistata certificata rinnovabile		2.015,81
Energia elettrica, di riscaldamento di raffreddamento e di vapore venduta		-
Totale consumi di energia interno all'organizzazione		4.203,93

⁵ Per maggiori informazioni sulla fonte dei dati utilizzati, si veda sezione Nota Metodologica del presente Bilancio



Infine, nel 2025 l'**intensità energetica** del FAI si attesta a **0,05 MWh/m²**, misurata rapportando i consumi energetici complessivi, pari a **4.203,93 MWh**, alla **superficie interna complessiva delle sedi incluse nel perimetro**, pari a **85.000 m²**. L'indicatore offre una lettura sintetica dell'efficienza d'uso dell'energia nei Beni e nelle sedi della Fondazione, tenendo conto della loro natura diffusa e della varietà degli spazi gestiti. Il valore riflette la combinazione tra fabbisogno elettrico e termico, influenzata dalla tipologia degli edifici, dalla configurazione degli impianti, dalle modalità di utilizzo degli spazi e dall'andamento stagionale.

Intensità energetica	u.m	2025
FAI	MWh/m² di superficie FAI LORDA	0,05
Consumo totale di energia	MWh	4.203,93
Unità di misura scelta dall'organizzazione	m ² di superficie FAI LORDA	85.000,00

Emissioni di GHG dirette e indirette

Nel 2025 le emissioni di gas a effetto serra riconducibili alle attività del FAI sono state quantificate secondo l'approccio del **GHG Protocol**⁶, distinguendo tra emissioni dirette (**Scope 1**) e indirette da consumo energetico (**Scope 2**). Le emissioni complessive **Scope 1 e Scope 2 location-based** sono pari a **857,18 tCO₂eq**, di cui:

- le emissioni **Scope 1** ammontano a **418,52 tCO₂eq** e sono principalmente riconducibili al consumo di gas naturale e GPL per il riscaldamento e all'utilizzo di carburanti per i veicoli;
- le emissioni **Scope 2 (location-based)**, relative all'energia elettrica acquistata, sono pari a **438,66 tCO₂eq**.

In applicazione dell'approccio **market-based**, le emissioni Scope 2 risultano pari a **zero**, in quanto l'energia elettrica acquistata dalla Fondazione è interamente coperta da certificazione da fonte rinnovabile tramite **Garanzie di Origine**.

Emissioni dirette di GHG (scope 1)		
Fonte di emissione	Quantità	u.m
Gas naturale utilizzato per riscaldamento	308,76	tCO ₂ e
GPL per riscaldamento	43,66	tCO ₂ e
Carburante (diesel e benzina) utilizzato per autovetture	66,09	tCO ₂ e
TOTAL	418,52	tCO ₂ e

⁶ [Calculation Tools and Guidance | GHG Protocol](#)



Emissioni dirette di GHG (scope 2) Location Based		
Fonte di emissione	Quantità	u.m
Energia elettrica acquistata certificata rinnovabile	438,66	tCO ₂ e
TOTAL	438,66	tCO ₂ e

Emissioni dirette di GHG (scope 2) Market Based		
Fonte di emissione	Quantità	u.m
Energia elettrica acquistata certificata rinnovabile	-	tCO ₂ e
TOTAL	-	tCO ₂ e

Infine, nel 2025 l'**intensità emissiva** si è attestata a **0,01 tCO₂eq/m²**, calcolata sulla superficie interna totale delle sedi incluse nel perimetro. Questo indicatore consente di confrontare in modo coerente le emissioni nel tempo e tra sedi con funzioni diverse, fornendo un riferimento utile per monitorare l'evoluzione delle prestazioni ambientali della Fondazione.

Intensità emissiva	u.m	2025
FAI	tCO₂e/m² di superficie FAI LORDA	0,01
Scope 1	tCO ₂ e	418,52
Scope 2 - Market-based	tCO ₂ e	-
Scope 2 - Location-based	tCO ₂ e	438,66
Unità di misura scelta dall'organizzazione	m ² di superficie FAI LORDA	85.000,00

Il percorso di affinamento della rendicontazione Scope 3

La Fondazione sta inoltre lavorando al rafforzamento della metodologia di calcolo delle **emissioni di Scope 3** secondo i criteri del GHG Protocol, con particolare riferimento agli acquisti di beni e servizi, ai beni strumentali, ai trasporti e ai viaggi di lavoro. Ad oggi, i dati disponibili fanno riferimento al 2024 e rappresentano la componente più significativa dell'impronta carbonica complessiva, pari a circa il **91%** delle emissioni della Fondazione.

L'analisi è stata avviata attraverso un approccio **spend-based**, fondato sulla ricostruzione del perimetro di spesa e sull'associazione delle principali categorie merceologiche a fattori emissivi monetari. Tale metodo ha consentito di coprire in modo ampio il perimetro analizzato e di individuare i principali hotspot emissivi. Per alcune categorie prioritarie, in particolare **interventi di restauro e manutenzione straordinaria** potenzialmente ricorrenti, è stato avviato un ulteriore affinamento attraverso un approccio **product-based**, basato su dati fisici quali quantità, superfici, volumi o unità di prodotto. Il confronto tra i due metodi ha evidenziato come le metodologie fondate esclusivamente sulla spesa possano, in alcuni casi, sovrastimare l'impatto emissivo, poiché il prezzo di acquisto può includere componenti non direttamente correlate alle emissioni generate, come manodopera specializzata, competenze artigianali o tempi di lavorazione.



Nel medio periodo, **l'obiettivo della Fondazione** è ampliare progressivamente il perimetro delle analisi quantity-based, rafforzare l'integrazione dei criteri di sostenibilità nelle politiche di acquisto e coinvolgere sempre più la catena di fornitura nel percorso di decarbonizzazione.

Acqua e scarichi idrici

Risparmio, recupero e riciclo dell'acqua: verso la riduzione dell'impronta idrica

La tutela della risorsa idrica rappresenta uno degli ambiti prioritari del percorso di sostenibilità del FAI. In generale, il FAI adotta un approccio orientato **all'impiego efficiente delle diverse fonti disponibili**, destinando l'acqua potabile da acquedotto principalmente agli usi domestici e privilegiando, per l'irrigazione e altri usi non potabili, acqua piovana, acqua di falda, sorgenti naturali e derivazioni lacustri o fluviali. Durante il recupero e restauro dei Beni, **la Fondazione preserva i sistemi storici di approvvigionamento e raccolta delle acque piovane**, integrandoli ove necessario con soluzioni moderne rispettose del contesto storico-architettonico. Nel 2025, il FAI ha proseguito il proprio impegno per una gestione responsabile delle risorse idriche, promuovendo il **recupero dell'acqua piovana** e, ove possibile, il **riutilizzo delle acque grigie**. Anche lo **scarico delle acque** avviene nel rispetto delle normative vigenti e delle condizioni ambientali locali. Ad esempio, presso **Villa Necchi Campiglio** (MI), il reflujo delle pompe di calore viene restituito alla falda freatica con un monitoraggio costante della temperatura, mentre a **Villa Fogazzaro Roi** (CO) l'acqua prelevata dal lago viene reintegrata con controllo della temperatura per non alterare l'equilibrio naturale.

A partire dal 2024, la Fondazione promuove una vera e propria **"cultura della misura"**, basata su un sistema di monitoraggio dei consumi idrici, sulla lettura periodica dei contatori e sull'integrazione dei dati forniti dai gestori del servizio idrico. La rilevazione considera volumi, fonti di approvvigionamento e destinazioni d'uso, consentendo **analisi più accurate** e una maggiore consapevolezza interna. Nel 2025, il FAI ha ulteriormente rafforzato le attività di monitoraggio dei consumi idrici, consolidando un sistema di rilevazione basato sulle letture dei contatori installati nei Beni e ampliando il perimetro di analisi rispetto all'anno precedente. Il censimento 2025 include anche la **Cavallerizza**, sede di Milano del FAI, non presente nei monitoraggi precedenti, oltre a **Villa Rezzola** (SP) - che nel 2024 rientrava ancora tra i Beni in restauro-, **Velarca** (CO) e **Villa Flecchia** (BI).

Complessivamente, nel 2025 il **prelievo idrico totale** si è attestato a **62,23 megalitri**. Di questi, **36,26 megalitri** sono costituiti da **acqua potabile**, mentre **25,97 megalitri** sono relativi ad **altra acqua** con concentrazione di solidi disciolti superiore a 1.000 mg/L. L'incremento dei consumi complessivi registrato nel 2025 non è dovuto soltanto all'ampliamento del numero di Beni aperti al pubblico e inclusi nel perimetro di rendicontazione, ma è dato anche da una maggiore precisione e capacità di monitoraggio del dato complessivo⁷. Nella somma totale sono inclusi anche i consumi dei

⁷ Nei Beni in cui non è presente un contatore intestato al FAI, o per i quali non sono ancora disponibili misurazioni dirette, i consumi vengono **stimati o esclusi dal conteggio complessivo** in funzione delle caratteristiche del sito e della disponibilità del dato. In particolare, **non sono presenti contatori per l'acqua potabile** presso Saline Conti Vecchi (CA), Teatrino di Vetriano (LU), Orto sul Colle dell'Infinito (MC), Giardino della Kolymbethra (AG) e Villa Gregoriana (RM), mentre **per l'acqua piovana** presso Batterie Talmone



ristoranti presenti presso **Castello di Avio (TN)**, **Bosco di San Francesco (PG)**, **Monastero di Torba (VA)**, **Villa Panza (VA)**, **Villa dei Vescovi (PD)** e **Villa Necchi (MI)**, nonché l'effetto di un cantiere presso **Castello di Avio**, che ha comportato nel corso dell'anno un maggiore utilizzo di acqua.

Prelievo idrico	u.m.	2025	
FAI		Tutte le aree	di cui aree a stress idrico
Prelievo acqua di superficie		6,51	-
acqua potabile (≤ 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)		6,00	-
altra acqua (> 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)		0,51	-
Prelievo falda freatica		2,06	-
acqua potabile (≤ 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)		-	-
altra acqua (> 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)		2,06	-
Prelievo acqua marina	ML	-	-
Prelievo acqua prodotta		-	-
Prelievo acqua di terze parti		53,66	13,81
acqua potabile (≤ 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)		30,26	11,01
altra acqua (> 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)		23,40	2,79
Totale Prelievo		62,23	13,81
acqua potabile (≤ 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)		36,26	11,01
altra acqua (> 1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)		25,97	2,79

Campagne di sensibilizzazione e pratiche virtuose per la gestione dell'acqua

I FAI promuove dal 2018 la campagna **#salvalacqua**, dedicata al risparmio, al riuso e al recupero dell'acqua. L'iniziativa ha favorito la nascita del **Patto per l'acqua**, una rete di collaborazione che

(SS) e Giardino della Kolymbethra. In tali casi, ove possibile, i dati sono stimati. Alcuni Beni utilizzano esclusivamente **acqua di recupero senza contabilizzatore**, come Podere Lovara (SO) e Alpe Pedroria e Madrera (SO), e non sono quindi inclusi nel computo. Altri Beni **non utilizzano acqua** o presentano consumi non significativi, come I Giganti della Sila (CS), Aula del Simonino (TN), Torre di Velate (CA), Giardino pantesco (TP), Antica pensilina del tram (VA) e alcune aree naturalistiche. Restano infine esclusi, per indisponibilità o non significatività del dato, Monte Fontana Secca (BL), Casino Mollo (CS), Mulino Maurizio Gervasoni (BG), Case Montana (AG) e i **Beni in restauro**, oltre a Villa Caviciana (VT).



coinvolge ricercatori, gestori del servizio idrico, consorzi agricoli e associazioni, e che ha portato alla realizzazione del **Libro Blu**, documento di riferimento per la diffusione di conoscenze e buone pratiche. La campagna si sviluppa attraverso contenuti informativi e divulgativi diffusi sui canali digitali e nei Beni della Fondazione, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico e promuovere comportamenti sostenibili.

Nel 2025 la campagna si è ulteriormente rafforzata, anche attraverso iniziative pubbliche come l'evento ***Trame d'acqua. Sfide e opportunità per un futuro sostenibile: l'acqua a Milano***, organizzato il 21 settembre presso Villa Necchi Campiglio nell'ambito della Green Week, in collaborazione anche con il Politecnico di Milano. L'iniziativa ha rappresentato un momento di confronto sui temi della gestione sostenibile della risorsa idrica in ambito urbano.

L'impegno della Fondazione si traduce in **azioni concrete nei propri Beni**, dove vengono recuperati e valorizzati sistemi tradizionali di raccolta e gestione dell'acqua, integrati con soluzioni tecnologiche innovative. Nel 2025 il FAI ha recuperato e riattivato **oltre 50 cisterne per la raccolta dell'acqua piovana**. In alcuni Beni, come **Podere Lovara a Punta Mesco (SP)**, il ciclo dell'acqua è gestito attraverso un sistema integrato che consente il recupero, la depurazione e il riutilizzo delle acque, fino a raggiungere l'autosufficienza idrica del sito. Analogamente, interventi realizzati presso **Villa Rezzola (SP)** hanno permesso di recuperare e riattivare il sistema storico di canalizzazione e raccolta delle acque, migliorando l'efficienza dei consumi e contribuendo alla stabilità idrogeologica e al microclima del giardino. Queste esperienze si affiancano a ulteriori progetti in corso o recentemente avviati, come il recupero dei sistemi tradizionali di raccolta delle acque a **Monte Fontana Secca (BL)**, testimonianza del sapere storico delle comunità montane nella gestione della scarsità idrica, e agli interventi realizzati nei nuovi spazi aperti al pubblico, tra cui **il Giardino della Kolymbethra (AG)** e **I Giganti della Sila (CS)**.

Attraverso la campagna **#salvalacqua**, le attività educative e gli interventi realizzati nei Beni, il FAI consolida il proprio ruolo come **modello di gestione sostenibile del patrimonio culturale e paesaggistico**, contribuendo a diffondere una maggiore consapevolezza sull'importanza dell'acqua come risorsa limitata e fondamentale per gli ecosistemi, le comunità e il territorio.

Tutela della biodiversità

Il FAI promuove una vera e propria **"cultura della Natura"**, riconoscendo nella conoscenza la premessa necessaria per curare, proteggere e, dove necessario, ripristinare gli ecosistemi. Questo impegno si traduce nella gestione quotidiana dei Beni e dei paesaggi che li accolgono, con l'obiettivo di preservare gli equilibri ecologici, favorire la presenza delle specie e integrare la tutela del patrimonio culturale e paesaggistico con la protezione dei sistemi naturali.

Molti Beni del FAI si trovano in contesti di particolare valore naturalistico: alcuni ricadono in **Parchi Nazionali**, come quelli della Sila, delle Cinque Terre, dell'Arcipelago Toscano, del Gran Sasso e Monti della Laga e di Portofino; altri sono inseriti in **Parchi Regionali**, aree naturali protette, aree marine protette, siti Ramsar e aree della **Rete Natura 2000**. Tre Beni - **il Giardino della Kolymbethra (AG)**, **Podere Lovara (SP)** e **il Bosco di San Francesco (PG)** - sono inoltre compresi nel **Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici**. Nel complesso, la Fondazione custodisce **oltre 8,6 milioni di metri quadrati di paesaggio protetto**, tra terreni agricoli



produttivi, boschi, pascoli di montagna, giardini e parchi storici e macchia mediterranea, oltre a più di **2.500 esemplari arborei di pregio** e **11.280 ulivi** conservati in tutta Italia.

Nell'ambito del progressivo allineamento al **GRI 101-5 - Ubicazioni con impatti sulla biodiversità**, la Fondazione intende approfondire ulteriormente alcuni elementi informativi, con particolare riferimento alla dimensione in ettari dei singoli siti rilevanti, alla loro distanza dalle aree ecologicamente sensibili e alla relativa classificazione, nonché alla riconduzione puntuale delle attività svolte a ciascun sito. Nei prossimi esercizi, il FAI valuterà inoltre il progressivo sviluppo di una mappatura dei prodotti e dei servizi lungo la catena di fornitura maggiormente rilevanti sotto il profilo della biodiversità e dei relativi Paesi o giurisdizioni di riferimento.

La **gestione dei Beni** è orientata a prevenire e **ridurre gli impatti sugli ecosistemi**. Nei giardini storici e nelle aree verdi il FAI adotta potature rispettose dei periodi di nidificazione dell'avifauna, interventi conservativi sugli alberi monumentali e, ove possibile, **metodi biologici** o integrati in sostituzione di pesticidi e diserbanti chimici. La cura del verde include anche la riduzione degli sfalci, la creazione di prati alti e la limitazione dell'irrigazione estiva, quando compatibili con il disegno dei giardini. La Fondazione promuove inoltre **la cura dei suoli** attraverso compost, pacciamatura e pratiche agronomiche tradizionali, come il sovescio. Per tutelare la biodiversità, privilegia la piantumazione di specie autoctone, l'introduzione di specie nettariifere utili agli impollinatori e il recupero di sementi antiche e colture tradizionali.

Tali principi trovano applicazione anche nell'ambito delle attività di **restauro dei Beni**, in particolare quando gli interventi interessano giardini storici, parchi, aree agricole, sistemi idrici e contesti paesaggistici. In questi casi, le scelte progettuali sono orientate a **conservare o ripristinare** gli equilibri ecologici dei luoghi, limitando gli impatti sulle specie presenti, valorizzando le componenti vegetali autoctone e recuperando, ove possibile, elementi storici funzionali anche alla tutela ambientale, come antiche cisterne, sistemi di raccolta delle acque piovane e pratiche agronomiche tradizionali. Il restauro diventa così non solo uno strumento di conservazione del patrimonio culturale, ma anche un'occasione per rafforzare la qualità ecologica dei Beni e la loro capacità di contribuire alla tutela della biodiversità.

Infine, con riferimento al progressivo allineamento al **GRI 101-2 - Gestione degli impatti sulla biodiversità**, il FAI intende consolidare la raccolta e l'organizzazione delle informazioni relative ai siti dotati di piani formalizzati di gestione della biodiversità e alle motivazioni dell'eventuale assenza di tali piani. La Fondazione si propone inoltre di approfondire la valutazione delle sinergie tra tutela della biodiversità e risposta al cambiamento climatico e di sviluppare progressivamente indicatori dedicati alla misurazione dell'efficacia delle misure adottate e degli impatti positivi generati per gli stakeholder.

Progetti FAI per la conservazione e la valorizzazione della Biodiversità

Il FAI, attraverso i suoi Beni, custodisce una straordinaria varietà di ecosistemi, dagli alpeggi alpini ai boschi, dalla macchia mediterranea ai contesti urbani e periurbani, che rappresentano una testimonianza concreta della ricchezza della biodiversità italiana. Accanto agli interventi di tutela, la Fondazione partecipa attivamente a **progetti di ricerca e monitoraggio** in collaborazione con università ed enti scientifici, contribuendo alla conoscenza e alla conservazione di habitat e specie.



■ **Progetti Trasversali: api, impollinatori e rondoni**

Prosegue e si consolida l'impegno del FAI per la tutela degli **insetti impollinatori**, fondamentali per l'equilibrio degli ecosistemi. Nel 2025 sono attive **oltre 100 arnie in 14 Beni**, gestite in collaborazione con apicoltori locali. Da questa rete è nata una produzione di **oltre 20 tipologie di miele**, per un totale di circa **19.000 vasetti**, espressione della biodiversità dei diversi territori e dei paesaggi in cui i Beni del FAI sono inseriti. Sempre sul tema degli impollinatori, nel 2025 **Villa Necchi Campiglio** (MI) è stata oggetto di uno studio volto a evidenziare il ruolo dei giardini storici urbani come **corridoi ecologici**, capaci di offrire risorse e continuità ambientale anche in contesti fortemente urbanizzati. Prosegue inoltre il progetto dedicato ai **rondoni**, specie migratoria in declino, per la quale il FAI continua a recuperare e valorizzare spazi idonei alla nidificazione. A **Casa Macchi** (VA), dove sono state restaurate circa **150 rondoneie**, nel 2025 si è registrata l'occupazione di diversi nidi, favorita anche dall'utilizzo di richiami sonori. Un risultato significativo, che conferma l'efficacia delle azioni intraprese per la tutela di una specie particolarmente vulnerabile negli ambienti urbani.

■ **Fauna: ricerca, monitoraggio e conservazione**

Il FAI rafforza anche il proprio impegno nel **monitoraggio della fauna** attraverso numerosi progetti di ricerca. Alla **Baia di Ieranto** (NA) è stato avviato un monitoraggio dell'avifauna in collaborazione con **ASOIM - Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale**, attività che ha offerto anche l'occasione per promuovere iniziative divulgative e formative, come un corso di birdwatching. In **Calabria**, inoltre, è stato sottoscritto un protocollo con il **Parco Nazionale della Sila** per il monitoraggio delle specie nidificanti presenti nella Riserva I Giganti della Sila (CS), dando avvio a una ricerca sul campo svolta in partenariato con diversi soggetti scientifici e istituzionali. A **Villa e Collezione Panza** (VA) prosegue invece il monitoraggio dello **scoiattolo rosso**, nell'ambito del progetto Selvaticità, volto a studiare la presenza della fauna selvatica in città e a comprendere il ruolo che parchi e giardini storici possono svolgere nella conservazione di specie autoctone. Al **Bosco di San Francesco** (PG) il FAI partecipa inoltre a una ricerca dedicata ai **chiroteri**, con sistemi di monitoraggio a distanza finalizzati a migliorare la qualità degli habitat e a favorire la protezione e la riproduzione di queste specie in ambito urbano e periurbano.

■ **Habitat e protezione delle aree naturali**

Nel 2025 il FAI ha ampliato anche le attività di ricerca dedicate agli **habitat** e alle **risorse naturali**. Al **Parco e Castello di Masino** (TO) è stato condotto uno studio forestale finalizzato a conoscere con precisione le tipologie forestali presenti e l'assetto strutturale dei popolamenti arborei e vegetali, come base per lo sviluppo di un progetto di gestione capace di incrementare la naturalità dei boschi, contrastare la diffusione delle specie esotiche invasive e migliorare la stabilità complessiva del popolamento. Ai **Giganti della Sila** e al **Casino Mollo** (CS) è stato invece avviato un progetto di analisi e monitoraggio dei **suoli**, realizzato in collaborazione con il **CRISP dell'Università Federico II di Napoli**, volto a valorizzare il suolo come bene comune, risorsa non rinnovabile e componente essenziale degli ecosistemi, approfondendone le caratteristiche pedo-ambientali e lo stato di salute.

■ **Agrobiodiversità e innovazione nei progetti FAI**

Prosegue anche l'impegno del FAI nella tutela dell'**agrobiodiversità** e nella sperimentazione applicata alla conservazione del paesaggio agricolo. Presso l'**Abbazia di Santa Maria di**



Cerrate (LE) è stato avviato un **oliveto sperimentale**, realizzato in collaborazione con il **CNR**, per studiare la resistenza di dodici germoplasmi di olivo alla **Xylella fastidiosa**, batterio che minaccia in modo grave il patrimonio olivicolo pugliese. Il progetto unisce conservazione e innovazione, offrendo nuove prospettive alla tutela di un elemento identitario del paesaggio salentino.

■ **Studi nei beni propedeutici ai restauri**

Particolare rilievo assumono infine gli studi condotti nei Beni come attività propedeutiche ai restauri, che testimoniano l'approccio integrato adottato dal FAI tra conservazione del patrimonio culturale e tutela della biodiversità. A **Villa Rezzola** (SP), il progetto è stato sviluppato a partire da un **censimento botanico** delle specie arboree, arbustive e delle macchie arbustive, comprensivo della valutazione del loro stato di salute, a cui si è affiancata un'articolata **attività di monitoraggio della fauna** mediante fototrappole, track-tube, sistemi di bioacustica, bat-detector, punti di ascolto per l'avifauna e osservazione diretta. Queste indagini hanno consentito di intervenire in modo puntuale sulla componente vegetale del giardino, contenendo o eradicando le specie esotiche invasive che ne avevano alterato la struttura e rafforzando invece la presenza di **specie autoctone**, più coerenti con gli equilibri ecologici del luogo, meno esigenti sotto il profilo idrico e più favorevoli alla fauna e agli insetti impollinatori. Anche nella fase di cantiere, il FAI ha posto **massima attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale** su tutte le specie viventi presenti nel giardino, comprese quelle meno visibili.

Campagne di sensibilizzazione e pratiche virtuose per la tutela della biodiversità

Il FAI prosegue con continuità il proprio impegno nella sensibilizzazione del pubblico sui temi della biodiversità e della tutela ambientale, promuovendo campagne che affiancano alla divulgazione scientifica un forte valore educativo e partecipativo. Tra queste, **#FAIbiodiversità**, giunta nel 2025 al suo quarto appuntamento, si conferma uno dei momenti più significativi di questo percorso. In occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità, nei fine settimana del **17-18 e 24-25 maggio**, il FAI ha organizzato le **Camminate nella Biodiversità**, coinvolgendo oltre **20 Beni** e più di **1.300 partecipanti**. A queste si sono affiancate oltre **150 iniziative** promosse dalla **rete territoriale FAI**, che hanno coinvolto più di **4.500 partecipanti**.

Attraverso queste attività, il pubblico ha avuto l'opportunità di conoscere più da vicino la varietà degli **ecosistemi custoditi dal FAI**, le **azioni di studio e tutela** portate avanti nei Beni e le principali criticità ambientali che oggi minacciano la biodiversità. Ne è scaturita un'occasione concreta di conoscenza e consapevolezza, capace di rafforzare l'attenzione verso il valore del patrimonio naturale e la responsabilità condivisa necessaria a proteggerlo.

Accanto a **#FAIbiodiversità**, il FAI continua inoltre a promuovere campagne come **#Salvail suolo** e **Curiamo il paesaggio, coltivandolo**, che portano al centro della riflessione pubblica, rispettivamente, il valore irrinunciabile del suolo e il ruolo dell'agricoltura sostenibile nella tutela del paesaggio, nella conservazione della biodiversità e nella costruzione di un rapporto più equilibrato tra uomo e ambiente.



Un approccio circolare tra cura e consapevolezza

Nel 2025 il FAI ha ulteriormente sviluppato la propria riflessione sul legame tra **restauro ed economia circolare**, riconoscendo come conservazione del patrimonio e tutela ambientale condividano radici e obiettivi comuni.

Gli edifici storici testimoniano un rapporto profondo con l'ambiente naturale, essendo stati originariamente progettati in relazione alle risorse disponibili e alle condizioni climatiche, geografiche e ambientali dei luoghi. Questo legame costituisce oggi un riferimento fondamentale per orientare gli interventi di conservazione secondo criteri sostenibili. In questa prospettiva, il **riuso degli edifici esistenti** rappresenta un'azione capace di coniugare la tutela del patrimonio con il risparmio di risorse naturali e materiali e la limitazione del consumo di suolo. L'adeguamento funzionale degli edifici storici, infatti, ne prolunga il ciclo di vita, evita la produzione di rifiuti derivanti da demolizioni e riduce il ricorso a nuovi materiali.

Negli interventi di restauro, il FAI pone al centro la **conservazione della materia storica esistente**, privilegiando l'impiego di tecniche e materiali tradizionali e, ove possibile, il **riutilizzo di elementi** provenienti da demolizioni parziali o da contesti affini. Un approccio che consente di mantenere continuità con le caratteristiche originarie dei luoghi, riducendo al contempo l'impatto ambientale degli interventi.

Pratiche di circolarità del FAI

Nel 2025 il FAI ha proseguito il proprio impegno nel promuovere **pratiche di circolarità** nella gestione quotidiana delle **proprie attività**, con particolare attenzione alla riduzione dei rifiuti e a un uso consapevole delle risorse. Anche attraverso interventi puntuali, la Fondazione continua infatti a rafforzare un approccio che traduce la sostenibilità in comportamenti concreti, capaci di incidere sulle abitudini organizzative e sulla vita quotidiana dei luoghi in cui opera.

In questa direzione, presso la sede centrale della **Cavallerizza** di Milano sono stati avviati interventi mirati come l'introduzione di asciugatori ad aria nei bagni e la limitazione dell'uso della carta attraverso l'obbligo di utilizzare il badge personale per l'attivazione delle fotocopiatrici. Inoltre, è stato installato un **erogatore di acqua microfiltrata**, che ha consentito, già nei primi mesi di utilizzo, una riduzione del **60% dei rifiuti plastici** prodotti dai dipendenti. Si tratta di una scelta semplice ma significativa, che contribuisce a diminuire l'uso di materiali monouso e a promuovere una maggiore attenzione all'impatto ambientale delle pratiche quotidiane di lavoro.

Nei Beni, il lavoro quotidiano si ispira a **pratiche circolari consolidate** che riguardano tutti gli aspetti della gestione. La **manutenzione del verde** prevede il compostaggio in loco degli sfridi di potatura e dei tagli d'erba, promuovendo così il recupero delle risorse naturali. Durante le visite al pubblico, l'impatto ambientale dei rifiuti è contenuto grazie alla presenza di **isole ecologiche organizzate**, che sostituiscono i tradizionali cestini per l'indifferenziata lungo i percorsi. Inoltre, il FAI ha sostituito la distribuzione di materiali cartacei con contenuti **digitali accessibili tramite QR code** e ha ridotto il volume dei materiali cartacei per sottolinearne il valore e contrastare la cultura dell'**usa-e-getta**. Questa filosofia si estende anche alle **Giornate FAI**, durante le quali le Delegazioni operano su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di **minimizzare la produzione di materiali cartacei**, limitando la cartellonistica e le promozioni ad hoc e privilegiando l'uso di



materiali riutilizzabili come striscioni e tovaglie. La distribuzione di bottigliette d'acqua in plastica è accompagnata da iniziative mirate al loro corretto smaltimento, grazie all'utilizzo di **compattatori** o sistemi di raccolta mono-materiale dedicati al **PET**.

La gestione dei rifiuti diventa particolarmente complessa durante gli **eventi pubblici con somministrazione di cibo**. Un esempio significativo è la manifestazione ***Tre Giorni per il Giardino*** al **Castello di Masino (TO)**, che richiama migliaia di visitatori e dispone di un'ampia area ristoro. Grazie, però, a un impegno costante nella **raccolta differenziata**, l'evento ha registrato una significativa **riduzione dei rifiuti prodotti**, con conseguente diminuzione dei viaggi per la raccolta e il conferimento, a beneficio dell'ambiente e dell'efficienza organizzativa.

Queste attenzioni si inseriscono in un approccio più ampio che caratterizza l'operato della Fondazione, volto a diffondere una cultura della **responsabilità ambientale** anche attraverso piccoli gesti concreti.

Acquisti a minor impatto ambientale: verso una economia circolare

La **catena di fornitura del FAI** è ampia e articolata, in coerenza con la natura delle attività svolte dalla Fondazione. Essa comprende fornitori e professionisti attivi in ambiti diversi, dai servizi legati alla conservazione e al restauro del patrimonio fino alle attività operative, gestionali, promozionali e digitali necessarie al funzionamento della Fondazione. In tale contesto, si promuove progressivamente una maggiore attenzione ai criteri di sostenibilità nella selezione dei fornitori, valorizzando, ove disponibili, certificazioni e pratiche che attestino condotte e sistemi produttivi coerenti con la riduzione delle emissioni inquinanti, la corretta gestione dei rifiuti, il contenimento del consumo di risorse naturali e l'adozione di processi più efficienti dal punto di vista energetico e dell'utilizzo delle materie prime.

Nel 2025 il FAI ha rafforzato il proprio impegno nell'integrazione dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** nelle procedure di acquisto, consolidando il percorso avviato negli anni precedenti nell'ambito del **Green Public Procurement**, inteso come strumento per orientare gli approvvigionamenti verso beni e servizi a minore impatto ambientale. Attraverso questo approccio, la Fondazione prosegue nel progressivo allineamento delle proprie scelte di acquisto a criteri di maggiore tutela ambientale, estendendone l'applicazione alle diverse categorie merceologiche.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla **filiera della carta**. In occasione delle iniziative legate al cinquantesimo anniversario della Fondazione, il merchandising è stato realizzato con **carta riciclata e certificata FSC**, mentre in tutti i Beni la tradizionale carta chimica degli scontrini è stata sostituita con **carta in cellulosa 100% riciclabile**, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale di materiali di uso diffuso.

Nel corso dell'anno sono state inoltre avviate azioni mirate per l'applicazione dei CAM in altri ambiti. Per quanto riguarda i **detergenti**, è stato promosso un momento di formazione rivolto al personale addetto, accompagnato dall'inserimento dei riferimenti ai criteri ambientali nei contratti con i fornitori. Sul fronte della **ristorazione**, è stata realizzata una mappatura dei servizi presenti nei Beni, come primo passo verso l'introduzione di criteri ambientali anche in questo settore. Parallelamente, per il **CAM edilizia** è stato organizzato un momento formativo dedicato all'Ufficio



Restauro e Conservazione, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei principi di sostenibilità negli interventi sul patrimonio.

Attraverso queste azioni, il FAI prosegue nel percorso di progressiva qualificazione ambientale dei propri approvvigionamenti, promuovendo una maggiore attenzione lungo tutta la filiera e contribuendo alla diffusione di pratiche sostenibili anche tra i propri fornitori.



4. IMPRESA



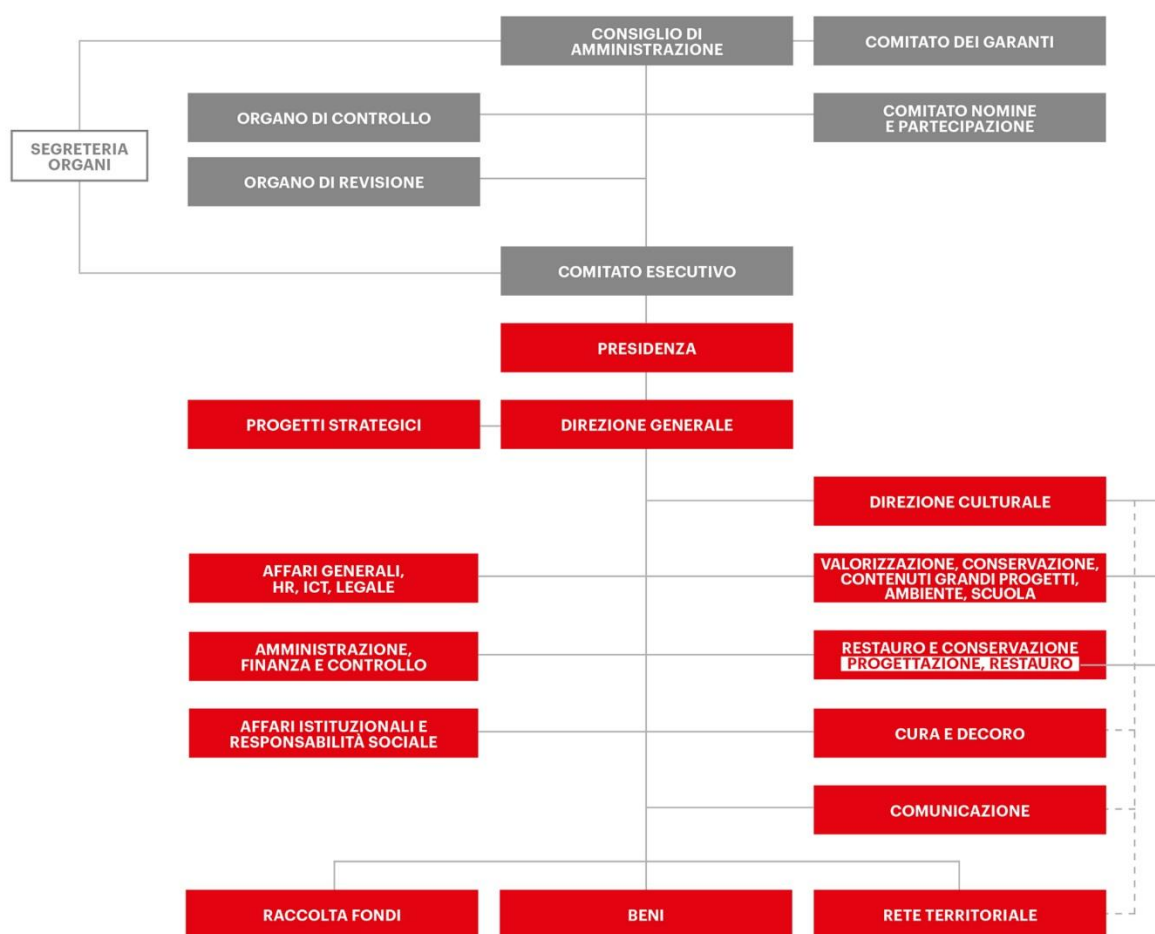


LA GOVERNANCE

Il modello di governance del FAI garantisce il perseguimento della missione istituzionale della Fondazione secondo principi di trasparenza, partecipazione, collegialità e indipendenza dei propri organi. La struttura di governo si articola in una serie di organismi con specifiche funzioni e responsabilità, definiti dallo Statuto della Fondazione, il cui operato contribuisce al buon funzionamento dell'Ente e al rispetto dei valori fondativi.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto gli organi della Fondazione sono: il **Presidente**, da uno a tre **Vicepresidenti**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato Esecutivo**, l'**Organo di controllo**, l'**Organo di revisione** e il **Comitato dei Garanti**.

Tutte le cariche ricoperte all'interno degli organi del FAI sono svolte a titolo gratuito, a eccezione dell'**Organo di controllo**, per il quale dal 2025 è previsto un emolumento di **35.000 € + Iva** all'anno, e l'**Organo di revisione** cui spetta un compenso annuo di **8.000 € + Iva**.





Organi e funzioni

Presidente

Il Presidente, figura centrale della governance della Fondazione, esercita le proprie funzioni in base agli articoli 11 e 12 dello Statuto. È titolare della **rappresentanza legale** della Fondazione, convoca il **Consiglio di Amministrazione** e il **Comitato Esecutivo**, ne fissa l'ordine del giorno, coordina i lavori e cura l'esecuzione delle deliberazioni. Ha inoltre la facoltà di adottare, in caso di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, che devono essere ratificati da quest'ultimo entro sessanta giorni. Al Presidente competono anche i rapporti di rappresentanza con le istituzioni nazionali e internazionali, con i donatori e i sostenitori di rilievo della Fondazione. La durata della carica è di cinque anni, con possibilità di rinnovo per non più di due mandati, consecutivi o non consecutivi. Il mandato termina con l'approvazione del Rendiconto Economico relativo al quinto esercizio dalla nomina o dal rinnovo.

Nomina

MARCO MAGNIFICO	15/12/2021
-----------------	------------

Vicepresidenti

La figura del Vicepresidente è regolata dagli articoli 11 e 13 dello Statuto. Il Vicepresidente più anziano in carica esercita le funzioni di supplenza in caso di assenza o impedimento del Presidente. Il mandato di Vicepresidente coincide con quello di Consigliere e termina con lo scadere di quest'ultimo.

Nomina

ILARIA BORLETTI BUITONI	12/06/2019
MAURIZIO RIVOLTA	12/06/2019
FLAVIO VALERI	23/11/2022

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, la **responsabilità dell'amministrazione ordinaria e straordinaria** della Fondazione, nonché l'esclusiva competenza sulle principali **decisioni strategiche e gestionali**, tra cui l'approvazione del bilancio di esercizio, del bilancio sociale e del bilancio preventivo annuale, la definizione degli indirizzi strategici su proposta del Comitato Esecutivo, l'individuazione delle attività diverse, secondarie e strumentali, la nomina e revoca dei membri di Commissioni e Comitati e le deliberazioni in materia di Sostenitori e Benemeriti. Rientrano inoltre nelle sue competenze le decisioni relative a modifiche statutarie, fusioni, trasformazioni e scioglimento della Fondazione, nonché l'istituzione di patrimoni destinati a specifici affari.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile di membri, da un minimo di 15 a un massimo di 25. I membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati per cooptazione, ad eccezione di due consiglieri che sono nominati, rispettivamente, uno dall'Assemblea dei Sostenitori e uno dall'Assemblea degli Iscritti (artt. 14 e 17 dello Statuto). Al suo interno devono essere presenti figure con significative esperienze istituzionali, professionali o gestionali nei settori



di attività della Fondazione. Non possono essere nominati coloro che si trovino nelle condizioni previste dalla normativa vigente (art. 25 Statuto e art. 2382 Codice Civile).

I Consiglieri di Amministrazione **restano in carica per un quinquennio** e scadono con l'approvazione del bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla nomina (art. 15 Statuto). Alla data del 2025, il Consiglio di Amministrazione è composto da **24 membri, di cui 16 uomini (67%) e 8 donne (33%)** e può delegare parte delle proprie attribuzioni al Comitato Esecutivo, che opera collegialmente (art. 18 Statuto). Le cariche di Presidente e dei Consiglieri sono svolte a **titolo gratuito**, in coerenza con i principi di servizio e responsabilità che guidano l'azione della Fondazione. Il Presidente, inoltre, non ricopre un ruolo dirigenziale all'interno dell'organizzazione.

Prima nomina Carica

MARCO MAGNIFICO	15/12/2021	Presidente
GIOVANNI AGOSTI	28/11/2018	
DARIA DE PRETIS	18/06/2025	
GUIDO BELTRAMINI	28/11/2018	
ILARIA BORLETTI BUITONI	12/06/2019	Vicepresidente (12/06/2019)
COSTANZA ESCLAPON DE VILLENEUVE	16/04/2014	
MADDALENA GIOIA GIBELLI	16/06/2021	
ANDREA KERBAKER	18/01/2008	
DAVID LANDAU	24/11/2011	Presidente Comitato d'Investimento
STEFANO LUCCHINI	28/11/2018	
MARCO MARCATILI	28/11/2018	
CLARICE ORSI PECORI GIRALDI	28/11/2018	
GALEAZZO PECORI GIRALDI	18/12/2001	
CARLO PONTECORVO	11/11/2015	Presidente Comitato Nomine e Partecipazione (28/11/2017)
JOSÉ RALLO	16/06/2021	Membro Comitato Nomine e Partecipazione (21/04/2022)
ANDREA RINALDO	17/05/2023	
MAURIZIO RIVOLTA	12/06/2019	Vicepresidente (12/06/2019)
ANDREA RURALE	29/09/2025	Eletto dall'Assemblea degli Iscritti ex art. 14, lett. B)
MONICA ANGELA SCANU	19/06/2024	
FRANCO TOFFOLETTO	18/06/2025	
MICHELE VALENSISE	16/06/2021	
FLAVIO VALERI	18/04/2011	Vicepresidente (23/11/2022)
ANNA ZEGNA	16/03/2015	Eletta dall'Assemblea dei Sostenitori ex art. 14, lett. a) Membro del Comitato Nomine e Partecipazione (28/11/2017)

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo della Fondazione, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, esercita i poteri a esso delegati dal Consiglio di Amministrazione ed esamina i piani annuali e pluriennali di previsione, anche di settore, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Il Comitato Esecutivo è composto da **9 membri**, incluso il Presidente, nominati dal Consiglio di Amministrazione. I suoi componenti restano in carica per un **triennio** e scadono con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al terzo esercizio successivo a quello nel quale sono stati nominati. I componenti possono essere rieletti.

Nomina Carica



MARCO MAGNIFICO	15/12/2021	Presidente
FRANCO DALLA SEGA	19/06/2024	
ILARIA BORLETTI BUITONI	12/06/2019	
DAVID LANDAU	28/11/2017	
JOSE' RALLO	26/11/2025	
MAURIZIO RIVOLTA	28/04/2015	
FRANCO TOFFOLETTO	26/11/2025	
FLAVIO VALERI	22/04/2013	
ANNA ZEGNA	21/04/2022	

Organo di controllo

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto della Fondazione e dei fini istituzionali, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione. La sua attività si estende anche alle disposizioni previste dal D.Lgs. 231/2001, ove applicabili, e al Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), con particolare attenzione agli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto.

L'Organo di controllo verifica inoltre l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e il corretto funzionamento di tali sistemi. Attesta che il bilancio di esercizio sia stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e di ciò dà evidenza nel bilancio consuntivo.

I componenti dell'Organo di controllo rimangono in carica per **cinque anni**, con scadenza al momento dell'approvazione del Rendiconto Economico e Finanziario relativo al quinto esercizio rispetto a quello della loro nomina, e possono essere rieletti o rinominati per non più di due ulteriori mandati. Eventuali criticità nell'ambito delle competenze dell'Organo di controllo sono formalmente comunicate dal Direttore Generale, con il coinvolgimento, ove ritenuto opportuno, del Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e del Responsabile dell'Ufficio Legale.

	Nomina	Carica	Nominato/a ex art. 20 da
PAOLA TAGLIAVINI	19/06/2024	Presidente	CdA FAI
MICHELE DE' TAVONATTI	21/06/2023	Presidente	CNDCEC
FRANCESCO LOGALDO	27/04/2016		Presidente ODCEC di Milano
ANDREA BIGNAMI	27/04/2016	Supplente	Presidente ODCEC di Milano
ANDREA CATENA	21/06/2023	Supplente	Presidente CNDCEC
GIOVANNI ROSSI	19/04/2018	Supplente	CdA FAI

Organo di revisione

Ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto, l'Organo di revisione della Fondazione svolge la revisione legale dei conti e del rendiconto annuale, in accordo con quanto previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, per quanto compatibile.

In virtù di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 aprile 2022, il Presidente ha conferito l'incarico di Organo di revisione a **PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.** in data 30 giugno 2022. Il mandato ha durata **triennale** ed è rinnovabile per non più di due volte.



Comitato dei Garanti

Il Comitato dei Garanti svolge una funzione di vigilanza sulla coerenza dell'attività della Fondazione rispetto ai valori fondativi e statutari. Non esercita funzioni gestionali né operative, ma esprime pareri vincolanti e non vincolanti su alcune materie di particolare rilievo. In particolare, il Comitato dei Garanti:

- Esprime motivati pareri preventivi vincolanti su:
 - proposte di modifiche statutarie e di scioglimento del FAI;
 - proposte di cessione di beni che formano parte del patrimonio indisponibile del FAI e di destinazione delle somme ricavate.
- Si pronuncia in via preventiva, in forma vincolante, in merito alla candidatura di nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato dei Garanti rilascia in via preventiva e in forma vincolante il nulla osta alla nomina dei Consiglieri; tale nulla osta potrà essere negato qualora i candidati non risultino in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto ovvero abbiano contraddetto nel loro comportamento personale o professionale i valori statutari che costituiscono la finalità del FAI (art. 24 Statuto).
- Rilascia in via preventiva, in forma vincolante, il nulla osta alla nomina del Presidente, del Presidente Onorario, e del/i Vicepresidente/i del Consiglio di Amministrazione.
- Esprime pareri non vincolanti sulle materie e questioni che il Consiglio di Amministrazione gli sottopone.
- Si riunisce una volta l'anno con il Consiglio di Amministrazione per discutere le priorità, le linee programmatiche e gli obiettivi strategici del FAI, ricevendo aggiornamento circa l'andamento generale e sui risultati.
- Nelle riunioni di cui al precedente punto, i Garanti che partecipano non hanno diritto di voto, ma facoltà di intervenire sugli argomenti trattati che interessano il loro ruolo.

Non possono essere nominati Garanti o Consiglieri coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 15, comma 1, L. 19 marzo 1990 n. 55, lett. a), b), c), d), f), nonché coloro che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2382 c.c. (art. 25 Statuto). Inoltre, i Garanti e i Consiglieri devono testimoniare per iscritto con dichiarazione sull'onore all'atto di accettazione della carica la condivisione dei **valori statutari** che costituiscono la finalità del FAI, impegnandosi a non contraddire tali valori nel loro comportamento personale e professionale (art. 25 Statuto).

Il Comitato dei Garanti verifica che i componenti degli organi del FAI siano in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dall'art. 25 dello Statuto. Se la verifica ha esito negativo, ne promuove l'esclusione avanti l'organo competente (art. 24 Statuto). Tali valori sono sanciti anche nel **Codice Etico**, adottato l'11 novembre 2015, che raccoglie l'insieme dei principi e dei valori che guidano le azioni delle persone che appartengono alla Fondazione. Le persone sono tenute a evitare e a segnalare conflitti di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni che ricoprono all'interno della struttura o organo di appartenenza (art. 5.8.2 Codice Etico). I componenti del Comitato restano in carica per un periodo pari a **5 anni**.

Ad oggi, il **Comitato dei Garanti** non ha mai segnalato al **Consiglio di Amministrazione** criticità rilevanti nell'ambito degli impatti materiali della Fondazione su ambiente, persone e società.



	Nomina	Carica
PIERGAETANO MARCHETTI	13/12/2021	Presidente
GIOVANNI BAZOLI	21/05/2025	Presidente Emerito
TITO BOERI	16/12/2019	
MARTA CARTABIA	21/05/2025	
MARIA LUISA MENEGHETTI	21/05/2025	
LUCA PARAVICINI CRESPI	01/01/2015	
GUIDO PEREGALLI	01/01/2015	
CARLO SISTI	21/05/2025	

Comitato Nomine e Partecipazione

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, il **Comitato Nomine e Partecipazione** è istituito in seno al Consiglio di Amministrazione ed è costituito da tre componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione stesso, con la maggioranza dei due terzi dei componenti, che durano in carica per l'intero periodo del loro mandato, salvo revoca o dimissioni. In particolare, i componenti del Comitato sono nominati per un mandato della durata di **5 anni**.

Il Comitato contribuisce al corretto funzionamento dei **processi di nomina** e al **buon governo della Fondazione**, fornendo al Consiglio di Amministrazione i nominativi dei candidati per la nomina dei componenti del Consiglio stesso di sua competenza ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, nonché per la nomina del **Presidente** e del/i **Vice Presidente/i** del Consiglio di Amministrazione. Tali attività sono svolte previa acquisizione del parere del Comitato dei Garanti, secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 24 dello Statuto.

Ai fini delle predette nomine, il Comitato raccoglie dai Consiglieri eventuali proposte di candidatura e si consulta con il Presidente, che è invitato di diritto a partecipare alle sue riunioni. Il Comitato svolge la propria istruttoria sulla base dei requisiti indicati nello Statuto della Fondazione, con particolare attenzione all'**equilibrio di genere** e alle qualità, alla **sensibilità culturale** e alla **concretezza** dei candidati, quali emergono anche dalle esperienze e dai ruoli istituzionali, professionali e gestionali da essi ricoperti. Nell'ambito della propria attività, il Comitato provvede inoltre a identificare ed evidenziare eventuali **conflitti di interesse**, in coerenza con quanto previsto dal **Regolamento del Comitato Nomine e Partecipazione** all'articolo 2.

Il Comitato monitora infine la **partecipazione dei Consiglieri** alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, secondo quanto previsto dall'articolo 15 dello Statuto, propone al Consiglio di pronunciare la decadenza dei Consiglieri che dovessero risultare ingiustificatamente assenti per oltre **tre adunanze consecutive**.

	Nomina
CARLO PONTECORVO	18/06/2025
JOSE' RALLO	21/04/2022
ANNA ZEGNA	28/11/2017



Comitato d'Investimento

Al fine di assicurare una gestione responsabile ed efficace del proprio patrimonio, la Fondazione si è dotata, con delibera del Consiglio di Amministrazione, di un **Comitato d'Investimento**, organo non previsto dallo Statuto ma istituito con funzioni consultive a supporto della gestione del **Fondo di dotazione**. Il Comitato, che resta in carica **un triennio**, collabora con la **Direzione Generale** nelle scelte strategiche e tattiche di investimento, contribuendo alla definizione e alla valutazione delle decisioni da assumere, nel rispetto delle **Linee Guida per la costituzione e la gestione del Fondo di dotazione**, approvate dal Consiglio di Amministrazione. Svolge inoltre attività di monitoraggio sulle operazioni effettuate e opera come supporto informativo verso il **Comitato Esecutivo**.

	Nomina	Carica
DAVID LANDAU	15/12/2022	Presidente
DARIO FRIGERIO	15/12/2022	
GIOVANNA NICODANO	15/12/2022	
DOMENICO SINISCALCO	15/12/2022	
EDOARDO SUBERT	15/12/2022	
DAVIDE USAI	15/12/2022	Direttore Generale FAI

Coinvolgimento iscritti

La partecipazione attiva di **Iscritti, Sostenitori e Delegazioni** rappresenta un pilastro fondamentale per la vita e il funzionamento della Fondazione, contribuendo a radicare l'azione del FAI nei territori e a rafforzare il legame con la società civile.

Al 2025 gli **Iscritti alla Fondazione** sono **320.418**. Essi partecipano alla vita della Fondazione anche attraverso la rappresentanza di un **Consigliere eletto dall'Assemblea degli Iscritti**, contribuendo così ai processi decisionali. Gli Iscritti godono inoltre del diritto di **accesso gratuito ai Beni gestiti dalla Fondazione**, ricevono aggiornamenti costanti sulle attività e possono usufruire di condizioni agevolate per la partecipazione ad alcune iniziative educative e culturali espressamente dedicate o riservate.

I **Sostenitori della Fondazione** - enti o privati, italiani o stranieri - contribuiscono con donazioni significative o con attività di particolare rilievo. Anche i Sostenitori sono rappresentati nel Consiglio di Amministrazione da un **Consigliere eletto dall'Assemblea dei Sostenitori**.

Infine, la **rete delle Delegazioni FAI**, che svolge un ruolo centrale nelle attività di sensibilizzazione, di raccolta fondi e di promozione culturale nei territori, è rappresentata nel Consiglio di Amministrazione da un **Consigliere scelto dal Consiglio tra i responsabili delle Delegazioni**. Attraverso questi meccanismi di partecipazione e rappresentanza, il FAI assicura il coinvolgimento diretto di tutte le componenti della propria base associativa, rafforzando il proprio modello di governance condiviso e il legame tra la Fondazione e le comunità locali.



Numeri e partecipazione

La partecipazione attiva e il regolare funzionamento degli organi di governance rappresentano elementi essenziali per il corretto svolgimento delle attività della Fondazione e per l'attuazione della missione statutaria del FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS. L'impegno dei membri degli organi collegiali, espresso attraverso la costante presenza e la qualità del contributo apportato, testimonia il valore della condivisione delle responsabilità e della collegialità delle decisioni assunte.

Consiglio di Amministrazione

Il **Consiglio di Amministrazione** della Fondazione è composto da **24 membri**, di cui **16 uomini (67%)** e **8 donne (33%)**. Nel corso del 2025, il Consiglio si è riunito in **2** occasioni:

- **18 giugno 2025** (3 assenti);
- **26 giugno 2025** (nessun assente).

Principali questioni trattate e decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione nel 2025:

- Presentazione del **Bilancio d'esercizio al 31/12/2024** e relativa approvazione (18/06/2025); presentazione e approvazione del **Bilancio sociale** (18/06/2025); presentazione e approvazione del **Bilancio preventivo 2026** (26/11/2025);
- **Nomine e rinnovi di mandati**: presa d'atto dell'insediamento del nuovo **Comitato dei Garanti** (18/06/2025); rinnovo di un membro del **Comitato Nomine e Partecipazione** (18/06/2025); nomina di due membri del **Consiglio di Amministrazione** (18/06/2025); individuazione del candidato per l'**Assemblea degli Iscritti** (18/06/2025); rinnovo di tre membri del **Comitato Esecutivo** (18/06/2025); nomina di due membri del **Comitato Esecutivo** (26/11/2025); rinnovo mandato dell'**Organismo di Vigilanza** (18/06/2025); rinnovo mandati e nuova nomina del **Consiglio di Amministrazione Fondazione Moroni** (18/06/2025);
- Deliberazione in merito alla quantificazione dell'**emolumento riconosciuto all'Organo di controllo** (18/06/2025);
- Deliberazione in merito all'estensione della **procura del Direttore Generale** per la stipula di contratti di appalto di opere e di servizi (26/11/2025);
- Approvazione dell'aggiornamento al **Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001**;
- Deliberazione in merito alla **fusione per incorporazione** tra la Società Agricola Villa Caviciana s.s. e il FAI (18/06/2025), perfezionatasi il 1° dicembre 2025;
- Deliberazione in merito all'accettazione della **nuda proprietà di un immobile sito in Orta San Giulio (NO)** (18/06/2025); deliberazione in merito all'accettazione della **nuda proprietà di un immobile sito in Arquà Petrarca (PD)**, di opere d'arte e di un immobile in Venezia;
- Deliberazione in merito all'accettazione della **donazione del Cimitero degli Inglesi a Firenze** (26/11/2025); deliberazione in merito all'accettazione della **devoluzione del patrimonio della Fondazione Piero Portaluppi** (26/11/2025);
- **Nomine e rinnovi di Presidenti Regionali e di Capi Delegazione** (18/06/2025 e 26/11/2025).



Comitato Esecutivo

Il **Comitato Esecutivo** della Fondazione è composto da **9 membri**, di cui **6 uomini (67%)** e **3 donne (33%)**. Nel corso del 2025, il Comitato si è riunito in **5** occasioni:

- **19 febbraio 2025** (nessun assente);
- **3 aprile 2025** (2 assenti);
- **10 giugno 2025** (1 assente);
- **24 settembre 2025** (nessun assente);
- **19 novembre 2025** (1 assente).

I principali argomenti trattati dal Comitato Esecutivo nel 2025 sono i seguenti:

- **Governance:** nel corso del 2025, il Comitato Esecutivo ha affrontato diversi temi di governance, deliberando di sottoporre al Consiglio di Amministrazione la proposta relativa ai compensi dell'Organo di Controllo. Ha inoltre deliberato di proporre al Consiglio il rinnovo dei membri dell'Organismo di Vigilanza alle medesime condizioni e l'estensione della procura conferita al Direttore Generale per la stipula di contratti di appalto di opere e di servizi.
- **Andamento della gestione:** il Comitato Esecutivo ha seguito con continuità l'andamento economico e gestionale della Fondazione, ricevendo dal Direttore Generale aggiornamenti periodici e dettagliati sulle principali attività, tra cui le Giornate FAI, le campagne di raccolta fondi e l'andamento dei Beni.
- **Fondo di dotazione:** il Comitato Esecutivo è stato costantemente informato sull'andamento del Fondo di dotazione dal Presidente del Comitato d'Investimento, David Landau, e dal Direttore Generale, mantenendo un presidio regolare sull'evoluzione della gestione patrimoniale.
- **Nuove acquisizioni, donazioni, eredità e lasciti:** nei limiti dei poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo ha autorizzato l'avvio di istruttorie relative a nuove acquisizioni, al fine di sottoporle successivamente al Consiglio di Amministrazione. Ha inoltre deliberato in merito all'accettazione di donazioni, eredità e lasciti, sempre entro i limiti della delega conferita.
- **Fusione per incorporazione della Società Agricola Villa Cavicana s.s.:** il Comitato Esecutivo è stato costantemente aggiornato sull'iter che ha condotto alla fusione per incorporazione della Società Agricola Villa Cavicana s.s., ricevuta in donazione dalla Fondazione Metzler GMBH nel 2022, nel FAI. La fusione si è perfezionata il 1° dicembre 2025.
- **Piano dismissioni:** il Comitato Esecutivo ha seguito con particolare attenzione il Piano di dismissioni, monitorando l'andamento del programma predisposto dalla Direzione Generale. Nei limiti dei poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, ha inoltre autorizzato l'alienazione di beni immobili.



LE PERSONE CHE OPERANO PER IL FAI

Lo staff

Nel 2025 la struttura organizzativa del FAI si articola in **12 Funzioni**, tutte coordinate dalla **Direzione Generale**. Il Direttore della Fondazione ha la responsabilità dello staff e rappresenta il datore di lavoro, mantenendo il rapporto diretto con il Presidente. La Direzione Generale ha il compito di governare le strategie e di amministrare la gestione organizzativa, affiancata dal Management, che guida le scelte operative di ciascuna Funzione.

Composizione dello staff

Al 31 dicembre 2025, lo staff della Fondazione è composto da **362 persone**, suddivise tra le diverse categorie professionali e contrattuali come segue:

- **7 Dirigenti**
- **37 Quadri**
- **215 Impiegati**
- **56 Operai**
- **3 collaboratori**
- **44 Professionisti**

Per le elaborazioni statistiche, la consistenza del personale è stata riproporzionata in **Full Time Equivalent (FTE)**, con un totale di **322 unità** tra dipendenti, collaboratori e professionisti. Tra i lavoratori non dipendenti, nel 2025 il numero totale di liberi professionisti il cui lavoro è coordinato dall'Organizzazione è pari a **44 persone**. Tali professionisti operano prevalentemente nelle aree di **Restauro e Conservazione** (architetti), **Valorizzazione** (ricercatori) e **Gestione dei Beni** (addetti al marketing e all'accoglienza, guide turistiche e naturalistiche professionali abilitate). I professionisti sono contrattualizzati principalmente con incarichi annuali o semestrali, in funzione delle esigenze operative della Fondazione e, in particolare, per far fronte ai picchi di attività durante le stagioni primaverile ed estiva. Sebbene siano conteggiati come singole unità, i 44 liberi professionisti corrispondono complessivamente a **25 FTE**, a conferma del contributo significativo apportato alle attività di acquisizione, restauro, gestione e valorizzazione dei Beni. Nel corso dell'anno sono inoltre presenti **3 risorse pensionate**, contrattualizzate tramite collaborazioni coordinate e continuative (Co.Co.Co.), al fine di garantire un adeguato passaggio di consegne e l'affiancamento alle nuove risorse per un periodo limitato.

La distribuzione tra le diverse categorie professionali evidenzia una **forte presenza femminile**, in particolare tra gli **Impiegati**, mentre nelle posizioni **dirigenziali e manageriali** si riscontra una composizione più **equilibrata** tra i generi. Per quanto riguarda la fascia di età, la maggior parte del personale rientra nella fascia tra i **30 e i 50 anni**, con **un'età media pari a 45 anni**, che rappresenta circa il 66% del totale. La componente giovanile, sotto i 30 anni, è limitata, mentre la fascia di età superiore ai 50 anni costituisce il 31% del personale, riflettendo una struttura organizzativa che coniuga esperienza e dinamismo. Inoltre, sono presenti **5 risorse appartenenti a categorie protette** di cui 2 uomini (1 impiegato, 1 operaio) e 3 donne impiegate, in linea con le politiche di inclusione e diversità promosse dalla Fondazione.



DIPENDENTI PER GENERE	u.m	2025
Donne	N°	220
Uomini		95
Totale		315

MEMBRI DELL'ORGANO DI GOVERNO	u.m	2025			
		Uomo	Donna	Totale	Age share
età inferiore ai 30 anni	N°	-	-	-	0%
tra 30 e 50 anni		2	-	2	8%
età superiore ai 50 anni		14	8	22	92%
Totale		16	8	24	-
Gender Share	%	67%	33%	-	-

DIPENDENTI PER CATEGORIA	u.m	2025			
		Uomo	Donna	Totale	Age share
Dirigenti	N°	4	3	7	-
età inferiore ai 30 anni		-	-	-	-
tra 30 e 50 anni		-	1	1	14%
età superiore ai 50 anni		4	2	6	86%
Quadri/Manager		8	29	37	-
età inferiore ai 30 anni		-	-	-	0%
tra 30 e 50 anni		4	14	18	49%
età superiore ai 50 anni		4	15	19	51%
Impiegati		37	178	215	-
età inferiore ai 30 anni		2	9	11	5%
tra 30 e 50 anni		30	128	158	73%
età superiore ai 50 anni		5	41	46	21%
Operai	%	46	10	56	-
età inferiore ai 30 anni		2	-	2	4%
tra 30 e 50 anni		25	2	27	48%
età superiore ai 50 anni		19	8	27	48%
Totale		95	220	315	-
età inferiore ai 30 anni		4	9	13	4%
tra 30 e 50 anni		59	145	204	65%
età superiore ai 50 anni		32	66	98	31%
Gender Share	%	30%	70%	-	-



% MEMBRI DELL'ORGANO DI GOVERNO	u.m	2025			
		Uomo	Donna	Totale	Age share
età inferiore ai 30 anni	%	-	-	-	0%
tra 30 e 50 anni		100%	-	100%	8%
età superiore ai 50 anni		64%	36%	100%	92%
Totale		66%	34%	100%	-
Gender Share	%	67%	33%	-	-

% DIPENDENTI PER CATEGORIA	u.m	2025			
		Uomo	Donna	Totale	Age share
Dirigenti	%	57%	43%	100%	-
età inferiore ai 30 anni		-	-	-	-
tra 30 e 50 anni		-	14%	14%	14%
età superiore ai 50 anni		57%	29%	86%	86%
Quadri/Manager		22%	78%	100%	-
età inferiore ai 30 anni		-	-	-	0%
tra 30 e 50 anni		11%	38%	49%	49%
età superiore ai 50 anni		11%	41%	51%	51%
Impiegati		17%	83%	100%	-
età inferiore ai 30 anni		1%	4%	5%	5%
tra 30 e 50 anni		14%	59%	73%	73%
età superiore ai 50 anni		2%	19%	21%	21%
Operai		82%	18%	100%	-
età inferiore ai 30 anni		4%	-	4%	4%
tra 30 e 50 anni		45%	3%	48%	48%
età superiore ai 50 anni		34%	14%	48%	48%
Totale		30%	70%	100%	-
età inferiore ai 30 anni		1%	3%	4%	4%
tra 30 e 50 anni		19%	46%	65%	65%
età superiore ai 50 anni		10%	21%	31%	31%
Gender Share	%	30%	70%	-	-

SEDE DI LAVORO	%
Territorio	51%
Sede	49%
Tot.	100%

TITOLO DI STUDIO	%
Laurea	70%
Diploma	30%
Tot.	100%



Valore per le persone e per i territori

Il principale impatto **sociale** della Fondazione si esprime nella contrattualizzazione del personale operante nei Beni direttamente sui territori di riferimento, contribuendo a sostenere l'occupazione locale e a generare un indotto significativo anche attraverso il ricorso a società cooperative nei periodi di maggiore attività.

Sul piano **ambientale**, è proseguito il percorso di riduzione dell'impatto operativo, con una drastica diminuzione dell'uso di documenti cartacei fino alla completa digitalizzazione della contrattualistica; nel corso dell'anno sono stati inoltre installati erogatori d'acqua presso la Cavallerizza di Milano per limitare l'utilizzo della plastica.

La Fondazione continua, inoltre, a investire nella qualità delle relazioni interne e nello sviluppo organizzativo, attraverso un sistema consolidato di **valutazione delle competenze** con restituzione diretta, la partecipazione periodica a **Climate Survey del Terzo Settore**, **incontri di aggiornamento con la Direzione**, lo **Staff Meeting** annuale e il **Progetto Talenti** dedicato alle giovani risorse. Dal 2016, infine, il FAI lavora sullo sviluppo delle **soft skill**, riconoscendo nell'ascolto un principio guida essenziale e valorizzando il feedback delle proprie persone come leva di miglioramento continuo.

Contratto di lavoro e retribuzione

La Fondazione applica i seguenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL), in base ai diversi profili professionali:

- CCNL **Terziario Confcommercio**
- CCNL **Dirigenti Terziario**
- CCNL **Impiegati Agricoltura**
- CCNL **Operai Agricoli**

Tutti i dipendenti sono inquadrati nell'ambito dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili. Le cariche ricoperte negli Organi della Fondazione sono svolte a titolo gratuito, con l'eccezione dell'**Organo di Controllo** e dell'**Organo di Revisione**, per i quali è previsto un emolumento. In particolare, a partire dal 2025, la Fondazione riconosce un compenso anche ai componenti dell'**Organo di Controllo**, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 giugno 2025. Prima di tale data, l'Organo di Controllo non aveva mai percepito emolumenti. Il compenso **complessivo deliberato ammonta a 35.000 € + Iva**, di cui **15.000 € per la Presidente** e **10.000 € per ciascuno degli altri due componenti**. La determinazione del compenso è stata effettuata sulla base di un confronto con alcune fondazioni bancarie e altri Enti del Terzo Settore, in accordo con il Comitato Esecutivo e sentito il parere del Comitato dei Garanti. Resta inoltre previsto il compenso per l'**Organo di Revisione** pari a **8.000 € + Iva** secondo quanto deliberato dalla Fondazione. Inoltre, non è previsto alcun rimborso spese per i **volontari**.



Il processo di definizione della retribuzione è basato su criteri di **equità interna, coerenza organizzativa e valorizzazione delle competenze**, tenendo conto del ruolo, del livello di responsabilità e del posizionamento della risorsa all'interno dell'organizzazione. In presenza di particolari complessità o specificità, la Fondazione può avvalersi del supporto di consulenti tecnici, in coordinamento con il Direttore HR e il Direttore Generale. Per il personale dirigente, la retribuzione è definita in fase di assunzione e **non sono previsti sistemi di incentivazione o componenti variabili**: non esistono infatti meccanismi di retribuzione legati al raggiungimento di obiettivi o risultati, pur essendo questi ultimi oggetto di valutazione interna. Le indennità di fine rapporto e i termini di preavviso sono quelli stabiliti dai CCNL applicati, senza la previsione di accordi integrativi quali patti di non concorrenza. Le aliquote previdenziali applicate sono conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle circolari INPS per i diversi livelli e settori contributivi.

I livelli retributivi medi risultano coerenti con i diversi ruoli e gradi di responsabilità, con una **RAL media** pari a **111.300 €** per i dirigenti, **52.100 €** per i quadri, **31.700 €** per gli impiegati e **26.400 €** per giardinieri e operai.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE E LIVELLI RETRIBUTIVI		
Composizione	Numero	RAL Media
Dirigenti	7	111.300 €
Quadri	37	52.100 €
Impiegati	240	31.700 €
Giardinieri/Operai	31	26.400 €

Nel 2025, il rapporto tra la **retribuzione del dipendente più pagato** e quella del **dipendente meno pagato** della Fondazione è pari a **8**, collocandosi pienamente entro il limite previsto dalla normativa del Terzo Settore, che, a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 48/2023, art. 29, ha ampliato la forbice massima consentita da **1:8 a 1:12**. Nello stesso anno, il rapporto tra il compenso totale annuo della **persona più pagata dell'organizzazione** e il compenso totale annuo **mediano di tutti i dipendenti**, esclusa la persona più pagata, è pari a **4,75**. Nel corso dell'anno, **l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annua per i dipendenti dell'Organizzazione**, esclusa la persona più pagata, è pari al **4%**.

La Fondazione conferma inoltre la propria conformità alla normativa del Terzo Settore anche con riferimento ai livelli retributivi applicati: a partire dall'iscrizione al RUNTS nel 2022, **non sono presenti RAL eccedenti il 40% del minimo tabellare**, fermo restando che, come previsto dalla disciplina applicabile, restano fatte salve le retribuzioni annue lorde già in essere prima dell'acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore.

Dipendenti per contratto di lavoro

Nel 2025, la Fondazione ha registrato un totale di **315 dipendenti**, di cui **95 uomini** e **220 donne**, con una **maggioranza femminile** che riflette l'impegno della Fondazione verso l'inclusività di genere. La distribuzione per tipologia contrattuale evidenzia una netta prevalenza dei rapporti a **tempo indeterminato**, pari a **293 dipendenti (85 uomini e 208 donne)**, a conferma dell'orientamento della Fondazione verso forme di impiego stabili e continuative, in grado di favorire la fidelizzazione delle persone e la continuità operativa.



I dipendenti con contratto a **tempo determinato** sono pari a **22 (10 uomini e 12 donne)**, dato che conferma un ricorso contenuto a forme di lavoro temporaneo, riconducibile a esigenze organizzative specifiche. Anche nel 2025 non si registrano dipendenti con contratti a **orario non garantito (a chiamata)**.

Dipendenti per contratto di lavoro	u.m	2025		
		Uomini	Donne	Totale
FAI		95	220	315
Dipendenti a tempo indeterminato	N°	85	208	293
Dipendenti a tempo determinato		10	12	22
Dipendenti a orario non garantito (a chiamata)		-	-	-

In relazione alla **tipologia d'impiego**, la maggioranza dei dipendenti è a **tempo pieno**, con un totale di **259 unità** (89 uomini, 170 donne), segnalando una predominanza di contratti che assicurano la piena disponibilità lavorativa. I **dipendenti part-time** sono **56** (6 uomini, 50 donne), una percentuale ridotta che dimostra la flessibilità della Fondazione nel rispondere alle esigenze individuali di conciliazione tra lavoro e vita privata, pur mantenendo un elevato grado di impegno.

Dipendenti per tipologia di impiego	u.m	2025		
		Uomini	Donne	Totale
FAI		95	220	315
Dipendenti a tempo pieno	N°	89	170	259
Dipendenti part-time		6	50	56

Nel corso del 2025, il FAI ha registrato **31 nuove assunzioni**, di cui 18 uomini e 13 donne. Gli ingressi hanno riguardato principalmente la fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni, con 19 persone, mentre gli under 30 e gli over 50 risultano pari, rispettivamente, a 6 ingressi ciascuno.

Numero totale e tasso di nuove assunzioni nel periodo di rendicontazione	u.m	2025		
		Uomini	Donne	Totale
FAI	N°	18	13	31
Tasso totale di nuove assunzioni	%	19%	6%	10%
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	N°	2	4	6
<i>Tasso di nuove assunzioni</i>	%	50%	44%	46%
<i>tra 30 e 50 anni</i>	N°	11	8	19
<i>Tasso di nuove assunzioni</i>	%	19%	6%	9%
<i>età superiore ai 50 anni</i>	N°	5	1	6
<i>Tasso di nuove assunzioni</i>	%	16%	2%	6%



Il **tasso di turnover**, inteso come l'incidenza percentuale degli ingressi registrati nel periodo rispetto al numero complessivo dei dipendenti, è pari al **10%**, con una maggiore incidenza nella popolazione maschile (19%) rispetto a quella femminile (6%). Sotto il profilo anagrafico, il turnover risulta più elevato tra gli under 30 (46%), mentre si attesta al 9% nella fascia tra i 30 e i 50 anni e al 6% tra gli over 50.

Tasso di turnover in ingresso	u.m	2025		
		Uomini	Donne	Totale
FAI		19%	6%	10%
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	N°	50%	44%	46%
<i>tra 30 e 50 anni</i>		19%	6%	9%
<i>età superiore ai 50 anni</i>		16%	2%	6%

Nello stesso periodo, hanno **lasciato l'Organizzazione 27 persone**, di cui 15 uomini e 12 donne. Le uscite si concentrano in particolare nella fascia tra i 30 e i 50 anni (11 persone) e in quella degli over 50 (10 persone), mentre sono state 6 le persone con età inferiore ai 30 anni che hanno concluso il proprio rapporto con la Fondazione.

Numero totale e tasso di persone che hanno lasciato l'organizzazione	u.m	2025		
		Uomini	Donne	Totale
FAI		15	12	27
Tasso totale di persone che hanno lasciato l'organizzazione	%	16%	5%	9%
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	N°	3	3	6
<i>Tasso di persone che hanno lasciato l'organizzazione</i>	%	75%	33%	46%
<i>tra 30 e 50 anni</i>	N°	5	6	11
<i>Tasso di persone che hanno lasciato l'organizzazione</i>	%	8%	4%	5%
<i>età superiore ai 50 anni</i>	N°	7	3	10
<i>Tasso di persone che hanno lasciato l'organizzazione</i>	%	22%	5%	10%

Il **tasso di turnover**, inteso come l'incidenza percentuale delle uscite registrate nel periodo rispetto al numero complessivo dei dipendenti, è pari al **9%**, con una maggiore incidenza nella popolazione maschile (16%) rispetto a quella femminile (5%). Sotto il profilo anagrafico, il turnover risulta più elevato tra gli under 30 (46%), mentre si attesta al 5% nella fascia tra i 30 e i 50 anni e al 10% tra gli over 50.

Tasso di turnover in uscita	u.m	2025		
		Uomini	Donne	Totale
FAI		16%	5%	9%



<i>età inferiore ai 30 anni</i>	N°	75%	33%	46%
<i>tra 30 e 50 anni</i>		8%	4%	5%
<i>età superiore ai 50 anni</i>		22%	5%	10%

Attività di formazione, benessere e sicurezza dello staff

Formazione

La valorizzazione delle **competenze interne** è un elemento fondamentale per il FAI, essendo essenziale per il rafforzamento e lo sviluppo del proprio personale. Nel corso del 2025, sono state erogate complessivamente **5.041 ore di formazione**. Le attività formative del 2025, in continuità con gli anni precedenti, sono state progettate e realizzate in coerenza con i **pilastri strategici della Fondazione**, con l'obiettivo di rafforzare competenze trasversali, specialistiche e manageriali funzionali allo sviluppo dell'Organizzazione. In particolare, la formazione si è articolata nelle seguenti **aree tematiche**:

- **Benessere**, con focus su temi legati alla spesa responsabile
- **Digitalizzazione**, attraverso percorsi dedicati agli strumenti di analisi e presentazione dei dati e agli strumenti per la condivisione del lavoro, come Planner e ToDo della suite Microsoft
- **Competenze specialistiche**, con iniziative orientate al rafforzamento del valore della "buona causa" nella comunicazione per l'accoglienza e la raccolta fondi, alle tecniche di visual merchandising per i negozi FAI e a corsi per la gestione museale
- **Competenze trasversali**, con un focus prioritario sulla comunicazione, in particolare scrittura di e-mail e presentazioni efficaci, e sulla gestione di gruppi in apprendimento
- **Managerialità**, attraverso percorsi dedicati a project management, leadership, stile e identità nei processi di cambiamento, anche con l'utilizzo di modalità didattiche visuali e di esplorazioni urbane volte a stimolare condivisione, riflessione e confronto
- **Accessibilità delle persone con disabilità** ai Beni e alle attività culturali promosse dal FAI

Nel 2025 è proseguito il programma **FAI Conoscenza**, avviato nel 2019, con **12 incontri periodici** aperti a tutto lo staff e finalizzati ad approfondire le principali tematiche culturali e ambientali della Fondazione, con particolare attenzione all'apertura di nuovi Beni sul territorio. Nell'ambito dello stesso percorso, un incontro specifico è stato dedicato alla condivisione dell'impegno del FAI sui temi dell'**accessibilità**.

È proseguito anche il programma pluriennale di formazione dedicato all'**accessibilità delle persone con disabilità** ai Beni e ai servizi culturali del FAI, che nel 2025 ha coinvolto oltre **30 persone dello staff nei Beni** e circa **25 persone delle sedi centrali**. Il percorso ha consentito di sviluppare competenze di base sulle diverse forme di disabilità, sulla comunicazione per l'accoglienza e sulla progettazione inclusiva, con l'obiettivo di favorire interventi concreti in grado di accogliere pubblici diversi.

Nel corso dell'anno è stata inoltre realizzata la **seconda edizione del programma formativo dedicato ai Talenti del FAI**, rivolto agli alti potenziali dell'Organizzazione. Il percorso ha coinvolto **15 dipendenti**, selezionati attraverso un processo di assessment collettivo e individuale svolto tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025. Il programma, incentrato sui temi della managerialità e della



leadership, con particolare attenzione al project management, alla comunicazione e alla gestione delle relazioni nei gruppi di lavoro, si è articolato in **40 ore complessive**, distribuite in **10 incontri**, di cui 7 online e 3 in presenza.

Nel complesso, le attività formative, sia tecniche sia trasversali, contribuiscono in modo significativo all'aggiornamento e al consolidamento delle competenze dei dipendenti e allo sviluppo di nuove capacità, anche a supporto dei percorsi di inserimento delle nuove risorse. Molte iniziative sono inoltre rivolte anche a **stagisti** e **collaboratori continuativi**, con l'obiettivo di ampliare l'impatto delle attività del FAI sulla crescita delle persone e delle comunità professionali attive nei territori. L'analisi dei fabbisogni formativi, la progettazione dei programmi, il reperimento delle risorse tramite fondi interprofessionali e di categoria, la realizzazione delle attività e la misurazione dei risultati sono garantiti dal presidio continuativo della **funzione Formazione**, inserita nell'ambito delle **Risorse Umane** e affidata a una risorsa dedicata.

Area Formativa	Numero corsi e contenuti
FAI Conoscenza	• 12 incontri periodici, aperti a tutto lo staff, di approfondimento tematico e organizzativo (1 con focus Transizione ecologica) • 2 incontri FAI Conoscenza per il territorio dedicati a delegati e volontari della rete territoriale. Il focus Transizione ecologica è stato privilegiato anche nella scelta dei contenuti (green washing) del corso di approfondimento FAI Conoscenza 2.0
FAI Competenza	• Corsi: corso sul valore della 'Buona causa' legato all'offerta delle iscrizioni al FAI, corso Power BI di consolidamento, n. 2 corsi scrittura e-mail, 2 corsi presentazioni efficaci, corso 'condividere e trasferire la conoscenza', corso visual merchandising per i referenti Negozi nei Beni FAI, corsi su MS Planner e ToDo, avvio corso Intelligenza artificiale e Innovazione
FAI Management	• Focus: focus prioritario sul percorso formativo dedicato ai Talenti del FAI, seguito ad un assessment e selezione degli stessi; • Corsi: corso per quadri e responsabili su stile e identità in tempi di cambiamento, progetto formativo pilota su project management visuale, corso benessere fisico (spesa responsabile)
FAI Innovazione	• Corsi: corsi accessibilità (base + approfondimenti per staff sedi, percorso workshop itinerante per staff Beni, corso gestione disabili in situazione di emergenza per staff Beni)
FAI Rete	• Formazione su: comunicazione per la raccolta fondi (nuovi formatori e tutor RF, con focus group e riflessione condivisa con i volontari sull'evoluzione di quest'ultimo ruolo), la gestione della delega e dei conflitti nei diversi contesti territoriali (capi delegazione e presidenti regionali), la gestione organizzativa delle aperture dei beni in occasione degli eventi nazionali come le Giornate FAI di Primavera e d'Autunno (responsabili apertura), organizzazione e coordinamento (delegati VGO), esplorazioni urbane come stimolo a riflessioni organizzative (coordinatori FAI giovani), gestione eventi territoriali (delegati eventi locali).

I risultati delle attività formative trovano riscontro anche nei dati quantitativi: nel 2025 sono state erogate complessivamente **4.538 ore di formazione**, pari in media a **14,41 ore per dipendente**. Le donne hanno registrato una media di **17,28 ore**, rispetto alle **7,76 ore** degli uomini. Le attività formative hanno coinvolto in misura prevalente la categoria degli **Impiegati**, con **3.723 ore complessive**, seguita dai **Quadri/Manager**, con **733 ore**, dagli **Operai**, con **71 ore**, e dai **Dirigenti**, con **12 ore**.



Ore medie di formazione per genere e livello	u.m	2025		
		Uomini	Donne	Totale
FAI	Ore/N.	7,76	17,28	14,41
Dirigenti		3,00	-	1,71
Quadri/manager		13,13	21,64	19,80
Impiegati		15,31	17,73	17,32
Operai		1,17	1,65	1,26

Numero di ore di formazione per genere e livello	u.m	2025		
		Uomini	Donne	Totale
FAI	N°	738	3.802	4.540
Dirigenti		12	-	12
Quadri/Manager		105	628	733
Impiegati		567	3.157	3.724
Operai		54	17	71

Nel 2025, è stato registrato, inoltre, un **feedback da parte del responsabile** per il **5% dei dipendenti**, con percentuali variabili a seconda della categoria: i **Dirigenti** hanno ricevuto feedback nel **50%** dei casi, i **Quadri/Manager** nel **5%**, i **Responsabili** nel **7%** e gli **Impiegati/Operai** nel **4%**. Rispetto al 2024, si rileva una sostanziale stabilità nell'incidenza complessiva dei dipendenti che hanno ricevuto un riscontro, pur a fronte di una lieve riduzione del numero totale di persone coinvolte (**233** nel 2025 rispetto a **244** nel 2024). Questo processo fa parte di un sistema di feedback continuo, che include colloqui periodici, sondaggi e incontri, per garantire che le attività formative siano sempre in linea con le necessità emergenti della Fondazione e per favorire il miglioramento costante delle competenze e dei processi interni.

Numero di dipendenti che hanno ricevuto un feedback dal responsabile	u.m	2025			2024		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
FAI	N°	66	167	233	74	170	244
Dirigenti		3	3	6	3	4	7
Quadri/Manager		8	29	37	10	25	35
Responsabili		3	18	21	6	16	22
Impiegati e operai		52	117	169	55	125	180

Percentuale di dipendenti che hanno ottenuto feedback dal	u.m	2025			2024		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale



responsabile							
FAI		7%	4%	5%	5%	4%	4%
Percentuale Dirigenti	%	25%	-	50%	9%	6%	7%
Percentuale Quadri/Manager		8%	5%	5%	5%	4%	4%
Percentuale Responsabili		8%	7%	7%	19%	4%	5%
Percentuale Impiegati/Operai		7%	4%	4%	5%	4%	4%

Benessere e sicurezza dello Staff

Investire nella **crescita delle competenze** e nel **benessere** delle persone che operano per la Fondazione rappresenta una scelta strategica per il FAI, in linea con l'obiettivo di rafforzare il proprio capitale umano e promuovere un ambiente di lavoro attento alla **qualità della vita** e alla **sicurezza**.

In questo contesto, nel 2025 è proseguita l'applicazione dell'**accordo di lavoro agile a tempo indeterminato**, che consente modalità di lavoro flessibili per il personale della sede centrale, delle segreterie regionali e dei Beni, nel rispetto delle esigenze organizzative e delle normative vigenti. Il **modello di smart working ibrido**, che prevede due giorni settimanali di lavoro da remoto e la possibilità di svolgere attività in modalità full remote nei mesi di luglio e dicembre, si conferma particolarmente apprezzato, rappresentando un importante strumento di conciliazione tra vita professionale e personale, soprattutto per le lavoratrici madri. Particolare attenzione continua a essere dedicata alla **sicurezza delle persone** e alla **protezione dei dati**, anche attraverso la formazione sui rischi connessi al lavoro da remoto e sull'utilizzo corretto delle attrezzature informatiche.

La Fondazione conferma inoltre un approccio improntato all'equità e al rispetto delle persone, **garantendo ai liberi professionisti lo stesso livello di attenzione riservato ai dipendenti**, nel pieno rispetto della normativa giuslavoristica. Il monitoraggio del clima organizzativo rappresenta un elemento centrale, soprattutto nel contesto del Terzo Settore, caratterizzato da un'elevata motivazione valoriale ma anche da una maggiore esposizione a situazioni di stress e frustrazione. In questo quadro, la Fondazione dedica particolare attenzione alla tutela di un ambiente di lavoro improntato al **rispetto, all'inclusione e alla valorizzazione delle persone**. Coerentemente con tale impegno, nel corso del 2025 **non si sono verificati episodi di discriminazione** all'interno dell'Organizzazione.

Parallelamente, la Fondazione continua a promuovere iniziative orientate al **benessere complessivo delle persone**. Da oltre tre anni viene erogata una formazione dedicata al **wellbeing**, che affronta tematiche legate al benessere fisico (postura), all'alimentazione corretta e alla gestione del sonno. È inoltre attiva un'attività di coaching a ruolo, affidata a una **psicologa del lavoro**, a supporto dello sviluppo individuale e organizzativo, mentre è in fase di valutazione



l'introduzione di uno sportello psicologico, quale ulteriore strumento di supporto al benessere.

In ambito di **salute e sicurezza**, nel 2025 sono state realizzate numerose attività formative obbligatorie e di aggiornamento, tra cui:

- formazione generale e specifica sulla sicurezza e relativi aggiornamenti;
- formazione per preposti;
- corsi di primo soccorso e aggiornamenti;
- corsi antincendio e aggiornamenti;
- formazione BLSD;
- corsi HACCP;
- formazione per l'utilizzo di escavatori idraulici;
- aggiornamenti per RLS.

Nel dettaglio, nel primo semestre sono stati coinvolti **123 addetti nella formazione generale, 139 nella formazione specifica, 42 nel primo soccorso e 31 nei corsi antincendio**, mentre nel secondo semestre sono proseguite le attività con ulteriori percorsi di aggiornamento e formazione specialistica.

Particolare rilevanza assume anche il **sistema di ascolto e miglioramento continuo**, che si basa su un'analisi costante dei fabbisogni e su strumenti strutturati di **raccolta dei feedback**, al fine di garantire un allineamento continuo tra esigenze delle persone, sicurezza e qualità dell'ambiente di lavoro.

Nel 2025 è stata inoltre avviata **la misurazione dell'impatto della formazione**, in termini di cambiamento dei comportamenti, su specifici percorsi dedicati alla comunicazione, attraverso strumenti di auto ed etero-valutazione rilevati a distanza di tempo dalla conclusione delle attività formative.

Infortunati sul lavoro

Nel 2025 il FAI ha proseguito il monitoraggio degli infortuni sul lavoro, in coerenza con il proprio impegno a garantire ambienti sicuri e adeguatamente presidiati per tutte le persone che operano nei Beni e nelle sedi della Fondazione. Nel corso dell'anno sono stati registrati **2 infortuni sul lavoro** riferiti a dipendenti, a fronte di **499.659 ore lavorate** complessive, comprensive del lavoro straordinario. Il **tasso di infortuni registrabili** si attesta al **4%**. Non si sono verificati **decessi** né **infortuni con gravi conseguenze**.⁸ Gli eventi registrati sono entrambi riconducibili a cadute accidentali e, nel complesso, risultano leggermente superiori rispetto al trend osservato negli ultimi dieci anni.

Infortunati - Dipendenti (numero di persone)	u.m	FY 2025
Infortunati registrabili		2
Sul lavoro	N.	2

⁸ Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti, non sono disponibili dati sistematici relativi a eventuali infortuni, decessi o eventi con gravi conseguenze occorsi nel corso del 2025. Non essendo inoltre disponibile il dato relativo alle ore lavorate, i relativi indicatori e tassi non risultano calcolabili.



In-itinere		-
Decessi a seguito di infortuni		-
Infortuni con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)		-
Numero totale di ore lavorate	Ore	499.659
Tasso di infortuni registrabili	%	4%

Infortuni sul lavoro registrabili per tipo di incidente	u.m	FY 2025
<i>Tipo di incidente 1 (caduta)</i>	N.	2

Nel secondo semestre dell'anno è stata inoltre introdotta una procedura per la rilevazione dei **near miss** (eventi potenzialmente pericolosi che non hanno causato danni), con l'obiettivo di rafforzare la capacità preventiva della Fondazione, accrescere la consapevolezza dei rischi e migliorare progressivamente il presidio della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

I volontari

Numeri, composizione, attività, formazione

Nel 2025 il FAI ha potuto contare sulla collaborazione di **18.766 volontari**, con un incremento del **41% rispetto al 2024**. Si tratta di una rete ampia, strutturata e fortemente radicata sul territorio, articolata come segue:

VOLONTARI 2025	
Volontari in Delegazioni, Gruppi FAI, Gruppi FAI Giovani, Gruppi FAI Ponte tra culture	
Volontari nei Beni	948
Volontari stabili della Rete territoriale (Direzioni regionali, Delegazioni, Gruppi FAI, Gruppi FAI Giovani, Gruppi FAI Ponte tra culture):	2.975
Volontari occasionali nelle manifestazioni nazionali	14.843

Tra i **volontari attivi**, **3.923 risultano regolarmente iscritti al Registro dei Volontari al 31 dicembre 2025**, di cui **2.975 operano sul territorio** e **948 presso i Beni**, a conferma di un impegno continuativo e diffuso a supporto delle attività della Fondazione. Il reclutamento avviene su base libera e volontaria, senza alcun rimborso spese. Le attività dei volontari si fondano su una costante crescita delle competenze tecniche e trasversali, includendo **raccolta fondi, accoglienza e narrazione, organizzazione di eventi e aperture** e **sensibilizzazione sui temi storico-artistici e ambientali**, supportata da formazione generale e da approfondimenti tematici specifici.

Nel 2025, la **formazione dei volontari** è stata un elemento fondamentale per permettere loro di svolgere il proprio ruolo in modo efficace e gratificante. La formazione è stata erogata non solo in preparazione agli eventi nazionali, ma anche durante l'intero anno. La **formazione di base** sulla Fondazione, che ha permesso ai volontari di acquisire consapevolezza sulla **storia, missione e attività** della Fondazione, ha visto la realizzazione di **tre webinar "FAI Basics"**, con **991**



partecipanti e 463 visualizzazioni. Questa formazione è stata particolarmente utile per prepararsi ai grandi eventi nazionali, come le **Giornate FAI di Primavera e d'Autunno**, e si è integrata con corsi locali organizzati dalle Delegazioni, in base ai territori di appartenenza.

Alla formazione di base si sono aggiunti **webinar tematici** denominati **FAI Conoscenza per il territorio**, che hanno approfondito il restauro della **Velarca (CO)** e le **collezioni FAI in restauro**, con **381 partecipanti e 48 visualizzazioni**. Il **calendario di formazione per Delegati e volontari**, promosso dal FAI nazionale nel 2025, ha visto un totale di **71 appuntamenti**, di cui **21 in presenza** (12 durante il **Convegno nazionale**). Gli argomenti trattati sono vari e spaziano dalla **comunicazione**, alla **raccolta fondi**, alla **gestione dei volontari**, agli **eventi locali** e progetti come le **Giornate FAI, I Luoghi del Cuore** e il programma di fidelizzazione iscritti **FAI per me**. Inoltre, è proseguito il percorso formativo specifico per i **volontari con ruoli di responsabilità**, con focus su **leadership, gestione dei gruppi e comunicazione efficace**. Complessivamente, sono stati registrati **oltre 5.500 partecipazioni**, per un totale di **144 ore di formazione**.

Nel corso dell'anno, si sono svolti vari incontri in presenza, tra cui la **formazione per i Coordinatori regionali FAI Giovani** a Milano a settembre, seguita da un incontro con la **Direzione e lo staff FAI** a Villa e Collezione Panza a Varese. Sempre a Milano, i **Delegati regionali alla comunicazione** si sono riuniti per uno scambio con l'**Ufficio comunicazione**. Il 7 e 8 novembre 2025, a **Napoli**, si è svolto il secondo incontro nazionale dei **Capi Gruppo e Delegati FAI Ponte tra culture**, che ha integrato gli incontri virtuali di formazione proposti dal FAI nazionale. L'ultimo incontro del 2025 ha avuto luogo a **Bologna**, dove si sono riuniti i **Coordinatori regionali Raccolta Fondi** con la partecipazione di due formatori professionisti. Particolare attenzione è stata dedicata ai **Gruppi FAI Giovani**, che hanno beneficiato di percorsi formativi su **leadership, lavoro di squadra e coordinamento**, e a un incontro per i **Coordinatori regionali**, che ha utilizzato l'esplorazione urbana come strumento di apprendimento organizzativo. I **volontari dei Gruppi FAI Ponte tra culture**, inoltre, hanno partecipato a un incontro di condivisione delle esperienze e delle sfide, confermando il valore della **cultura e della diversità culturale** come strumenti di integrazione e inclusione.

Il **Convegno Nazionale dei Delegati e dei Volontari FAI**, che nel 2025 si è svolto a Milano con il titolo **Un civile servizio**, è stato uno dei momenti principali per il trasferimento di competenze ai Delegati, anche grazie alla consueta organizzazione in sessioni parallele e workshop.

Nel 2025, la **formazione continua** ha visto anche la **condivisione di kit di comunicazione** personalizzabili a supporto degli eventi locali, un'ulteriore azione per uniformare il messaggio FAI e rafforzare il legame tra la sede centrale e il territorio. È stato inoltre implementato l'uso di **sistemi digitali** per la raccolta dei dati e il pagamento, come il **ricevutario digitale**, che ha coinvolto **1.099 utenti in 675 luoghi aperti durante le Giornate FAI**, e il miglioramento delle funzionalità del **Database** per la gestione dei volontari, che consente una gestione più efficiente delle risorse sul territorio.

Alle iniziative del FAI nazionale si aggiungono gli appuntamenti formativi nelle **regioni**, realizzati dallo staff dei Beni, dai **Referenti regionali** e dai **formatori locali**, anch'essi volontari. **Per i vari ruoli e attività, sono previsti percorsi di formazione specifici anche a cura delle Delegazioni.**



La formazione e il coinvolgimento attivo dei volontari sono al centro dell'azione della Fondazione, che nel corso dell'anno realizza diverse iniziative volte al **riconoscimento** e alla **valorizzazione** del loro contributo, tra cui:

- la **newsletter trimestrale dedicata ai volontari**, con contenuti esclusivi e approfondimenti sull'attività della Fondazione
- la **condivisione delle registrazioni delle sessioni plenarie del Convegno nazionale** e dei contenuti degli incontri di approfondimento, rese disponibili anche per una consultazione successiva
- la **realizzazione di webinar tematici** di aggiornamento e approfondimento
- l'organizzazione, a livello locale, di **visite speciali, incontri, momenti formativi e conviviali** riservati ai volontari, oltre a **uscite di gruppo** con scambio culturale tra i volontari dei Beni FAI
- l'invio di una comunicazione ufficiale di ringraziamento a tutti i volontari, in occasione dell'annuale **Giornata Mondiale del Volontariato**
- l'assegnazione di una **tessera personalizzata** per i volontari iscritti al FAI, come segno distintivo del loro impegno

Infine, nel 2025, in occasione del cinquantesimo anniversario della Fondazione, celebrato il 28 aprile, il **Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**, ha ricevuto al Quirinale una nutrita **delegazione di volontari** del FAI, guidata dal Presidente Marco Magnifico; tra gli interventi anche la testimonianza di un volontario di gruppo FAI Giovani, espressione dell'impegno e della partecipazione attiva delle nuove generazioni.



Il progetto FAI Ponte tra culture

FAI Ponte tra culture è il programma della Fondazione che utilizza il patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale come strumento per favorire il dialogo interculturale e il processo di integrazione dei cittadini di origine straniera. Nato a Brescia su iniziativa dell'**Associazione Amici del FAI** e affidato alla gestione della Fondazione nel 2019, il progetto si è progressivamente diffuso su scala nazionale grazie all'impegno della rete territoriale. Nel 2025, il progetto è attivo in **21 Delegazioni**, con **17 Gruppi FAI Ponte tra culture** operanti stabilmente sul territorio. I volontari dei Gruppi provengono da **Africa, Europa, Asia, Americhe e Oceania**, con una prevalenza di **volontari russi, albanesi e sudamericani**. I Gruppi hanno promosso eventi rivolti alla cittadinanza e alle comunità di origine straniera, esplorando culture, religioni e tradizioni diverse attraverso **arte, musica, poesia e gastronomia**. Un'iniziativa significativa è stata quella organizzata in occasione della **Giornata internazionale della lingua madre** (21 febbraio), con **16 eventi** in tutta Italia, che hanno incluso letture di poesie, proverbi, concerti tematici e narrazioni guidate in diverse lingue. I Gruppi FAI Ponte tra culture hanno anche offerto un contributo significativo alle **Giornate FAI**, accompagnando **visite in lingua** curando approfondimenti interculturali e attività di accoglienza e sensibilizzazione rivolte al pubblico. Le attività dei volontari si fondano su una continua crescita delle competenze tecniche e trasversali, e hanno avuto un forte impatto nel rafforzare il legame tra le comunità locali e la missione della Fondazione. Nel novembre del 2025, in collaborazione con l'**Associazione Amici del FAI**, si è svolto a **Napoli**, il **secondo incontro nazionale dei Capi Gruppo e Delegati FAI Ponte tra culture**. A questo incontro, che ha integrato sessioni virtuali di formazione e aggiornamento, hanno partecipato 26 volontari da tutta Italia, rappresentando un'importante occasione di confronto e condivisione delle esperienze e contribuendo a consolidare la coesione all'interno della Rete FAI.



Progetti e collaborazioni a sostegno delle comunità

A livello nazionale, il FAI ha attivato diverse iniziative e collaborazioni volte a generare impatti sociali positivi e a rafforzare il legame con le comunità locali. Tra le principali attività si segnalano:

- **Riduzione dello spreco alimentare:** sono stati stretti accordi con associazioni del territorio per il recupero e la redistribuzione del cibo in esubero durante eventi e incontri organizzati dal FAI.
- **Inclusione sociale e partecipazione:** dal 2024 è attiva la collaborazione con il Centro Socio-Educativo – Casa Famiglia Gerico (Milano), che coinvolge un gruppo di volontari in attività periodiche presso la sede nazionale del FAI, a supporto delle funzioni di back office e front desk.
- **Progetto “Messa alla Prova” (MAP):** avviato nel 2018 grazie alla Convenzione nazionale con il Ministero della Giustizia, il progetto consente a persone coinvolte in procedimenti per reati di minore entità di svolgere lavori di pubblica utilità presso i Beni FAI. Nel 2025 il programma ha interessato 12 Beni su tutto il territorio nazionale, coinvolgendo **51 partecipanti**, per un totale complessivo di **296 persone**. L’iniziativa promuove il valore educativo del patrimonio e favorisce percorsi di responsabilizzazione e inclusione; in alcuni casi, l’esperienza si è tradotta in una prosecuzione del rapporto con il FAI attraverso attività di volontariato.



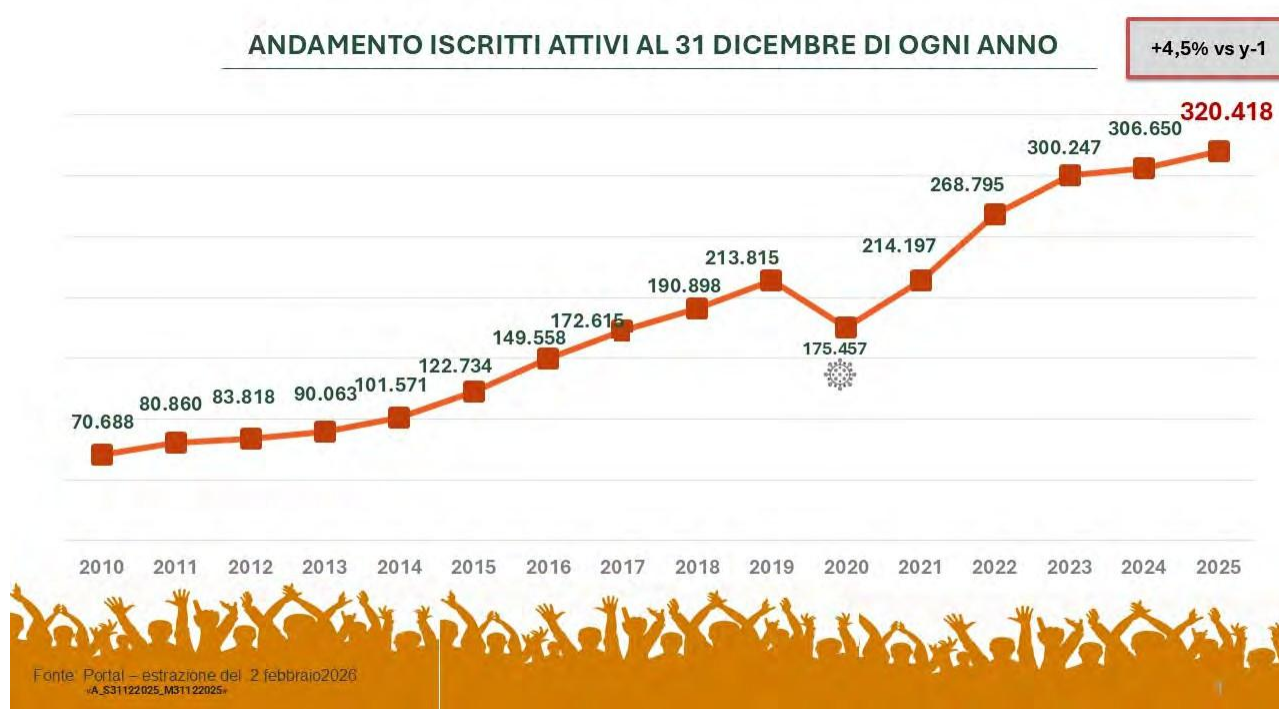
LA RACCOLTA FONDI

Il contributo dei privati

Nel 2025, il FAI ha continuato a ricevere un sostegno fondamentale da parte di **privati cittadini, aziende, Enti e Fondazioni**, che, con fiducia e passione, contribuiscono a sostenere la missione della Fondazione. Ogni singolo contributo ha fatto la differenza, consentendo al FAI di proteggere quotidianamente il patrimonio italiano di storia, arte e natura e di tutelare molti luoghi straordinari del nostro Paese. Nel 2025 il FAI ha raccolto **37.967.848 €** da privati, pari al **66% delle entrate annuali totali**, un risultato che conferma la generosità e il coinvolgimento di una comunità sempre più attenta alla sostenibilità culturale e la responsabilità ambientale.

Iscrizioni e contributi

Al termine del 2025, il numero degli iscritti attivi ha raggiunto **320.418**, segnando un incremento del **+4,5%** rispetto all'anno precedente. Questo risultato si è tradotto in una raccolta complessiva pari a **€ 8.371.725 €** in aumento rispetto al 2024.



Nel corso dell'anno, i nuovi iscritti sono stati **140.076**, in crescita del **+3,4%** rispetto al 2024, a conferma della capacità del FAI di ampliare la propria base associativa e rafforzare il coinvolgimento della comunità.

Le adesioni sono state raccolte attraverso una pluralità di canali, con una prevalenza del digitale e dei Beni della Fondazione. In particolare:

- **42% tramite il canale digitale**, che si conferma il principale strumento di sottoscrizione
- **35% presso i Beni FAI**
- **20% tramite le attività della rete territoriale**, incluse le iniziative locali e le Giornate



FAI

Anche per quanto riguarda i rinnovi, il **canale digital** si conferma predominante, rappresentando il **50%** delle adesioni rinnovate. Parallelamente, la Fondazione continua a incentivare modalità di pagamento ricorrente (SDD) e strumenti digitali, con l'obiettivo di rendere i processi sempre più semplici, sicuri e accessibili, garantendo al contempo la massima trasparenza nella gestione dei fondi.

Le attività di **reclutamento e fidelizzazione** generano impatti positivi rilevanti sia sul piano economico sia su quello sociale: da un lato, le iscrizioni rappresentano una risorsa fondamentale per assicurare la sostenibilità delle attività di manutenzione, cura e valorizzazione dei Beni; dall'altro, contribuiscono a rafforzare il senso di partecipazione attiva alla tutela del patrimonio di storia, arte e natura e a diffondere la conoscenza della missione del FAI. Al tempo stesso, la Fondazione presta attenzione ai possibili rischi connessi a modalità di comunicazione o sollecitazione che potrebbero risultare poco inclusive o eccessivamente pressanti, e orienta per questo le proprie attività a criteri di equilibrio, chiarezza e rispetto delle diverse sensibilità di chi sceglie di sostenerla.

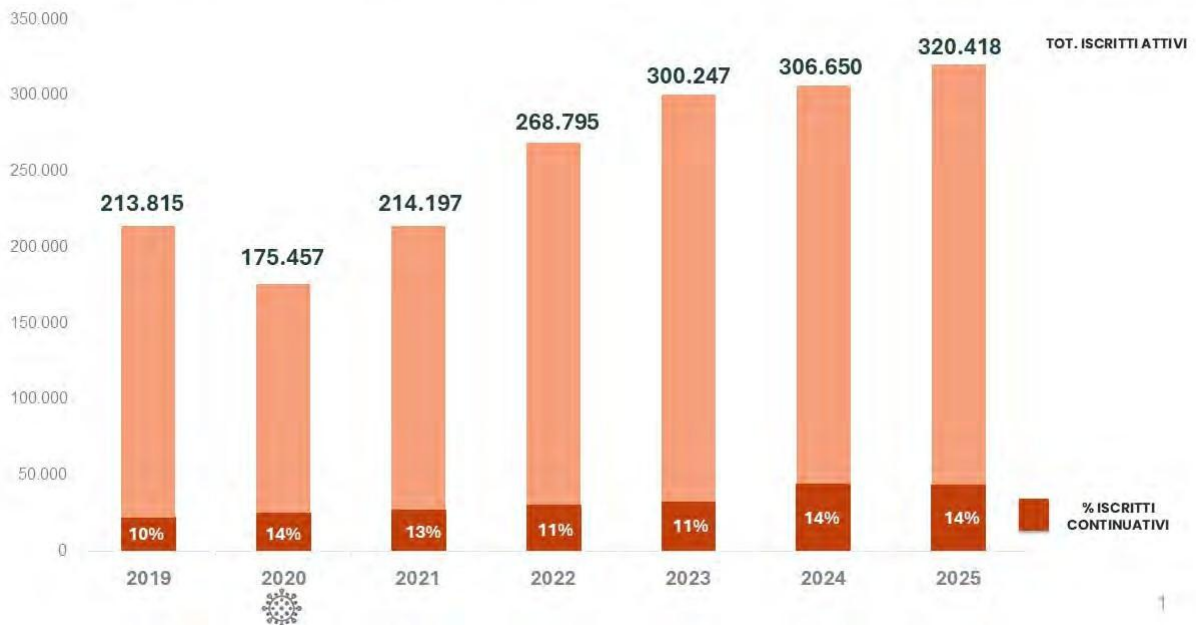
Nel corso del 2025, il FAI ha ulteriormente rafforzato le attività di coinvolgimento e fidelizzazione degli iscritti, adottando un approccio strutturato basato sull'ascolto e sulla costruzione di una relazione continuativa. In particolare:

- sono stati realizzati **sondaggi di soddisfazione, indagini di mercato e ricerche**, utili a orientare le campagne e migliorare l'efficacia delle azioni di raccolta fondi
- è stato sviluppato un **ciclo di coltivazione dedicato ai nuovi iscritti**, volto a favorire una piena comprensione della missione della Fondazione, attraverso il racconto dei progetti e la restituzione dei risultati raggiunti
- sono stati organizzati **eventi di ringraziamento e momenti di restituzione**, dedicati sia ai neoiscritti sia ai sostenitori più continuativi
- sono state promosse **iniziative specifiche rivolte ai giovani**, con comunicazioni dedicate, eventi sul territorio e attività in occasione delle Giornate FAI

Nel 2025 si è consolidato anche il numero degli **Iscritti Speciali e Sostenitori**, che ha **superato le 8.000 unità**, confermandosi una componente rilevante della base di sostegno alla Fondazione. Per favorirne lo sviluppo, sono state rafforzate le attività di fidelizzazione, con iniziative dedicate ai nuovi iscritti, tra cui visite guidate nei Beni, e campagne mirate all'upgrade delle quote associative. La Campagna Rinnovi è stata ulteriormente sviluppata attraverso un approccio multicanale e comunicazioni personalizzate, affiancata da iniziative strategiche come la **promozione delle donazioni ricorrenti (SDD)** e le **campagne di incremento del contributo**. Grande apprezzamento continua a essere riservato anche al programma di eventi dedicati agli Iscritti Speciali e Sostenitori, che include ingressi esclusivi in occasione delle Giornate FAI, webinar tematici e appuntamenti culturali in presenza, contribuendo a rafforzare il coinvolgimento e la relazione.



PESO % DEGLI ISCRITTI CONTINUATI SUL TOTALE DEGLI ISCRITTI ATTIVI



L'ascolto e il coinvolgimento degli stakeholder, iscritti, potenziali iscritti, volontari e realtà locali, avvengono attraverso una pluralità di strumenti strutturati: dialogo continuativo, customer care, analisi delle interazioni digitali, sondaggi e momenti di incontro. I feedback raccolti orientano in modo concreto le scelte della Fondazione, contribuendo a rendere le campagne più efficaci, inclusive e coerenti con le aspettative dei pubblici di riferimento.

Un ruolo sempre più rilevante è ricoperto dal programma **FAI per me**, che rappresenta una leva strategica per il reclutamento e la fidelizzazione degli iscritti. Il programma offre una rete diffusa di oltre **2.000 esperienze e riduzioni** in tutta Italia - tra musei, teatri, dimore storiche e altri prodotti culturali - contribuendo a valorizzare la tessera anche nei territori non direttamente interessati dalla presenza dei Beni FAI.

Il programma si conferma un importante driver di adesione: il **30% degli iscritti (e dei potenziali)** lo considera un elemento determinante nella scelta di iscriversi, mentre il **41% degli iscritti attivi** dichiara di aver usufruito delle riduzioni nell'ultimo anno. La strategia adottata privilegia la qualità delle convenzioni, affiancata da una comunicazione sempre più mirata e geolocalizzata, supportata da un piano editoriale digitale volto a promuovere le opportunità presenti sui diversi territori.

Sul fronte ambientale, il FAI prosegue nel percorso di riduzione dell'impatto connesso alle attività di iscrizione e fidelizzazione, incentivando la **sottoscrizione online, i pagamenti digitali e l'utilizzo di strumenti digitali**. Nel 2025 è stata inoltre introdotta una nuova tessera a minor impatto ambientale, realizzata in **100% carta da filiera certificata**. Permane tuttavia un impatto residuo legato all'invio di materiali fisici, che la Fondazione si impegna a contenere attraverso scelte gestionali e fornitori certificati.

Sul fronte dei contributi, nel corso del 2025 il FAI ha raccolto **2.211.940,68 €** attraverso lo



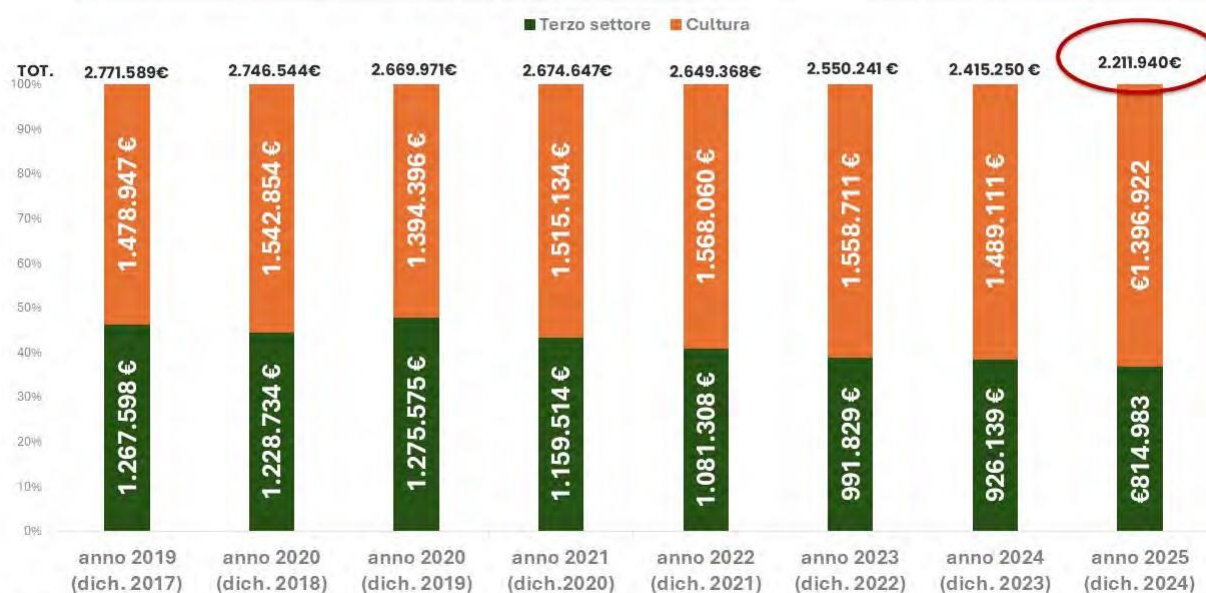
strumento del **5x1000**, grazie a **38.562 scelte espresse**. Questo sostegno rappresenta una componente fondamentale delle entrate della Fondazione, contribuendo in modo determinante alla realizzazione di progetti di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesaggistico, nonché al rafforzamento del legame tra i cittadini e i Beni della Fondazione.

Dal riquadro **Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici**, il FAI ha raccolto **1.396.922 €** grazie a **20.763 scelte espresse**, confermandosi al primo posto tra gli enti ammessi in questa specifica categoria. I fondi raccolti sono stati destinati a sostenere i costi di restauro, la manutenzione straordinaria e la valorizzazione dei Beni, nonché le attività di gestione, i servizi educativi e l'organizzazione di eventi e mostre.

Dalla casella **Sostegno agli Enti del Terzo Settore**, la Fondazione ha raccolto **814.983 €** grazie a **17.799 scelte espresse**, destinati alla copertura dei costi di funzionamento dei Beni aperti al pubblico, della sede centrale e delle sedi periferiche, oltre che all'acquisto di beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali.

Nel corso del 2025 sono inoltre pervenute **erogazioni liberali per un totale di 132.989 €**, costituite da donazioni extra quota versate dagli iscritti base attraverso attività di marketing diretto, tra cui il Notiziario del FAI e altri canali di contatto. Tali importi non comprendono le donazioni raccolte durante le Giornate FAI di Primavera e d'Autunno, rendicontate nell'ambito della raccolta pubblica di fondi.

SERIE STORICA INCASSATO TOTALE DEL 5X1000 SUDDIVISO PER CASELLE



Fonte: Agenzia delle Entrate

Le **donazioni extra quota** rappresentano una forma di sostegno volontario che consente agli iscritti di contribuire ulteriormente alla missione della Fondazione, generando un impatto positivo sia in termini economici sia in termini di coinvolgimento. Dal punto di vista ambientale, le attività di raccolta fondi connesse al **Notiziario** comportano un utilizzo di risorse gestito con attenzione attraverso fornitori certificati e soluzioni digitali alternative. Per rafforzare gli impatti positivi e mitigare quelli



potenzialmente negativi, la Fondazione ha proseguito nel 2025 il potenziamento del customer care, la digitalizzazione dei processi e il monitoraggio continuo dei feedback degli stakeholder.

Il 5x1000: impatti, trasparenza e responsabilità

Le attività connesse al 5x1000 rappresentano per il FAI non solo una risorsa economica fondamentale, ma anche uno strumento di partecipazione attiva e di sensibilizzazione civica. Destinare il proprio 5x1000 al FAI significa contribuire concretamente alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, rafforzando il legame tra cittadini e territorio.

Nel 2025, le strategie adottate per la campagna si sono basate su un approccio integrato che combina trasparenza, analisi dei dati e ascolto degli stakeholder. Tra le azioni più efficaci si evidenziano lo **storytelling dell'impatto**, la **personalizzazione e geolocalizzazione delle comunicazioni** e una **promozione multicanale**, capace di integrare strumenti digitali e canali tradizionali. La valutazione dei risultati avviene attraverso indicatori quali il numero di scelte espresse, il contributo medio per territorio, i feedback raccolti e gli indicatori di engagement digitale, che consentono di monitorare l'efficacia delle campagne e orientare le strategie future. L'ascolto degli stakeholder, attraverso indagini e canali di contatto diretti, guida l'evoluzione delle attività, contribuendo a rendere la comunicazione sempre più chiara, accessibile e orientata alla restituzione concreta dell'impatto generato. Tra le principali iniziative sviluppate nel corso dell'anno si segnalano la realizzazione di una **pagina web dedicata alla rendicontazione dei fondi**, il **coinvolgimento dei professionisti fiscali** e la **progressiva digitalizzazione delle attività di promozione**, anche all'interno dei Beni FAI. Tutte le attività sono condotte nel rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e sostenibilità, con l'obiettivo di rendere sempre più evidente il valore generato dal contributo dei cittadini alla missione della Fondazione.



Giornate FAI di Primavera e Settimana dei Beni Culturali Rai in collaborazione con il FAI

(Marzo 2025)

FINALITÀ DELL'EVENTO GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

L'obiettivo principale dell'evento è sensibilizzare il pubblico e raccogliere fondi a sostegno degli scopi statuari del FAI. Le Giornate FAI di Primavera si sono svolte **sabato 22 e domenica 23 marzo 2025** e hanno visto l'apertura di **750 luoghi in 400 città italiane**, grazie alla partecipazione dei volontari della Fondazione, che hanno reso possibile l'accesso a siti di particolare valore storico, artistico e naturalistico, spesso non visitabili o poco conosciuti.

FINALITÀ DELLA SETTIMANA DEI BENI CULTURALI RAI IN COLLABORAZIONE CON IL FAI

Nel corso del mese di marzo si è svolta anche la Settimana dei Beni Culturali Rai in collaborazione con il FAI, finalizzata alla raccolta fondi per la conservazione e la manutenzione dei Beni tutelati dalla Fondazione, al fine di garantirne l'apertura al pubblico, lo sviluppo di attività educative e la salvaguardia del paesaggio.

La campagna di raccolta fondi è stata sostenuta attraverso:

- Comunicazione pubblicitaria grazie alla concessione di spazi gratuiti da parte di TV, radio e stampa
- Ospitate televisive nei palinsesti Rai, Mediaset e LA7
- Eventi di piazza delle Giornate FAI di Primavera
- Web marketing e comunicazione online

RISULTATI DELLA RACCOLTA FONDI

Nel 2025, la raccolta complessiva ha raggiunto i **1.738.578,91 €**, ottenuti grazie alla generosità di:

- Fondi da persone fisiche per **1.063.778,91 €**
- Fondi da enti pubblici e privati per **674.800 €**

IMPIEGO DELLE RISORSE

I fondi raccolti dalle Giornate FAI di Primavera e dalla Settimana dei Beni Culturali Rai, pari a **€ 1.365.000,02 € al netto dei costi**, sono stati utilizzati per sostenere gli scopi statuari del FAI e, in particolare, per coprire i costi di conservazione e manutenzione dei Beni tutelati e aperti al pubblico, nonché per supportare le attività educative e di valorizzazione del patrimonio.

ENTRATE (in €)

Erogazioni liberali persone fisiche	1.063.778,91
Erogazioni liberali da enti pubblici	30.600,00
Erogazioni liberali da fondazioni bancarie	15.700,00
Sponsorizzazioni dell'evento	628.500,00
Totale entrate	1.738.578,91

USCITE (in €)

Costi di comunicazione	(258.439,61)
Costi per personale dedicato	(28.897,78)
Altri costi campagna	(86.241,50)
Totale uscite	

RISULTATO NETTO

1.365.000,02



Giornate FAI d'Autunno e campagna Ottobre del FAI (Ottobre 2025)

FINALITÀ DELL'EVENTO GIORNATE FAI D'AUTUNNO

Nel fine settimana dell'**11 e 12 ottobre 2025**, le Giornate FAI d'Autunno hanno visto l'apertura di **700 luoghi in 350 città**, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico e raccogliere fondi a sostegno degli scopi statuari del FAI. L'iniziativa è stata resa possibile grazie al contributo dei volontari della Fondazione, che hanno partecipato attivamente all'apertura dei luoghi e alle attività di raccolta fondi.

FINALITÀ DELLA CAMPAGNA OTTOBRE DEL FAI

La **campagna Ottobre del FAI** ha avuto come obiettivo la raccolta di risorse per la conservazione e la manutenzione dei Beni tutelati, nonché per il finanziamento di attività educative e di salvaguardia del paesaggio. La campagna ha visto il coinvolgimento delle aziende partner, che hanno contribuito alla raccolta fondi attraverso il coinvolgimento dei propri clienti.

La campagna di raccolta fondi è stata promossa da:

- ospitate televisive all'interno dei palinsesti Rai, Mediaset e LA7
- evento di piazza Giornate FAI d'Autunno
- attività di web marketing e di comunicazione online
- attività di raccolta fondi delle aziende partner

RISULTATI DELLA RACCOLTA FONDI

Nel 2025, la **raccolta complessiva** ha raggiunto **1.371.453,70 €**, grazie a:

- **Fondi da persone fisiche** per **929.316,70 €**
- **Fondi da enti pubblici e privati** per **442.137 €**

IMPIEGO DELLE RISORSE

I fondi raccolti dalle Giornate FAI d'Autunno e dalla campagna Ottobre del FAI, pari a **€ 1.067.539,29 € al netto dei costi**, sono stati impiegati per sostenere gli scopi statuari della Fondazione e, in particolare, per coprire i costi di conservazione e manutenzione dei Beni tutelati e aperti al pubblico, nonché per supportare le attività educative sul territorio.

ENTRATE (in €)

Erogazioni liberali persone fisiche	929.316,70
Erogazioni liberali da enti pubblici	73.537,00
Erogazioni liberali da fondazioni bancarie	5.000,00
Sponsorizzazioni dell'evento	363.600,00
Totale entrate	1.371.453,70

USCITE (in €)

Costi di comunicazione	(265.808,26)
Costi per personale dedicato	(19.038,59)
Altri costi campagna	(19.067,56)
Totale uscite	(303.914,41)

RISULTATO NETTO

1.067.539,29



Grandi donazioni

Nel 2025 la raccolta fondi proveniente dai **Middle e Major Donor** ha registrato un importante consolidamento, con una raccolta complessiva pari a **3.213.796 €**, in crescita del **30% rispetto al 2024**. Questo risultato è stato reso possibile da un approccio sempre più integrato e orientato alla valorizzazione del rapporto con i donatori, volto a garantire continuità e coerenza nel sostegno alla Fondazione.

Una parte significativa delle attività si è concentrata sulla centralità della motivazione e delle esigenze dei donatori, proseguendo il percorso di razionalizzazione delle campagne e delle comunicazioni. In parallelo, è stato rafforzato il lavoro di **rendicontazione e restituzione**, con l'obiettivo di offrire una narrazione più chiara, tempestiva e trasparente dell'impatto generato dai contributi.

Tutte le campagne del 2025 si sono inserite nel contesto delle celebrazioni dei **cinquant'anni del FAI**, valorizzando il ruolo fondamentale dei donatori nella crescita della Fondazione. In particolare, l'appello principale dell'anno **Cinquant'anni di FAI. Un grande progetto per un futuro da creare insieme** e la campagna **Art Bonus** hanno registrato una crescita significativa, sia in termini economici sia di partecipazione, dimostrando la capacità di riattivare donatori dormienti e di coinvolgere nuovi sostenitori.

Nel 2025 è inoltre cresciuto in modo significativo il sostegno ai progetti trasversali dedicati alla **Transizione Ecologica** e all'**Accessibilità dei Beni**, a testimonianza di una sensibilità sempre più diffusa verso i temi della sostenibilità e dell'inclusione. È proseguito il lavoro di cura **one-to-one** dei **Major Donor**, attraverso il rafforzamento del coinvolgimento diretto nei progetti della Fondazione, anche tramite visite in cantiere e momenti di condivisione sull'avanzamento degli interventi. Parallelamente, è stata ulteriormente sviluppata la coltivazione del gruppo dei **Pre-Major Donor**, segmento strategico per la crescita futura, che ha mostrato una crescente propensione a sostenere la Fondazione con continuità.

Accanto alle attività di raccolta, nel 2025 è stato rafforzato l'impegno nella **formazione delle risorse interne** e nell'evoluzione dei processi, con l'obiettivo di consolidare un approccio sempre più data-driven. In questa direzione si inseriscono anche gli interventi di ottimizzazione del database e l'automazione di alcune attività operative, che hanno contribuito a migliorare l'efficienza e la qualità del servizio ai donatori.

Eredità, lasciti e donazioni in memoria

Nel 2025, la generosità di coloro che hanno scelto di sostenere la missione del FAI attraverso eredità, lasciti, polizze vita e donazioni in memoria ha continuato a rappresentare un contributo fondamentale per la Fondazione. Anche grazie al completamento di pratiche avviate negli anni precedenti, i proventi complessivi derivanti da queste forme di sostegno si sono attestati a **7.214.771 €**, confermando il valore strategico di questo ambito per la sostenibilità nel lungo periodo. Nel corso dell'anno sono pervenuti **otto testamenti**, comprendenti due eredità, due legati in denaro e titoli, due legati di immobili, un legato di arredi e oggetti d'arte, cui si aggiungono **tre polizze vita** (di cui una pervenuta per testamento). Tra i disponenti si registra un equilibrio tra uomini e donne (cinque e cinque), con un'età compresa tra i 60 e i 100 anni e una media di 83 anni.



Tra le storie più significative si ricorda quella di una professoressa, prima iscritta FAI della città di Novara nel 1988, che ha lasciato alla Fondazione una casa sul lago d'Orta e altri immobili a reddito. Accanto a iscritti storici, si conferma anche la presenza di benefattori che, pur non essendo mai stati iscritti, hanno scelto di sostenere il FAI riconoscendone il valore nel campo della tutela del patrimonio culturale e ambientale.

A questi lasciti si affiancano numerose **donazioni in memoria di persone care**, che continuano a rappresentare un gesto concreto e significativo di partecipazione alla missione della Fondazione. Il 2025 ha inoltre confermato un contesto favorevole alla crescita della cultura del lascito solidale: secondo i dati del **Comitato Testamento Solidale**, l'82% degli italiani conosce oggi questo strumento (rispetto al 52% del 2013) e aumenta significativamente la quota di chi dichiara l'intenzione di disporlo (dal 9% del 2018 al 19% del 2025). Questo andamento positivo si riflette anche nel pubblico del FAI, che ha mostrato un interesse crescente verso le campagne dedicate. In questo contesto, la Fondazione ha ulteriormente consolidato l'utilizzo di strumenti di comunicazione **digitali e multicanale**, tra cui addressable TV, podcast, QR code, e-mail e newsletter, affiancati ai canali tradizionali. Nell'anno del cinquantenario è stata inoltre avviata una campagna mirata agli iscritti, differenziata per livelli di engagement, e sono stati sperimentati nuovi progetti di comunicazione sul territorio, come le iniziative realizzate a Torino in occasione della Settimana del Testamento Solidale.

Gli investimenti in comunicazione hanno contribuito a rafforzare la visibilità del sito dedicato, **www.faiunlascito.it**, che ha registrato **83.994 utenti (+5% rispetto al 2024)** e **120.194 visualizzazioni di pagina**, oltre a un incremento delle richieste di contatto, pari a **362 nel 2025**. Tali risultati testimoniano l'efficacia delle attività intraprese, che hanno generato numerose manifestazioni di interesse e promesse future di sostegno. Parallelamente, è proseguita l'attività di formazione rivolta ai professionisti del settore legale, con il convegno accreditato **Lasciti e polizze. Alla ricerca del beneficiario perduto**, ospitato presso Villa Necchi Campiglio a Milano, che ha offerto un'importante occasione di approfondimento sul ruolo delle polizze vita nella pianificazione successoria.

Il contributo delle aziende

Il 2025 si è confermato un anno positivo per la raccolta fondi aziendale del FAI, con il coinvolgimento di oltre **700 imprese sostenitrici**, che hanno contribuito con un totale di **10.146.392 €**, andando in continuità con il **2024**, e pari al **18% della raccolta fondi complessiva**. Un risultato significativo, che ha sostenuto in modo concreto le attività di conservazione, valorizzazione e cura del patrimonio culturale e paesaggistico, oltre all'impegno della Fondazione per la tutela dell'ambiente.

La performance positiva è riconducibile sia alla solidità delle collaborazioni attive, con un **tasso di rinnovo pari al 60%**, sia all'incremento del contributo medio delle partnership, che continua a crescere grazie a relazioni sempre più strategiche e orientate alla durata. Le aziende si confermano infatti partner fondamentali della Fondazione, contribuendo in modo sempre più strutturato allo sviluppo dei progetti e delle iniziative.



Partnership, sponsorship e collaborazioni

Nel 2025 il ruolo delle **aziende partner** si è confermato centrale nel sostegno alle attività e agli eventi della Fondazione, in particolare alle Giornate FAI e alle iniziative promosse nei Beni. Le imprese continuano a rappresentare alleati strategici, contribuendo allo sviluppo di progetti che integrano comunicazione, valorizzazione culturale e impegno per la sostenibilità ambientale.

Nel corso dell'anno è stata avviata una nuova e rilevante partnership istituzionale triennale dedicata al sostegno di specifici Beni, mentre si sono confermati determinanti i contributi destinati ai principali eventi nazionali, che continuano a contare sul rinnovo pluriennale di numerose **aziende amiche**. In questo contesto il FAI è sempre più riconosciuto come partner autorevole per lo sviluppo di iniziative di comunicazione e progetti legati alla sostenibilità ambientale, tema di crescente rilevanza anche per il mondo aziendale.

La **campagna di Natale 2025** ha registrato un'ampia adesione, con molte imprese che hanno rinnovato il proprio sostegno e scelto di sostituire i tradizionali regali aziendali con doni solidali, contribuendo alla missione della Fondazione e offrendo al contempo esperienze significative ai propri stakeholder.

Nel corso dell'anno si è consolidato il processo di **digitalizzazione dei benefit** dedicati alle aziende sostenitrici, in linea con il piano strategico della Fondazione, con l'obiettivo di migliorarne la fruizione e l'efficacia.

A supporto di questo percorso, per il secondo anno consecutivo è stata affidata a un'autorevole società di ricerche di mercato la valorizzazione economica di alcuni progetti del FAI: un'analisi che contribuisce a rafforzare la credibilità delle iniziative della Fondazione, attestandone l'efficacia in termini di visibilità e impatto e rappresentando uno strumento strategico per il consolidamento e lo sviluppo di partnership di lungo periodo.

I Corporate Golden Donor

Si confermano molto positivi anche nel 2025 i risultati del programma di membership aziendale **Corporate Golden Donor**, la formula di sostegno annuale che consente alle imprese di integrare concretamente l'impegno a favore della cultura e dell'ambiente nelle proprie strategie di responsabilità sociale. Il programma, attivo dal 2002 e in costante crescita, ha raggiunto nel 2025 il risultato record di **545 aziende aderenti**, con **1.716.000 € raccolti (+4% rispetto al 2024)** a sostegno delle attività istituzionali della Fondazione. L'elevato **tasso di rinnovo, superiore all'83%**, insieme all'ingresso di nuove aziende che hanno aderito per la prima volta alla membership, conferma la solidità del rapporto con le imprese e la fiducia nel valore della missione del FAI, accanto all'ingresso di nuove aziende che hanno aderito per la prima volta alla membership. Oltre all'iscrizione annuale, alcune imprese hanno destinato **contributi aggiuntivi pari a 243.270**

€ a favore di progetti di manutenzione e valorizzazione dei Beni e di iniziative di sensibilizzazione ed educazione, rafforzando l'impatto delle attività della Fondazione. Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato il percorso di **digitalizzazione del programma**, con la creazione di una piattaforma dedicata alla gestione dei benefit, che ha consentito di ridurre l'utilizzo di materiali cartacei, in coerenza con gli obiettivi di transizione ecologica del FAI. L'implementazione è stata accolta con favore dalle aziende, che hanno dimostrato un crescente livello di coinvolgimento e responsabilità.



I 200 del FAI

La storia de I 200 del FAI ha inizio nel 1987, quando un gruppo di generosi mecenati – privati e aziende – sceglie di sostenere il **Fondo di Ricapitalizzazione della Fondazione**, contribuendo alla tutela, al restauro e alla valorizzazione dei Beni FAI.

Nel 2025 il gruppo ha confermato il proprio ruolo strategico, con un contributo di **411.425 €**, che ha consentito di garantire il proseguimento di progetti di restauro e valorizzazione, contribuendo in modo concreto alla salvaguardia e alla fruizione del patrimonio culturale.

In occasione del **cinquantenario della Fondazione**, è stato inoltre avviato il progetto **I 200 del FAI - Next Generation**, una nuova comunità di sostenitori e sostenitrici privati chiamata a raccogliere l'eredità dei mecenati storici e a contribuire attivamente al futuro della Fondazione. Il progetto ha mostrato fin da subito grande vitalità, raccogliendo in pochi mesi l'adesione di **31 nuovi membri**.

Nel corso del 2025, come consuetudine, ai donatori I 200 del FAI è stato riservato un programma esclusivo di **appuntamenti culturali** e di inviti alle principali attività istituzionali del FAI. Visite private, momenti di approfondimento e occasioni di incontro hanno contribuito a rafforzare il legame con la Fondazione e a consolidare una comunità che da quasi quarant'anni ne sostiene la missione. Per le aziende sostenitrici sono inoltre previste opportunità dedicate di posizionamento o coinvolgimento dei propri stakeholder.

La raccolta fondi internazionale

Grazie all'impegno di una rete di appassionati **sostenitori residenti all'estero**, la Fondazione continua a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale italiano anche oltre i confini nazionali. Sono numerosi gli amanti dell'Italia che, da ogni parte del mondo, scelgono di visitare il nostro Paese e di sostenere concretamente le attività di restauro, conservazione e valorizzazione del FAI. Anche nel 2025 la Fondazione ha conseguito **risultati positivi nella raccolta fondi internazionale, pari a 953.910 € (+16% rispetto al 2024)**, grazie a importanti contributi provenienti sia da donatori privati sia da fondazioni estere. L'anno si è contraddistinto per traguardi rilevanti sia sul piano economico, con il sostegno a progetti trasversali come l'accessibilità nei Beni e l'adozione di ambienti specifici, sia sul piano patrimoniale, grazie a contributi destinati al restauro di alcuni Beni e allo sviluppo di attività di valorizzazione. La Fondazione ha proseguito nel proprio impegno di diffusione della conoscenza dei suoi progetti a livello internazionale, rafforzando il dialogo con i sostenitori esteri e consolidando il supporto alle proprie iniziative. A fine 2025 si confermano tre i principali gruppi di supporto internazionale che contribuiscono a diffondere e sostenere la missione del FAI nel mondo: **Friends of FAI negli Stati Uniti**, **FAI UK - Italian Heritage Trust nel Regno Unito** e **FAI Swiss**, con la sua delegazione **Suisse Romande** a Ginevra. Queste realtà rappresentano un presidio fondamentale per lo sviluppo delle attività di fundraising e per la promozione del patrimonio culturale italiano a livello globale.



Impatto delle attività di Raccolta Fondi

Nel 2025 la **raccolta fondi** da aziende e privati ha continuato a rappresentare una leva fondamentale, seppur indiretta, per il perseguimento della missione del FAI. Le risorse raccolte hanno infatti consentito di sostenere progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, iniziative educative, interventi di accessibilità e azioni legate alla sostenibilità ambientale, generando effetti positivi sui territori, sulle comunità e sull'ampliamento della fruizione dei Beni.

L'impatto delle **attività di fundraising** si riflette anche **sul piano sociale e civico**: il coinvolgimento di cittadini, imprese e donatori contribuisce a rafforzare la partecipazione attiva, la consapevolezza del valore del patrimonio comune e il senso di responsabilità condivisa verso la sua tutela. Allo stesso tempo, i fondi destinati ai restauri, alla manutenzione e alla valorizzazione dei Beni producono **ricadute positive anche sul piano economico**, sostenendo occupazione, indotto locale e mobilitazione di risorse private a beneficio dell'interesse collettivo.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha inoltre consolidato il proprio **impegno sui temi ESG**, rafforzando la digitalizzazione delle attività di raccolta fondi, riducendo l'utilizzo di materiali cartacei, promuovendo pratiche di green procurement e introducendo strumenti a minore impatto ambientale, come il **welcome pack digitale** per le aziende. Sul piano della **governance**, è stato ulteriormente rafforzato il presidio della trasparenza e della reputazione attraverso la **Policy Know Your Counterpart**, estesa anche alle aziende donatrici.

Per rafforzare gli impatti positivi e migliorare continuamente l'efficacia delle attività, il FAI ha potenziato la rendicontazione ai donatori, la comunicazione degli effetti generati dai progetti sostenuti e le occasioni di ascolto e relazione diretta, che continuano a rappresentare una leva strategica per costruire fiducia, consolidare il coinvolgimento e orientare in modo sempre più consapevole le scelte future.

Il contributo di enti pubblici, fondazioni bancarie, associazioni

Nel 2025 il FAI ha confermato il proprio ruolo di interlocutore attivo e propositivo, potendo contare sul sostegno di una rete articolata di **enti pubblici, fondazioni di origine bancaria e di impresa, fondazioni private e associazioni**. Tali contributi hanno rappresentato l'**11%** dei proventi complessivi, per un totale di **6.551.257,63 €**, contribuendo in modo significativo alla realizzazione delle attività istituzionali della Fondazione. In particolare, i contributi deliberati da **enti pubblici**, tra cui enti locali, Regioni, Ministeri e Unione europea, ammontano a **1.043.378,07 €** e sono stati destinati al sostegno di progetti di carattere culturale ed educativo, nonché a interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

Nel periodo di rendicontazione, il valore monetario complessivo dell'assistenza finanziaria ricevuta da amministrazioni pubbliche è stato pari a **739.235 €**. Tale importo comprende **710.124 €** di contributi pubblici a sostegno dell'attività istituzionale della Fondazione, inclusi i contributi statali erogati dal Ministero della Cultura e quelli regionali destinati a iniziative culturali ed educative, nonché **29.111 €** relativi a sgravi fiscali e crediti d'imposta.



Tra i principali contributi pubblici si segnalano quelli assegnati dal **Ministero della Cultura - Direzione generale Biblioteche e istituti culturali**, pari complessivamente a **522.911,46 €**, così articolati:

- **370.913,46 €** a copertura dei costi relativi alla realizzazione del **29° Convegno Nazionale dei Delegati e dei Volontari FAI**, all'organizzazione di incontri su tematiche culturali e ambientali e all'ideazione, produzione e distribuzione di prodotti editoriali e strumenti digitali di comunicazione;
- **151.998,00 €** nell'ambito della **Tabella Triennale 2024-2026 degli Istituti culturali**, a sostegno delle attività di valorizzazione culturale della Fondazione.

A tali risorse si aggiungono **contributi regionali**, pari complessivamente a **162.231,00 €**, erogati da Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Campania, Regione Toscana e Regione Trentino-Alto Adige a sostegno dell'attività istituzionale del FAI.

I **contributi delle fondazioni** ammontano a **3.301.882,18 €**; in particolare, quelli provenienti da fondazioni di origine bancaria, pari a **1.956.983,50 €**, si confermano determinanti per il sostegno a progetti culturali ed educativi e alle principali iniziative della Fondazione. Tra questi, si segnala il contributo istituzionale di **Fondazione Cariplo**, pari a **150.000 €**, destinato alla realizzazione delle attività connesse al cinquantesimo anniversario del FAI.

Nel corso dell'anno si evidenziano inoltre importanti interventi a sostegno di **progetti di restauro e valorizzazione**, tra cui:

- il contributo della **Fondazione Compagnia di San Paolo**, pari a **1.260.000 €**, per il progetto di restauro e valorizzazione del Convento di San Bernardino a Ivrea (TO);
- il contributo di **Fondazione Cariplo**, pari a **400.000 €**, per il progetto di restauro e valorizzazione di Casa Crespi e Casa Livio a Milano.

Il **contributo delle associazioni** è stato pari a **165.570,88 €**, confermando il ruolo attivo del tessuto associativo nel sostenere le iniziative della Fondazione.

Le **Giornate FAI di Primavera e d'Autunno** hanno beneficiato, anche nel 2025, del contributo di numerosi enti pubblici, tra cui le Regioni Lombardia, Piemonte, Campania e Toscana e le Province Autonome di Bolzano e Trento, nonché del supporto di diverse fondazioni bancarie, che hanno affiancato la Fondazione nell'organizzazione e nella promozione delle iniziative sul territorio.

Con riferimento ai **progetti europei**, nel corso del 2025 è proseguito il sostegno della **European Climate Foundation** a iniziative di sensibilizzazione e comunicazione sul cambiamento climatico, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza pubblica su scala nazionale e internazionale. È inoltre proseguita la partecipazione al **Programma Interreg ALCOTRA**, nell'ambito del progetto **Savoia Experience**, finalizzato alla creazione di un circuito culturale transfrontaliero che include, tra le altre, azioni di restauro e riqualificazione del Castello della Manta (CN).

Il 2025 ha segnato inoltre l'avvio di una rilevante collaborazione con **Fondazione Cassa Depositi e Prestiti** nell'ambito del Programma **Per l'Italia del Futuro**, promosso in occasione del centenario



dei Buoni Fruttiferi Postali. In tale contesto, è stato concesso un contributo pari a **1.600.000 €** per la realizzazione di un ampio programma di valorizzazione che coinvolge diversi Beni FAI, tra cui le Case Montana al Giardino della Kolymbethra (AG), l'Abbazia di San Fruttuoso (GE), Villa Gregoriana (RM) e Casa e Torre Campatelli (SI), oltre al sostegno al progetto FAI Ponte tra culture.

Contributi ricevuti e valore generato: focus su ambiente e inclusione

Nel 2025, l'evoluzione dei contributi ricevuti e il rafforzamento delle relazioni con enti finanziatori, pubblici e privati, hanno favorito la realizzazione di progettualità sempre più orientate ai principi di sostenibilità ambientale e inclusione sociale. Si conferma, infatti, una crescente attenzione verso iniziative capaci di generare valore per i territori e le comunità coinvolte.

Dal punto di vista **ambientale**, le richieste di contributo risultano sempre più indirizzate verso progetti caratterizzati da contenuti di sostenibilità e da finalità educative legate alla tutela del patrimonio naturale e alla sensibilizzazione sui temi ambientali. Parallelamente, anche le modalità operative adottate si orientano verso una maggiore responsabilità ecologica, attraverso un uso sempre più diffuso di strumenti digitali per la gestione documentale e organizzativa, che consente di ridurre il ricorso alla stampa cartacea e di limitare gli spostamenti grazie allo svolgimento di riunioni da remoto.

Sotto il profilo **sociale**, nel corso del 2025 è stata confermata una forte attenzione a progetti volti a promuovere l'inclusione e l'accessibilità culturale. In particolare, i contributi hanno privilegiato iniziative capaci di favorire la partecipazione culturale di persone con disabilità e di persone con background migratorio, anche grazie al sostegno di enti quali la Banca d'Italia e la Regione Lombardia.

Molti dei progetti finanziati presuppongono inoltre la costruzione di **relazioni territoriali e collaborazioni** orientate allo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali. In questo ambito si inserisce, ad esempio, il percorso formativo rivolto a giovani professionisti nel territorio di Como-Lecco, realizzato in collaborazione con la locale Camera di Commercio.

Si rileva infine una crescente attenzione, da parte degli enti finanziatori, alla definizione, misurazione e monitoraggio del valore sociale generato dai progetti. In risposta a tali richieste, nel corso del 2025 sono state ulteriormente affinate metriche e indicatori finalizzati a valutare in modo sempre più trasparente ed efficace il valore prodotto in termini di partecipazione, inclusione e sviluppo territoriale.



Elenco dei donatori

Testatori

La Fondazione è particolarmente grata a coloro che nel 2025 hanno scelto di ricordare il FAI nel proprio testamento, compiendo un gesto di straordinaria generosità e fiducia verso il futuro del patrimonio culturale e paesaggistico italiano.

- Antonella Antonelli
- Carlo Arnò
- Alberto Binecchio
- Angela Maria Camus
- Maria Immacolata Giovannini Benevolo
- Franco Lucini
- Giuseppe Menegon
- Angela Pissavini Cappa
- Carlo Lorenzo Pozzi
- Franca Rocchi

I 200 del FAI

I 200 del FAI sono un gruppo scelto di persone fisiche e giuridiche, sensibili ai valori della cultura, interessate alla conservazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico del nostro Paese che, dal 1987, contribuiscono a incrementare il Fondo di Ricapitalizzazione del FAI e a sostenere importanti iniziative e progetti di restauro nei Beni che la Fondazione tutela. Un grazie speciale a I 200 del FAI e I 200 del FAI – Next Generation che nel 2025 hanno rinnovato il loro contributo al FAI.

AZIENDE

- Allianz
- Assicurazioni Generali
- Astm
- Bancomat
- Bianchi Industrial
- Bloomberg
- BPER Banca
- Bracco
- Bresi
- Bticino
- Bulgari
- Cassa Lombarda
- Coeclerici
- Credem Euromobiliare Private Banking
- D'Amico Società di Navigazione
- De Agostini
- De Nora
- Fimesa
- Fondazione Berti
- Fondazione Cattaneo



- Fondazione Passadore 1888
- Fondazione Same
- G.D.
- Intesa Sanpaolo
- Italmobiliare
- La Petrolifera Italo Rumena
- Laterlite
- Luca Garavoglia
- L'Unione Sarda
- Maire Tecnimont
- Manuli Ryco
- Mediaset
- Mediobanca
- Nestlé Italiana
- Pastificio Rana
- Prada
- Sandra De Benedetti Böhm
- Sied
- Smeg
- Snam
- Tod's
- Unicredit
- Unipol Gruppo
- Vitale & Co.
- Webuild
- Zegna

PRIVATI

- Emilio Ambasz
- Paolo Bernasconi
- Silvio Bernasconi
- Gian Pietro Borasio e Mariella Borasio Gregotti
- Arnaldo Borghesi
- Ilaria Borletti Buitoni
- Chiara Boroli
- Bromatech
- Rosa Maria Buccellati Bresciani
- Paolo Bulgari
- Michele Canepa
- Emilia Cantoni Capponi
- Giuliana Albera Caprotti
- Leda Cardillo Violati
- Laura Colnaghi Calissoni
- Stefana Corsi Marchini
- Luisella Cortassa Moro



- Margherita De Natale
- Alvise di Canossa
- Giorgio Donà
- Carlo Eleuteri
- Gimmo Etro
- Federico Falck
- Gabriella Finco Criscuolo
- Giacomo Foglia e Paola Foglia Boselli
- Gigliola Franceschi Ceccato
- Bona Frescobaldi Marchi
- Valeria Gallerani
- Edward Greco e Maddalena Pais
- Federico Guasti
- Piero Camillo Gusi
- Hans Christian Habermann
- Susan Carol I. Holland
- Jean Marie Laurent-Josi
- Mario Levoni e Gloria Gandolfi Levoni
- Maria Luisa Loro Piana Decol
- Caroline Marzotto
- Marco Mazzucchelli
- Massimo Menozzi
- Francesco Micheli
- Maria Camilla Pallavicini
- Isabella Parodi Delfino Meroni
- Cristina Pinna Berchet Gavazzi
- Norbert Plattner
- Umberto Quadrino
- Anna Recordati Fontana
- Andreina Rocca Bassetti
- Juanita Sabbadini
- Rossana Sacchi Zei
- Lorenzo Sassoli De Bianchi
- Alberto Schiavi
- Giuseppe Scibetta
- Davide Serra
- Grazia Maria Siccardi
- Giuseppe Statuto
- Alberto Tazartes
- Marialuisa Trussardi Gavazzeni
- Claudio Zampa e Simona Zampa Garelli
- Gianna Zegna Borsetti
- Andrea Zegna Di Monte Rubello e Martin Flaig
- Giovanni Zingarini e Enrica Zingarini Cermelli



NEXT GENERATION

- Federica Barbaro
- Gabriella Basilico Girondi
- Cristina Caltagirone
- Luca Ambrogio Cantoni
- Luisa Cappetti
- Marina Caprotti Moncada
- Maite Carpio Bulgari
- Francesca Mina Maria Catelli
- Liliana Cherubin
- Marta Coin
- Chiara Costacurta
- Francesca Dal Pozzo D'Annone
- Roberta D'Amelio Poss
- Maria Cristina Del Bono
- Nathalie Droulers
- Virginie Droulers
- Veronica Etro
- Silvia Caterina Ferrero
- Marion Franchetti
- Maria Beatrice Garagnani
- Lucrezia Jannuzzelli
- Lorenza Jona Celesia
- Francesca Moratti
- Manuela Morgano
- Giovanna Morganti Ferrero Ventimiglia
- Denise Pardo
- Diamara Parodi Delfino
- Natalia Rebecchini
- Angelica Ruspoli
- Francesco Serra Di Cassano
- Giovanna Elena Carlotta Villa

Aziende, Fondazioni e altri donatori

Il FAI ringrazia tutti coloro che nel 2025 hanno donato un significativo contributo alla Fondazione per sostenere la sua opera di tutela, restauro, conservazione, valorizzazione e gestione di beni storici, artistici e naturalistici italiani.

- Associazione Amici del FAI
- Delegazioni FAI
- Donatori del 5x1000
- FAI Swiss
- FAI Swiss – Délégation Suisse Romande
- FAI UK – Italian Heritage Trust
- Friends of FAI
- Iscritti continuativi FAI



- Iscritti FAI
- Comuni Sostenitori
- Partecipanti alle Giornate FAI di Primavera e d'Autunno
- Sostenitori e donatori
- ACPV Architects
- AGN ENERGIA
- Airbnb
- Algebris ETS
- AON
- Audika Centri Acustici
- Banca Passadore
- Banca Patrimoni Sella
- Banca Sella
- Banca Sella Holding
- BANCOMAT
- Laurel Beebe Barrack
- Allan Bay
- Cristina Bay
- Giuseppe Baselli
- Dario Bellini
- Lorenza Bertoni
- Gian Pietro Borasio
- Chiara Boroli
- Giuseppina Boroli Cavallini
- Teresa, Vitaliano e Elisabetta Borromeo
- Bottega Veneta
- BPER Banca Private Cesare Ponti
- Bromatech
- BRT
- Paolo Bulgari
- Camera di Commercio Como-Lecco
- Canè Medical Technology
- Michele Canepa
- Canove
- Ernesto Carabelli e Ilaria Rizzi Carabelli
- Martin Cohen e Sharleen Cooper Cohen
- CBC Group
- Collistar
- Commissione europea-Rappresentanza in Italia
- Comune di Setteville
- Comune di Tivoli
- Comune di Varese
- CONAD Nord Ovest
- Coop Lombardia
- Gabriele Crepaldi
- Matteo Cusan
- Cyberoo
- Claudio de Polo-Saibanti
- Don e Jan DeFosset
- Delicious
- Ugo Dell'Archiprete
- Despar Italia
- Deutsche Post Foundation



- Alvisè di Canossa
- Dolce&Gabbana
- Edison
- Carlo Eleuteri
- ENI
- Epta
- European Climate Foundation
- Federico Falck
- Joyce Falcone The Italian Concierge
- Famiglia Rocca
- Costanza Farabegoli
- Renzo Ferrante
- Ferrarelle Società Benefit
- Riccardo Ferrari
- Anna Ferraris Zegna
- Ferrero
- FIMESA
- FincoBank
- Giacomo Foglia e Paola Boselli
- Rosanna Fiorentino Morozzo
- Fondazione Adriano Berengo
- Fondazione Araldi Guinetti
- Fondazione Berti Onlus
- Fondazione CARIPLO
- Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania
- Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
- Fondazione Causa Pia D'Adda
- Fondazione CDP
- Fondazione Compagnia di San Paolo
- Fondazione CRC
- Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
- Fondazione della Comunità Bergamasca
- Fondazione Ico Falck
- Fondazione Passadore 1888
- Fondazione Rocca
- Giovanni, Francesca e Niccolò Frigieri
- Fugazza F.lli & C.
- Andrea Fustinoni
- Claudia Gaboardi Mazzucchetti
- Alessandro Gamboz
- Nazareno Gianni
- Paolo Goldoni
- Grand Hotel Miramare
- Edward Greco e Maddalena Pais
- Groupama
- Edmea Guerrieri Cirio
- Piero Camillo Gusi
- Caroline Heider
- Marcella Iandolo
- il Viaggiator Goloso
- Intesa Sanpaolo
- Iper La grande i
- ITA Airways



- Italkali
- Italo
- Joyce Falcone The Italian Concierge
- JT INTERNATIONAL
- Vikas Kawatra
- La Conti Vecchi
- La Doria
- Legance Avvocati Associati
- L'Erbolario Società Benefit
- Mario Levoni e Gloria Gandolfi Levoni
- Roberto Liverta
- MADE ITALIA
- Rosa Malvezzi Campeggi
- Ermelinda Malvisi
- Giovanni e Maria Enrica Bonatti Mamemi
- Maria Manetti Shrem
- Andrea Manfredi
- Marina Manfredi Magillo
- Mediobanca
- Mediobanca Premier
- Massimo Menozzi
- Marcellino Michela
- Corrado Luigi Micheli
- Giovanni Milani e Francesca Gostinelli
- Ministero della Cultura
- Mitsubishi Electric
- Bianca Caterina Modena
- Paola Molino
- Gabriele Muggia
- Merle Mullin
- Carla Natto Sasson
- Navig
- Nespresso
- Elsa Niessner
- Nora McNeely Hurley Foundation
- Gianbattista Origoni della Croce
- Claudio Orsi
- Paridevitale Agency
- Cristiano Pieri
- Pirelli
- Pomellato
- Patrizia Porro
- Jay e Marguerite Potter Feinberg
- Provincia autonoma di Trento
- Provincia di Lecce
- Provincia di Varese
- Giampaolo Quintarelli e Fiorenza Grigoli
- Gianfranco Radrizzani
- Claudia Maria Ranzini
- Reale Foundation
- Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol
- Regione Calabria
- Regione Campania



- Regione del Veneto
- Regione Lazio
- Regione Lombardia
- Regione Piemonte
- Regione Toscana
- Luciano Rimondi e Luigina Pancaldi
- Goffredo Roccavilla
- Piero Rocchi
- Rocco Forte Hotels
- Maura Rolandi Ricci
- Rolex Italia
- Clara Vittoria Schiavina
- SEDA International Packaging Group
- Davide Serra
- Snaitech
- Mario Spada
- Enrico Spuntarelli
- Guido Franco Taidelli e Letizia Castellini
- Taroni
- Alberto Tazares
- Tempo
- The Ruth Stanton Foundation
- Anna Tocchetti e Giuseppe Riva
- Tom e Catrin Treadwell
- UNA Italian Hospitality
- Unes
- Unicredit
- Unione europea-Interreg ALCOTRA
- Unione europea-Next Generation EU-PNRR
- Viatris
- Giorgio Zaffaroni
- Andrea Zegna e Martin Flaig
- Gianna Zegna Borsetti
- ZEISS

E tutti coloro che desiderano restare anonimi.

Donatori Pro Bono

- ADVANT Nctm Studio Legale
- Avvocato Maria Alessandra Bazzani
- Briganti Sestrieri Art Consulting
- Vaughan Bryers
- Cambi Casa d'Aste
- Consileza d'Arte, Milano/Lodovico Caumont Caimi
- Consulenza d'Arte, Milano/Giovanni Godi
- Tony Cragg
- Notaio Ciro de Vivo
- Professor Aldo Angelo Dolmetta
- DLA Piper Studio Legale Tributario Associato
- Avvocato Pierluigi Fino



- Professoressa Matilde Girolami
- Il Ponte Casa d'Aste, Milano
- Avvocato Luigi Mazzola
- Professor Ugo MinneciProfessor Stefano Pellegatta
- Filippo Perego di Cremnago
- Professor Carlo Rimini
- SDA Bocconi School of Management
- Sotheby's
- Studio Bracchetti D'Ignazio e Associati
- Studio Legale Associato Nicolini Cantù
- Studio Notarile Marchetti
- Toffoletto De Luca Tamajo e Soci
- Walden Lab
- Wannenes Casa d'Aste
- ZNR Notai

E tutti coloro che desiderano restare anonimi.

Corporate Golden Donor

Il programma Corporate Golden Donor è uno **strumento di responsabilità sociale** e al tempo stesso un network tra aziende che decidono di impegnarsi a favore di un'Italia più tutelata, più valorizzata, più amata. Partecipare al programma e qualificarsi come sostenitore del FAI è un **gesto concreto** a favore dello straordinario patrimonio di storia, arte e natura del nostro Paese - quale fattore di benessere individuale, coesione sociale e sviluppo economico – che **dà valore all'immagine dell'azienda e offre opportunità esclusive e ritorni dedicati**. Grazie alle aziende che nel 2025 hanno sostenuto la Fondazione attraverso l'iscrizione al programma di membership Corporate Golden Donor.

- 2M Decorì
- A.M. Instruments
- A.P.A.
- A.T. Toptaglio
- A.Z.
- A+B Industrial Tools Company
- A4 Holding
- Abate & C.
- ABP Nocivelli
- Acaja
- Access
- Achitex Minerva
- ACPV Architects
- Adige
- Adler Resort Sicilia
- Aeroviaggi Mangia's
- Afim
- AGM



- Agos Ducato
- Agricola Due Vittorie
- Airtec
- ALA
- Alfasigma
- Alkè
- Alltrans
- Almaviva
- Alto Partners
- Amca Elevatori
- Amplifon
- Andreotti Impianti
- Angelo De Cesaris
- Anima Holding
- Anvideas
- AON
- AP. Esse
- Aptafin
- Arca Etichette
- Archigen
- Arco Spedizioni
- ARD F.Ili Raccanello
- Aristoncavi
- Arix
- Arriva Italia
- Artelia Italia
- Arval Service Lease Italia
- Assolombarda
- ATV Advanced Technology Valve
- Autec
- Autoclub
- Autovictor
- Aviomar
- Avnet EMG Italy
- Azemar
- Azienda Foderami Dragoni
- Azienda Trasporti Verona
- Banca Ifis
- Banco di Desio e della Brianza
- Barretta Società Benefit
- Basile Giocattoli
- Batù
- Belvedere
- Berendsohn Italiana
- Berengo Studio 1989
- Bianchetti e Minoja with Trevisan & Cuonzo Ips



- Biffignandi
- Biomedica Italia
- Biopap e i suoi collaboratori
- Blm
- Blue Diesel
- Blusys
- Bodega G. & C.
- Borgovet
- Boscolo Tours
- Bottega
- Braida di Bologna Giacomo
- Brembo
- Brunello Cucinelli
- Bugnion
- By Carpel
- C.A.B.I. Cattaneo
- C.I.T.
- C.T.E.
- Caleffi
- Cama 1
- Campa
- CANÈ Medical Technology
- Carbofin
- Carpineto
- Cartiera del Vignaletto
- Cartiere Carrara
- Cartorender.
- Carutti
- Carvico
- Castel
- CBI
- Ceas
- Cellografica Gerosa
- Centromarca
- Ceramica Sant'Agostino
- Cetoc Homologation & Services
- Chemprod
- Chiesi Farmaceutici
- Chiomenti
- Chiorino
- Cibas
- Cimbali Group
- Cisalpina Tours
- Clariant Se, sede secondaria in Italia
- Clinica Veterinaria Privata San Marco
- Clover Energy



- CO.I.D.
- CO.DI.
- Cobir
- Coelme Costruzioni Elettromeccaniche
- Coffein Compagnie Italy
- Cofle
- Colma
- Comer Industries
- Comieco
- Comital
- Commer Carta
- Commercial Tubi Acciaio
- Conca D'Oro Viaggi
- Confcommercio
- Consap
- Consorzio UnicoCampania
- Contec Ingegneria
- Continuus-Properti
- Corapack
- Coseva Società Cooperativa
- Costa d'Oro
- Coswell
- CP Parquet
- Crealis
- D.I.R.A.
- DAB Centro Operativo
- DAB Sistemi Integrati
- DAP
- Data Vision
- Decal
- Dedar
- DEF Italia
- Degrofin
- Delfino
- Delphina hotels & resorts
- Derve
- DHI
- DLA Piper Studio Legale Tributario Associato
- Doimo Cucine
- Doit Viaggi
- Dolomiti Energia Holding
- Dompè Farmaceutici
- Donnafugata
- Drago
- Duchessa Lia
- Dupont Energetica



- E.B.Esse
- Enterprise - Earth Viaggi
- Ecef
- Ecobox
- Ecoenergy
- Ecopack
- Ecotyre
- Edilpavimentazioni
- EDIST Engineering
- Eigenmann & Veronelli
- Elettrotec
- Elisabettacardani
- Emilio
- Epo
- Esedra
- Esri Italia
- Esse Elle Laterizi
- Eternoo
- Etro
- ETS
- Euphorbia Società Benefit
- Euro Servizi
- Eurocolor
- Eurodies Italia
- Europool
- Eurosyn
- Eurotherm
- Euthalia
- EXA MP
- F.A. Travel
- F.A.S. Airport Service
- F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici
- F.Ili Clavello
- Facchetti Costruzioni
- Fainplast
- Farmacia Casal Monastero
- Farmacie Celesia
- Fasti Industriale
- Felsina Società Agricola
- Fenzi
- Ferrarini
- Fervo
- Fidim
- Field
- Fimic
- Finelco



- Fish's King
- Flamma
- Flavourart
- Flextec
- Fluid-o-Tech
- Fomas
- Fondazione Bonino Pulejo
- Fondazione Equita
- Fondazione Iris Ceramica Group
- Fornero
- Foto Edizioni
- Four Partners Advisory
- Fraikin Italia
- Francia
- Franco Cosimo Panini Editore
- Fratelli Fila
- Fumero
- G. B. Palumbo & C. Editore
- G.R. Farma
- G3 Italia Holding
- Gammatom
- Gash
- GDN Logistica
- GDN
- Germinal Italia
- Gestim
- Ghella
- Gicar
- Giletta
- Gima
- Giuseppe Citterio
- Glamora
- Global Selection
- GMM Farma
- Golden Goose
- Goppion
- Grande Albergo Excelsior Vittoria
- Green Oleo
- Grimaldi Group
- Groupama Assicurazioni
- Gruppo Censeo
- Gruppo Enercom
- Gruppo Lercari
- Gruppo Mascia Brunelli Biolife Italiana
- Gruppo Pam
- Gruppo Tessile Casmik



- GS Yuasa Battery Italy
- Guacci
- Gucci
- Gustiamo
- HDI Global
- Heidenhain Italiana
- Hemaco
- Henge
- Historic Club Schio
- Hotel Le Fontanelle
- Hotel Plaza
- Hotel Savoy Grado
- Ht Film
- I.S.E.P.
- IBC - Associazione Industrie Beni di Consumo
- Icat
- IG Operation and Maintenance
- IHI Charging Systems International
- Il Consulente del Lavoro Dott. Maurizio Rossi
- Il Ponte Casa D'Aste
- Imago Artis Travel
- Imer
- Immergas
- Immobiliare Raffaella
- Impresa Luigi Notari
- Impresa Sangalli Giancarlo & C.
- IMS Micronizzazioni
- Inarca
- Innova Musei Società Benefit
- Interseals
- Intertonno
- Intesi Group
- Ipaе-Progarden
- Iselfa Morsetteria
- ISI
- Isoil Industria
- Italian Travel Consultant
- Italmobiliare
- Italmondo
- Italprotec Industries
- Italyscape Soc. Benefit
- ITT
- Iveco Orecchia
- Jacobacci & Partners
- Jobson Italia
- Keimfarben Colori Minerali



- Kel 12 Tour Operator
- Kemon
- Kong
- Korff
- Kreal
- Kronos Informatica
- Kyowa Kirin
- La Contea
- La Doria
- Laboratorio Farmacologico Milanese
- Landoll
- Lario Hotels
- Lario Living
- Larus Re
- Lati Industria Termoplastici
- Lavori Ferroviari e Civili
- Le Sirenuse
- Lefay Resorts
- Leo France
- Leoncini
- Leone
- L'Erbolario Società Benefit
- Lesda
- Licat
- Limonta
- Lottomatica Group
- M.A. Delponte Business Communication
- M.B.M.
- M.I.T.I. Manifattura Italiana Tessuti Indemagiabili
- M.R. Transport
- Macron
- Madama Oliva
- Maglificio Innocenti
- Manifattura Falomo
- Mapa Spontex Italia
- Mapei
- Marcegaglia Holding
- Mariani Re
- Marina di Punta Ala
- Mario Cucinella Architects
- Mario Nava
- Mazzocchi Trasporti e Logistica
- MBM
- MecVel
- Mediaset
- Medica



- Megamark
- Meic Costruzioni
- Messaggerie Italiane
- Metallurgica Marcora
- Metalprogetti
- Metlac
- Micos
- Mini Motor
- Mitsubishi Electric Europe
- MM
- Mobil Plastic
- Moccia Irme
- Molteni&C
- Mondial
- Montello
- Montenegro
- Moretto Abbigliamento
- MTA
- Munari F.lli
- Museo Cappella Sansevero
- N.E.T.
- Nanosystems
- Natixis Milan Branch
- Nava
- Neovalis
- Nexi Payments
- NHP
- Noloop
- Normatempo Italia
- Notartel Società Benefit
- Novavision Group
- Nuova Simat
- Nuovenergie
- O.D.S.
- Odpiù
- Oleificio Zucchi
- Olimac
- Olmetex
- On Air Event
- OP
- Opem
- Open Care
- Optimum Media Direction
- ORG Numeri
- Ospitami
- P.F.M.



- Pagani Geotechnical Equipment
- Palletways Italia
- Passannanti
- Pastorfrigor
- Peroni Pompe
- Petraco Oil Company
- Pezzuto Osvaldo & C.
- Pietro Rimoldi & C.
- Pisano Bunker
- Poliform
- Pony
- Pony
- Poste Italiane
- Power Energia Società Cooperativa
- Premek Hi Tech
- Presma
- Prestiter
- Pro Engineering
- Proced
- Procos
- Professionisti del Paesaggio
- Promeco
- Promotec
- Promotica
- Prussiani Engineering
- PSM Celada Fasteners
- Pulinet Servizi
- Qintesi
- Questionmark Communication Società Benefit

- Rational Production
- Ravarini Castoldi & C.
- Ravioli
- RCF Group
- R&nt
- Reasol
- Recordati Industria Chimica e Farmaceutica
- Redax
- Rehau
- Renato Corti
- Renergia
- Renna
- Repi
- Retiambiente
- RIAM Ascensori
- Rifra Masterbatches



- Rimadesio
- Rimorchiatori Riuniti Spezzini
- Riseria Provera
- Riva Mobili D'Arte
- Roberto Coin
- Rosetti Marino
- Rossini
- Rossocorsa
- Roten
- Royal Group Hotels & Resorts
- Rubelli
- Rummo
- Russo di Casandrino
- S4 Energia
- S. Ilario Prosciutti
- S.C.A.MM.
- S.D.I. Automazione Industriale
- Sabbadini
- Saced
- Saes Getters
- Safety
- Saim
- Salvagnini Italia
- Sapil
- Sara Assicurazioni
- Sauter Italia
- Scavi Rabbi
- Schroders
- SCL Italia
- Sebach
- Senato 22
- Serena Wines 1881
- Sevis
- Shelter
- Shop
- Siad
- Sidam
- Sidermec
- Silfa
- Simona
- Simonazzi
- Sinerga
- Sisea
- Sistemi Soluzioni Informatiche e Telematiche
- Sitav
- Skechers Usa Italia



- SMI Servizio Misuratori Industriali
- So.Farma.Morra
- Socom Nuova
- Solari
- Sorma
- Spinosa
- Stam
- Stante Logistics Società Benefit
- State Street Bank International Succursale Italia
- Steelmetal
- Stefano Mardegan
- Stem
- Stilolinea
- Studio Auriga
- Studio Formigoni
- Studio Sfera
- Studio Torta
- T.P.S.
- T.S. Travel & Service
- Taim
- Tancredi
- Target 2000
- Target Point New
- Taroni
- Tavengineering
- Techne
- Tecnofer Ecoimpianti
- Tecres
- Telea Medical Group
- Terranova
- Teseo
- Tessilbiella
- Tessilform
- Testa Holding
- TGT
- Thaler
- Thor Specialties
- TIM
- TMB
- TMC Trasnsformers
- Tosvar
- Toyota Financial Services e KINTO Italia
- TPV Compound
- Trice
- TTS Cleaning
- UIA Underwriting Insurance Agency



- Unica MMP
- Unicoal
- Unicompany
- Unifarco
- Unitransports
- Vanzetti Engineering
- Vega Holster
- Vega
- Vega - Grand Hotel et de Milan
- Veka Italia
- Velp Scientifica
- Venpa
- Ver Capital
- Very Fast People
- Veyal
- VI.PA.
- Viglietta Matteo
- Villa D'Este
- Villani
- Virgilio Holding
- Virtuous
- W. M. T.
- Wepa Italia
- Wisecap Group CDS
- You Know!
- YS Your Sales
- Zeelandia
- Zobebe Holding



SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel corso del 2025, il FAI ha confermato la propria solidità economica, raccogliendo complessivamente **57.440.877 €**, suddivisi tra fonti di finanziamento e destinazioni specifiche. La composizione delle entrate evidenzia una prevalenza di contributi da **privati (66,1%)**, seguiti da **aziende (17,7%)**, **fondazioni e associazioni (9,6%)**, **gestione finanziaria e straordinaria (4,8%)** ed **enti pubblici (1,8%)**.

I fondi sono stati allocati secondo una strategia orientata all'efficacia e alla sostenibilità di lungo periodo. La quota più rilevante è stata destinata alla **gestione dei Beni FAI (38,3%)**, mentre una parte significativa ha sostenuto gli interventi di **restauro su Beni propri, in concessione e manutenzioni straordinarie (32,5%)**. A questi si aggiungono gli interventi sui **Luoghi del Cuore (0,3%)** e le attività di **promozione culturale, educazione e vigilanza sul territorio (6,5%)**. Le risorse destinate a **raccolta fondi, comunicazione e digitalizzazione** rappresentano il **13,4%**, mentre i **servizi generali** assorbono il **7,8%**. Nel rispetto del principio di prudenza e in una logica di pianificazione pluriennale, sono stati inoltre destinati agli esercizi successivi **10.493.256 €** di fondi vincolati raccolti nell'anno.

Nel 2025, i **servizi finanziati di natura commerciale** da parte del FAI sono pari a **15.033.950,11 €**, articolati nelle seguenti categorie:

- **Investimenti sui Luoghi del Cuore:** 188.102,70 €
- **Erogazioni liberali a enti e quote associative:** 119.998,40 €
- **Servizi promozionali:** 3.651.455,14 €
- **Consulenze professionali:** 3.698.146,83 €
- **Servizi manutentivi:** 2.120.966,45 €
- **Altri servizi** - tra cui cooperative, vigilanza, pulizie, piantoni, custodia e traslochi, al netto dei buoni pasto: 5.255.280,59 €

L'impatto attuale dei servizi finanziati è pertanto pari a 15.033.950,11 €, mentre **l'impatto previsto** è stimato in **16.159.839€**.⁹

L'anno si è chiuso con un **risultato economico positivo** frutto di una gestione attenta e responsabile delle risorse disponibili. Tale risultato sarà integralmente **riutilizzato negli esercizi successivi**, a sostegno delle attività istituzionali della Fondazione, rafforzando la capacità del FAI di pianificare con continuità e responsabilità le proprie iniziative.

Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale 2025

⁹ Tale stima tiene conto dell'evoluzione attesa delle principali voci di spesa ricorrenti, tra cui manutenzioni, manutenzioni contrattuali, affrancatura e spedizioni, promozione, consulenze professionali e altri servizi, oltre agli oneri professionali legati all'area Risorse Umane e agli investimenti previsti sui Luoghi del Cuore.



Il **Rendiconto Gestionale 2025** conferma l'impegno costante del FAI nel garantire una gestione economica solida, equilibrata e trasparente, sostenuta da una significativa diversificazione delle fonti di finanziamento.

Anche nel 2025 i **privati** si confermano il principale motore economico della Fondazione, con un contributo complessivo pari a **37.967.848 €**, di cui **31.694.867 €** riferiti alla gestione economica e **6.272.981 €** a fondi vincolati. Seguono le **aziende**, che hanno sostenuto le attività della Fondazione con **10.146.392 €**, le **fondazioni e associazioni**, con **5.507.880 €**, e gli **enti pubblici**, il cui apporto complessivo è stato pari a **1.043.378 €**. A queste risorse si aggiunge il contributo della **gestione finanziaria e straordinaria**, pari a **2.775.379 €**. Nel complesso, la raccolta totale dell'anno ha raggiunto **57.440.877 €**, di cui **46.419.443 €** riferiti alla **gestione economica** e **11.021.434 € a fondi vincolati**. Le risorse raccolte sono state destinate in via prioritaria alla gestione dei Beni e agli interventi di restauro e valorizzazione, in linea con la missione istituzionale del FAI.

Rendiconto 2025 riclassificato per attività

Nel 2025, il **78,8% degli oneri complessivi** è stato destinato alle attività istituzionali, con un focus prioritario sugli interventi nei Beni del FAI, sia di proprietà sia in concessione. In particolare, sono stati impiegati **22.013.557 €** per le attività di gestione ordinaria dei Beni, mentre gli interventi di conservazione e restauro hanno beneficiato di un finanziamento complessivo pari a **8.369.850 €**, distribuito tra coperture dell'esercizio in corso e fondi raccolti negli esercizi precedenti.

A questi si aggiungono **188.103 €** destinati agli interventi sui **Luoghi del Cuore** e **674.935 €** per interventi su altri Beni di terzi, a conferma dell'impegno del FAI nella tutela e valorizzazione diffusa del patrimonio culturale nazionale. Accanto agli interventi diretti sui Beni, la Fondazione ha continuato a investire nella **promozione della cultura, nell'educazione e nella vigilanza sul territorio**, cui sono stati destinati **3.718.042 €**, oltre che nelle attività di **raccolta fondi, comunicazione e digitalizzazione**, pari a **7.686.183 €**, considerate strategiche per sostenere nel tempo la capacità operativa e l'impatto della Fondazione.

Una quota pari a **4.488.199 €** è stata inoltre destinata ai servizi generali, funzionali al corretto ed efficiente svolgimento delle attività e al mantenimento di una struttura organizzativa solida. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre accantonati **6.700.000 €** per decisione del Consiglio di Amministrazione e raccolti **10.493.256 €** di fondi vincolati destinati agli anni successivi. Parallelamente, sono stati utilizzati **7.188.946 €** di fondi vincolati raccolti in esercizi precedenti e **1.515.764 €** dell'utile dell'anno precedente. L'utile 2025 destinato agli anni successivi ammonta infine a **1.813.461 €**, contribuendo a garantire continuità e sostenibilità finanziaria ai progetti futuri della Fondazione.



RENDICONTO 2025 RICLASSIFICATO PER ATTIVITÀ

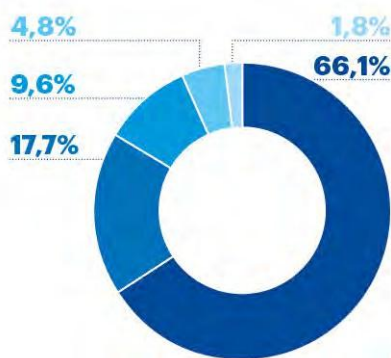
FONTI DI FINANZIAMENTO	Gestione Economica	Fondi Vincolati	Totale
Privati	31.694.867	6.272.981	37.967.848
Aziende	9.570.946	575.447	10.146.392
Enti Pubblici	939.872	103.506	1.043.378
Fondazioni e Associazioni	1.438.380	4.069.500	5.507.880
Gestione Finanziaria/Straordinaria	2.775.379	0	2.775.379
TOTALE FONDI RACCOLTI	46.419.443	11.021.434	57.440.877

DESTINAZIONE DEI FONDI	Gestione Economica	Investimenti per conservazione e restauro Coperture anno corrente	Investimenti per conservazione e restauro Coperture anni precedenti	Totale
Interventi su Beni propri e in concessione		(528.178)	(7.841.672)	(8.369.850)
Interventi Luoghi del Cuore			(188.103)	(188.103)
Interventi su altri beni di terzi			(674.935)	(674.935)
Gestione Beni	(22.013.557)			(22.013.557)
Promozione cultura, educazione e vigilanza sul territorio	(3.718.042)			(3.718.042)
Raccolta fondi, comunicazione e digitalizzazione	(7.686.183)			(7.686.183)
Servizi generali	(4.488.199)			(4.488.199)
TOTALE ONERI	(37.905.981)	(528.178)	(8.704.710)	(47.138.869)
Accantonamento fondi per decisione CdA	(6.700.000)			(6.700.000)
Fondi vincolati raccolti nell'esercizio e destinati agli anni successivi		(10.493.256)		(10.493.256)
Utilizzo fondi vincolati raccolti in esercizi precedenti			7.188.946	7.188.946
Utilizzo utile anno precedente			1.515.764	1.515.764
Utile anno 2025 destinato agli anni successivi	(1.813.461)			(1.813.461)
TOTALE A PAREGGIO	(46.419.443)	(11.021.434)	0	(57.440.877)



FONTI DI FINANZIAMENTO PROVENTI

VALORI ASSOLUTI PER 1000



Da privati	€ 37.969	66,1%
Da aziende	€ 10.146	17,7%
Da fondazioni e associazioni	€ 5.508	9,6%
Da gestione finanziaria/straordinaria	€ 2.775	4,8%
Da enti pubblici	€ 1.043	1,8%
TOTALE	€ 57.441	100%

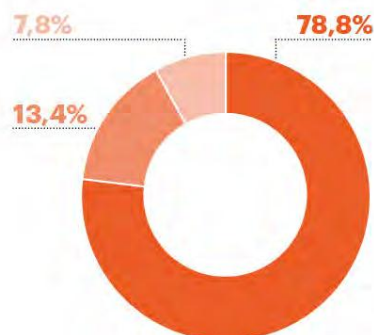
Privati: iscrizioni al FAI, erogazioni liberali, contributi 5x1000, eredità e lasciti, visite nei Beni, affitti dei Beni per eventi privati, acquisti nei negozi dei Beni, fondi destinati a progetti di restauro e conservazione.

Aziende: erogazioni liberali, sponsorizzazioni, iscrizioni aziendali, progetti di comunicazione, affitti dei Beni per eventi aziendali, donazioni in natura di servizi e forniture, fondi destinati a progetti di restauro e conservazione.

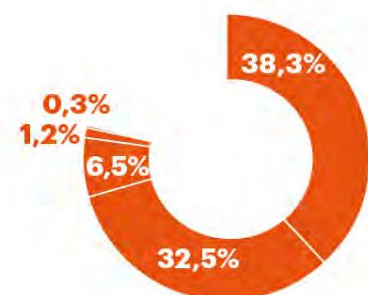
Enti pubblici, Fondazioni e Associazioni: fondi vincolati a progetti di restauro e conservazione.

DESTINAZIONE DEI FONDI ONERI

VALORI ASSOLUTI PER 1000



Attività istituzionali*	€ 45.266	78,8%
Raccolta fondi, comunicazione e digitalizzazione	€ 7.687	13,4%
Servizi generali	€ 4.488	7,8%
TOTALE	€ 57.441	100%



Gestione Beni	€ 22.013	38,3%
Fondi destinati a restauri su Beni propri, in concessione e manutenzioni straordinarie	€ 18.672	32,5%
Promozione cultura, educazione e vigilanza sul territorio	€ 3.718	6,5%
Interventi su Altri Beni di Terzi	€ 675	1,2%
Interventi Luoghi del Cuore	€ 188	0,3%
TOTALE	€ 45.266	78,8%



La generazione di valore lungo la catena economica

Attraverso la propria attività istituzionale, il FAI contribuisce alla generazione e alla distribuzione di valore economico, sociale e culturale nei territori in cui opera. La gestione dei Beni, gli interventi di restauro e manutenzione, le attività culturali, educative e di accoglienza attivano infatti una rete articolata di relazioni con dipendenti, collaboratori, fornitori, professionisti, comunità locali e istituzioni.

In questo contesto, la gestione attenta, puntuale e responsabile delle risorse economiche consente alla Fondazione di sostenere la continuità delle proprie attività e di generare ricadute positive lungo la sua catena del valore. I compensi erogati, le fatture pagate e le risorse distribuite a favore di fornitori locali e nazionali contribuiscono alla circolazione delle risorse economiche, alla continuità operativa delle realtà coinvolte e, indirettamente, alla stabilità redditizia dei lavoratori e dei partner della Fondazione.

STATO PATRIMONIALE

Al 31.12.2025

ATTIVO	2025	2024	Scost.
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di Impianti e di Ampliamento	-	-	-
2) Costi di Sviluppo	198.054	280.196	(82.142)
3) Diritti di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione delle Opere dell'Ingegn	-	-	-
4) Concessioni, licenze, Marchi e diritti simil	25.756	22.150	3.606
5) Avviamento	-	-	-
6) Immobilizzazioni in Corso e Accont	-	-	-
7) Altre	1.620.644	1.768.353	(147.709)
TOTALE IMMATERIALI	1.844.454	2.070.699	(226.245)
II - MATERIALI			
1) Terreni e Fabbricati	54.634.505	51.514.955	3.119.550
2) Impianti e Macchinari	352.973	388.212	(35.239)
3) Attrezzature	230.497	215.974	14.523
4) Altri Beni	3.049.372	3.062.366	(12.994)
5) Immobilizzazioni in Corso e Accont	117.381	-	117.381
TOTALE MATERIALI	58.384.728	55.181.507	3.203.221
III - FINANZIARIE			
1) Partecipazioni Finanziarie in			
a) Imprese Controllate	-	202.677	(202.677)
b) Imprese Collegate	-	-	-
c) Altre Imprese	-	-	-
2) Crediti			
a) Verso Imprese Controllate	-	200.000	(200.000)
b) Verso Imprese Collegate	-	-	-
c) Verso Altri Enti Terzo Settore	-	-	-
d) Verso altri	154.080	-	154.080
3) Altri titoli	30.396.920	28.696.629	1.700.291
TOTALE FINANZIARIE	30.551.000	29.099.306	1.297.614
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	90.780.182	86.351.512	4.428.670
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorat	-	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) prodotti finiti e merci	832.573	615.503	217.070
5) acconti	-	-	-
TOTALE RIMANENZE	832.573	615.503	217.070
II - CREDITI			
1) Crediti verso Utenti e Clienti	2.269.525	2.254.807	14.718
2) Crediti verso associati e fondatori	-	-	-
3) Crediti verso Enti Pubblici	-	-	-
Entro l'esercizio successivo	2.481.439	2.522.232	(40.793)
Oltre l'esercizio successivo	2.078.301	4.573.510	(2.495.209)
4) Crediti verso Soggetti Privati per contribut	-	-	-
Entro l'esercizio successivo	1.328.964	446.780	882.184
Oltre l'esercizio successivo	1.408.000	-	1.408.000
5) Crediti verso Enti della stessa rete associativa	16.116	8.989	7.127
6) Crediti verso altri enti del Terzo Settore	-	-	-
Entro l'esercizio successivo	93.292	245.208	(151.916)
Oltre l'esercizio successivo	-	-	-
7) Crediti verso imprese controllate	-	-	-
8) Crediti verso imprese collegate	-	-	-
9) Crediti Tributari	-	-	-
Entro l'esercizio successivo	90.010	50.395	39.615
Oltre l'esercizio successivo	341.966	355.065	(13.099)
10) Crediti da 5 per mille	-	-	-
11) Crediti per imposte anticipate	-	-	-
12) Crediti verso Altri	-	-	-
Entro l'esercizio successivo	559.986	1.136.825	(576.839)
Oltre l'esercizio successivo	-	-	-
TOTALE CREDITI	10.667.599	11.593.811	(926.212)
III - ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE			
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
3) Altri Titoli	16.679.479	14.553.231	2.126.248
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	16.679.479	14.553.231	2.126.248
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi Bancari e Postali	18.046.485	17.186.089	860.396
2) Assegni	-	5.000	(5.000)
3) Danaro e valori in cassa	86.543	89.190	(2.647)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	18.133.028	17.280.279	852.749
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	46.312.679	44.042.824	2.269.855
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.435.671	826.894	608.777
TOTALE ATTIVO	138.528.532	131.221.230	7.307.302

STATO PATRIMONIALE

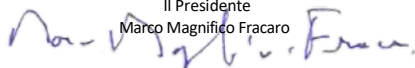
Al 31.12.2025

PASSIVO	2025	2024	Scost.
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Fondo di Dotazione dell'Ente	258.228	258.228	-
II - Patrimonio Vincolato			
1) Riserve Statutarie	21.658.406	17.545.233	4.113.173
2) Riserve Vincolate per decisione Organi Istituzional	86.034.860	66.715.169	19.319.691
3) Riserve Vincolate destinate da terzi	11.456.074	15.697.481	(4.241.407)
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	119.149.340	99.957.883	19.191.457
III - Patrimonio Libero			
1) Riserve di utili o avanz di Gestione	-	8.528.131	(8.528.131)
2) Altre riserve	-	-	-
IV - Avanzo/Disavanzo d'Esercizio	1.813.461	1.738.675	74.786
TOTALE PATRIMONIO NETTO	121.221.029	110.482.917	10.738.112
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simil	-	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	-	-	-
3) Altri Fondi	1.207.126	1.152.236	54.890
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	1.207.126	1.152.236	54.890
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	273.376	325.816	(52.440)
D) DEBITI			
1) Debiti verso Banche	2.708	1.531	1.177
2) Debiti verso Altri finanziator			
Entro l'esercizio successivo	9.155	13.732	(4.577)
Oltre l'esercizio successivo	18.310	27.465	(9.155)
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziament	-	-	-
4) Debiti verso enti della stesse rete associativa	105.190	71.175	34.015
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-
6) Acconti	395.875	427.268	(31.393)
7) Debiti verso Fornitori	4.860.084	5.073.682	(213.598)
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	-	2.762	(2.762)
9) Debiti Tributar	538.202	422.349	115.853
10) Debiti verso Istituti Previdenzali	711.905	735.954	(24.049)
11) Debiti verso Dipendenti e collaborator	1.497.826	2.512.236	(1.014.410)
12) Altri Debiti			
Entro l'esercizio successivo	375.924	2.498.000	(2.122.076)
Oltre l'esercizio successivo	875.000	937.500	(62.500)
TOTALE DEBITI	9.390.179	12.723.654	(3.333.475)
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.436.822	6.536.607	(99.785)
TOTALE PASSIVO	138.528.532	131.221.230	7.307.302

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Magnifico Fracaro



FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO ENTE DEL TERZO SETTORE

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	8.371.725	8.263.169
2) Servizi	(20.548.495)	(20.400.397)	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	(432.411)	(423.731)	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	8.536	15.041
4) Personale	(10.388.246)	(11.100.054)	4) Erogazioni liberali	180.226	213.915
5) Ammortamenti	(1.150.421)	(1.321.780)	5) Proventi del 5 per mille	2.211.905	2.415.250
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	(367.418)	(51.554)	6) Contributi da soggetti privati	125.636	114.022
7) Oneri diversi di gestione	(931.547)	(1.043.570)	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	10.878.074	9.668.913
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da enti pubblici	668.703	667.703
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(6.700.000)	(6.500.000)	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	8.799.959	10.667.546	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.486.048	939.474
			11) Rimanenze finali	-	-
Totale	(31.718.579)	(30.173.540)	Totale	23.930.853	22.297.487

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(7.787.726)	(7.876.053)
--	--------------------	--------------------

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.327.016)	(1.167.088)	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	(891.547)	(946.633)	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento di beni di terzi	(263)	(233)	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	6.811.921	6.986.230
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-			
6) Accantonamento per rischi e oneri	-	-	6) Altri ricavi rendite e proventi	2.920	8.934
7) Oneri diversi di gestione	(62)	-	7) Rimanenze finali	855.405	702.789
8) Rimanenze iniziali	(638.335)	(597.064)			
Totale	(2.857.223)	(2.711.019)	Totale	7.670.246	7.697.952

Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	4.813.023	4.986.933
--	------------------	------------------

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	(5.124.980)	(1.731.218)	1) Proventi da raccolta fondi abituali	13.188.755	12.371.413
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	(408.714)	(415.085)	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	2.959.435	2.998.679
3) Altri oneri	(12.200)	(2.451.969)	3) Altri proventi	20	99
Totale	(5.545.894)	(4.598.272)	Totale	16.148.210	15.370.192

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	10.602.316	10.771.920
--	-------------------	-------------------

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Oneri su rapporti bancari	(326.326)	(318.280)	1) Proventi da rapporti bancari	45.832	268.430
2) Oneri su prestiti	-	-	2) Proventi da altri investimenti	504.598	301.539
3) Oneri da patrimonio edilizio	(1.360.864)	(1.152.390)	3) Proventi da patrimonio edilizio	2.164.526	1.984.595
4) Oneri da altri beni patrimoniali	-	-	4) Proventi da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	5) Altri proventi	3.826.461	3.176.935
6) Altri oneri	(3.000.690)	(3.000.056)			
Totale	(4.687.880)	(4.470.725)	Totale	6.541.417	5.731.500

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	1.853.537	1.260.774
---	------------------	------------------

E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	(1.878.701)	(1.537.159)	2) Altri proventi di supporto generale	204.744	137.973
3) Godimento beni di terzi	(996.813)	(874.397)			
4) Personale	(4.105.526)	(4.266.737)			
5) Ammortamenti	(179.696)	(198.360)			
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	(7.872)			
7) Altri oneri	(273.616)	(209.459)			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	65.697	9.998			
Totale	(7.368.655)	(7.083.986)	Totale	204.744	137.973

Differenza Proventi/Oneri di Supporto	(7.163.911)	(6.946.013)
--	--------------------	--------------------

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.317.239	2.197.562
Imposte	(503.778)	(458.887)
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	1.813.461	1.738.675

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Magnifico Fracaro

ALLEGATO A
Dati al 31.12.2025

Beni	Provenienza	Data Acquisizione	Investimenti Effettuati al 31/12/2025	Fondi ricevuti al 31/12/2025	Investimenti non coperti dai Fondi	Residuo Fondi Vincolati a disposizione per ulteriori Lavori	Valore Bilancio
FABBRICATI E TERRENI PROPRI							
FABBRICATI E TERRENI ISTITUZIONALI							
- Monastero di Torba, Gornate Olona (VA)	Donazione Giulia Maria Mozconi Crespi	18/01/77	3.138.041	2.297.075	840.962	85.006	521.052
- Castello di Avio, Sabbionara (TN)	Donazione Emanuela di Castelbarco Pindemonte Rezzonico	27/01/77	4.083.672	3.031.626	1.052.046		878.451
- Area boschiva sul Monte di Portofino, Camogli (GE)	Donazione eredi Casana in memoria di Renato Casana	09/06/77					
- Area costiera a Cala Junco, Isola di Panarea, frazione di Lipari (ME)	Donazione Piero di Blasi	04/07/77	1.376		1.376		1
- Area costiera sull'Isola di Capraia, Isola di Capraia (LI)	Donazione Ignazio Vigoni Medici di Marignano	15/03/78	594		594		1
- Area boschiva sul Monte di Portofino, Camogli (GE)	Donazione Carla Salvucci	21/09/81					
- Promontorio e Torre di Punta Pagana, San Michele di Pagana, frazione di Rapallo (GE)	Donazione Famiglia De Grossi	02/10/81	212.794	174.472	38.322		3.724
- Abbazia di San Fruttuoso, San Fruttuoso, frazione di Camogli (GE)	Donazione Frank e Orietta Pogson Doria Pamphilj	24/11/83	7.775.347	5.506.675	2.268.668	827.749	1.665.885
- Area costiera a San Giovanni a Piro, San Giovanni a Piro (SA)	Donazione Fiamma Petrilli Pintacuda	06/02/84	1.168		1.168		1
- Castello della Manta, Manta (CN)	Donazione Elisabetta De Rege Provana	12/11/85	6.404.184	4.407.851	1.996.333	318.846	1.799.675
- Area boschiva sul Monte di Portofino, Camogli (GE)	Donazione Benito Brignola	28/02/86	234.726	165.896	68.830		13.601
- Baia di Ieranto, Massa Lubrense (NA)	Donazione (Talsider + Acquisto da Alma Alviani e Architetto Alessandro Fiorentino	13/03/87	2.112.047	1.024.197	1.087.850		607.915
- Casa Carbone, Lavagna (GE)	Eredità Emanuele e Siria Carbone	02/06/87	1.256.765	320.647	936.118		835.547
- Castello e Parco di Masino, Masino, frazione di Caravino (TO)	Acquisto da Luigi Valperga di Masino grazie alla donazione di Giulia Maria Crespi e a quella di FIAT,	27/09/88	18.998.585	14.662.108	4.336.478	255.383	3.622.385
- Villa del Balbianello, Tremezzina (CO)	Legato testamentario Guido Monzino	11/10/88	6.156.508	4.287.532	1.868.976		1.135.699
- Torre di Velate, Varese	Donazione Leopoldo Zambelletti	14/06/89	188.117	184.782	3.335		472
- Villa Della Porta Bozzolo, Casalzuigno (VA)	Donazione eredi Bozzolo	12/09/89	8.163.389	4.442.095	3.721.293		3.337.275
- Castel Grumello, Montagna in Valtellina (SO)	Donazione Fedital	05/10/90	728.042	701.023	27.019		2.893
- Antica barberia Giacalone, Genova	Acquisto da eredi Giacalone grazie a sottoscrizione pubblica	07/02/92	85.171	63.210	21.961		1.561
- Antica edicola dei giornali, Mantova	Acquisto da famiglia Gandolfi grazie a sottoscrizione pubblica	28/02/92	29.410	28.517	893		1
- Maso Fratton Valaia, Spormaggiore (TN)	Acquisto da fratelli Endrizzi grazie a donazione Bayer Italia	06/05/93	27.411	25.823	1.588		1
- Villa e Collezione Panza, Varese	Donazione Giuseppe e Giovanna Panza di Biumo	04/06/96	9.528.516	5.581.022	3.947.494		3.218.719
- Teatrino di Vetriano, Vetriano, frazione di Pescaglia (LU)	Donazione Anna Biagioni e concessione Comune di Pescaglia	11/05/97	492.911	397.752	95.159		397
- Villa San Francesco, Varese - Nuda Proprietà	Legato testamentario Maria Luisa Monti Veratti	19/03/01	57.839	52.697	5.142	41.837	1
- Area costiera sull'Isola di Ponza, Isola di Ponza (LT)	Donazione Franco e Bianca Maria Orsenigo	14/05/01	1		1		1
- Area collinare sull'Isola di Levanzo, Isola di Levanzo, frazione di Favignana (TP)	Donazione Griseldis Fleming	13/07/01	1		1		1
- Villa San Luca e Collezione Laura, Ospedaletti (IM)	Donazione Luigi Anton e Nera Laura	03/08/01	116.735	115.421	1.314		1
- Villa Necchi Campiglio, Milano	Donazione Gigina Necchi Campiglio e Nedda Necchi	09/09/01	13.429.575	9.548.423	3.881.152	208.740	3.166.326
- Area boschiva sul Monte di Portofino, Santa Margherita Ligure (GE)	Donazione Ida Marta Oliva	03/10/01					
- Casa Noha, Matera	Donazione famiglie Fodale e Latorre	23/06/04	1.225.091	568.072	657.020		508.277
- Villa dei Vescovi, Luvigliano, frazione di Torreglia (PD)	Donazione Maria Teresa Olcese Valoti e Pierpaolo Olcese, in memoria di Vittorio Olcese	28/01/05	9.539.308	6.148.804	3.390.504		3.103.891
- Torre e Casa Campatelli, San Gimignano (SI)	Legato testamentario Lydia Campatelli	14/07/05	2.202.826	1.323.670	879.156	180.000	812.427
- Mulino "Maurizio Gervasoni", Baresi, frazione di Roncobello (BG)	Acquisto da famiglia Gervasoni grazie a donazione Intesa Sanpaolo	14/07/05	293.829	227.922	65.907		8.120
- La Stanza del Belvedere, Vasto (CH)	Legato testamentario Cesario Cicchini	24/06/06	26.275		26.275		1
- Bosco di San Francesco, Assisi (PG)	Acquisto grazie a donazione Intesa Sanpaolo	31/07/08	4.852.328	3.329.983	1.522.345		1.377.427
- Giardino Pantesco Donnafugata, Isola di Pantelleria (TP)	Donazione Cantine Donnafugata	11/09/08					
- Podere Case Lovara a Punta Mesco, Levanto (SP)	Donazione Immobiliare Fiascherino srl	26/03/09	4.659.132	2.556.167	2.102.965		1.595.084
- Villa Fogazzaro Roi, Ori, frazione di Valsolda (CO)	Legato testamentario Giuseppe Roi	24/05/09	854.676	632.484	222.192	11.534	23.762
- Torre del Soccorso detta del Barbarossa, Tremezzina (CO)	Legato testamentario Rita Emanuela Bemasoni	02/09/10	140.599	42.689	97.910		70.070
- Antica Pensilina del Tram, Varese	Donazione famiglia Festi Maimone	25/01/11					
- Alpe Pedroria e Alpe Madrera, Talamona (SO)	Legato testamentario Stefano Tirinzoni	29/04/11	921.484	456.848	464.636	6.325	373.156
- La Velarca, Tremezzina (CO)	Donazione Aldo e Maria Luisa Norsa	18/07/11	2.143.621	1.592.622	550.999		544.105
- Collezione Enrico a Villa Flechia, Magnano (BI)	Donazione Piero Enrico	19/12/11	470.185	107.592	362.593		306.708
- Area agricola sull'ansa dell'Adige, Verona	Donazione Renata Dalli Cani	19/11/12	40.000		40.000		40.000
- Area agricola a Cetona, Cetona (SI) - Proprietà + Nuda Proprietà	Acquisto grazie a donazione Federico Forquet + Donazione Nuda Proprietà Federico Forquet	14/02/13	189.310	171.500	17.810	180.063	1
- Casa Crespi, Milano	Donazione Giampaolo e Alberto Crespi	30/12/13	942.335	775.940	166.395	616.952	21.940
- Area boschiva sul Monte di Portofino, Camogli (GE)	Donazione Famiglia Falconi	11/03/15	6.366	6.366			
- Monte Fontana Secca, Quero Vas (BL)	Donazione fratelli Bruno e Liliana Collavo	14/04/15	1.434.747	1.109.667	325.080	352.985	1
- Casa Macchi, Morazzone (VA)	Eredità Maria Luisa Macchi	16/04/15	2.519.881	2.349.984	169.897		1
- Casino Mollo, Località Croce di Magara - Spezzano della Sila (CS)	Donazione Giovanna, Beatrice e Maria Silvia Mollo	27/05/16	991.376	840.930	150.447	1.564.989	31.834
- Area boschiva sul Monte di Portofino, Camogli (GE)	Donazione Famiglia Capurro	29/09/16					
- Casa Bortoli, Venezia	Eredità Sergio Bortoli	15/01/17	291.723	31.085	260.638		221.868
- Casa Del Prà, Padova	Eredità Maria Pia Dal Prà	18/12/17	52.977	36.885	16.092		3.165
- Aula del Simonino, Trento	Lascito testamentario Marina Larcher Fogazzaro	09/10/18	222.655	167.392	55.263		1
- Case Montana, Valle dei Templi, Agrigento	Acquisto da Caterina Di Grado	10/12/18	1.650.256	1.248.015	402.241	115.275	402.241
- Appartamenti detti "Il Cucinone" e "Locali Scuole" presso Palazzo e Giardini Moroni, Bergamo	Acquisto da Lucrezia Francesca Margherita Moroni	03/12/19	1.241.272	658.761	582.511		982.520
- Villa Rezzola, Pugliola, frazione di Lerici (SP)	Lascito testamentario Contessa Maria Adele Camisole Minati	24/10/20	4.509.859	4.440.712	69.147	132.315	1
- Casa e Tenuta Perego, Villareale, frazione di Cassolnovo (PV) - Nuda proprietà	Donazione Filippo Perego di Cremonago	29/10/20	7.539	7.538	1		1
- Bosco "Carmela Cortini di Valzo", Valzo (TE)	Bosco Carmela Cortini di Valzo	18/01/21	1		1		1
- Casa e Collezione Lilloni, Romagnano Sesia (NO)	Eredità Renata Marina Ada Lilloni	09/09/21	29.683	29.682			1
- Memoriale Brion, Altivole (TV)	Donazione fratelli Ennio e Donatella Brion	21/06/22	1.050.843	460.496	590.347	193.558	595.365
- Casa Livio - Collezione Grandi	Donazione Eredi Olivetti e Donazione TIM spa	28/02/23	532.772	525.085		615.847	1
- Complesso di S.Bernardino d'Ivrea (TO)	Donazione fratelli Filippo, Laura ed Edoardo Grandi	01/04/23	820.619	782.642		1.758.420	37.977
- Appartamenti Via XXIV maggio, Lipari (ME)	Eredità Urania Albergo	30/05/24	166.124		166.124		161.432
- Appartamento - P.za Tempio Vesta - Tivoli (RM)	Acquisizione Comune di Tivoli	25/09/25	45.101	41.714			39.716
- Casa Bay, nuda proprietà, Torcello (VE)	Donazione Allan e Cristina Bay	27/01/25					1
- Casa Cavallini - Nuda proprietà	Donazione Giuseppina Cavallini	10/07/25					1
TOTALE FABBRICATI E TERRENI ISTITUZIONALI			127.297.718	87.690.097	39.558.568	7.465.824	32.072.688

ALLEGATO A
Dati al Al 31.12.2025

Beni	Provenienza	Data Acquisizione	Investimenti Effettuati al 31/12/2025	Fondi ricevuti al 31/12/2025	Investimenti non coperti dai Fondi	Residuo Fondi Vincolati a disposizione per ulteriori Lavori	Valore Bilancio
FABBRICATI E TERRENI A REDDITO							
- Appartamenti San Fruttuoso, San Fruttuoso, fraz. di Camogli (GE)	Donazione Frank e Orietta Pogson Doria Pamphilj	24/11/83	30.534				810.228
- Appartamento c/o Villa San Luca, Ospedaletti (IM)	Donazione Luigi Anton e Nera Laura	03/08/01	9.525			30.534	32.546
- Palazzo Zanchetta Dal Fabbro, Bassano del Grappa (VI)	Legato testamentario Laura Zanchetta Dal Fabbro	20/05/05	845.464	167.202		9.525	892.810
- Negozi presso Torre e Casa Campatelli, San Gimignano (SI)	Legato testamentario Lydia Campatelli	14/07/05				678.262	193.970
- Appartamento Cà Mocenigo, Venezia	Donazione Luigi Anton e Nera Laura	03/08/07	107.084	2.026		105.058	98.244
- Casa di Corso di P.ta Vigentina 31, Milano	Legato testamentario Alma Colombo	13/12/14	2.488.327	86.535		2.401.792	4.748.911
- Palazzo Boncinelli, Sanremo (IM)	Eredità Piera Boncinelli	18/11/16	432.074			432.074	1.810.874
- Negozi c/o Mercerie del Capitello - Venezia	Eredità Sergio Bortoli	15/01/17	825			825	418.772
- Ufficio Via Ludovisi, Roma	Lascito testamentario Maria Adele Carnevali Miniatì	24/10/20	28.078			28.078	2.214.322
- Appartamenti Casale all'Ingresso e Casalino presso Villa Rezzola, Pugliola, frazione di Lerici (SP)	Lascito testamentario Maria Adele Carnevali Miniatì	24/10/20	131.565			131.565	1.360.227
- Cappella Funeraria, Altopascio (LU)	Eredità Roberto Luigi Ettore Martinelli	01/12/20					19.132
- Negozi Via XXIV maggio, Lipari (ME)	Eredità Urania Albergo	30/05/24					434.301
- Magazzino, Lipari (ME)	Eredità Urania Albergo	30/05/24					22.841
- Azienda Agricola Villa Caviciana, Gradoli (VT) - Donazione Fondazione Metzler -	Donazione Friedrich Wilhelm e Monika Metzeler	30/09/25	915.960	67.213		848.747	3.207.305
TOTALE FABBRICATI E TERRENI A REDDITO			4.989.436	322.976	4.666.460	0	16.264.487
FABBRICATI E TERRENI ALIENABILI							
- Appartamento Corso Montevideo, Chiavari (GE)	Eredità Emanuele e Siria Carbone	02/06/87	10.130			10.130	150.521
- Multiproprietà Hotel Miramonti, Pescosta, frazione di Corvara in Badia (BZ)	Donazione Flavia Folco	23/12/01					937
- Palazzo Galli, Cremona	Legato testamentario Teresa Galli	06/08/03	337.498	236.983		100.515	41.981
- Terreni, Deiva Marina (SP)	Donazione Immobiliare Fiascherino s.r.l.	26/03/09	733			733	2.955
- Appartamenti San Giovanni La Punta, Catania	Eredità Luigia Maci	29/07/14					49.288
- Appartamento Via Boldetti, Roma	Eredità Carla Ibba	25/12/16	52.416			52.416	255.563
- Appartamento Via Dandolo, Roma	Eredità Domenico Artoli	02/02/18					216.532
- Rimesse Via Osteria , Fossa (AQ)	Eredità Domenico Artoli	02/02/18	413			413	19.504
- Locali Piazza Purgatorio, Foggia	Legato testamentario Marialuisa D'Ippolito	11/02/19					76.138
- Appartamento Via San Paolo, Assisi (PG)	Eredità Gina Tardioli	06/11/19					242.132
- Appartamento Via del Cerviero, Castrovillari (CS)	Eredità Carla Franca Barabesi	22/09/20					813
- Terreni Arcola (SP)	Lascito testamentario Maria Adele Carnevali Miniatì	24/10/20	4.282			4.282	23.333
- Appartamento Via Sassomolare, Castel D'Aiano (BO) - Nuda proprietà	Legato testamentario Maria Gabriella Grandi	13/02/21					97.572
- Appartamento , Viale Bligny, Milano (MI)	Donazione Andrea Zegna di Monte Rubello	27/04/21					283.292
- Ufficio Via Sismondi 5, Milano	Eredità Renata Marina Ada Lilloni	09/09/21					550.978
- Terreni Romagnano Sesia (NO)	Eredità Renata Marina Ada Lilloni	09/09/21					2.334
- Appartamenti Piazza Cristo Re, Pordenone (PN)	Legato testamentario Marilena Busato	02/12/21					265.535
- Appartamento Via Nazario Sauro, Verano Brianza, (MB) - Eredità Landelli	Eredità Gisella Landelli	05/02/22					35.900
- Appartamenti e autorimesse, Cremona	Eredità Gianpietro Brozzoni	24/07/22					188.258
- Appartamento, Via Oberdan 14, Legnano (MI)	Eredità Daniela Bosi	01/09/22					19.826
- Immobili Lecco	Eredità Bruna Falco	05/11/22					92.892
- Terreni Brivio, Como	Eredità Bruna Falco	05/11/22					23.112
- Terreni e Maggianico, Como	Eredità Bruna Falco	05/11/22					8.984
- Terreni Messina	Eredità Bruna Falco	05/11/22					4.511
- Appartamento, Via Vanvitelli 41, Milano	Eredità Giuseppe Metri	01/04/23	413			413	80.737
- Appartamento Via Juvavra, Torino	Eredità Olga Bracco	06/05/23	413			413	231.708
- Cascina Zucca, Bubbio (AT)	Eredità Olga Bracco	06/05/23	413			413	75.142
- Appartamento Via Dino Col, Genova	Eredità Angela Miliardo	25/05/23					204.754
- Negozio Rimini	Legato Renata Franceschi	05/09/23	413			413	614.405
- Casa Perotti, Sanremo	Legato Marilisa Perotti	13/03/24					334.674
- Appartamento e box Via Bordo, Altopascio (LU)	Eredità Chiara Botoni	05/05/24					14.106
- Appartamento e box Via Castracani, Lucca	Eredità Chiara Botoni	05/05/24					11.112
- Magazzino Via Galgani, Lucca	Eredità Chiara Botoni	05/05/24					4.532
- Negozio Via Fillungo, Lucca	Eredità Chiara Botoni	05/05/24					18.783
- Appartamento Via del Brennero, Pisa	Eredità Chiara Botoni	05/05/24					31.006
- Terreni Castellfranco di Sotto (PT)	Eredità Chiara Botoni	05/05/24					50
- Appartamento Viale Bligny - Nuova Donazione, Milano	Donazione Andrea Zegna di Monte Rubello	21/10/24					94.307
- Palazzetto Miasino, Miasino (NO)	Legato Angela Pissavini Cappa	17/01/25					103.462
- Appartamenti Morgex, Morgex (AO)	Legato Angela Pissavini Cappa	17/01/25					102.635
- Appartamenti Alzaia Naviglio Grande - Milano - Eredità Pissavini	Lascito testamentario Carlo Lorenzo Pozzi	24/03/25					38.068
- Casale Piancastagnaio, Piancastagnaio (SI) - Eredità Giovannini	Legato Maria Immacolata Giovannini Benevolo	28/08/25					175.601
- Villa Padronale presso Villa Caviciana - Grotte di Castro (VT)	Donazione Friedrich Wilhelm e Monika Metzeler	30/09/25					1.436.800
- AppartamentoImmobile Trevi, Trevi (PG) - Nuda proprietà	Donazione Gabriele Crepaldi	13/10/25					71.802
TOTALE FABBRICATI E TERRENI A REDDITO			407.124	236.983	170.141	0	6.296.591
TOTALE FABBRICATI E TERRENI PROPRI			132.694.277	88.250.056	44.395.169	7.465.824	54.633.766

Beni	Provenienza	Data Acquisizione	Investimenti Effettuati al 31/12/2025	Fondi ricevuti al 31/12/2025	Investimenti non coperti dai Fondi	Residuo Fondi Vincolati a disposizione per ulteriori Lavori	Valore Bilancio
FABBRICATI E TERRENI DI TERZI IN COMODATO E CONCESSIONE							
FABBRICATI E TERRENI IN COMODATO E CONCESSIONE							
- Casa delle Guardie presso Castello di Avio - Sabbionara di Avio (TN)	Convenzione per la valorizzazione di immobile appartenente al Demanio Culturale - Provincia Autonoma di Trento - Soprintendenza per i Beni Culturali	1977	20.602	20.602	0	143.857	
- Chiesa di Santa Maria al Castello, Manta (CN)	Concessione Comune di Manta	15/03/85	816.611	740.818	75.793	1.220	18.293
- Rustici presso Castel Grumello, Montagna (SO)	BENE RESTITUITO	27/12/93	123.826	118.546	5.280		
- Giardino della Kolymbethra, Valle dei Templi, Agrigento	Concessione al FAI dal Parco Valle dei Templi di Agrigento nel 2024, già affidato alla Fondazione dalla Regione Siciliana dal 1999 al 2024	11/10/99	1.229.674	1.081.891	147.783	110.034	
- Torre di Montalto presso Baia di Ieranto, Massalubrense (NA)	Comodato da Renato e Isabella De Angelis	09/12/99	0	0			
- Parco Villa Gregoriana, Tivoli (RM)	Concessione Agenzia del Demanio	21/11/02	8.271.833	7.729.759	542.074	396.675	139.397
- Batteria Militare Talmone, Punta Don Diego, Palau (SS)	Concessione da Regione Autonoma della Sardegna	19/12/02	1.123.552	759.515	364.037		151.756
- Negozio Olivetti, Venezia	Concessione da Assicurazioni Generali	20/04/11	132.752	85.974	46.779		
- Abbazia di Santa Maria di Cerrate, Strada Provinciale 100 Squinzano, Casalabate, Lecce	Concessione Provincia di Lecce	21/03/12	3.456.783	1.621.854	1.834.929	216.898	1.110.963
- Lazzaretto, Verona	BENE RESTITUITO	14/07/14	375.516	296.100	79.416		
- Palazzina Appiani, Milano	BENE RESTITUITO	13/01/15	422.188	346.739	75.449		
- Albergo Diurno Venezia, Milano	BENE RESTITUITO	12/05/15	88.382	0	88.382		
- I Giganti della Sila, Località Croce di Magara - Spezzano della Sila (CS)	Concessione dal Parco Nazionale della Sila	13/04/16	57.989	51.489	6.500		
- Saline Conti Vecchi, Zona industriale Macchiareddu, Assemini (CA)	Comodato da Ing. Luigi Conti Vecchi S.p.A. , Società con socio unico Italkali spa	28/04/17	637.978	159.482	478.496		
- Orto sul Colle dell'Infinito, Recanati (MC)	Accordo di valorizzazione culturale tra FAI, Comune di Recanati, Centro Nazionale di Studi Leopardiani e Centro Mondiale della Poesia e della Cultura "Giacomo Leopardi"	27/07/17	1.467.079	1.107.336	359.743		176.987
- Cantine in Concessione, presso Casa Noha, Matera	Subconcessione Comune di Matera	29/11/19	27.509	19.915	7.594		5.074
- Palazzo e Giardini Moroni, Bergamo	Concessione Fondazione Moroni	03/12/19	1.660.415	1.628.934	31.481	164.628	18.174
- Pontile Velarca			373.532	373.532			
TOTALE FABBRICATI E TERRENI IN COMODATO E CONCESSIONE			20.286.221	16.142.485	4.143.736	1.033.312	1.620.644
INTERVENTI SU BENI DI TERZI							
Interventi su beni Luoghi del Cuore			3.342.068	3.342.068	0	1.596.762	0
Interventi La Cavallerizza			457.763	1.830	455.933	44.535	0
Interventi Immobile Roma			53.101	0	53.101		0
Interventi Immobile Via Giolitti Torino			19.800	0	19.800		0
Interventi divv. su beni di terzi			1.201.691	1.201.691	0	1.237.550	0
99 Cannelle, L'Aquila			583.535	583.535	0		0
Municipio Finale Emilia			568.693	568.693	0		0
Oratorio Madonna del Sole, Arquata del Tronto			330.462	330.462	0	78.090	0
TOTALE INTERVENTI SU BENI DI TERZI			6.557.113	6.028.279	528.834	2.956.937	0
TOTALE FABBRICATI E TERRENI DI TERZI IN COMODATO E CONCESSIONE			26.843.334	22.170.764	4.672.570	3.990.249	1.620.644
TOTALE BENI (FABBRICATI E TERRENI)			159.537.612	110.420.820	49.067.739	11.456.073	56.254.410

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Magnifico Fracaro



LA COMUNICAZIONE

La comunicazione rappresenta per il FAI una **leva strategica** per consolidare visibilità, reputazione e autorevolezza, elementi fondamentali per una Fondazione che vive del sostegno di cittadini, aziende e istituzioni. Attraverso un linguaggio chiaro, coerente e accessibile, la comunicazione consente di rendere comprensibili la missione, i valori e i risultati della Fondazione, **rafforzando la trasparenza e la fiducia** che costituiscono la base del coinvolgimento degli stakeholder. In questo senso, la comunicazione svolge un **ruolo essenziale anche nel contribuire alla sostenibilità complessiva della Fondazione**: rendere visibile l'impatto sociale, ambientale ed economico delle attività del FAI, valorizzare i benefici generati per le comunità e promuovere una cultura diffusa della cura del patrimonio permette infatti di alimentare partecipazione, responsabilità condivisa e propensione al sostegno, rafforzando nel tempo la capacità del FAI di perseguire la propria missione.

Nel 2025, le **iniziative realizzate nell'ambito del cinquantenario** hanno offerto un'occasione privilegiata per raccontare il ruolo del FAI nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale italiano, promuovendo una maggiore consapevolezza del valore dei luoghi e della cura che richiedono. Le campagne, gli eventi e le attività di comunicazione legate alla ricorrenza hanno ampliato la presenza della Fondazione nello spazio pubblico, contribuendo a consolidarne la notorietà e il ruolo sociale. Le **Giornate FAI di Primavera e d'Autunno** si confermano i principali momenti di visibilità nazionale, anche grazie alla **Main Media Partnership con la Rai**, giunta nel 2025 al decimo anno.

Il FAI adotta un approccio **multicanale e integrato**, calibrato su **target differenti** – iscritti, donatori, volontari, aziende, istituzioni, scuole, pubblico generalista e giovane – e sostenuto da un dialogo costante con media, territori e comunità locali. L'attenzione alla **trasparenza**, alla **coerenza narrativa** e alla **riconoscibilità del tono di voce** orienta tutte le attività, garantendo continuità e autenticità anche in un contesto comunicativo in continua evoluzione.

La Fondazione monitora regolarmente la propria presenza e percezione pubblica attraverso **indicatori quantitativi e qualitativi**, quali la copertura mediatica, le performance dei canali digitali, il sentiment delle conversazioni online, la partecipazione agli eventi e l'andamento delle campagne. Tali analisi rappresentano un supporto essenziale per valutare l'efficacia delle attività svolte e orientare lo sviluppo delle strategie future.

Nel complesso, la comunicazione ha contribuito a rendere più riconoscibile l'azione del FAI e più accessibile il valore del patrimonio culturale che la Fondazione tutela. L'**incremento dei principali indicatori** – che verranno presentati nelle sezioni successive – testimonia l'efficacia delle attività svolte e il ruolo crescente della comunicazione nel sostenere la missione istituzionale. Nel 2025, la strategia di comunicazione del FAI ha generato una presenza mediatica ampia e in crescita, grazie a un'intensa attività di relazioni con la stampa, collaborazioni editoriali e un presidio costante dei canali radiotelevisivi e digitali.

Relazioni con la stampa e rassegna media

La copertura complessiva sulle testate cartacee e online ha superato i **32.000 articoli** (oltre 10.000 sulla stampa e circa 22.000 sul web), registrando un incremento del **+14%** rispetto al 2024. Sono state organizzate **131 conferenze e incontri stampa** (+28%), di cui 21 nazionali e 110



regionali/locali curati dalla Rete Territoriale (di questi, 64 per le Giornate FAI di Primavera e 46 per le Giornate FAI d'Autunno). L'intensa attività delle 110 conferenze stampa locali garantisce una capillarità informativa unica, che valorizza i territori. È una strategia che non genera solo visibilità ma alimenta il senso di appartenenza e rafforza il ruolo del FAI. A queste attività si sono aggiunte **6 iniziative editoriali e partnership speciali**, realizzate con: Famiglia Cristiana, Donna Moderna, ALDAI, INPS, ViviMilano – Corriere della Sera, Giornale del Lago.

Presidio radio-televisivo

Il monitoraggio delle uscite tv e radio registra **2.643 passaggi complessivi** (+12%), di cui 2.097 televisivi e 546 radiofonici, per una durata totale di **123 ore e 16 minuti** (+12,8%), di cui 97 ore e 12 minuti di passaggi televisivi e 26 ore e 4 minuti di passaggi radiofonici. I testimonial che hanno sostenuto le campagne nazionali delle Giornate FAI di Primavera e d'Autunno sono stati: **Marco Carrara, Francesca Cavallin, Beppe Convertini, Mariangela D'Abbraccio e Sebastiano Somma**. La Rai ha confermato il proprio ruolo di **Main Media Partner**, collaborazione ormai decennale, affiancata da ulteriori partnership con **Mediaset – Direzione Informazione e Direzione Intrattenimento, La7 e Padre Pio TV**.

Sito web e contenuti digitali

Nel 2025 il sito istituzionale ha registrato risultati solidi e in crescita:

- **12.272.255 utenti unici** (-2%)
- **23,8 milioni di sessioni** (+8%)
- **59,6 milioni di pagine visualizzate** (+5%)

Gli utenti hanno visualizzato in media **2,5 pagine per sessione**, con un tempo medio di permanenza di **1 minuto e 38 secondi**. L'attività redazionale ha prodotto **311 news**, che hanno generato **778.798 visualizzazioni** (-15%). L'incremento delle sessioni (+8%) e delle pagine visualizzate (+5%), a fronte di un lieve calo degli utenti unici che si riflette di conseguenza sulla visualizzazione delle news, indica una maggiore fidelizzazione e profondità di consultazione. Il sito non solo è una vetrina, ma si conferma un polo divulgativo digitale a cui il pubblico dedica il proprio tempo, consolidando quel legame di fiducia che è il presupposto essenziale per ogni azione di sostegno e partecipazione.

Comunicazione diretta e newsletter

La strategia di comunicazione diretta ha previsto l'invio coordinato di un ampio set di **11 newsletter rivolte a target specifici** (di cui una nuova, rivolta ai visitatori stranieri dei Beni), caratterizzate da cadenze differenziate – mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale e semestrale – in funzione delle esigenze informative dei diversi pubblici. Il bacino complessivo raggiunto è pari a **700.000 utenti**, con un tasso medio di apertura del **44%**. Nonostante una flessione del 10% rispetto al 2024 – conseguente a un aumento del 23% del volume degli invii – il dato resta eccezionale rispetto alle medie nazionali e testimone di un legame profondo basato sulla fiducia. Questo dialogo costante trasforma i sostenitori in cittadini attivi, pronti a rispondere alle sollecitazioni della Fondazione.

Alle newsletter rivolte a un pubblico esterno si affianca la **newsletter interna** dedicata allo staff, diffusa con cadenza mensile.



Canali social

Nel 2025, la presenza social del FAI ha continuato a consolidarsi, sia attraverso i profili nazionali sia grazie alla capillare attività della Rete Territoriale e dei Beni.

Struttura dei canali presidiati:

- Profili nazionali Instagram: **2** (FAI e FAIScuola)
- Profili nazionali Facebook: **2** (FAI e FAIScuola)
- Profili social della Rete Territoriale (Facebook e Instagram): **526**
- Profili social dei Beni: **64**

Performance dei profili nazionali:

- **1.409.358 follower complessivi** su Facebook, Instagram, TikTok, X, LinkedIn e YouTube (+3,5%)
- **964 contenuti originali** pubblicati (+6%)
- **52.054.564 visualizzazioni** complessive (+96%)
- **51.000 utenti** raggiunti in media per contenuto

Performance complessiva dell'ecosistema social del FAI:

- **3.129.923 follower** totali su tutti i profili della Fondazione (+4%)

Posizionamento nel panorama non profit:

- **1° posto su Instagram** tra le organizzazioni italiane del Terzo Settore per numero di follower
- **3° posto su Facebook**

Il primato sul Instagram posizione il FAI tra i principali attori nella promozione culturale. Raggiungere milioni di utenti, inclusi i pubblici più giovani, significa connettere le future generazioni con il valore della tutela del patrimonio.

Notiziario del FAI

Il Notiziario del FAI, house organ trimestrale, è stato distribuito in formato cartaceo o digitale agli oltre **300.000 iscritti**, secondo la modalità di ricezione preferita da ciascun destinatario.

AREA DI IMPATTO	INDICATORE (KPI)	2023	2024	2025	% vs 2024
Presenza	Articoli totali	28.600	27.987	32.000+	+14%



Media	(stampa e web)				
Visibilità Tv/Radio	Passaggi radiotelevisivi	2.220	2.354	2.643	+12%
Capillarità	Conferenze stampa (nazionali e locali)	82	102	131	+28%
Engagement digitale	Visualizzazioni contenuti social	32.682.104	26.500.000	52.054.564	+96%
Community social	Follower totali (ecosistema FAI)	2.871.823	2.996.685	3.129.923	+4%
Fedeltà stakeholder	Tasso apertura Newsletter e DEM	45%	49%	44%	-10%
Traffico web	Sessioni aperte sul sito istituzionale	8.200.000	22.000.000	23.800.00	+8%



5. ALTRE INFORMAZIONI



CONFORMITÀ NORMATIVA, RESPONSABILITÀ E TRASPARENZA

Il FAI riconosce nella legalità, nella trasparenza e nella correttezza dei comportamenti principi fondamentali per lo svolgimento delle proprie attività e per la tutela del rapporto di fiducia con dipendenti, volontari, iscritti, donatori, fornitori, istituzioni e comunità locali. La pluralità delle attività svolte e delle relazioni intrattenute dalla Fondazione richiede infatti un presidio costante dei rischi connessi alla **conformità normativa**, alla **prevenzione di comportamenti illeciti** e alla **corretta gestione delle risorse**. A tal fine, il FAI ha adottato un sistema articolato di regole, procedure e controlli, volto a prevenire e gestire i principali rischi di non conformità e a promuovere una cultura organizzativa fondata sulla responsabilità. Tale sistema si basa sul **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001**, sul **Codice Etico**, sui presidi in materia di **anticorruzione**, sui **canali di segnalazione** e sul **continuo aggiornamento delle procedure interne**. Attraverso questi strumenti, la Fondazione rafforza la qualità dei propri processi e la trasparenza delle relazioni con gli stakeholder.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Il FAI è fortemente impegnato a garantire il rispetto delle disposizioni stabilite dal **Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)**, assicurando un **sistema di gestione della salute e sicurezza** che abbraccia tutte le proprie sedi, dai Beni storici alle segreterie regionali, fino agli uffici centrali di Milano (**La Cavallerizza**) e Roma.

Il **Sistema di Gestione della Sicurezza** è articolato attraverso **tre Delegati di Funzione**, distinti per ambito di responsabilità – Cavallerizza e segreterie regionali, Beni e Restauri – e si avvale del supporto di un RSPP appartenente a una primaria realtà del settore, incaricato dell'elaborazione e dell'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) sulla base di sopralluoghi periodici, nonché coinvolto nella gestione degli eventi e di tutte le principali questioni relative alla sicurezza. Il sistema adottato tiene conto della pluralità di mansioni svolte dal personale, prevedendo una valutazione puntuale dei rischi specifici per ciascun contesto operativo. **Ogni lavoratore, dipendente o libero professionista stabilmente coinvolto nelle attività della Fondazione, riceve una formazione coerente con le mansioni svolte**; tale attenzione è estesa anche al personale proveniente da società cooperative, al fine di garantire elevati standard di sicurezza per lavoratori e visitatori. Inoltre, **i Responsabili dei Beni sono formalmente nominati Preposti**, mentre all'interno degli staff sono individuati e designati gli addetti antincendio e primo soccorso.

Il processo di identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi è affidato a tecnici specializzati, che operano attraverso la redazione dei DVR per ciascun Bene. Nel corso del 2025 è stata inoltre introdotta una **procedura di near miss**, che rafforza il sistema di prevenzione. I lavoratori possono segnalare situazioni di rischio ai Preposti, al Direttore del Personale o ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), che sono tre (**due presso la sede e uno sul territorio**) e svolgono un ruolo attivo nel monitoraggio della sicurezza.

La Fondazione garantisce un monitoraggio costante delle scadenze formative obbligatorie (dirigenti, preposti, RLS, antincendio e primo soccorso), organizza periodicamente prove di evacuazione e conduce indagini sullo stress lavoro-correlato. La riunione periodica prevista dalla normativa



rappresenta un momento di confronto tra tutte le funzioni coinvolte, consentendo una valutazione complessiva del sistema e l'individuazione di eventuali azioni di miglioramento.

Nel corso del 2025, il numero di infortuni si è mantenuto su livelli molto contenuti, **con un massimo di due eventi**, riconducibili a cause esterne o di lieve entità e non imputabili a carenze del sistema di gestione; per tali motivi, non si è resa necessaria l'adozione di specifiche azioni correttive.

Pur in assenza di comitati formalizzati congiunti tra management e lavoratori, il FAI promuove una collaborazione costante tra preposti e RLS, che risultano pienamente integrate nell'organizzazione e attivamente coinvolte nella raccolta di segnalazioni e nel miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza.

Modello Organizzativo 231

Con delibera del **Consiglio di Amministrazione** dell'11 novembre 2015, il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS - ha adottato il proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, affiancato dal **Codice Etico**, entrambi disponibili sul sito ufficiale della Fondazione <https://fondoambiente.it/il-fai/codice-etico/>. Questo modello rappresenta uno strumento imprescindibile per garantire la trasparenza e la prevenzione dei reati nell'ambito delle attività della Fondazione, definendo le responsabilità e i comportamenti da adottare per assicurare la conformità alle normative di settore.

A partire dalla sua adozione iniziale, il **Modello 231** è stato aggiornato periodicamente per rispondere ai cambiamenti normativi e organizzativi. In particolare, è stato rivisitato:

- nel 2019 (con delibera del CdA del 27 novembre 2019), per integrare le modifiche introdotte dalla L. n. 179/2017 in materia di trasparenza e segnalazione;
- nel 2022 (con delibera del CdA del 21 aprile 2022), per tenere conto delle modifiche organizzative e normative;
- nel 2023 (CdA del 17 maggio 2023), in seguito alle modifiche normative apportate dal D.Lgs. n. 184/2021 in materia di **frodi e falsificazioni di mezzi di pagamento**, dalla L. n. 22/2022 sui reati contro il patrimonio culturale e dal D.Lgs. n. 24/2023 riguardo il whistleblowing. Tale aggiornamento è stato accompagnato da un risk assessment, condotto con il supporto di una società di consulenza esterna, per identificare e mitigare i rischi di reato nelle attività della Fondazione.

L'ultimo aggiornamento risale al 2025; a seguito delle modifiche normative intervenute nella seconda metà del 2024, la Fondazione, con delibera del CdA del 18/06/2025, ha provveduto ad aggiornare il proprio Modello 231, adeguandolo alle recenti previsioni di legge.

Anche il **Codice Etico** della Fondazione ha subito un aggiornamento nel 2023 (CdA del 21 novembre 2023), con l'introduzione di tre principali novità:

- **una precisazione** riguardante gli omaggi e i trattamenti di favore verso il personale, con un esplicito riferimento ai **lasciti testamentari** che potrebbero compromettere, anche solo potenzialmente, il prestigio e l'immagine della Fondazione;
- un aggiornamento relativo ai **canali di segnalazione**, specificando le modalità per denunciare le violazioni del Codice Etico e/o delle regole interne;



- alcune **modifiche formali**, per rendere il documento ancora più chiaro e funzionale.

In risposta all'estensione del **Modello 231** a nuove fattispecie di reato, l'**Organismo di Vigilanza**, che inizialmente aveva una composizione monocratica, è stato trasformato in un organismo **collegiale** (CdA del 21 aprile 2022), al fine di garantire un controllo più ampio e condiviso. Attualmente, l'Organismo di Vigilanza è composto da **Avv. Luca Cavagnaro** (Presidente), **Dott. Giovanni Rossi** e **Avv. Emanuele Bisco**.

La Fondazione, nell'attuazione del **Modello 231**, ha adottato specifici **protocolli di controllo** per monitorare e prevenire i rischi di reato che potrebbero manifestarsi nelle attività quotidiane. Questi protocolli sono stati individuati sulla base delle aree di maggior rischio, come ad esempio la gestione dei fondi, delle elargizioni e dei contributi. Per garantire la massima diffusione e consapevolezza, il FAI **comunica sia internamente sia esternamente** l'adozione del Codice Etico e del Modello 231, richiedendo a dipendenti, fornitori, consulenti e collaboratori di aderire formalmente a tali strumenti mediante la firma di appositi documenti al momento dell'ingaggio. Tutte le attività della Fondazione sono svolte nel pieno rispetto del **Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001**, quale presidio fondamentale per garantire legalità, trasparenza e correttezza operativa.

A supporto di questo sistema, il FAI si è dotato di un articolato insieme di **procedure interne**, che disciplinano i principali processi aziendali: gestione del personale, rapporti con la **Pubblica Amministrazione**, gestione delle spese e della cassa, selezione e gestione dei fornitori, gestione delle erogazioni pubbliche, contenzioso legale, flussi informativi verso gli organi di controllo, nonché procedure specifiche per gli affidamenti e gli interventi sui beni del patrimonio culturale. Le **policy** e le **procedure**, approvate dal Consiglio di Amministrazione e sottoscritte dai responsabili delle diverse aree, sono pubblicate sull'**intranet aziendale** e accessibili a dipendenti e volontari.

Dal luglio 2024 il FAI si è dotato di un **canale dedicato** a facilitare l'**invio di segnalazioni** da parte di soggetti sia interni sia esterni alla Fondazione, accessibile tramite portale dedicato. Le segnalazioni possono riguardare violazioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo, del Codice Etico, nonché altre condotte non rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Le segnalazioni relative a violazioni del Modello 231 sono gestite dall'**Organismo di Vigilanza**, mentre le altre sono valutate dal **Direttore Generale**, con il coinvolgimento degli uffici competenti e, ove necessario, di consulenti esterni. Il sistema prevede anche la predisposizione di **report periodici**, utili a monitorarne l'efficacia nel tempo. Attraverso il medesimo canale, i singoli individui possono anche richiedere maggiori informazioni in merito alle politiche e alle prassi della Fondazione, nonché sollevare dubbi o osservazioni in relazione alla condotta aziendale. Parallelamente, la Fondazione ha strutturato un sistema organizzato di **gestione dei reclami e delle segnalazioni**, basato su processi di escalation e su un coordinamento tra le diverse funzioni aziendali. Il modello distingue tra un **primo livello**, dedicato alla gestione delle richieste più ricorrenti, e un **secondo livello** per le casistiche più complesse, che richiedono approfondimenti specialistici. Per garantire **accessibilità e tempestività**, il FAI mette a disposizione diversi canali di contatto, tra cui una casella e-mail centralizzata gestita tramite **CRM**, un servizio telefonico e una **chatbot** basata su intelligenza artificiale, che indirizza l'utente verso un operatore nei casi più complessi. Le



segnalazioni sono instradate agli uffici competenti e, per quelle relative alla **protezione dei dati personali**, è previsto il coinvolgimento del **Data Protection Officer** e delle funzioni legali competenti. L'efficacia del sistema è monitorata attraverso strumenti digitali e attività di supervisione continuativa, mentre i feedback di iscritti, donatori e utenti contribuiscono al **miglioramento costante** dei processi e delle modalità di gestione.

Alla data di redazione del presente **Bilancio Sociale**, **non risultano segnalazioni ricevute** né casi di **non conformità** a leggi o regolamenti; di conseguenza, **non sono state applicate sanzioni pecuniarie** nel periodo di riferimento.

Rischi e procedure in materia di anticorruzione

Il FAI ha implementato politiche e procedure in materia di anticorruzione per prevenire e gestire i rischi legati a comportamenti illeciti all'interno dell'organizzazione. Nel periodo di rendicontazione, **non sono stati riscontrati episodi di corruzione** né **operazioni valutate** per determinare i rischi relativi alla corruzione. Inoltre, nessun caso ha portato a **licenziamenti, provvedimenti disciplinari o risoluzioni di contratti** con i partner commerciali.

Le **politiche e le procedure anticorruzione** adottate dalla Fondazione, richiamate nel **Codice Etico** e nel **Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001**, vengono portate a conoscenza di tutte le controparti attraverso l'inserimento nei contratti di apposite clausole di conformità al D.Lgs. 231/2001. In questo modo, il FAI promuove la diffusione dei propri principi di legalità, correttezza e trasparenza anche nei rapporti con soggetti esterni.

Numero totale e percentuale di membri dell'organo di governo a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione dell'organizzazione, suddivisi per regione	u.m.	2024-2025	2023-2024
Membri del Consiglio di amministrazione a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anticorruzione	N°	24	22
Totale membri del consiglio di amministrazione		24	22
Percentuale	%	100%	100%



Numero totale e percentuale di dipendenti a cui sono state comunicate le politiche e le procedure di anticorruzione, suddivisi per categoria di dipendenti e regione,	u.m.	2024-2025	2023-2024
Dirigenti a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anticorruzione	N°	7	8
Dirigenti totali	N°	7	8
Percentuale	%	100%	100%
Dirigenti a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anticorruzione	N°	37	39
Manager totali	N°	37	39
Percentuale	%	100%	100%
Impiegati d'ufficio a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anticorruzione	N°	215	265
Impiegati d'ufficio totali	N°	215	265
Percentuale	%	100%	100%
Lavoratori non dipendenti a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anticorruzione	N°	44	48
Lavoratori non dipendenti totali	N°	44	48
Percentuale	%	100%	100%

Il FAI dedica particolare attenzione alla formazione sui temi della legalità e della prevenzione dei rischi. A fine 2023 è stata erogata una specifica attività formativa dedicata all'aggiornamento del **Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001**. Ulteriori iniziative formative sono attualmente in fase di programmazione, con l'obiettivo di continuare a rafforzare, a tutti i livelli dell'organizzazione, la conoscenza e la corretta applicazione dei principi e dei presidi adottati dalla Fondazione.

Sanzioni o segnalazioni di casi di non conformità a leggi/regolamenti

Durante il periodo di rendicontazione, **non sono stati rilevati casi di non conformità alle leggi e ai regolamenti**, né sono state comminate sanzioni pecuniarie di competenza dell'Ufficio Legale. Inoltre, non sono stati identificati reclami rilevanti documentati in **materia di privacy**, a conferma dell'attenzione posta dalla Fondazione nella gestione corretta dei dati personali.



Sistema di Controllo Interno di Gestione e Gestione dei Rischi (SCIGR)

Nel 2019, con il supporto di una società di consulenza esterna, la **Fondazione** ha avviato un progetto di **ricognizione** del proprio **Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR)**. L'obiettivo di questa attività è stato quello di identificare eventuali aree di miglioramento che potessero rafforzare le azioni intraprese dalla Fondazione e accrescere complessivamente l'efficacia e l'efficienza operativa.

A seguito di questa ricognizione, la Fondazione ha dato avvio a un percorso di **miglioramento e implementazione** del proprio SCIGR, per rafforzare la gestione dei rischi e migliorare le procedure interne. Questo processo ha portato all'adozione di nuove procedure specifiche, tra cui:

- **Know Your Counterpart**, in cui vengono definiti i criteri metodologici e le responsabilità specifiche per la valutazione delle controparti del FAI secondo parametri stabiliti internamente, con l'obiettivo di prevenire rischi reputazionali e criticità di compliance, con particolare attenzione all'attività di ricezione di elargizioni, contributi e fondi da parte di soggetti privati, persone fisiche e giuridiche.
- **Gestione delle assicurazioni**, in cui vengono stabiliti i criteri metodologici e le responsabilità specifiche per la gestione del processo assicurativo, tanto sui **beni immobili** (sia **indisponibili** che a **reddito**) quanto sui **beni mobili** della Fondazione. Questa procedura mira a garantire una gestione efficiente e sicura delle risorse materiali della Fondazione, proteggendo adeguatamente i beni patrimoniali.

Inoltre, sempre nell'ambito delle attività di miglioramento del SCIGR, nel 2022 la Fondazione ha adottato il **Framework di Corporate Governance**. Questo framework stabilisce un insieme di **principi** e **regole** che devono essere applicati al **FAI ETS**, con l'obiettivo di incrementare la **chiarezza**, l'**efficienza** e la **concretezza** delle attività degli **Organi** e delle **strutture** coinvolte nella governance della Fondazione. L'adozione di questo framework è un passo importante per migliorare ulteriormente la trasparenza e la responsabilità all'interno dell'organizzazione.

Processo di acquisizione beni immobili e mobili istituzionali

La Fondazione ha formalizzato una procedura specifica per disciplinare l'**iter autorizzativo** e i **documenti istruttori** necessari per l'acquisizione di **beni immobili** e **beni mobili** destinati al patrimonio **indisponibile** della Fondazione. Tali beni sono considerati inalienabili e non possono essere ceduti, in quanto fanno parte del patrimonio storico e culturale tutelato dalla Fondazione.

Prima dell'acquisizione, viene effettuata una **valutazione preliminare**, che ha l'obiettivo di determinare la **strategicità** e la **potenzialità** dell'acquisizione, assicurandosi che il bene risponda agli obiettivi della Fondazione. A seguito di questa valutazione, viene redatto un **dossier tecnico** da parte di un **Comitato tecnico interno**. Il dossier, che raccoglie tutte le informazioni necessarie, è poi sottoposto agli **Organi deliberanti**, in conformità con il sistema di poteri vigente e nel rispetto della procedura stabilita. Ogni proposta di acquisizione viene analizzata in modo approfondito, considerando i seguenti aspetti:

- **Storico-culturale-paesaggistico**: la rilevanza del bene dal punto di vista storico, culturale



- e paesaggistico, nonché il suo valore come parte integrante del patrimonio italiano;
- **Architettonico:** l'analisi delle caratteristiche architettoniche del bene, in linea con la missione della Fondazione di conservare e valorizzare beni di pregio;
 - **Economico:** la sostenibilità economica dell'acquisizione, compreso l'impatto finanziario e la valutazione dei costi a lungo termine;
 - **Legale-fiscale:** la conformità alle normative legali e fiscali in vigore, inclusi eventuali vincoli e obblighi derivanti dalla natura del bene.

Questo processo garantisce che ogni acquisizione venga effettuata in modo trasparente, con una valutazione approfondita che rispetta i principi della **buona gestione** e della **sostenibilità** a lungo termine.

Protezione e sicurezza dei dati personali

Il FAI ha implementato, nel corso degli anni, processi interni e misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali che risultano pienamente conformi, sia sotto il profilo formale che sostanziale, alle disposizioni del **Regolamento UE 2016/679** (GDPR).

La conformità della Fondazione alle normative Europee e alle policy interne relative alla protezione dei dati personali è supervisionata da un **Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer)** esterno, che, grazie alle proprie competenze, assicura che vengano rispettati i principi stabiliti dalla normativa Europea.

Il FAI ha consolidato il proprio sistema di gestione dei dati personali, adottando misure di **privacy by design** per garantire una protezione adeguata dei dati di tutti gli interessati che entrano in contatto con la Fondazione. Tali misure sono state progettate per garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni trattate, prevenendo rischi di violazione e tutelando i diritti degli individui coinvolti.

Inoltre, la Fondazione, in qualità di **Titolare del Trattamento**, non ha registrato alcun **contenzioso** relativo al trattamento dei dati personali né ha ricevuto richieste di informazioni o comunicazioni da parte delle autorità competenti, confermando la solidità delle proprie pratiche in materia di protezione dei dati.

Pubblicità e rendicontazione

In rispetto degli obblighi di comunicazione delle informazioni sui contributi di natura pubblica (**L. 4 agosto 2017, n. 124**), entro il **30 giugno** di ogni anno il FAI pubblica sul suo sito web <https://fondoambiente.it/amministrazione-trasparente> l'elenco degli enti pubblici e delle società **controllate o partecipate** direttamente o indirettamente da **enti pubblici** che nell'anno precedente hanno erogato contributi e segnala nella **Relazione di Missione al Bilancio d'Esercizio** l'entità complessiva dei contributi ricevuti nel corso dell'anno.

Inoltre, in ottemperanza al **DPCM 23 luglio 2020, art. 16**, il FAI ha pubblicato sul proprio sito web il **rendiconto dei contributi del 5x1000** per l'anno finanziario 2023 – 5x1000 cultura ricevuto in data 25 luglio 2024 e 5x1000 Enti del Terzo Settore ricevuto in data 22 ottobre 2024 – con l'annessa relazione illustrativa a dar conto delle attività concretamente svolte con le somme ricevute.



Nella pagina “trasparenza/ambito amministrazione trasparente” del sito web istituzionale della Fondazione è inoltre presente una sezione “**avvisi e gare**” dedicata agli avvisi relativi alle procedure di evidenza pubblica per la selezione dei contraenti e per la gestione di **appalti pubblici**.



NOTA METODOLOGICA

Il presente Documento costituisce il **Bilancio Sociale 2025 del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS** ed è redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 e alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore. Attraverso questo documento, la Fondazione intende condividere con tutti gli stakeholder, interni ed esterni, il proprio operato, gli impatti generati e il percorso intrapreso in materia di sostenibilità. L'obiettivo è evidenziare l'identità del FAI e valorizzare i suoi obiettivi ESG attraverso una comunicazione chiara, strutturata e fruibile.

Il Bilancio è stato redatto seguendo le **Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore** di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, integrate con i principi dei **Global Reporting Initiative Standards**, adottando l'opzione di rendicontazione **"with reference to GRI Standards"**.

Per la disclosure delle informazioni, sono stati adottati i seguenti principi fondamentali:

- **Precisione:** I dati sono stati raccolti e presentati con il livello di dettaglio necessario per consentire un'analisi efficace degli impatti, dei rischi e delle opportunità ESG.
- **Obiettività:** La comunicazione delle performance aziendali è stata condotta in modo trasparente, rappresentando sia gli impatti positivi che quelli negativi.
- **Chiarezza:** Il linguaggio utilizzato è semplice e accessibile, supportato da grafici e tabelle per facilitare la comprensione da parte di tutti gli stakeholder.
- **Confrontabilità:** Le informazioni sono state selezionate e presentate in modo coerente per consentire il monitoraggio dell'evoluzione delle performance ESG nel tempo, ove possibile.
- **Eshaustività:** Il Documento fornisce un quadro completo per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità aziendali.
- **Contestualizzazione:** L'analisi ESG è stata effettuata considerando il più ampio scenario dello sviluppo responsabile, attraverso il riferimento a normative, regolamenti e convenzioni internazionali.
- **Tempestività:** Il Bilancio sarà aggiornato e pubblicato con cadenza annuale per garantire l'accessibilità delle informazioni a tutti gli stakeholder.
- **Verificabilità:** I dati riportati sono stati raccolti e analizzati attraverso metodologie riconosciute, puntando a garantire la più alta affidabilità del dato.

La metodologia di rendicontazione si è ispirata al principio di rilevanza previsto dai **GRI Universal Standards**, con particolare riferimento al **GRI 3: Temi materiali 2021**. Nel 2025 il FAI ha aggiornato il proprio percorso di analisi di materialità attraverso un approccio di **Impact Materiality**, volto a identificare e valutare gli impatti ambientali, sociali e di governance generati, o potenzialmente generabili, dalle attività della Fondazione. Tale percorso ha portato alla conferma e alla validazione dei temi materiali rendicontati nella sezione ["I Temi Materiali"](#).

Per facilitare la consultazione, il Bilancio include un **GRI Content Index**, che riporta gli indicatori GRI utilizzati per la rendicontazione delle tematiche materiali, e una tabella di raccordo con le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore. Il Documento presenta inoltre il contributo del FAI al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals (SDGs)** delle Nazioni Unite.



Le informazioni incluse nel Bilancio Sociale 2025 si riferiscono al **FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS**, con sede legale in Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano, e riguardano il periodo compreso tra il **1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025**. Ove disponibile, il presente Documento consente il confronto con i risultati degli anni precedenti. In particolare, i dati e le informazioni, se non diversamente indicato, sono il frutto di:

- aggregazione e analisi di dati provenienti dai sistemi contabili e gestionali interni all'ente;
- esiti del processo di analisi di materialità condotto nel 2024/2025;
- specifici documenti condivisi dai singoli data owner.

Con riferimento alla rendicontazione dei dati della formazione presentati nella sezione **4.2 "LE PERSONE CHE OPERANO PER IL FAI"**, il numero di ore inserito per la categoria degli **Impiegati** è stato stimato applicando una riduzione del **10%** al dato complessivo inizialmente rilevato, che comprendeva anche le ore riferibili ai lavoratori non dipendenti, classificati nel database della formazione all'interno della medesima categoria. Tale percentuale corrisponde alla quota stimata attribuibile a questi ultimi. I dati relativi al FY 2024 non sono riportati a fini comparativi, in quanto non è stato possibile applicare il medesimo criterio di elaborazione al dato dell'esercizio precedente.

Con riferimento alla rendicontazione dei dati ambientali presentati nella sezione **3.1 "Il FAI vigila"**, il perimetro di rendicontazione è stato definito sulla base della disponibilità, della qualità e dell'affidabilità delle informazioni raccolte. In particolare, il perimetro relativo ai **consumi energetici** e alle **emissioni di GHG dirette e indirette** non include i beni a reddito. Tali immobili hanno infatti natura transitoria, non costituiscono una componente permanente del patrimonio del FAI e non sono considerati materiali sotto il profilo dei consumi di energia elettrica e gas. Per alcuni Beni appartenenti al patrimonio della Fondazione, diversi dai beni a reddito, i consumi energetici sono inclusi nel canone di locazione e non risultano attualmente disponibili in forma distinta. Il FAI intende rafforzare la raccolta di tali informazioni, con l'obiettivo di includerle nella rendicontazione a partire dal prossimo esercizio.

La quantificazione dei consumi energetici è stata effettuata attraverso un approccio estimativo. Nello specifico, per l'**energia elettrica acquistata certificata da fonti rinnovabili**, il **gas naturale** e il **GPL per riscaldamento**, i dati sono stati desunti dalle fatture e dalla documentazione disponibile. Per quanto riguarda invece i **carburanti**, in assenza di un dato puntuale sui litri consumati, la stima è stata effettuata a partire dalla spesa sostenuta, rapportata ai prezzi medi mensili del diesel pubblicati dal **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**¹⁰, così da ricostruire i consumi energetici associati all'utilizzo dei veicoli. Analogamente, anche la quantificazione delle **emissioni 2025** si basa su un approccio estimativo, coerente con la metodologia adottata per i consumi energetici. Per il calcolo delle emissioni di **Scope 1** e **Scope 2** sono stati utilizzati fattori di emissione ufficiali, provenienti da fonti riconosciute a livello nazionale e internazionale, in particolare, sono stati adottati i fattori di emissione **ISPRA 2024-2025** e i fattori per la conversione dei consumi energetici **DEFRA 2025**. Le medesime delimitazioni di perimetro si applicano alle componenti emissive connesse ai consumi energetici.

In considerazione dell'aggiornamento del perimetro di rendicontazione e della metodologia di calcolo

¹⁰ [Prezzi mensili dei carburanti e combustibili - Statistiche energetiche e minerarie - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica](#)



adottati per l'esercizio 2025, i dati relativi ai consumi energetici e alle emissioni di GHG dell'anno precedente non sono riportati a fini comparativi, in quanto non direttamente confrontabili con quelli dell'esercizio di riferimento.

Con riferimento al **GRI 302-4 - Riduzione del consumo di energia**, si precisa che l'informativa, presente nel GRI Content Index del precedente esercizio, non è stata inclusa nel Bilancio Sociale 2025. A seguito di una revisione del livello di copertura dei requisiti previsti dallo standard, è infatti emerso che le informazioni attualmente disponibili consentono di descrivere le iniziative realizzate dalla Fondazione, ma non di quantificare puntualmente le riduzioni dei consumi energetici direttamente riconducibili ai singoli interventi, distinguendole per tipologia di energia e rapportandole a baseline omogenee e formalizzate. Pur avendo realizzato diversi interventi di efficientamento energetico e di produzione da fonti rinnovabili, il FAI ha pertanto ritenuto più corretto rappresentare tali attività nel Documento in forma qualitativa e rimuovere il riferimento al GRI 302-4 dal GRI Content Index. A partire dal 2026, il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio consentirà di valutare il reinserimento dell'informativa nei prossimi esercizi. Analogamente, rispetto al precedente esercizio, non sono state incluse nel GRI Content Index le informative **GRI 306-1 – Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti** e **GRI 306-2 – Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti**. Nell'ambito delle attività ordinariamente svolte dalla Fondazione non emerge una produzione significativa di rifiuti speciali e, allo stato attuale, il FAI non dispone di un sistema strutturato per la misurazione dei quantitativi complessivi di rifiuti generati. La Fondazione intende valutare nei prossimi esercizi il progressivo rafforzamento della raccolta dati, al fine di migliorare il monitoraggio delle informazioni relative alla produzione e alla gestione dei rifiuti.

Con riferimento ai **consumi idrici**, il perimetro di rendicontazione non copre ancora la totalità dei Beni. Per una parte di essi, in assenza di misurazioni puntuali, i dati sono stati oggetto di stima; per altri, non è stato possibile fornire le informazioni a causa dell'indisponibilità del dato. La verifica delle aree a stress idrico è stata condotta tramite il tool **Water Risk Atlas**, sviluppato e gestito dal **World Resources Institute**, considerando le aree classificate con rischio "extremely high" e "high". Inoltre, si segnala che i dati riportati per l'esercizio 2025 non sono direttamente confrontabili con quelli pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità 2024. Nel corso dell'anno, infatti, la metodologia di calcolo è stata perfezionata e ulteriormente affinata, con conseguenti modifiche ai criteri di elaborazione e attribuzione delle singole voci. Tali aggiornamenti metodologici hanno determinato una discontinuità nella base di calcolo rispetto all'esercizio precedente. Pertanto, per gli indicatori afferenti alla gestione delle risorse idriche, i dati relativi al 2024 non sono riportati a fini comparativi.

Le attività svolte attraverso **Delegazioni locali, Presidenze Regionali** e altre articolazioni territoriali rientrano nel presente perimetro in quanto parte integrante della struttura organizzativa della Fondazione. Non risultano pertanto differenze tra il perimetro delle entità incluse nella rendicontazione sociale e quello utilizzato ai fini della rendicontazione finanziaria. A fianco di ogni Delegazione FAI, per la gestione contabile e amministrativa delle attività territoriali, è istituito un **Comitato FAI**, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto. I Comitati FAI sono soggetti giuridicamente autonomi, disciplinati dagli articoli 39-42 del Codice Civile, operano a supporto delle finalità civiche e culturali del FAI sul territorio e non hanno qualifica di Ente del Terzo Settore. In caso di necessità, per regolare le attività della Direzione Regionale può inoltre essere costituito un Comitato di Direzione Regionale.

La struttura del FAI comprende inoltre una rete di **unità operative locali**, rappresentate dai Beni



aperti al pubblico, che svolgono attività sul territorio e interagiscono con artigiani, fornitori, consulenti e volontari. Pur non disponendo di bilanci autonomi ufficiali, tali unità adottano strumenti di rendicontazione gestionale interna, utili a monitorare le proprie performance e a contribuire alla costruzione del quadro complessivo della Fondazione.

La Fondazione intende continuare a rafforzare nei prossimi esercizi la **qualità, la tracciabilità e la granularità** delle informazioni ambientali, anche attraverso il progressivo miglioramento dei sistemi di monitoraggio e raccolta dati. Per eventuali feedback o domande relative al presente Bilancio Sociale 2025 è possibile contattare la funzione Comunicazione istituzionale del FAI: v.pasolini@fondoambiente.it



ATTESTAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2025 DI FAI – FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO ETS

Al Consiglio di Amministrazione del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di FAI Fondo per l'Ambiente Italiano ETS (di seguito, FAI o Ente).

In particolare, nel rispetto del vigente quadro normativo, la nostra attività di monitoraggio ha riguardato:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché di attività diverse da quelle indicate nel citato riferimento legislativo, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale dell'Ente relativo all'esercizio 2025 alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli ETS, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'Ente ha dichiarato di predisporre il bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando la responsabilità del Consiglio di Amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto



dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base dell'attività svolta nei termini sopra descritti, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'Ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 23 giugno 2026

L'Organo di controllo

Paola Tagliavini - Presidente

Michele de Taronatti

Francesco Logaldo



GRI CONTENT INDEX

GENERAL STANDARD DISCLOSURES (2021)	
Dichiarazione d'utilizzo	FAI - FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO ETS ha riportato le informazioni citate nel presente GRI Content Index per il periodo di rendicontazione compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025, con la modalità "with reference to" GRI Standards 2021.
GRI 1	GRI 1: GRI Foundation 2021

GRI CONTENT INDEX		
GRI ID	Disclosure	Paragrafo/Note

Informativa Generale		
L'organizzazione e la sua prassi di rendicontazione		
2-1	Dettagli sull'organizzazione	L'identità del FAI / Le attività statutarie / La rete dei volontari
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
2-5	Assurance esterna	Organi della fondazione
Attività e lavori		
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Acquisti a minor impatto ambientale: verso una economia circolare
2-7	Dipendenti	Lo staff
2-8	Lavoratori non dipendenti	Lo staff
2-9	Struttura e composizione della governance	Organi della Fondazione/ La Governance / Numeri e partecipazione
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Organi e funzioni
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Organi e funzioni
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Attestazione dell'Organo di Controllo
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Stakeholder Engagement interno: Impact Materiality 2025 / Attestazione dell'Organo



GRI CONTENT INDEX		
GRI ID	Disclosure	Paragrafo/Note
		di Controllo
2-15	Conflitti d'interesse	Organi e funzioni
2-16	Comunicazione delle criticità	Organi e funzioni
2-17	Competenze collettive del massimo organo di governo	La Fondazione
2-19	Politiche retributive	Lo staff
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Lo staff
2-21	Rapporto sulla retribuzione totale annuale	Lo staff
Strategia, politiche e prassi		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	La nostra strategia / La Comunicazione
2-23	Impegni assunti tramite policy	Conformità normativa, responsabilità, trasparenza
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Le attività statutarie
2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	I visitatori dei beni / Conformità normativa, responsabilità, trasparenza
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	Conformità normativa, responsabilità, trasparenza
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Conformità normativa, responsabilità, trasparenza
2-28	Adesione ad associazioni	Sinergie con altri enti e reti associative
Coinvolgimento degli stakeholder		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	La rete dei volontari / Mappa e coinvolgimento degli stakeholder / I visitatori dei Beni / Gli eventi nei Beni / L'accessibilità nei Beni / I grandi eventi nazionali / Progetti educativi /



GRI CONTENT INDEX		
GRI ID	Disclosure	Paragrafo/Note
		Viaggi culturali / Lo Staff / Iscrizioni e contributi
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Lo staff
Temi materiali		
Informative su temi materiali		
3-1	Processo per determinare i temi materiali	Stakeholder Engagement interno: Impact Materiality 2025 / I temi materiali
3-2	Elenco dei temi materiali	I temi materiali
3-3	Gestione dei temi materiali	Informativa presente lungo tutto il BS 25
Economici		
Performance economica		
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Il contributo dei privati / Il contributo di enti pubblici, fondazioni bancarie, associazioni
Impatti economici indiretti		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Situazione economica-finanziaria
Anticorruzione		
205-1	Operazioni valutate per i rischi relativi alla corruzione	Conformità normativa, responsabilità, trasparenza
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Conformità normativa, responsabilità, trasparenza
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Conformità normativa, responsabilità, trasparenza
Ambiente		
Energia		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Consumi Energetici
302-3	Intensità energetica	Consumi Energetici
Acqua e scarichi idrici		



GRI CONTENT INDEX		
GRI ID	Disclosure	Paragrafo/Note
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Risparmio, recupero e riciclo dell'acqua: verso la riduzione dell'impronta idrica / Gestione responsabile dell'acqua e tutela del paesaggio
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Gestione responsabile dell'acqua e tutela del paesaggio
303-3	Prelievo idrico	Risparmio, recupero e riciclo dell'acqua: verso la riduzione dell'impronta idrica
Biodiversità		
101-2	Gestione degli impatti della biodiversità	Tutela della biodiversità
101-5	Ubicazioni con impatti sulla biodiversità	Tutela della biodiversità
Emissioni		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Emissioni di GHG dirette e indirette
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni di GHG dirette e indirette
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Emissioni di GHG dirette e indirette
Performance sociale		
Salute e Sicurezza sul Lavoro		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Lo Staff
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Conformità normativa, responsabilità, trasparenza
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Conformità normativa, responsabilità, trasparenza
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Lo staff
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Lo staff
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Lo staff



GRI CONTENT INDEX		
GRI ID	Disclosure	Paragrafo/Note
403-9	Infortuni sul lavoro	Lo staff
Formazione e Istruzione		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Lo staff
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Lo staff
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Lo staff
Diversità e pari opportunità		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Lo staff
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Lo staff
Comunità Locali		
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	La Rete dei volontari
Privacy		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Conformità normativa, responsabilità, trasparenza



ALTRE CORRISPONDENZE

Ai sensi dell'art 6 del decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante **l'Adozione delle Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore** si illustra la corrispondenza nel presente documento.

LINEE GUIDA	CORRISPONDENZA
Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	Nota metodologica
Informazioni generali sull'Ente	Cap. II FAI
Obiettivi e attività	La nostra strategia Cap. Cultura Cap. Ambiente
Valori e finalità perseguite	Valori e finalità perseguite
Attività statutarie preminenti e attività diverse	Le attività statutarie
Contesto di riferimento	La presenza sul territorio
Collegamenti con altri Enti del Terzo settore	Sinergie con altri enti e reti associative
Struttura, governo, amministrazione	La Governance
Mappa degli stakeholder e loro coinvolgimento	Mappa e coinvolgimento degli stakeholder
Persone che operano per l'Ente	Le persone che operano per il FAI
Situazione economico-finanziaria	La Raccolta Fondi Situazione economico-finanziaria
Altre informazioni	Conformità normativa, responsabilità e trasparenza



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SOCIALE 2025



Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio Sociale 2025

Al Consiglio di Amministrazione di FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio di Sociale di FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS (di seguito "Ente") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (di seguito "Bilancio Sociale").

Responsabilità degli amministratori per il Bilancio Sociale

Gli amministratori dell'Ente sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale in conformità ai criteri illustrati nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione del Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi dell'Ente in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) ("IESBA Code") emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6198211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2462811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 666911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1), che richiede di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto ai criteri illustrati nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio Sociale. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell’International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) “Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information” emanato dall’International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’ISAE 3000 (Revised) (“reasonable assurance engagement”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;



- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio Sociale ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio consuntivo dell'Ente;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione dell'Ente e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'Ente:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio Sociale abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale 2025 di FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

Milano, 23 giugno 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Nicola Fierro
(Revisore legale)



p. Il Consiglio di Amministrazione Il Presidente

Marco Magnifico Fracaro



Fondazione riconosciuta come Persona Giuridica con D.P.R. n.941 del 3 dicembre 1975, pubblicato sulla G.U. del 5 aprile 1976 n.89, iscritta il 28 febbraio 2022 al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45 D.lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, rep. n. 2092, C.F. 80102030154, alla sezione "g - Altri enti del Terzo settore" di cui all'art. 46 D.lgs del 3 luglio 2017 n. 117

Direzione e Uffici centrali

La Cavallerizza - Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano

Sede di Roma

Via delle Botteghe Oscure, 32 - 00186 Roma